IL PICCOLO

Giornale di Trieste

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828; Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Trieste

ANNO 122 - NUMERO 32
VENERDÌ 7 FEBBRAIO 2003
€ 0,90

Il presidente del Consiglio parla in Parlamento della guerra tra le contestazioni dell'opposizione

«Ci vuole l'uso della forza»

Il premier chiede che l'Onu autorizzi un intervento «misurato» in Iraq

UNA GUERRA SENZA OMBRELLO

di **Lucio Caracciolo**

Il 14 febbraio sarà molto probabilmente il giorno chiave dell'atto finale della crisi irachena. Il capo degli ispettori dell'Onu a Baghdad Hans Blix, e il suo collega delegato dall'agenzia atomica internazionale, Mohammed El Baradei presenteranno un rapporto decisivo sul loro lavoro davanti al Consiglio di sicurezza dell'Onu. A seconda della forma e della sostanza delle loro valutazioni gli orientamenti geopolitici dei grandi protagonisti della partita potrebbero cambiare.

L'ipotesi ad oggi più accreditata è che Blix accentuerà i toni critici nei confronti del regime di Saddam. La requisitoria di Colin Powell ieri davanti al medesimo consesso è servita anche a indicargli la via. Di fronte ad un rapporto particolarmente negativo del capo degli ispettori Onu, la posizione dei refrattari (Francia e Russia, con la Cina più riservata) sarebbe difficilmente tenibile.

● *Segue a pagina 3*

IN ITALIA DIBATTITO FUORI TEMPO

di **Mino Fuccillo**

Governo, Parlamento e politica italiani hanno discusso di Iraq perdendosi la notizia di giornata ed eludendo le risposte più impegnative. Ne è venuto fuori un dibattito fuori tempo e uno squadernarsi di posizioni altisonanti quanto sfocate. Né alla Camera né al Senato, non nelle dichiarazioni del Presidente del Consiglio e neanche in quelle dell'opposizione c'è la consapevolezza che ieri è accaduto qualcosa di nuovo, hanno parlato e si sono divisi sulla requisitoria di Colin Powell, segretario di Stato Usa, non si sono accorti delle parole di Blix, capo degli ispettori dell'Onu. Blix, per la prima volta, ha detto che Saddam e il suo regime sono, ad oggi e allo stato dei fatti, inadempienti rispetto alle risoluzioni delle Nazioni Unite. Letteralmente la frase è stata questa: «L'Iraq collabori oppure il rapporto che faremo non sarà come avremmo voluto».

● *Segue a pagina 2*

Dure contestazioni in aula al discorso del premier: nella foto la protesta del Pdci.

ROMA «Si vis pacem para bellum»: se vuoi la pace prepara la guerra. Così Silvio Berlusconi ha sintetizzato, al Senato, la linea del governo italiano sulla questione irachena. L'Onu deve compiere ogni sforzo «per ottenere il disarmo completo dell'Iraq», ma se questo non bastasse, deve autorizzare, con una nuova risoluzione, l'uso misurato della forza. E' stato un dibattito di aspra contrapposizione, quello a Montecitorio, apertosi con una manifestazione dei Verdi che hanno agitato bandiere pacifiste, mentre deputati del Pdci hanno sventolato cartelli con la scritta: «no basi - no guerra». Compatto nel criticare il discorso del premier sull'Iraq, l'Ulivo rimanda alla prossima settimana la messa a punto di un documento comune.

● *A pagina 3*

Sondaggio Il Piccolo-Swg: vasto consenso al discorso della Risiera

Dipiazza in sloveno: sì da 7 cittadini su 10

TRIESTE Sette cittadini su dieci del Friuli Venezia Giulia approvano la decisione del sindaco di Trieste Roberto Dipiazza, che in occasione della Giornata della memoria alla Risiera si è fatto tradurre simultaneamente il discorso in sloveno. E' il risultato di un sondaggio effettuato dalla Swg su base regionale. E un altro dieci per cento circa degli intervistati in regione ha risposto di non essere a conoscenza della vicenda, o non ha espresso opinioni in merito. Inoltre, solo il 30% circa degli intervistati in regione pensa che le reazioni seguite al gesto del sindaco (e qui si sottintende soprattutto quelle di Alleanza nazionale) siano giustificate.

«Questi risultati non costituiscono una sorpresa - afferma Maurizio Pessato dell'Swg - in quanto Trieste sta confermando un trend di apertura verso l'esterno iniziato almeno un decennio fa». «La questione "minoranza slovena" - prosegue Pessato - è meno forte di quanto non appaia rispetto ad alcune posizioni politiche, o a momenti di frizione. In realtà la maggioranza della popolazione la vive con ampia tranquillità».

● *Alle pagine 14-15*

Alessio Radossi

Lei che giudizio dà su come il sindaco Dipiazza ha interpretato il "Giorno della memoria" alla Risiera di San Sabba?

	Dato medio	Trieste	Regione
Positivo	68	71	62
Nè positivo nè negativo	4	5	3
Negativo	19	17	24
Non sa / non risponde	9	7	11

Tondo o Guerra? Zoppolato: Forza Italia ci ha disgustati

UDINE Tensione ormai alle stelle nella Casa delle libertà sulla candidatura alla guida della coalizione per le prossime regionali: Tondo o Guerra? Il segretario regionale della Lega Nord Beppino Zoppolato si dice addirittura «disgustato dal comportamento di Forza Italia» che accusa di «fare il male della coalizione, di chiedere continue investiture a Berlusconi, di aver spostato la questione a Roma». Zoppolato spara su Antonione, Romoli e Saro, cancella l'ipotesi del «terzo nome» e conferma che il candidato sarà «o Tondo o Guerra». Nella Cdl la rottura è a un passo. Zoppolato lo sa e lo ammette. Forza Italia intanto è sempre sospesa tra il gruppo regionale che fa quadrato su Tondo, e i vertici nazionali sottoposti alle pressioni di Bossi.

● *A pagina 10*

Marco Ballico, Furio Baldassi

Libera critica anche alle sentenze, ma non minare la fiducia dei cittadini

Csm unanime contro Berlusconi: non può delegittimare i giudici

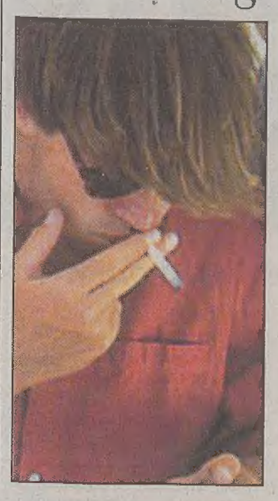
ROMA. «Le pronunce degli organi giudiziari di ogni ordine e grado possono essere liberamente criticate. L'esercizio di tale diritto di critica non deve tradursi tuttavia in prese di posizione tali da delegittimare l'attività giudiziaria».

La replica del Consiglio superiore della magistratura agli attacchi di Berlusconi, giunti dopo la sentenza della Cassazione, non lascia dubbi: la magistratura accetta le critiche ma non è disposta a farsi insultare dalla classe politica e rivendica la sua autonomia rispetto al governo e ai partiti. A dirlo chiaro e tondo è il plenum del Csm con una risoluzione approvata all'unanimità.

La risoluzione, votata anche dai laici del Polo, sottolinea che autonomia e indipendenza della magistratura «non sono privilegi corporativi» ma «condizioni essenziali e irrinunciabili» dell'esercizio «imparziale» della giurisdizione.

● *A pagina 2*

Cassazione: spinello libero durante le gite scolastiche



Spinello «assolto».

ROMA Lo spinello di gruppo, in gita scolastica, non configura reato. Uno studente accusato di spaccio perchè si era procurato una dose di hascisc sufficiente per confenzionare almeno una quarantina di spinelli era stato condannato in primo e secondo grado. A nulla erano valse le dichiarazioni dei compagni e di una professoressa che avevano spiegato che il «fumo» era per tutti. La Cassazione ha stabilito che nel caso specifico scatta la norma che considera per «uso personale» anche quantità di droga superiori alla media, quando chi ne è in possesso dimostra che doveva utilizzarle in gruppo.

● *A pagina 4*

Opera strategica

Passante di Mestre sì al progetto preliminare dal Cda dell'Anas

ROMA Il Consiglio di amministrazione dell'Anas ha dato il via libera a quattro importanti opere, approvando il progetto preliminare del Passante di Mestre (750 milioni di euro), il progetto definitivo del secondo megalotto dei lavori di ammodernamento e ampliamento dell'Autostrada Salerno-Reggio Calabria (1 miliardo e 193 milioni di euro), il progetto preliminare del raccordo Parma-Mantova (1 miliardo e 266 milioni di euro), il progetto esecutivo dei lavori di ammodernamento di un ulteriore tratto dell'Autostrada Torino-Milano. «Il Passante - ha detto il presidente dell' Anas Vincenzo Pozzi - è considerato un'opera strategica per il Nordest, perchè la rete viaria in quel tratto non è più in grado di sopportare l'enorme mole di traffico che l'attraversa, ma è fondamentale anche per il sistema Italia, perchè rientra nel Corridoio transeuropeo 5.

● *A pagina 7*

L'aggressione all'alba, forse una vendetta. L'uomo finito con cinque colpi. Sentiti a lungo i familiari

Massacrato a coltellate sotto casa

Giallo a Azzano Decimo. La vittima conosceva l'assassino

Il corpo senza vita di Renato Mascarin nel giardino di casa

PORDENONE Ucciso a coltellate, all'alba, nel giardino di casa, in un tranquillo paesino della pianura friulana, per motivi e in circostanze misteriose: è un vero e proprio giallo l'omicidio dell'operaio Renato Mascarin, di 39 anni, di Fagnigola di Azzano Decimo. A scoprire il cadavere sono stati i suoi stessi parenti. La prima ipotesi degli investigatori - una violenta colluttazione con un gruppo di ladri - si è dimostrata sempre più inconsistente con il passare delle ore. Le coltellate, almeno cinque, sono state sferrate tutte da una sola mano, quella di un uomo, pare allontanatosi a bordo di un utilitaria. Ieri familiari e parenti della vittima sono stati ascoltati a lungo dagli inquirenti. Le indagini non trascurano alcuna pista: Mascarin sarebbe rimasto vittima di una vendetta o forse di un litigio con una persona conosciuta. In serata si sono sparse voci sul ritrovamento del coltello ma gli inquirenti non hanno fornito alcun dettaglio in merito.

● *A pagina 11*

Elena Del Giudice

Medici in manette curavano il cancro con il bicarbonato

ROMA Curavano gli ammalati terminali di tumore con una costosa mistura composta da acqua distillata e bicarbonato di sodio che veniva iniettata per endovena ai pazienti. Due fratelli medici romani, di 52 e 53 anni originari della provincia di Viterbo, dipendenti di una nota clinica privata romana sono stati raggiunti da un avviso di garanzia per rispondere di omicidio colposo e truffa aggravata. Le indagini sono partite dalle denunce presentate dai famigliari di due malati di tumore deceduti a seguito dell'aggravarsi della malattia.

● *A pagina 6*

Da lunedì per la sepoltura si spenderanno 220 euro, per la cremazione quasi 400. Prima erano gratuite

Trieste, anche morire costerà di più

TRIESTE Da lunedì prossimo, a tutti i funerali saranno applicati dall'Acegas costi di servizi che prima erano gratuiti. Così, per esempio, per la sepoltura in un campo comune si pagheranno 220 euro mentre prima era gratis. E se finora per un funerale dignitoso si spendevano uno-due milioni delle vecchie lire ora bisognerà aggiungerne in media fino a uno in più. Inoltre si pagheranno anche la cremazione (396 euro) e l'eventuale successiva dispersione delle ceneri (160 euro).

● *A pagina 16*

Giulio Garau

Stipendi sospesi ai giocatori della Triestina

Saranno pagati tra 15 giorni. Berti: «Voglio solo lanciare un segnale»

● *A pagina 29*

Il presidente Berti.

Messaggi d'Amore

Il Piccolo vi invita a scrivere un breve messaggio d'amore alla persona che amate

Premio «San Valentino»

All'interno il coupon per partecipare

modello Nathalie di Flou
Vico Magistretti

Flou, la cultura del dormire

flou

perizzi
via San Nicolò 32, Mazzini 31

www.kataweb.it
Nuovo numero unico 702.1000.702. Collegati a Internet con Kataweb a tariffa locale.

Berlusconi smentisce il presidente del Senato Pera che voleva ripartire dalla Bicamerale e rassicura il «Carroccio» che aveva detto di sentire «puzza di inciucio»

Riforma giustizia, il governo: faremo tutto da soli

La Lega voterà contro la norma «salva Bossi». Fini: «Una commissione sul caso Sme sarebbe una ritorsione»

ROMA «No, no, no». Berlusconi esclude nettamente che per approvare la riforma della giustizia si possa «ripartire dai lavori della Bicamerale», come ha proposto il presidente del Senato Marcello Pera. «C'è un programma nostro della Cdl - ha affermato - e noi intendiamo applicarlo». Insomma il governo e il Centrodestra vogliono fare tutto da soli. Così, dopo aver sconfessato Pera, il presidente del Consiglio ancora una volta ha rassicurato Umberto Bossi che teme un «inciucio» sulle riforme e minaccia di uscire dalla Casa delle Libertà.

La maggioranza, ha confermato Berlusconi, andrà avanti con il suo programma di governo che, assicura, è di «assoluto buon senso, rispetta integralmente l'autonomia e l'indipendenza dei magistrati» e non è stato messo in discussione da nessuno degli alleati.

Una precisazione necessaria per evitare nuove polemiche con la Lega che, come ha affermato chiaramente Umberto Bossi, sulla giustizia sente «puzza di inciucio». E ritiene che costituiscano delle «prove di inciucio» l'approvazione dell'indultino con i voti di Forza Italia ed anche l'emendamento (definito salva-Bossi) che estende a 5 anni la possibilità di patteggiamento di cui lui stesso, come hanno affermato le opposizioni, potrebbe usufruire per la condanna che pende sulla sua testa per i fatti di via Bellerio a Milano.

Questa norma, ha affermato Bossi, io non la voglio, è stata preparata a mia insaputa ed è una «trappola», ossia una prova di inciucio. La Lega, perciò, ha annunciato il capogruppo Alessandro Cè, non voterà a favore di questo emendamento e chiede alla Cdl di fare altrettanto.

Caso Sme: no di Fini alla commissione d'inchiesta cara a Fi.

Bossi boccia quindi la proposta del presidente del Senato Pera di «ripartire dalla Bicamerale». Ed invita Berlusconi a non cadere in questo errore, perchè la Bicamerale è «una scappatoia per non fare nulla» ed un modo «per legittimare i fascisti rossi». Nessuno, ha affermato il ministro leghista, mi può chiedere di stare allo stesso tavolo e di trattare con «la sinistra razzista e fascista» che ha usato i magistrati «per colpire il Nord».

Continuano intanto a far discutere la proposta di tornare all'immunità parlamentare e la legge sull'indultino approvata dalla Camera ed ora all'esame del Senato. Il vicepremier Gianfranco Fini è contrario all' immunità e favorevole invece al cosiddetto modello spagnolo che sospende i procedimenti riguardanti il presidente del Consiglio fino alla fine della legislatura.

Gianfranco Fini ritiene inoltre che il dialogo sulle riforme con il Centrosinistra sia ormai un capitolo chiuso, e che la responsabilità sia da addebitare all'opposizione. «Il discorso l'ha chiuso il Centrosinistra - ha risposto il vicepremier in un' intervista per Panorama - nello stesso momento in cui ha lasciato cadere la disponibilità a discutere del governo del primo ministro. Si aggiunga la diffida di Coffe-rati all' Ulivo a trattare con noi su qualunque tema...».

Fini è anche contrario all' istituzione di una commissione di inchiesta sul caso Sme (per indagare sul ruolo di Romano Prodi). «Personalmente - ha detto il vicepremier intervistato sempre da Panorama - ritengo sbagliato attivare meccanismi con uno spirito vagamente ritorsivo su vecchie vicende come questa».

Per quanto riguarda l'indultino, il leghista Calderoli, vicepresidente del Senato, ha annunciato che la Lega userà ogni strumento per «bloccare» questo provvedimento che potrebbe scarcerare molti delinquenti.

Il panorama politico è dunque sempre effervescente. Il dialogo sulle riforme, in particolare della giustizia, è ancora bloccato. E all'orizzonte fra i due poli non sembrano esserci schiarite all'orizzonte.

Nonostante alcuni tentativi istituzionali di compromesso. Come quello del presidente del Senato Marcello Pera.

e.s.

Il senatore Bobbio non presenterà il suo emendamento. Al lavoro il pool di esperti del Centrodestra

An frena sulla separazione delle carriere

La Russa di An, del gruppo riforme della Cdl, con il leghista Cè.

ROMA Luigi Bobbio ha deciso di rinunciare per il momento a presentare l'emendamento in commissione Giustizia al Senato per la separazione delle carriere dei magistrati. Lo ha detto lo stesso parlamentare di Alleanza nazionale conversando con i giornalisti. Bobbio ha spiegato di aver avuto negli ultimi due giorni alcuni incontri con esponenti di An, incontri dopo i quali è maturata la decisione di soprassedere, per il momento, alla proposta di modifica che era stata pienamente sposata anche dal ministro della Giustizia Castelli. Il senatore di An ha spiegato che «in ogni caso, prima di ripresentare eventualmente l'emendamento, bisognerà riformulare alcuni punti».

Esperti giustizia della Cdl sono stati ieri al lavoro nonostante il Parlamento sia stato impegnato tutto il giorno tra il decreto fiscale e il dibattito sull'Iraq. Il capogruppo di An alla Camera Ignazio La Russa, il responsabile Giustizia di Forza Italia Giuseppe Gargani e il sottosegretario alla Giustizia dell'Udc Michele Vietti si sono incontrati informalmente a Montecitorio per fare il punto della situazione.

E, in attesa che il ministro della Giustizia Roberto Castelli rientri a Roma da una breve vacanza, hanno stabilito che ora la priorità è l'ordinamento giudiziario. E infatti sulla riforma all'esame della commissione Giustizia del Senato che il «pool giustizia» della Cdl intende intervenire con emendamenti e proposte di riforma «univoci e unitari» che siano espressione insomma di tutta la maggioranza.

LA POLEMICA

Dalla Costituzione europea sparisce la parola Dio, democristiani e Vaticano protestano

BRUXELLES Il presidente della Convenzione Valery Giscard d'Estaing presenta i primi sedici articoli della futura Costituzione europea e subito scoppia la polemica. Tra «I valori dell'Unione», contenuti nell'articolo 2 della bozza di d'Estaing, non vi è accenno a quelli religiosi, cui tanto tengono i parlamentari europei del Ppe, i democristiani dell'assemblea di Starsburgo, e larga parte dei Paesi che rappresentano. A favore di un riferimento alle tradizioni e ai valori cristiani dell'Europa si è dichiarato anche il rappresentante italiano alla Convenzione Gianfranco Fini. Ad ostacolare la volontà dei democristiani è stata la posizione dei parlamentari socialisti e laici, contrari a riferimenti religiosi. E contro di essi si è schierato anche il presidente francese Jacques Chirac. Su questo capitolo si è dimostrato cauto anche il presidente della Commissione europea Romano Prodi che nel preambolo del suo progetto di Costituzione fa solo un accenno alle tradizioni spirituali dell'Europa.

Il vicepresidente della Convenzione Giuliano Amato ha cercato di gettare acqua sul fuoco. In un incontro con i giornalisti, l'ex presidente del Consiglio ha prospettato che i riferimenti a Dio e alla religione potessero trovare spazio in un'altra parte della Costituzione, probabilmente nel suo preambolo. «Se nell'articolo 2 fossero stati inseriti principi religiosi - ha spiegato - essi in futuro avrebbero potuto essere invocati come base giuridica per eventuali ricorsi contro stati membri dell'Unione europea». «E' nostra responsabilità - ha aggiunto Amato - indicare valori accettati all'unanimità da tutti i nostri stati membri e che siano pure interpretati in modo unanime».

I primi sedici articoli presentati ieri da Giscard all'assemblea plenaria della Convenzione, che conclude oggi il dibattito presentando i propri emendamenti, contengono nel primo capitolo i principi giuridici dell'istituzione dell'Unione europea (art. 1), nata per volere dei popoli e degli stati; i suoi valori (art. 2), che sono comuni a tutti i Paesi democratici europei; gli obiettivi (art. 3), pace e benessere, e poi, nel secondo capitolo, ne stabiliscono i diritti fondamentali e definiscono il principio di cittadinanza. Quindi, via via vengono definite le competenze dell'Unione, dalla politica estera e di difesa a quella dei rapporti con gli enti locali e regionali.

Nell'articolo 5, si stabilisce che la Carta dei diritti fondamentali fa parte della Costituzione senza precisare dove deve essere inserita e nell'articolo 6 viene proibita ogni discriminazione in base alla nazionalità.

Il Vaticano ha fatto sentire la propria voce: la bozza è insoddisfacente, il mancato riferimento a Dio va contro il desiderio di molti.

Alfredo Betti

Dopo l'ira di Palazzo Chigi per la sentenza della Cassazione documento unitario dell'organo di autogoverno dei magistrati

Il Csm al premier: criticare senza delegittimare

I giudici tentano di ricucire lo strappo istituzionale fra i poteri dello Stato

ROMA Libera critica alle sentenze, siano esse dei Tribunali, delle Corti di Appello o della Cassazione. Ma questo diritto, giusto e sacrosanto, non deve trasformarsi in una delegittimazione dell'attività dei magistrati perchè altrimenti verrebbe meno, da parte dei cittadini, la fiducia nella funzione giurisdizionale che al contrario va accresciuta. Questo il 'leit motiv' di una risoluzione approvata ieri dal plenum del Csm con la quale 'laici e 'togati hanno voluto fare sentire la loro voce - sia pure a distanza di una settimana - quale risposta alle pesanti contestazioni della maggioranza di governo al verdetto della Suprema Corte che aveva detto «no» al trasferimento dei processi Sme, Imi-Sir/Lodo Mondadori da Milano a Brescia. Una risoluzione, per altro, che ha mostrato una piena convergenza da parte

Il ministro Castelli.

di tutti i componenti, tanto è vero che è stata approvata all'unanimità. Ciò a dimostrazione - come ha sottolineato il vice presidente dell'organo di autogoverno, Virgilio Rognoni - dell'autonomia del documento che ha voluto ribadire il quadro istituzionale in cui si colloca il Csm. Che palazzo dei Marescialli dovesse intervenire per ricucire quello strappo istituzionale tra poteri che ha dato corpo a «fenomeni deprecabili di collateralismo politico», era una necessità inderogabile; e non tanto e non solo per rasserenare «il clima di forte contrapposizione politica», quanto e soprattutto perchè - quando la contrapposizione diviene patologica - può esporre il sistema istituzionale a «tensioni gravi». Il confronto, invece, deve essere «pacato, laico e democratico».

Quanto lo sia stato, in questi termini, lo si è visto purtroppo recentemente, visti i toni decisamente fuori luogo e a volte da piazza. A maggior ragione quindi (questo il senso della risoluzione) occorre arrivare ad un compromesso che, da una parte vuol dire «serio processo riformatore che affronti, con visione unitaria, senza pregiudiziali e con il rispetto dei principi e dei valori costituzionali, i problemi che la giustizia pone» (ed in tal senso il Csm è disponibile a fornire il proprio contributo nei limiti delle competenze e con spirito di leale collaborazione); dall'altra significa ribadire come l'esercizio dell'autogoverno della magistratura debba saper assicurare all'ordine giudiziario quelle che sono le regole più elementari: vale a dire autorevolezza, correttezza e professionalità. Accettate queste, tutto il resto viene di seguito come, ad esempio, l'accettazione dell'etica della responsabilità. Senza però dimenticare che in primis ci sono dei capisaldi, autonomia ed indipendenza dei giudici, condizioni essenziali ed irrinunciabili nell'esercizio imparziale della giurisdizione. Un testo, tutto sommato, molto soft che non poteva non trovare il consenso anche di quei consiglieri - come Giuseppe Di Federico (Casa della libertà) - che in un primo momento avevano fatto sapere di non volerlo votare.

Fuori del palazzo a far sentire le loro voci, Giuseppe Fanfani della Margherita, Francesco Bonito dei Ds e Gianfranco Pagliarulo (Pdci).

Piero Ferrari

Rognoni vicepresidente del Csm, il magistrato Spataro e Bruti Liberati dell'Anm.

Vie legali per le e-mail violate A Londra il processo Sme

ROMA «Iniziative legali» contro chi ha «violato la riservatezza della corrispondenza privata» sono allo studio del Movimento per la giustizia per la vicenda delle e-mail che si sono scambiati alcuni magistrati e che sono state presentate dai legali di Berlusconi e Previti tra gli elementi per chiedere il trasferimento da Milano dei processi Imi-Sir/Lodo e Sme. E-mail che sono state anche oggetto di una polemica politica e che sono alla base di alcune iniziative disciplinari promosse dal ministro della Giustizia. Lo annuncia una nota del segretario Armando Spataro, del presidente Nino Condorelli e del responsabile tecnico del gruppo Luca Ramacci. Lo scambio è avvenuto sulla mailing list della corrente, che ora viene rilanciata insieme a un nuovo sito web, proprio in risposta ai «violenti ed insopportabili attacchi» di cui è stato oggetto il gruppo, «finalizzati alla dimostrazione di un impossibile teorema, quello della politicizzazione della magistratura, dal più giovane degli uditori alle Sezioni Unite della Cassazione».

Il pm Colombo.

«Si tratta di attacchi che sono passati attraverso la violazione di principi sanciti dalla Costituzione per i magistrati come per ogni altro cittadino, quelli alla libertà di espressione su fatti non attinenti ai processi trattati, alla libertà e segretezza della corrispondenza, alla piena autodeterminazione della vita privata» sottolinea il Movimento.

Il segretario generale di Unicost, Fabio Roia, esprime intanto «profondo disagio» per i volantini anonimi distribuiti a Varese con affermazioni ingiuriose nei confronti del pm Agostino Abate e di altri magistrati ritenuti «comunisti».

Potrebbe cominciare con un nodo da sciogliere non irrilevante l'udienza di oggi del processo Sme, che riprende a Londra dove, per rogatoria, verrà ascoltato David Mills, l'avvocato inglese ritenuto dall'accusa l'ideatore del sistema offshore della Fininvest. La prima questione da affrontare sarà se interrogarlo come semplice teste o imputato di reato connesso in quanto, come si è saputo nei giorni scorsi, dallo scorso luglio Mills è indagato per riciclaggio e frode fiscale in un'altra inchiesta milanese: quella su Mediaset. Non ci sarà il pm Ilda Boccassini. Sarà presente il pm Gherardo Colombo.

DALLA PRIMA PAGINA

In Italia dibattito fuori tempo

Significa che il 14 febbraio, se non cambia qualcosa, gli ispettori mostreranno pollice verso nei confronti di Baghdad, dichiareranno non verificabile o non verificato il disarmo, cesseranno di fatto di fare da ragionato ostacolo all'intervento militare. Un dibattito aggiornato e utile doveva partire da qui, così non è stato.

E non è stato esaurientе Berlusconi perché non ha detto cosa farà l'Italia nel caso l'attacco non dovesse avere l'assenso dell'Onu. È la risposta a questa domanda che definisce la natura e l'essenza della politica estera dei Paesi in questo momento, il resto è abbastanza facile da dire.

Simmetricamente l'opposizione non ha detto come si comporterà nel caso sia l'Onu a decidere l'attacco, ed è questa e non altra la risposta che dà la misura e la natura della collocazione internazionale scelta e del pacifismo adottato.

Ipnotizzati da una sempre possibile esagerazione verbal - guerresca di Berlusconi che stavolta però di parole ha fatto relativa economia. Affascinati o indignati dallo show in aula, con tanto di deputato avvolto in bandiera pacifista. Imbarazzati dalla conta di parlamentari che mostrano solidarietà con gli alpini in Afghanistan.

Insomma, con occhi, orecchie e intelletto rivolti a scrutare, auscultare e vagliare una sorta di ombelico nazionale, «tagliando» la questione irachena a misura delle esigenze e delle movenze della politica interna.

Sappiamo dunque che per Berlusconi Saddam è «in violazione» del dettato Onu, che l'Italia «auspica» l'Onu si faccia rispettare anche, se necessario, con un imprecisato «uso limitato della forza». E se l'Onu prolunga le ispezioni, Bush e altri ritengono questo suicida dilazione, l'Italia con chi sta? Non lo sappiamo.

Sappiamo che l'opposizione ritiene la guerra immotivata e pericolosa, che Powell non le ha fatto cambiare idea, anzi.

Ma non sappiamo cosa pensa di Blix, cosa farà se il 14 febbraio gli ispettori condanneranno Saddam. Peccato, stavolta servivano più coraggio e sincerità.

Mino Fuccillo

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **ALBERTO STATERA**
Condirettore: **STEFANO DEL RE**

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Capiredattori:** Roberto Altieri, Piero Trebiciani. **Attualità:** Baldovino Ulcigrai (responsabile), Elena Marco (vice), Antonino Barba (vicecaporedattore), Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo. Massimo Greco, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Alessandro Mezzena Lona (responsabile), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca:** Fulvio Gon (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Roberto Carella (vicecaporedattore: Segnalazioni), Pierluigi Sabatti (Istria), Claudio Erne, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Alessio Radossi, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Regione:** Alberto Bollis (responsabile), Furio Baldassi. **Sport:** Livio Missio (responsabile), Roberto La Rosa (vice), Maurizio Cattaruzza, Bruno Lubis. **Gorizia:** Roberto Covaz (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Guido Carignani, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Vittorio Ripa di Meana, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga.
COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni) - **INTERNET:** 1 anno € 155; sei mesi € 78; tre mesi € 39.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13

L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 375,00 (fest. € 375,00) - R.P.Q. € 192,00 (fest. € 192,00) - Finestrella 1.a pag. € 600,00 (fest. € 780,00) - Legale € 310,00 (fest. € 310,00) - Necrologie € 3,35 - 6,70 per parola; croce € 12,00; (Partecip. € 4,60 - 9,20 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).

La tiratura del 6 febbraio 2003 è stata di 52.350 copie.
Certificato n. 4781 del 26.11.2002

Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

Se sarà necessario l'Onu, secondo il presidente del Consiglio, dovrà autorizzare l'uso della forza. Parapiglia a Montecitorio

Berlusconi: «Saddam deve essere disarmato»

Il premier chiede a Camera e Senato l'unità dimostrata ai tempi dell'operazione in Kosovo

L'Ulivo «litiga» sul documento contro l'intervento armato

ROMA Compatto nel criticare il discorso del premier sull'Iraq, l'Ulivo non riesce a mettere a punto un documento comune sul conflitto sempre più probabile e rinvia alla prossima settimana ogni decisione. Neanche Silvio Berlusconi è riuscito a ricompattare il centrosinistra. Il vertice dei segretari, convocato mercoledì dopo il nulla di fatto dell'assemblea dei parlamentari dell'Ulivo e annunciato per ieri pomeriggio, è saltato in attesa che si definiscano gli orientamenti di tutti i partiti. Luciano Violante, il capogruppo Ds al quale era stato chiesto di stilare un nuovo documento di compromesso tra le posizioni per Verdi, Pcdi e correntone Ds e quelle di Sdi e Udeur, ha interrotto a metà l'opera di ricucitura. E' probabile quindi che la prossima settimana l'Ulivo presenti due mozioni diverse.

La prima, «un documento unitario che hanno sottoscritto tutti», assicura Francesco Rutelli, chiede che sia concesso più tempi agli ispettori Onu. Verdi e Pcdi presenteranno invece il documento messo a punto dai capigruppo dell'Ulivo nel quale c'è un esplicito riferimento al divieto di usare le basi Nato italiane e a sorvolare il nostro spazio areo.

«Ma perchè mi dovrei fare scavalcare a sinistra da Karol Woityla che il 14 febbraio riceve addirittura il numero due del regime iracheno?» Si chiede Oliviero Diliberto, segretario dei comunisti italiani. «Noi ci siamo impegnati per l'intesa tanto è vero che presenteremo il documento dei capogruppo che è più moderato del nostro originario», aggiunge il verde Pecoraro Scanio. Per il leader del Sole che ride è stato un errore non mettere ai voti durante l'asseblea dei parlamentari la mozione elaborata da Pierluigi Castagnetti. «Non abbiamo votato perchè non erano d'accordo di Sdi, Rutelli e parte della Margherita e oggi si sono presentati con un altro testo dove non si fa più riferimento alle basi e al sorvolo». «E' meglio prendere atto che con questo estremismo non è possibile trovare una posizione comune accettabile dai riformisti», il commento del socialista Ugo Intini. «Siamo contro la guerra preventiva, contro l'attuale politica americana ma non siamo disponibili e far trascinare la sinistra indietro di vent'anni né a far trascinare l'Italia ai margini dalle Nazioni unite o fuori dalla Nato».

«Usciamo uniti e compatti» dichiara, a sorpresa, ai giornalisti Francesco Rutelli. Il leader della Margherita parla ovviamente del documento scritto da Violante e accettato da tutte le «anime» della coalizione. Per Rutelli sarebbe in ogni caso sbagliato votare in aula un testo. «Siamo minoranza, perchè dobbiamo certificarlo?»

m.b.

ROMA «Non vogliamo la guerra, ma non intendiamo metter la testa sotto la sabbia», ha detto Berlusconi alla Camera. «Si vis pacem, para bellum», «se vuoi la pace prepara la guerra», ha dichiarato al Senato il presidente del Consiglio, impegnato a spiegare al parlamento la posizione italiana sull'Iraq. Il nostro governo solleciterà all'Onu una nuova risoluzione che autorizzi «l'uso misurato della forza» contro il regime di Saddam Hussein perchè è indispensabile disarmare l'Iraq per garantire la pace e la sicurezza di tutta la comunità internazionale. E se l'Onu legittimerà un intervento armato, «l'Italia sarà lì, non con militari, ma con interventi umanitari e logistici, e per aiutare l'Iraq a diventare una vera e piena democrazia».

Il premier aveva appena iniziato il discorso a Montecitorio quando è partita la protesta dei deputati verdi e del Pdci, che hanno srotolato un'enorme bandiera con la scritta «Seppelliamo Berlusconi con le bandiere della pace», ed esposto cartelli contro la guerra. Il verde Paolo Cento, su ordine del presidente della Camera Pier Ferdinando Casini, è stato portato di peso dai commessi fuori dall'aula. Espulso anche un altro deputato verde, Mauro Bulgarelli.

Berlusconi ha sottolineato come la crisi irachena sia «la più grave sulla scena internazionale dal dopo guerra a oggi», ed ha rivendicato la firma del documento degli otto paesi europei contrapposto alla posizione di Francia e Germania. Sia per rinsaldare il rapporto di alleanza tra Europa e Stati uniti, sia per dare un'ultima opportunità al dittator iracheno per un disarmo pacifico. «Non possiamo permettergli di non rispettare le risoluzioni dell'Onu», ha detto, ricordando che dal '90 ad oggi ci sono state ben 16 violazioni. Ha quindi chiesto il sostegno dell'opposizione, ricordando quello che il centrodestra diede al governo D'Alema per l'intervento in Kosovo. «Sulle grandi questioni - ha affermato - che riguardano tutti i cittadini e la comunità mondiale, ci si unisce, non ci si divide». «Il tempo stringe - ha avvertito - e sarebbe estremamente importante che in questo impegno responsabile il governo potesse avere un appoggio che vada al di là dei confini della maggioranza». Con l'opposizione il presidente del Consiglio se l'è presa quando ha espresso solidarietà per i mille alpini impegnati in Afghanistan. «Vedo che l'applauso viene solo dalla maggioranza. Ne prendiamo atto», ha osservato. Alla fine del discorso del premier, Casini è tornato sulla missione degli alpini, sottolineando la «solidarietà di tutta la Camera», e a questo punto anche l'opposizione, tranne Rifondazione comunista, si è alzata in piedi applaudendo. Berlusconi non ha affatto apprezzato le reazioni dell'opposizione nel dibattito alle camere. «Sembrava che non fossimo in un Paese dell'Occidente», ha commentato, «D'Alema e la sua banda sembravano degli alieni venuti dall'altro pianeta, sono andati veramente per la tangente in un ambito irreale».

Marina Maresca

Il presidente del Consiglio Berlusconi con il ministro Martino alla Camera.

LUBIANA BLOCCA IL RAIS

I governi di Romania e di Slovenia hanno confermato che l'Iraq ha tentato di acquistare dai loro Paesi apparecchiature che avrebbero potuto essere utilizzate per costruire armi nucleari. Ne aveva parlato mercoledì scorso al Consiglio di sicurezza dell'Onu, il segretario di Stato americano, Colin Powell, come prove della pericolosità di Saddam Hussein. Il capo della diplomazia statunitense aveva espressamente indicato che nel 1999 e nel 2000 gli iracheni avevano tentato di acquistare in Slovenia, Romania, India e Russia, centrifughe a gas utilizzabili anche per arricchire l'uranio necessario alla produzione di armi nucleari.

«L'Iraq ha tentato di acquistarle dalla Romania», ha detto il ministro degli Esteri romeno, Mircea Geona, in un commento da New York seguito all'intervento di Powell, «ma questi tentativi furono bloccati grazie alla collaborazione tra i servizi segreti romeno e statunitense».

Anche il ministro degli Esteri sloveno, Dimitrij Rupel, in un'intervista alla televisione locale ha confermato un analogo tentativo degli emissari di Baghdad in Slovenia. «Ma non ha avuto successo, perchè l'abbiamo stroncato sul nascere», ha affermato il ministro.

Romania e Slovenia, ambedue prossimi membri della Nato, sono tra i dieci Paesi dell'Est europeo ad avere appoggiato la determinazione di Washington a disarmare Saddam Hussein in una dichiarazione congiunta diffusa al Palazzo di Vetro immediatamente dopo l'intervento di Powell.

Sospesi dall'aula per quindici giorni i deputati «ribelli»

ROMA L' ufficio di presidenza della Camera ha deciso le sanzioni per i protagonisti delle manifestazioni avvenute in aula alla Camera, durante l' informativa del presidente del Consiglio sulla situazione in Iraq. Il presidente della Camera Pier Ferdinando Casini ha annunciato in Aula che Paolo Cento e Mauro Bulgarelli hanno avuto avuto la sanzione della censura e 15 giorni di sospensione. I quattro esponenti del Pdci (Maura Cossutta, Rizzo, Diliberto e Bellillo) hanno avuto anch' essi la censura e tre giorni di sospensione. Uno dei commessi della Camera intervenuti per interrompere la protesta dei deputati Verdi davanti al banco del governo è stato costretto a ricorrere alle cure dei medici. Dopo una rapida visita nell' infermeria di Montecitorio il commesso è stato trasportato al pronto soccorso dove gli sono stati prescritti 10 giorni di prognosi.

Il capo degli ispettori delle Nazioni Unite mette in guardia l'Iraq: la prossima relazione potrebbe essere negativa

Bush: «Tempo scaduto. L'Onu decida»

Il Presidente è certo che il Rais ha ordinato ai suoi generali di usare le armi chimiche

WASHINGTON La partita con l'Iraq «è finita» e l'Onu non si deve tirare indietro: dia l'ok all'uso della forza per disarmare il regime di Baghdad. «Saddam Hussein sarà fermato». Se no, incombe la minaccia del terrorismo e dell'uso delle armi di sterminio bio-chimiche. Il giorno dopo la requisitoria contro l'Iraq davanti al Consiglio di Sicurezza del segretario di Stato Colin Powell e mentre Russia, Cina, Francia, Germania ancora chiedono di dar tempo agli ispettori, il presidente americano George W. Bush rompe gli indugi e pone le Nazioni Unite di fronte all'imperativo di non fare retromarcia rispetto alle proprie richieste.

L'Iraq deve rispettare le risoluzioni e rinunciare alle armi di distruzione di massa. Se non lo fa, bisogna costringerlo a farlo. È un discorso che appare una svolta: il tempo dell'attesa è finito, il tempo dell'azione sta arrivando.

Non è ancora un ultimatum, perchè manca una data, una scadenza. Ma c'è la sensazione che sia l'ultimo passo prima dell'ultimatum e il segnale alle truppe di tenersi pronte. Il passo successivo potrebbe essere contenuto nella nuova risoluzione, se si farà, o essere fatto dopo il rapporto dei capi degli ispettori all'Onu il 14 febbraio.

Con l'aria seria dei momenti gravi, scuro in volto, Bush parla alla Casa Bianca, con a fianco Powell («Bravo»,gli dice, per il lavoro di mercoledì al Palazzo di Vetro). Il presidente decide di lanciare il suo messaggio all'ultimo momento, dopo che Powell ha trascorso la mattinata al Congresso e dopo che, dalle capitali del fronte della riluttanza alla violenza, specie Mosca, Parigi, Berlino, sono ancora venuti segnali di prudenza.

Bush agita la minaccia delle armi di distruzione di massa, dice che i servizi d'intelligence americani hanno saputo che Saddam ha autorizzato i propri generali in prima linea a usare le armi chimiche in caso di guerra. Il presidente ammonisce: «Non aspetteremo di vedere cosa faranno i terroristi con le armi bio-chimiche e nucleari». E, contemporaneamente, il Dipartimento di Stato lancia un'allerta mondiale: avverte i cittadini americani, ovunque essi siano, che c'è un rischio crescente di attacchi terroristici con armi chimiche o biologiche.

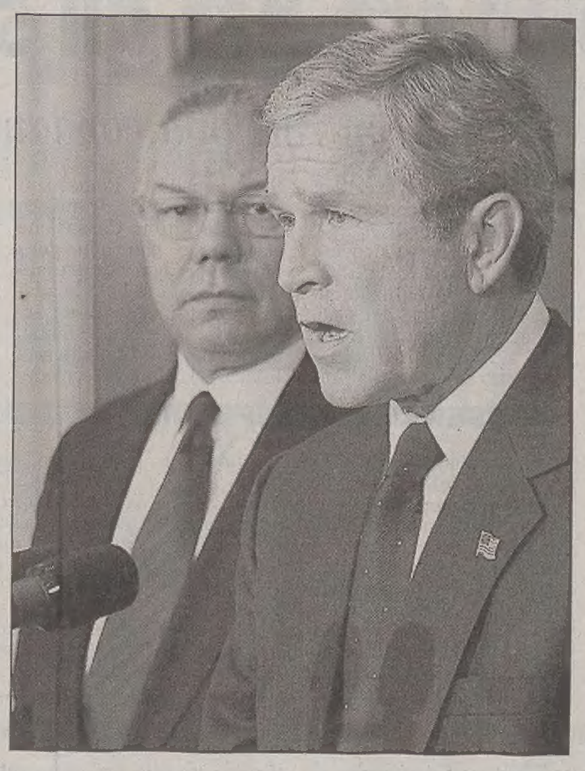
I pericoli sono ricondotti all'attività di al Qaida, la rete che fa capo a Osama Bin Laden, che è responsabile delle stragi in America dell'11 Settembre 2001 e di cui Washington denuncia l'esistenza di legami con l'Iraq.

Rivolto ai partner del Consiglio di Sicurezza dell'Onu, Bush afferma che accoglierà con favore e appoggerà una nuova risoluzione delle Nazioni Unite che autorizzi l'uso della forza contro l'Iraq. E insiste che il Consiglio di Sicurezza non deve tirarsi indietro di fronte alla sfida dell' Iraq e deve mostrare che «le sue parole significano qualcosa», a cominciare da quelle della risoluzione 1441 che fu approvata all'unanimità l'8 novembre e che, in caso di «violazioni palesi», prevede «serie conseguenze».

Il Consiglio di Sicurezza, conclude Bush, ha fatto delle richieste e non deve rinunciare alla loro attuazione, «quando è un dittatore a sfidarle e a farsene beffa». Saddam ha fatto la sua scelta, l'Onu deve fare la sua. Altrimenti, gli Stati Uniti decideranno da soli e agiranno con i loro alleati: di una nuova risoluzione, non c'è bisogno, perchè il ricorso alla forza è già legittimo con la 1441.

Intanto il capo degli ispettori Blix ha messo in guardia l'Iraq: la prossima relazione all'Onu sugli armamenti iracheni potrebbe essere negativa se Saddam non si deciderà a collaborare «seriamente».

Giampiero Gramaglia


Il Presidente Bush ieri ha parlato con a fianco Powell.

La palla ritorna alla comunità internazionale. «Il Consiglio di sicurezza deve approvare una seconda risoluzione che contempli l'attacco»

Powell non convince Parigi e Berlino e l'Alleanza Atlantica non decide sulla Turchia

Europa divisa e Nato in disaccordo

BRUXELLES La requisitoria di Colin Powell avrebbe dovuto mettere tutti d'accordo ma le cose sono andate diversamente. All'indomani dell'intervento del segretario di Stato Usa davanti al Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite, infatti, le posizioni dei governi europei appaiono ancora assai variegate. In particolare la documentazione fornita dagli americani non ha convinto Francia e Germania, strenuamente contrari a un intervento armato in Iraq.

Il capo dell'Eliseo, Jacques Chirac, ha ripetuto ieri che a suo avviso la guerra non è affatto inevitabile e che bisogna semmai percorrere la strada di un rafforzamento sostanziale del lavoro degli ispettori. Il presidente francese ha avuto un colloquio telefonico con il leader russo Vladimir Putin, al termine del quale i due statisti si sono espressi in favore di una stretta cooperazione per raggiungere l'obiettivo di una soluzione politico-diplomatica della crisi irachena. Quanto sarà stretta tale collaborazione? Potrà arrivare fino a un comune veto in sede di Consiglio di sicurezza nei confronti di una risoluzione volta ad autorizzare il ricorso alla forza contro Saddam Hussein? Per il momento non è dato saperlo. Certo è che alcune dichiarazioni del ministro degli esteri transalpino Dominique de Villepin hanno fatto pensare a un certo mutamento di rotta da parte di Parigi. Il capo della diplomazia francese ha infatti ammesso che esiste un «rischio iracheno» per quanto riguarda le armi di distruzione di massa e ha aggiunto che il suo Paese non esclude a priori alcuna possibilità, neppure la guerra, che comunque viene considerata l'ultima risorsa. Il premier Jean-Pierre Raffarin ha però corretto subito il tiro, spiegando che la posizione del suo governo non è assolutamente cambiata.

Anche l'esecutivo tedesco ha confermato la propria linea.

In un comunicato diffuso ieri ha ribadito che occorre sostenere l'opera degli ispettori Onu per il disarmo e bisogna dare loro più tempo, tanto più adesso che ci sono da verificare le nuove informazioni fornite da Powell. La questione sta agitando i rapporti fra maggioranza parlamentare e opposizione. La numero uno cristiano democratica Angela Merkel ha chiesto che il cancelliere Gerhard Schroeder riferisca in proposito al Bundestag. Evidentemente desta preoccupazione il gelo che ormai da tempo è calato sulle relazioni bilaterali fra Berlino e Washington. Ieri l'ambasciatore Statunitense Daniel Coats ha criticato duramente l'atteggiamento del governo tedesco, affermando che negli Usa sono in molti a chiedersi se la Germania sia ancora un partner affidabile.

Le divisioni a livello europeo continuano a ripercuotersi anche sull'attività della Nato. Una nuova riunione di ambasciatori dell' Alleanza atlantica sull'aiuto da fornire alla Turchia in caso di conflitto si è conclusa senza esito. Il segretario generale George Robertson ha minimizzato ancora una volta, spiegando che i contrasti non riguardano la sostanza ma semmai i tempi. Per questo motivo si è detto certo che un voto unanime sarà espresso dal Consiglio all'inizio della prossima settimana.

La ricerca di una posizione comune sulla questione irachena, inoltre, dovrebbe essere al centro di un imminente vertice straordinario dell'Unione Europea. La presidenza greca, tuttavia, non ha ancora annunciato la data della riunione e soprattutto il suo livello.

Luca Rondanini

NORDCOREA

Gli Stati Uniti sono pronti a fare fronte «a tutte le circostanze» nei confronti della Corea del Nord. Lo ha detto il portavoce Ari Fleischer, commentando gli ultimi sviluppi della crisi nord-coreana. Fleischer si riferiva alle dichiarazioni nordcoreane, secondo cui Pyongyang potrebbe colpire preventivamente le forze americane (36 mila uomini sono stazionati nella Corea del Sud). Fleischer ha comunque puntualizzato che «gli Usa sono ben preparati e hanno piani robusti per qualsiasi circostanza dovesse prodursi».

DALLA PRIMA PAGINA

Una guerra senza ombrello

Si spalancherebbe a quel punto la possibilità di un'operazione destinata a garantire all'America l'ombrello legittimante del Consiglio di sicurezza e alla Francia la possibilità di andare alla guerra salvando più o meno la faccia. I cinque grandi (Usa, Russia, Cina, Francia e Gran Bretagna) potrebbero concordare una nuova risoluzione. Sulla base delle valutazioni negative di Blix, a Saddam verrebbero dati gli otto giorni per consegnare le armi proibite. In caso contrario scatterebbe l'invasione dell'Iraq.

Grazie alla copertura Onu, oltre al grosso delle truppe d'attacco, garantito dagli Usa e dai loro junior partner britannici, anche i francesi e altre potenze minori sarebbero abilitate ad aggregarsi sul campo. Ciò per partecipare poi all'eventuale spartizione della torta (leggi: petrolio e business della ricostruzione). L'Italia stessa potrebbe prendere in considerazione l'ipotesi di spedire nel teatro delle operazioni qualche uomo in divisa e qualche mezzo navale, tanto per non farsi tagliar fuori del tutto. Si tratta ovviamente di speculazioni che possono essere smentite da un'ora all'altra. La situazione è estremamente instabile. Lo stesso Saddam, di fronte ad un ultimatum, potrebbe in extremis rimettere le sue armi chimiche e biologiche nelle mani degli ispettori. A quel punto non sarebbe facile per gli americani trovare un pretesto giuridico per scatenarsi alla conquista di Baghdad.

Se lo facessero darebbero dimostrazione di considerare carta straccia le risoluzioni Onu da loro stessi proposte. Se non lo facessero, Saddam resterebbe ancora qualche tempo al suo posto. Ma potrà mai Bush presentarsi l'anno prossimo davanti al suo elettorato con Saddam ancora insediato nei suoi palazzi mesopotamici? Chi ancora spera in una soluzione pacifica è il Papa.

Quello stesso fatidico 14 febbraio Giovanni Paolo II riceverà Tareq Aziz, l'Inviato cristiano di Saddam. E' probabile che cercherà di convincerlo della necessità di concessioni in extremis da parte irachena tali da impedire una nuova tempesta nel deserto. E' difficile che l'iniziativa pontificia possa produrre risultati concreti, ma se davvero la guerra comincerà, tutti dovranno tener conto della dichiarata, totale opposizione della Chiesa cattolica.

In tal modo, la Santa Sede diventerebbe - assai più di quanto non lo siano state finora Francia e Germania - il riferimento principe di tutti i pacifisti europei e occidentali.

Lucio Caracciolo

FISCO Molte le novità introdotte nel decretone di fine anno considerato una vera e propria Finanziaria bis. Il Senato deve votarlo entro il 22 febbraio

La Camera dice no alle case da gioco dei poveri

Schieramento trasversale capeggiato da An boccia la diffusione delle slot machine nelle sale Bingo

ROMA È stato approvato dalla Camera (con 209 sì, e 93 no) il decreto fiscale di fine anno. Ora il provvedimento, da molti considerato una vera e propria «Finanziaria bis», passa al Senato, che dovrà approvarlo così com'è per non correre il rischio della decadenza. Termine massimo per la conversione in legge è il 22 febbraio

Le novità dell'ultima ora sono un sì e un no. Il «sì» è alle misure per le società di calcio, il «no» all'ingresso delle slot machine nelle sale Bingo.

Niente slot Le sale bingo non avranno le slot machine. Bocciato l'emendamento presentato dal forzista Gianfranco Conte che avrebbe eliminato il divieto di introdurre le macchinette nelle sale Bingo.

Uno schieramento trasversale - da Alleanza Nazionale ai Democratici di Sinistra passando per la Margherita - ha sbarrato la strada a quelle che sono state definite le «casa da gioco dei poveri».

Il capogruppo di An Ignazio La Russa ha proposto in alternativa «la realizzazione di sale da gioco in ogni Regione con tutti crismi della sicurezza».

L'emendamento (trasversale) non è passato per pochi voti, ed è un successo personale del deputato Teodoro Buontempo, di An, detto «Er Pecora».

Fra le novità introdotte in corso d'opera anche la misura che amplia di due anni (da 5 a 7) il periodo in cui la Guardia di finanza può fare accertamenti fiscali.

Ma solo per coloro che hanno pagato le tasse e hanno pensato di non dover avvalersi dei condoni.

«E' una misura immorale - dice Gabriella Pistone, Comunisti italiani - che impone, di fatto, a tutti di pagare qualcosa per evitare comunque controlli».

Più netto il giudizio di Beniamino Lapadula, Cgil: «E' un decreto crimonogeno che punisce gli onesti e pretende da coloro che si sono adeguati agli studi di settore un vero e proprio pizzo con la minaccia dell'aumento di due anni per gli accertamenti».

Manifesti Niente sanatoria. Per 10 voti, invece, non passa il condono tombale sull'affissione abusiva dei manifesti proposto dalla Lega.

Redditi all' estero Cala l'aliquota per i redditi conseguiti all'estero (dal 13% al 6%).

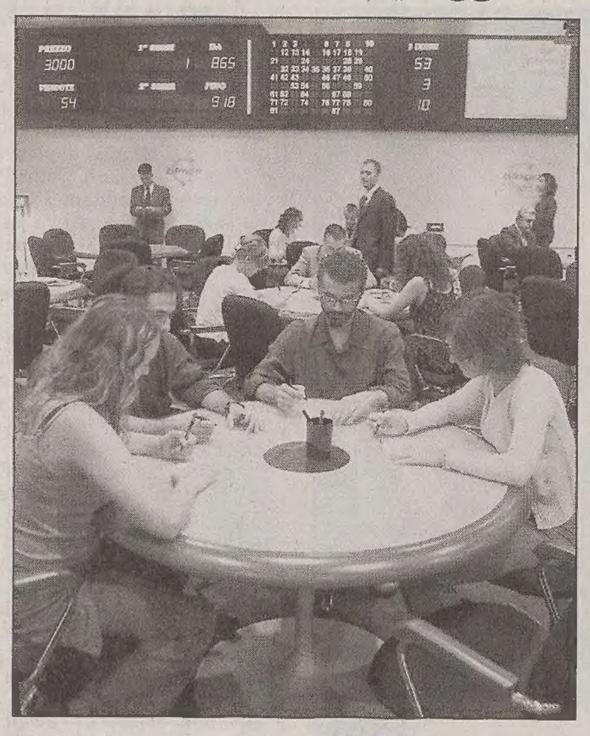
Camere commercio Entrano nel condono tombale anche i mancati versamenti delle imprese alle Camere di commercio.

Gli ordini professionali vengono esclusi dall'obbligo di avere fra i revisori dei conti un rappresentante del Tesoro. Era una norma del pacchetto sul controllo della Finanza pubblica.

Zone alluvionate Il governo è stato battuto sull'emendamento dell'opposizione che destina le maggiori entrate del condono alle zone alluvionate. Passa anche con i voti della Lega.

Problema: secondo Roberto Pinza, Margherita, il testo non è chiaro e a essere destinati alle zone alluvionate sono tutti gli 8 miliardi previsti dal condono. Se così fosse al Senato servirebbe una modifica e, quindi, un nuovo passaggio alla Camera.

«No, le cose non stanno così», ha assicurato ieri il sottosegretario Armosino subito dopo il voto dell'aula.



No della Camera alle slot machine nelle sale Bingo.

L'OMBRA DELLA MAFIA

«La falla aperta al Senato sui videopoker è stata oggi parzialmente arginata alla Camera con l'approvazione, da parte anche della maggioranza, di un emendamento proposto dall'opposizione che sopprime la possibilità di installare videoppker nelle sale Bingo». Si dichiara soddisfatta Luana Zanella, deputata verde. «Il gioco d'azzardo - aggiunge - deve essere praticato in luoghi in cui sia possibile controllare e contrastare possibili infiltrazioni mafiose e criminali, oltre al grave problema dell'usura, e dove si possa avere la percezione del fenomeno della dipendenza da gioco».

I condoni, le nuove aliquote e i tempi degli accertamenti

ROMA Profondamente modificata dalla Camera la carica dei condoni. Le nuove norme, che rendono decisamente più appetibili i condoni attraverso la proroga dei termini e aliquote dimezzate vengono ora accompagnate anche da un' inasprimento dei controlli per chi non aderisce.

Le modifiche sono state inserite nel decreto fiscale di fine anno attraverso un maxi emendamento del relatore Gianfranco Conte e modificano quelle della Finanziaria 2003. Lo scopo principale di questa revisione, sostiene la maggioranza, è quello di semplificare l'accesso ai contribuenti, ma anche di garantire il gettito che viene stimato in poco più di 8 miliardi di euro.

Salta il tetto massimo di 100.000 euro per aderire al tombale. Il condono è possibile anche per chi è già indagato, spostando il limite per la possibilità di aderirvi, in caso di coinvolgimento dell'interessato in azioni penali, al momento in cui il Gip decide il rinvio a giudizio.Scendono i minimi per la definizione automatica per gli anni pregressi: 400 euro con ricavi non superiori a 50.000 euro; 500 fino a 180.000 euro; 600 euro sopra i 180.000. È previsto il differimento del termine per effettuare i versamenti relativi alle varie sanatorie, al 16 aprile 2003. Viene conseguentemente differito il termine degli adempimenti da parte dei soci di società di persone che hanno aderito alle definizioni agevolate.

Per il tombale è prevista la riduzione delle aliquote di imposta per il perfezionamento della definizione automatica. Attualmente sono 18%, 16% e 13%.

Passeranno a 8%, 6% e 4%. Per chi ha dichiarato ricavi e compensi congrui e coerenti con riferimento ai parametri o agli studi di settore, si prevede la possibilità di effettuare la definizione automatica per tutte le imposte (Irpef o Irpeg, Iva, Irap, sostitutiva, patrimoniale) con il versamento di 500 euro per ogni annualità. Analoga possibilità, ma con versamento a maggiore, per i soggetti che hanno dichiarato ricavi e compensi congrui, ma non coerenti. Per gli omessi versamenti è prevista una rateazione più ampia per il pagamento (3 rate).

FISCO Passa anche la norma «salva-società». Carraro: «Un tassello importante in vista dei risanamenti»

Calciatori «svalutati» nei bilanci del 2003

Solo per il 2003 le società di calcio potranno iscrivere nel bilancio le svalutazioni del valore dei giocatori come oneri da ammortizzare in 10 anni. Esulta Franco Carraro, presidente della Federcalcio: «Un importante tassello nell'opera di risanamento del calcio», dice al termine di un'altra giornata passata a Montecitorio, fuori dalla Commissione Finanze a perorare la sua causa.

«E' la rottamazione dei calciatori», scherzano nell'Ulivo che ha votato contro insieme a Pagliarini (Lega).

Malgrado il voto contrario dell'opposizione la norma salvacalcio è passata e consente alle società di ammortizzare in dieci rate annuali la «svalutazione» dei calciatori più pagati, ma come detto esclusivamente per i bilanci del 2002.

«Senza alcun costo per lo Stato, la voce patrimonio calciatori verrà portata ad un valore aderente all'attuale realtà economica» ha precisato il presidente della Figc Franco Carraro.

«La riformulazione dell' emendamento sul calcio è stata possibile grazie all'intervento della Lega Nord. La nuova proposta chiarisce che il ricorso all'ammortamento sarà possibile, per le squadre di calcio, solo per il primo anno. In sostanza si tratterà di un intervento utilizzabile una volta sola». Lo ha detto Sergio Rossi, capogruppo per la Lega Nord in commissione Finanze, riferendosi alla nuova formulazione dell' emendamento sulle società calcistiche al decreto fiscale. «Nostri obiettivi - ha proseguito Rossi - sono portare avanti un esame approfondito del problema legato alla trasparenza dei bilanci delle società calcistiche e migliorare la condizione stessa del mondo calcistico limitando la presenza di giocatori extracomunitari nelle nostre squadre».

SCUOLA

Classifica Ue

Lauree e diplomi: Italia in ritardo nell'accesso all'istruzione

Per la scuola dei Paesi europei è in arrivo la pagella: i ministri dell'istruzione dei Quindici hanno trovato ieri a Bruxelles un accordo di massima che stabilisce nuovi ambiziosi obiettivi il cui raggiungimento sarà valutato grazie a sistema che confronta le varie prestazioni, individuando le principali lacune soprattutto nell'insegnamento delle discipline scientifiche e delle nuove tecnologie. Il sistema introduce cinque obiettivi qualitativi che mirano a dimezzare entro il 2010 il numero di abbandoni scolastici, a ridurre drasticamente lo squilibrio tra uomini e donne nell' accesso alle discipline scientifiche e matematiche, a aumentare la percentuale di abitanti tra i 25 ed i 64 anni in possesso di un diploma, a migliorare il rendimento nelle aree scientifiche e ad aumentare il ricorso alla formazione permanente. Il raggiungimento di questi obiettivi da parte degli Stati membri sarà monitorato attentamente attraverso un esercizio di valutazione comparativa, che metterà in luce i progressi ed i ritardi dei Quindici, indicando le aree in cui gli interventi si rivelano più urgenti.

È l'Italia subito brilla come fanalino di coda. I dati più recenti pubblicati da Eurostat indicano che il nostro Paese fa segnare pesanti ritardi rispetto a molti dei suoi partner europei. In particolare preoccupa la limitata percentuale di giovani al di sopra dei 22 anni che hanno un diploma, che raggiunge appena il 70% contro una media Ue del 75,5%. Il risultato italiano è il terzo peggiore d'Europa dopo Portogallo (44,7%) e Spagna (69,3%). L'Italia è nelle posizioni finali anche nella graduatoria per numero di diplomati che continuano gli studi (28,4% contro una media Ue del 19,4%), e per percentuale di abitanti tra i 25 ed i 64 anni in possesso di un diploma d'istruzione secondaria.

Il basso livello di frequenza e di successo degli studenti universitari italiani è confermato anche dal dato che vede in possesso di una laurea appena l'11,6% dei giovani tra i 30 ed i 34 anni (seconda peggiore prestazione nell' Ue dopo il Portogallo).

SCUOLA Accolta la tesi difensiva che l'acquisto di cannabis era stato fatto per un uso di gruppo, professoressa compresa

Spinello libero per gli studenti in gita

La Cassazione annulla con rinvio la condanna per spaccio di un ragazzo

ROMA Sì agli spinelli di gruppo in gita scolastica: rientra, infatti, nell'uso di gruppo depenalizzato dalla Cassazione anche l'acquisto di cannabis fatto da un solo studente che si farà dare, in seguito, i soldi dagli altri compagni «di fumo». E la professoressa, al corrente di questo passatempo dei suoi allievi, può ben testimoniare a favore di chi viene incriminato per spaccio, mentre intendeva solo condividere un po' di «sballo» durante la consueta gita culturale nelle città d'arte. A dirlo è la VI Sezione penale della Cassazione con la sentenza 43670 che ha annullato la condanna a Francesco D.D., uno studente romano di 19 anni, condannato in primo e secondo grado per detenzione a fine di spaccio di hashish utile per confezionare quaranta spinelli.

Il ragazzo aveva ricevuto una condanna a tre mesi di reclusione e 700 euro di multa, con il beneficio della pena detentiva sostituita con 1.125 euro di multa. Contro il verdetto emesso dalla Corte di appello di Roma, il 3 aprile del 2002, Francesco ha protestato in Cassazione sostenendo che non c'era motivo «per non ritenere credibile» la sua tesi per la quale «la sostanza era stata acquistata, per uso comune, in occasione di una gita scolastica». L'imputato chiedeva anche che fossero ascoltati i compagni di scuola e l'insegnante, «che avrebbero potuto riferire circa l'acquisto in comune della droga». In pratica lo studente contestava alla Corte di appello di non avergli concesso l'esimente dell«'uso di gruppo». Perchè, secondo i magistrati di secondo grado, non c'era stata «la predisposizione comune dei mezzi finanziari, dato che, sulla stessa base delle dichiarazioni dell' imputato, si sarebbe trattato di un acquisto a credito». Tale modalità di acquisto - per la Corte di appello - «rendeva impossibile accertare il previo accordo di tutti i componenti del gruppo all'acquisto, in comune, della sostanza per farne uso personale».

Questa obiezione non è stata condivisa dalla Suprema Corte che ha sottolineato come l'uso di gruppo «è integrato ogni qualvolta l'acquisto, e la conseguente detenzione della sostanza stupefacente, siano stati previamente concordati al fine di consumo personale da una determinata cerchia di persone». Sottolinea, in proposito, che la «raccolta di denaro» costituisce «solo un indice sintomatico di tale comune intenzione». In poche parole per ottenere l'esimente non occorre dimostrare che l'hashish sia stato comprato con una colletta di gruppo, i soldi possono anche essere anticipati da uno solo e in seguito essere restituiti in quote dagli altri partecipanti al progetto.

Per quanto poi riguarda l'entità degli spinelli, la Suprema Corte non concorda con la Corte di appello nel ritenere il numero «palesemente eccedente l'uso comune». Spiegano i magistrati «che i quaranta spinelli bene avrebbero potuto essere consumati nei vari giorni in cui si sarebbe svolta la gita scolastica».

ASSENZE E TELEFONINI

Uno squillo sul cellulare dei genitori per avvertire delle eventuali assenze - due giorni alla settimana, non continuativi - dei figli da scuola. L'iniziativa è del preside di un «polo» di tre licei (840 studenti, 94 docenti) posti a San Miniato e a Montopoli Valdarno, in provincia di Pisa. Il preside, che annuncia l'iniziativa per il prossimo anno scolastico, sottolinea che si tratterà solo di uno squillo (per non aggravare le spese), ma che sarà sufficiente a far capire, dal display, che la chiamata proviene dall'istituto e che è opportuno un contatto. Insomma tempi duri per chi «marina» la scuola. Il polo scolastico toscano si è intanto già dotato di un portale che permette la consultazione del registro di classe. "Il registro elettronico – dice d'Oriano -, è ancora in fase sperimentale. Ad esso hanno aderito una ventina di professori, ma i genitori mi hanno già chiesto che si estesa a tutti gli insegnanti".

SCUOLA

L'opposizione dà una chiave di lettura finanziaria allo slittamento alla prossima settimana dell'esame in Aula

«Riforma Moratti, mancano i soldi»

ROMA Slitta alla prossima settimana l'avvio alla Camera dell'esame della riforma della scuola targata Moratti. L'approdo in Aula è stato rinviato di qualche giorno, così come l'esame delle pregiudiziali di incostituzionalità presentate dall'Ulivo e da Rc, ufficialmente per ragioni tecniche. Ma la legge, che fino a mercoledì sembrava aver messo le ali, si sarebbe invece bloccata per difficoltà di copertura finanziaria.

E le polemiche - anche dopo l'approvazione del testo nella versione licenziata dal Senato - non si arrestano. Mancherebbe infatti il parere della Commissione bilancio, proprio per quella che è stata definita una legge epocale: il testo è blindatissimo e inaccessibile, dicono le opposizioni, «portato avanti nel totale disprezzo del Parlamento», tuona Alba Sasso, componente Ds in commissione Cultura.

L'imperativo «fare in fretta» - per evitare che la legge delega torni in Senato con il rischio di fare la fine della riforma Berlinguer, approvata alla fine della scorsa legislatura e bloccata dal governo Berlusconi - ha spinto a rendere inattaccabile la legge: congelati i circa 700 emendamenti dell' opposizione, saranno presentati semplici ordini del giorno che dovranno comunque essere vincolanti per il Governo.

Ma è tutto il mondo dell' istruzione a essere in ebollizione. Anche il settore universitario è in fermento, con il ministro della Pubblica Istruzione Letizia Moratti che avrebbe deciso di raddoppiare le ore di lezione (da 60 a 120) dei docenti, anche se l'orario di impegno complessivo (350 ore) dovrebbe restare invariato. Ogni professore dovrebbe fare due corsi anzichè uno.

Il progetto, presentato dalla Moratti lo scorso 24 gennaio, si tradurrà in breve tempo in una proposta normativa.

Questa la nuova «intelaiatura» degli atenei. Secondo le ipotesi allo studio, i concorsi andrebbero fatti ogni due anni, destinati ai professori ordinari e agli associati. Per accedere alla carriera accademica, il primo passo sarà il superamento di prove e la valutazione, sulla base di titoli, da parte di una commissione nazionale, che redigerà una lista di idonei.

Attingendo alla lista nazionale, gli atenei chiameranno i docenti che avranno un contratto triennale rinnovabile per un secondo triennio. Scaduto il contratto, il docente sarà valutato dall'ateneo che deciderà se offrirgli un contratto a tempo indeterminato. Quanto al raddoppio del monte ore destinato solo alla didattica, anche se non è dichiarato ufficialmente, c'è l'intrinseco obiettivo di combattere l'assenteismo dei docenti universitari a lezione.

Ieri Rita Candeloro, della segreteria nazionale Cgil-scuola, ha affermato che a partire dal prossimo anno scolastico gli insegnanti di sostegno delle scuole italiane potrebbero diminuire di altre mille unità. «Per il momento - ha spiegato - siamo ad una ipotesi, ma anche se diminuissero solo di 850 unità sarebbe comunque un colpo rilevante all'integrazione scolastica». Gli insegnanti di sostegno, secondo la Cgil, sono passati dai 65.615 dell' anno scolastico 2000/2001 ai 62.379 dell'anno successivo. Questo a fronte di alunni con difficoltà che, dai 125.848 del 2000/2001, sono saliti a 134.591 dell'anno successivo.

Elisabetta Martorelli

Vinci anche tu al gioco del LOTTO

L'AMBO del 29 di FIRENZE

Basandosi esclusivamente su rilevamenti statistici ed esaminando a fondo gli ultimi due anni di estrazioni, Niccolò Ducato, l'esperto di Lotto di Fanta90, ha isolato il nuovo ambo secco che ha buone possibilità di accompagnare la prossima uscita del più importante centenario del momento, cioè il 29, numero che non esce sulla ruota di Firenze da ben 109 estrazioni.

Non solo: è stato individuato un ottimo ambo anche per l'altro centenario toscano, il 70, che manca da 106 colpi.

Per battere i ritardatari, non giocare a caso, ma sfrutta gli studi di un esperto di Lotto.

Gioca gli ambi dei veri intenditori.

SCOPRI L'AMBO SECCO DEI CENTENARI

suggerito da Niccolò Ducato

e la strategia per attaccare i due numeri ritardatari

Chiama subito 899.00.92.92

è un servizio Fanta90-StudioVit s.r.l. a 1,50€+iva/m - Max. 8 min

Secondo gli esami del Ris la mano che ha agito negli ultimi dieci anni è sempre la stessa ma la sua identità resta un mistero

Unabomber, l'indagine riparte da zero

L'analisi del Dna scagiona tutti i sospettati, poche tracce anche dagli ordigni

Avevano il ferrocianuro

Rinvio a giudizio per i 12 musulmani che preparavano un attacco chimico

ROMA Sarà la seconda corte d'assise di Roma a stabilire se i 12 musulmani arrestati lo scorso anno dalla Procura di Roma abbiano effettivamente creato un'associazione eversiva col fine di mettere a segno attentati in Italia e se tre di loro siano in collegamento con la rete di Al Qaeda.

Ieri il gip romano Luisanna Figliolia ha rinviato a giudizio i nove marocchini trovati in possesso, nel febbraio 2002, di oltre 4 chili di ferrocianuro di potassio, di una cartina con il perimetro dell'ambasciata Usa e mappe relative ad interventi compiuti nel sottosuolo della capitale. A giudizio andranno anche i tre musulmani Ahmed Naseer, Chihab Goumri e Abdelmonae Ben Kalifa Mansour arrestati lo scorso anno perchè ritenuti dagli inquirenti appartenenti ad un'organizzazione integralista. Nei confronti di questi ultimi tre giorni fa i pm Erminio Amelio e Franco Ionta hanno integrato il capo d'imputazione, subordinato al contenuto di alcune intercettazioni ambientali, sostenendo un presunto collegamento con Al Qaeda.

PORDENONE Unabomber, le indagini ripartono da zero. Le prove del Dna hanno infatti scagionato tutte le persone finora sospettate di essere gli autori della lunga catena di esplosioni avvenute in Friuli Venezia Giulia e nel Veneto.

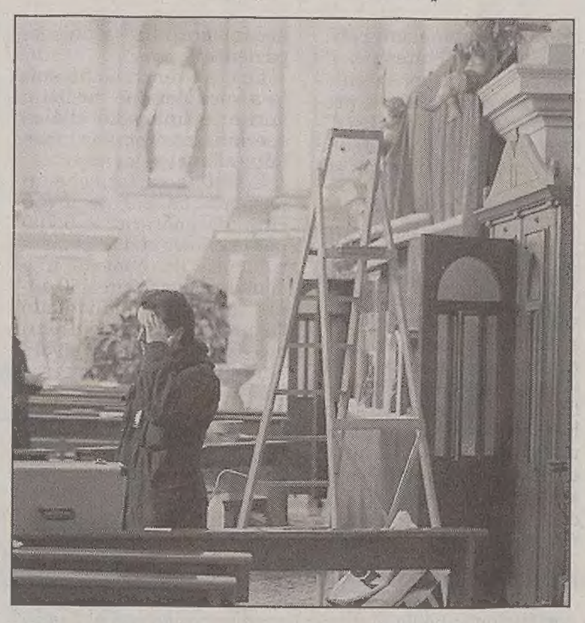
Sarebbe questo il contenuto del rapporto che il Ris, raggruppamento investigazioni scientifiche dei carabinieri, starebbero per consegnare alle Procure che si occupano delle indagini sul misterioso bombarolo che da una decina d'anni semina il panico tra Pordenone, Udine, Venezia e Treviso.

Dalla Procura della Destra Tagliamento nessun commento, anche se traspare una sorta di fastidio per le anticipazioni sugli esiti che rimettono tutto in discussione.

Di Unabomber, infatti, restano poche certezze: la firma costituita da una miscela di diserbanti e il codice genetico individuato nell'ottobre 2000 da un frammento di nastro adesivo trovato nella confezione di uova fatta esplodere in un supermercato.

Unabomber dovrebbe avere, secondo gli esperti, dai 30 ai 50 anni, essere esperto di esplosivi, elettronica e chimica ed avere come bersaglio la folla. Di altro, nulla, molti sospettati (scagionati), nessun indizio davvero determinante: gli inquirenti, sebbene ottimisti, confidano in un errore che solo lui potrebbe compiere.

Secondo le indagini contenute nel rapporto dei Ris, la mano che ha agito negli ultimi dieci anni sarebbe sempre la stessa, come uguali sono la tecnica di confezionamento e i materiali utilizzati.



Il duomo di Cordenons teatro dell'ultima esplosione.

Tutti gli esami comparativi, però, hanno finora dato esito negativo. Gli accertamenti merceologici sulle apparecchiature fin qui utilizzate hanno fornito ben poche tracce.

Nei prossimi giorni il Ris consegnerà ai magistrati l'ultima relazione sull'attentato messo in atto durante la Messa della notte di Natale nel duomo di Cordenons: attesa per la prima settimana di gennaio, poi rinviata a fine mese, ora nota, confermerebbe che sì, è stato Unabomber a colpire ancora una volta (ma per la prima volta utilizzando un timer per far partire la deflagrazione dell'ordigno collocato sopra al confessionale della chiesa) affinando la sua tecnica e avendo come unico obiettivo un luogo affollato e non una singola vittima in particolare.

Unica differenza tra i vari attentati, le dimensioni degli ordigni esplosi: miniaturizzati quelli esplosi nel tubetto delle bolle di sapone, nel tubetto di conserva e nelle uova, di normali dimensioni quelli contenuti nei tubi di metallo, sistema utilizzato nei primi tempi. Tutti i materiali finora utilizzati, inoltre, fili elettrici, pile stilo, viti, sono sempre uguali e facilmente reperibili in qualsiasi negozio di ferramenta.

Più sofisticata, invece, la composizione del diserbante, impossibile però risalire alla marca perché mescolato in percentuale da Unabomber.

Le indagini se non da capo, ripartono da un punto quasi morto.

Saranno nuovamente incrociati i dati che sono stati inseriti nei database delle Procure della Repubblica di Venezia e quella di Pordenone mentre continua l'indagine congiunta dei pool di inquirenti creatisi quando Unabomber ampliò il raggio d'azione, uscendo dalla nostra regione.

e.l.

GIUFFRÈ

PALERMO La Sicilia sarebbe stata utilizzata dai terroristi arabi come trampolino per l'ingresso in Europa. Partendo dalle spiagge del Nord Africa i componenti delle organizzazioni fondamentaliste avrebbero attraversato il Canale di Sicilia a bordo di carrette del mare, confusi fra i clandestini. Una volta sbarcati in Sicilia, i terroristi avrebbero trovato appoggio logistico offerto dalle cosche mafiose .

La collaborazione fra Cosa Nostra e organizzazioni del fondamentalismo islamico è stata confermata dal «pentito» Antonino Giuffrè.

INCIDENTI IN MONTAGNA

BOLZANO Lunga serie di incidenti sulle Alpi. Un uomo è morto, travolto da una valanga caduta in Val Senales, sui monti dell'Alto Adige. L'incidente è avvenuto nel tardo pomeriggio in località Maso Corto, nel Meranese. La slavina ha travolto più persone, che facevano parte di un gruppo di scialpinisti, avventuratisi fuori pista. Uno di loro è stato estratto dalla neve ormai morto.

A Cortina invece un altro sciatore è stato investito da un «pirata delle nevi», che poi è fuggito lasciandolo tramortito sulla pista: vittima dell'ennesimo incidente sugli sci in questo inverno a è stato un 40enne di Padola di Comelico (Belluno). Il bellunese rimasto ferito se l'è cavata in questo caso con la sospetta frattura di una mandibola e quella di una costola.

Nella Svizzera orientale invece, una valanga ha parzialmente sepolto senza fare vittime, un ristorante in alta montagna, dove si trovavano una ventina di persone. La valanga si è abbattuta sul tetto piatto del ristorante, a circa 1.800 metri di quota nel comprensorio sciistico di Flims, nel cantone dei Grigioni.

In Austria infine un incendio ha distrutto la stazione a valle della funivia della Zugspitze, nella regione austriaca del Tirolo. Nessun ferito perché l'impianto era chiuso per il pericolo di valanghe.

IN BREVE

Traffico internazionale a Livorno

Sequestro di sigarette, le «bionde» nascoste in cilindri di amianto

LIVORNO Un traffico internazionale di sigarette, per un totale di 8 tonnellate di tabacco, nascoste in cilindri di amianto. Il sequestro è avvenuto nel porto di Livorno, da parte della prima compagnia della guardia di finanza della città labronica, in collaborazione con i funzionari del servizio antifrode della dogana. Le fiamme gialle hanno posto sotto sequestro anche un automezzo, due container e un vagone ferroviario, oltre a 12 oggetti in avorio lavorato e una zanna d'elefante di quasi 28 chili d'avorio.

Firenze, duro colpo a una banda di nigeriani dediti alla prostituzione e al traffico di cocaina

FIRENZE Un'organizzazione criminale nigeriana operante in più paesi europei, finalizzata alla tratta di esseri umani da impiegare nella prostituzione o come corrieri della droga, al riciclaggio e al traffico di cocaina è stata scoperta grazie ad un'operazione congiunta della sezione criminalità organizzata della squadra mobile fiorentina e della polizia di Stoccarda, città da dove oltre un anno fa sono partite le indagini. In totale sono state ben 22 le persone arrestate dalle forze dell'ordine.

Due malviventi rapinano una banca a Genova Sorpresi dai poliziotti a pranzo in un bar vicino

GENOVA Due malviventi di origine romana che avevano appena rapinato un banca a Genova sono stati arrestati da cinque poliziotti che pranzavano in un bar accanto all'istituto di credito. Uno di loro ha infatti notato due uomini armati di pistola entrare nella filiale ed ha allertato i colleghi. I poliziotti si sono appostati all'esterno ed hanno arrestato i malviventi all' uscita dall'istituto bancario. È accaduto ieri alle 14.30 nella filiale della Carige nel quartiere di Cornigliano.

Avellino, banditi armati minacciano un imprenditore e la sua famiglia poi fuggono con 60 mila euro

AVELLINO Un imprenditore di Solofra è stato sequestrato insieme alla sua famiglia da una banda di quattro persone armate, picchiato e rapinato di 60 mila euro. Il sequestro è avvenuto in via Sant' Agata, a pochi metri dalla villa di proprietà dell'imprenditore. D'Urso stava rincasando in in auto con il figlio 18 enne. Quando è sceso dall'auto per aprire il cancello della villa, è stato affrontato armi in pugno dai che lo hanno costretto a guidarli all'interno dell'abitazione.

LA POLEMICA

L'avvocato annuncia accertamenti e la querela al pm Bonaudo

Cogne, Taormina accusa i Ris: «Operano in modo superficiale»

MILANO Sul delitto di Cogne si profila un'altra clamorosa svolta: l'avvocato Carlo Taormina domani eseguirà degli «accertamenti» che contrasteranno l'operato del Ris di Parma. In sostanza Taormina vuole portare «prove concrete» che demoliscano il castello costruito dai carabinieri e sposato pienamente dalla Procura di Aosta. «Le prove contro Anna Maria Franzoni desunte dalle rilevazioni e dalle analisi svolte dal Ris di Parma non sono attinenti. E' oramai assodato che i carabinieri del Ris operino in maniera superficiale». Mentre a Monteacuto, dove la Franzoni vive con la sua famiglia, il clima si surriscalda un'altra volta, tant'è che un fotografo ha litigato con il padre e i fratelli della donna, l'avvocato affila le armi e, dopo aver annunciato querela nei confronti del capo della procura di Aosta, Maria del Savio Bonaudo, afferma con decisione che il test psichiatrico eseguito da Roberto Gianni, perito nominato dal Gip, Fabrizio Gandini non è mai avvenuto: «Anna Maria non è stata sottoposta a nessun test di aggressività, perché già effettuato recentemente con esito di assoluta normalità. Stanno criminalizzando Anna Maria, una donna che ha appena avuto un bambino». Taormina nega dunque che l'indagata sia stata sottoposta al test di aggressività (Tat), un esame voluto dal gip per accertare se la mamma di Samuele possa reiterare il reato per il quale è indagata, ovvero, se possa uccidere: e se così fosse scatterebbero le esigenze di custodia cautelare.

«I giudici di Aosta stanno facendo di tutto per criminalizzare la Franzoni una donna che ha appena dato alla luce un figlio»

Ma se la perizia stabilirà che la donna non è pericolosa potrebbe scattare anche la revoca della custodia cautelare, chiesta dallo stesso Taormina.

Ma sulla valenza dei test intervengono due esperti, Ugo Fornari e il criminologo Francesco Bruno. «Il Tat non rileva l'aggressività», spiega Fornari che da consulente della Procura di Aosta ha steso una «memoria» sulla Franzoni. Ma l'indagata fu sottoposta mesi fa ad un altro test, quello di Rorschach, che stabilì la totale capacità di intendere e volere e la piena salute mentale. «Il Tat è necessario per approfondire la perizia psichiatrica», sostiene Bruno, «per me ci sono elementi di aggressività e distruttività della Franzoni ora attutiti dalla nuova situazione familiare».

Roberta Rizzo

Il bimbo di due mesi sembrava fosse morto in culla a causa di una crisi respiratoria. La coppia sotto inchiesta per maltrattamenti

Neonato morto a Lecco, indagati i genitori

Riscontrata una lesione cranica ma i magistrati attendono l'esito dell'autopsia

LECCO Per sapere cosa sia realmente accaduto bisognerà aspettare il risultato delle perizie. Ma il sospetto è che la morte di un bimbo di soli due mesi, trovato senza vita nella sua culla la notte tra il 19 e 20 gennaio a Lecco, possa nascondere in realtà l'ennesima tragedia familiare. Per quella morte sono ora indagati i genitori del bimbo, due ragazzi entrambi ventenni con alle spalle la storia di un'altra figlia data in affidamento.

Il piccolo è stato trovato senza vita la mattina del 20 gennaio, ma già nei giorni precedenti la madre aveva raccontato al pediatra di violente convulsioni. La morte era stata in un primo momento archiviata come conseguenza di una crisi respiratoria acuta che avrebbe colpito il neonato in culla. Solo in un secondo tempo alcune abrasioni e una grave lesione cranica riscontrate sul corpo del piccolo hanno suscitato i primi sospetti, convincendo i medici a chiedere l'autopsia e l'intervento della magistratura. La Procura ha aperto un'indagine; il funerale del neonato è stato rimandato per una settimana per dar tempo agli esperti di procedere con esami approfonditi. Sotto inchiesta sono, così, finiti i genitori, raggiunti da un avviso di garanzia in cui si ipotizza il reato di maltrattamenti.

Entrambi sono già stati interrogati da Giovanni Gatto, il magistrato della Procura di Lecco che si sta occupando della vicenda. Per quattro ore, nella giornata di mercoledì scorso, hanno ricostruito gli ultimi giorni di vita del loro piccolo, tentando di chiarire tutti i punti oscuri. Sull'esito dell'interrogatorio c'è riserbo assoluto; sembra, però, che la madre non sia riuscita a giustificare la presenza del trauma cranico riscontrato dai medici. Ha raccontato di violente convulsioni, forse dovute a un improvviso stato febbrile, che avrebbero colpito il piccolo dal martedì precedente, tanto che lei stessa, allarmata, avrebbe chiesto consiglio ad un pediatra. Poi la morte.

A cosa fossero dovute quelle violente convulsioni è ancora tutto da chiarire. L'ipotesi che sembra emergere dai primi esami è che le lesioni siano addirittura precedenti alla data della tragedia. Un'ipotesi, quest' ultima, che starebbe valutando l'esperto di parte, dottor Oliviero Manciucca, e che aprirebbe il campo ad altri sospetti. Ad occuparsi del piccolo non erano, infatti, solo i genitori, ma anche parenti e amici oltre al centro di accoglienza che si era già preso cura dell'altra figlia ora data in affidamento. C'è, poi, la seconda ipotesi: che le abrasioni possano essere state solo l'effetto degli ultimi tentativi disperati di rianimare il bambino. Un mistero che potrà essere chiarito quando verranno depositati i risultati della perizia di cui è stato incaricato il patologo Paolo Tricomi.

La Procura gli ha dato due mesi di tempo per consegnare la sua relazione.

BABY GANG ARRESTATA

LATINA Erano diventati il terrore degli studenti di Latina, attesi all'entrata o all'uscita dalla scuola e rapinati di giubbotti, telefonini e altri status symbol degli adolescenti: quattro ragazzi, di età compresa tra 16 e 17 anni, sono stati arrestati questa mattina dagli agenti della Squadra Mobile del capoluogo pontino. I quattro minori, che avevano lasciato gli studi o erano disoccupati, sono stati arrestati perchè riconosciuti da due studentesse che il giorno dell'Epifania, furono costrette a scendere dalla macchina e, dopo essere state aggredite, a consegnare i giubbotti di renna, i soldi e lo stereo dell' auto. Sembra, però, che non fosse la prima volta che la baby gang prendeva di mira gli studenti. I dirigenti scolastici di alcuni istituti avevano segnalato situazioni anomale che si verificavano al momento dell'ingresso o dell'uscita degli studenti e gli investigatori stanno ora valutando le denunce raccolte.

I farmaci antinfluenzali

Le categorie di medicinali più utilizzati e i consigli del Ministero della Salute

ANTIDOLORIFICI E ANTIPIRETICI
Da utilizzarsi solo con **febbre molto alta**. Alleviano cefalea, dolori articolari, mal di gola e la febbre **causata dall'infezione virale**. In commercio sotto forma di collutori, spray, compresse, bustine solubili, gocce e supposte

DECONGESTIONANTI NASALI
L'**eccessivo uso** può provocare un **peggioramento** della stessa congestione nasale **(rinite da farmaci)**

SEDATIVI DELLA TOSSE
Sciroppi, bustine solubili, gocce, aerosol usati contro la **tosse secca e stizzosa**. Ma la tosse é un **meccanismo di difesa**, per rimuovere secrezioni bronchiali ed **eliminare il catarro**

MUCOLITICI ED ESPETTORANTI
Usati in caso di **tosse grassa**, (diminuiscono la viscosità delle secrezioni e ne favoriscono l'espulsione) sono di **dubbia efficacia**

VITAMINA C
Il suo impiego è **molto diffuso**, anche se la sua reale efficacia non è **scientificamente dimostrata**

ANSA-CENTIMETRI

Sono già 200 mila gli italiani costretti a letto dal virus «incoraggiato» anche dalle basse temperature. Ancora gelo e neve al Sud: un anziano è morto assiderato nel Messinese

Il freddo moltiplica i casi di influenza. A rischio i bambini

ROMA L'influenza mette a letto più bambini che genitori e nonni. Il maltempo e il freddo giocano a favore del virus. Dopo l'aggiornamento delle stime dell'Istituto superiore di sanità (200mila gli italiani a letto), sono i pediatri di famiglia a confermare l'aumento dei casi tra i più piccoli e a dare alcuni consigli.

Il dottor Pier Luigi Tucci, presidente della Federazione Italiana Medici Pediatri (FIMP), parla di un'epidemia che va di pari passo con il barometro.

«La raccomandazione - spiega - è di tenere i piccoli riguardati, far bere tanti liquidi e far mangiare verdura e frutta. Non c'è bisogno di ricorrere al pronto soccorso. Ma un'attenzione particolare c'è: se fa male l'orecchio, avvertire subito il pediatra perchè potrebbe essere in agguato un'otite».

«I miei colleghi segnalano tanti casi, in crescendo, nel Centro d'Italia - aggiunge - e soprattutto nel Sud e questo perchè il freddo è arrivato dopo giorni di temperature relativamente miti. Nelle regioni del Nord non c'è stato un grande sbalzo e i casi di influenza sono minori».

Ecco i consigli dei pediatri di famiglia della Fimp: Il bambino va tenuto a riposo. Attenti a non tenere i termosifoni al massimo, fa male come tenerli spenti. Fino a quando la febbre non supera i 38 e mezzo, lasciare nel cassetto i farmaci. Poi basta un antipiretico. È opprotuno far bere al bambino tanti liquidi; poichè i piccoli non amano l'acqua privilegiare i succhi di frutta. Con l'influenza e la febbre il bambino perde l'appetito. La mamma non si preoccupi, è sufficiente che dia al piccolo frutta e verdura. Attenzione al dolore all'orecchio. La mamma se ne accorge perchè il piccolo si lamenta. Può essere in agguato la complicanza dell'otite media. E bene ricordare che l'otite può insorgere durante la malattia ma anche dopo l'influenza. Il racconto di una favola a volte è meglio di un farmaco.

E il gelo e la neve che favoriscono l'influenza ha ancora imperversato soprattutto al Sud. L'ondata di maltempo forse ha fatto anche una vittima. Potrebbe infatti essere stato l' eccezionale freddo di questi ultimi giorni la causa della morte a Floresta (Messina) di Filippo Scalisi, 94 anni, trovato cadavere nella sua abitazione dopo due giorni.

Un aereo di linea dell' Alitalia, in servizio da Milano a Palermo, è stato colpito ieri pomeriggio da un fulmine poco prima dell' atterraggio a Punta Raisi. Sempre in Sicilia, a causa della bufera di neve che si è abbattuta da 24 ore sulle Madonie, venti persone, tra cui alcuni turisti, sono rimaste bloccate nel rifugio di «Piano Battaglia». Ancora interrotti, a causa del mare forza 8, i collegamenti navali tra Porto Empedocle e le Pelagie e fra Trapani e Pantelleria. Neve e ghiaccio hanno causato sulla rete autostradale e in molti comuni della provincia di Foggia. Da ieri mattina, dopo una pausa di alcune ore nella nottata, è infatti ripreso a nevicare: le zone maggiormente colpite sono quelle del Subappennino dauno e Gargano dove la neve ha raggiunto anche i 20 centimetri. Anche la Sardegna è nella morsa del gelo e le previsioni indicano per i prossimi giorni un ulteriore abbassamento della temperatura. Resta ancora arenato il cargo al largo delle costa salernitana.

Roma: la coppia di dottori era giunta a perforare l'intestino di un paziente per inoculare la preparazione. Si facevano pagare maxi parcelle

Curavano tumori col bicarbonato, medici indagati

Due fratelli con sito Internet devono rispondere di truffa e omicidio colposo: la «terapia» debilitava i malati

ROMA Due fratelli medici sono indagati dalla magistratura romana perchè accusati di avere curato malati di cancro con semplice bicarbonato.

I reati loro contestati sono truffa e omicidio colposo perchè, secondo quanto accertato nel corso delle indagini compiute dagli uomini del Commissariato Aurelio, diretti da Marcello Cardona, almeno due persone sarebbero morte nel 2002 dopo avere fatto ricorso alle cure prescritte dai due medici.

L'inchiesta è stata condotta dal pm Giuseppe Andruzzi.

Nei confronti dei due medici il gip Maria Teresa Covatta ha disposto l'interdizione dell'attività sanitaria. I due medici pubblicizzavano la loro terapia anche attraverso siti Internet, che sono stati sequestrati dalla Polizia di Stato. I due fratelli sono originari di Viterbo. L'inchiesta è stata avviata dagli agenti del Commissariato Aurelio in seguito alla denuncia dei parenti di due malati morti dopo avere fatto ricorso alle terapie dei due fratelli sulla cui efficacia però non erano convinti.

I due medici, a quanto accertato dalla Polizia, avrebbero curato i due casi di cancro come se fossero stati semplici casi di funghi alla pelle, spesso sottoponendo il fisico già debilitato dei pazienti a forti stress. In un caso avrebbero perfino perforato l'intestino di uno dei malati per inoculare la soluzione da essi prodotta e che, dalle analisi disposte dal pm, non sarebbe altro che bicarbonato di sodio.

Gli agenti diretti da Marcello Cardona hanno compiuto anche un controllo al Ministero della sanità per verificare se la terapia consigliata dai due fratelli fosse in fase di sperimentazione, ma non è risultato nulla in questo senso. Un perito del sostituto procuratore ha accertato che i sistemi utilizzati non soltanto non erano basati su elementi di scientificità nè erano efficaci nella cura di patologie tumorali ma, anzi, creavano nocumento alla salute dei pazienti.

Le cure venivano prestate a casa dei due medici o anche in una nota clinica specializzata romana, dove i due si appoggiavano.

È stato accertato che un paziente ha pagato 7.750 euro di onorario e 3.700 per la clinica. I due pazienti morti, un uomo e una donna, avevano circa 50 anni. Il pm ha individuato l'aggravante nei confronti dei due imputati, di avere approfittato della fragilità emotiva causata proprio dal tumore di cui erano affetti. La Polizia ha accertato fino a questo momento soltanto i due casi di decesso, ma non si esclude che i medici possano aver curato altre persone.

RICERCA

Scoperta, l'obesità dipende da un difetto genetico

MILANO All'origine dell'obesità potrebbe esserci un difetto genetico che inibisce la produzione di ossido d'azoto (No), sostanza in grado d'aumentare il numero di mitocondri, vere centrali energetiche della cellula capaci di bruciare i grassi in eccesso.

L'ha scoperto un gruppo di ricercatori coordinati da Michele Carruba (Università di Milano), Enzo Nisoli (Istituto auxologico) e Emilio Clementi (Università della Calabria e Dibit S. Raffaele Milano), con Salvador Moncada (Londra) il cui studio è stato pubblicato ieri dalla rivista «Science», che gli ha anche dedicato l'editoriale. «La scoperta - ha sottolineato Carruba - riguarda un meccanismo, finora sconosciuto, che regola la proliferazione dei mitocondri nelle cellule. Questo meccanismo si basa sull'ossido d'azoto (No), messaggero gassoso che viene prodotto in tutte le cellule dell'organismo e che controlla anche diversi altri eventi cellulari, tra cui la replicazione e la morte programmata (apoptosi) della cellula. È coinvolto nei processi infiammatori e immunitari, in quelli dello sviluppo del sistema nervoso e in patologie come quelle cardiovascolari e respiratorie». I ricercatori italiani hanno trovato e dimostrato il suo coinvolgimento con la proliferazione dei mitocondri, meccanismo in diretta correlazione con l'obesità: i topi cui i ricercatori hanno sottratto il gene eNos, uno di quelli coinvolti nella produzione di No, sono diventati obesi. «I mitocondri - ha spiegato Carruba - costituiscono le grandi centrali energetiche delle cellule. Questi organelli partono dal carburante (grassi o glucosio) e lo trasformano nell'energia che serve alle cellule stesse per esplicare le loro funzioni. Ma a seconda di queste, le cellule si servono di più o meno mitocondri. Quelle dei muscoli, a esempio, ne hanno molti perchè hanno bisogno di produrre molta energia per assicurare l'esercizio fisico. Ci sono molti mitocondri anche nelle cellule adipose brune degli animali esposti al freddo con funzione di bruciare i grassi per produrre calore».

Licenziata operaia affetta da leucemia Sindacati mobilitati contro la «Denso»

CHIETI Una donna affetta da leucemia, A. M., di 59 anni, è stata licenziata dalla ditta per cui lavorava, la Onama, che gestisce il servizio mensa all'interno dello stabilimento Denso di San Salvo (Chieti).

In suo aiuto si è schierata la Rsu della «Denso», multinazionale giapponese della componentistica auto, che, con una nota rivolta alla direzione aziendale, chiede d'intervenire per scongiurare il licenziamento della donna. A. M., infatti, oltre a soffrire di leucemia (per sottoporsi alle cure si è dovuta assentare spesso dal lavoro, superando il periodo consentito dal contratto), è vedova da un anno e madre di due figli, e la sua famiglia vive con una pensione di reversibilità di soli 175 euro al mese. Il 12 febbraio la vicenda sarà discussa all'Ufficio provinciale del lavoro di Chieti e già per quella data la Rsu chiede alla direzione «Denso» d'attivarsi per evitare l'allontanamento dell'operaia dal posto di lavoro. In caso contrario, la rappresentanza sindacale ha chiamato i lavoratori alla mobilitazione per fare tornare al lavoro l'operaia.

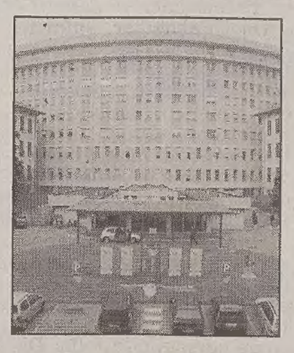
A Como il chirurgo accusato di avere causato la morte di otto persone operandole inutilmente si difende davanti al giudice

Il primario: «Sono vittima di complotti»

COMO È durato quattro ore il primo interrogatorio in carcere di Angelo Rumi, il primario di Chirurgia dell' Ospedale Sant'Anna di Como, arrestato lunedì con l'accusa di avere provocato la morte di otto pazienti con interventi inutili.

Si è difeso disperatamente, ha raccontato al magistrato la sua verità su quelle morti sospette: «Sono vittima di un complotto» ha detto. Secondo i suoi avvocati «ha smontato» tutte le accuse di imperizia e negligenza contenute nelle oltre 200 pagine dell'ordinanza di custodia cautelare che ieri il gip, Valeria Costi, gli ha contestato punto per punto.

«Non sono il medico spietato e arrogante descritto dai colleghi» si è difeso, raccontando del clima di veleni creatosi in reparto dopo il suo arrivo; una situazione di tensione sfociata in una lunga guerra di dossier e denunce anonime fino al sabotaggio dell'aprile del 2001, che provocò l'apertura dell'inchiesta da parte della Procura di Como. Per i legali, gli avvocati Massimo Somaglino e Aristodemo Taroni, Rumi ha dimostrato di «non aver nulla da nascondere», anche sulle due accuse più pesanti: quella di avere provocato la morte dei suoi pazienti per criminale negligenza e quella di avere agito per un movente che nell'ordinanza viene definito «raccapricciante», ovvero procedere a operazioni inutili e dannose per avere più rimborsi dalla Regione e, dunque, acquistare prestigio. «Sono innocente» ha ribadito nel corso del lungo interrogatorio. «Viene accusato sulla base di una verità parziale, progettata da persone che non hanno stima e non hanno voglia che il professore rimanga al suo posto». ha riassunto l'avvocato Somaglino all'uscita dal carcere di Busto Arsizio. I suoi legali hanno annunciato di avere presentato istanza di scarcerazione per poi studiare le perizie su cui si fonda l'accusa d'incapacità professionale del primario, che prenderà un'aspettativa per potersi difendere. Il gip si pronuncerà nei prossimi giorni sulla scarcerazione. Da questa mattina, invece, la Procura comincerà gli interrogatori dei vertici del «Sant'Anna», cui è stato mandato l'invito a presentarsi in qualità di persone a conoscenza dei fatti. Saranno in tutto una ventina i dirigenti che si recheranno nell'ufficio al quinto piano, dal pubblico ministero Massimo Astori per chiarire cosa accadde nei mesi intercorsi tra la prima segnalazione, avvenuta subito dopo l'arrivo in reparto di Rumi, e il sabotaggio che diede il via all'inchiesta della magistratura. Nelle pagine dell'ordinanza firmata dal gip, Valeria Costi, ci sono ampi brani dedicati alla posizione dei vertici dell'Ospedale Sant'Anna. «Comportamenti ai limiti della rilevanza penale» è scritto, con riferimento alla decisione di non segnalare prima le denunce dei collaboratori del primario e alla scelta di non sospenderlo cautelativamente dopo l'apertura dell'inchiesta.



L'ospedale Sant'Anna.

Il sanitario sarebbe stato osteggiato dai colleghi fin dall'arrivo in reparto

Omicidio per soffocamento nella Bassa Ciociaria nel giugno 2001: un biglietto incastra il trentacinquenne che nega l'addebito

La studentessa assassinata, arrestato il carrozziere

Sembra svelato il «giallo» di Serena Mollicone: l'uomo la caricò in auto e la finì perché respinto

ROMA Un biondino, alto, dall' apparenza normale, 35 anni, carrozziere, separato con una figlia di pochi anni, avuta con l'attuale convivente. Sarebbe stato lui, Carmine Belli, arrestato ieri dalla Squadra mobile di Frosinone e dall'Unità di analisi crimine violento (Uacv), a uccidere il 1 giugno del 2001 in un boschetto vicino ad Arce Serena Mollicone, la studentessa di 18 anni che si stava preparando agli esami di maturità e che si era ribellata a una sua richiesta di rapporto sessuale.

È la convinzione, fissata nell'ordinanza d'arresto dal gip di Cassino Galli: dopo 20 mesi d'indagini ha indotto i sostituti procuratori Arcuri e Morra a firmare la richiesta di custodia cautelare in carcere per omicidio volontario e occultamento di cadavere, in concorso con ignoti, del carrozziere, da mesi indagato e che ieri, al momento dell'arresto, ha ribadito di essere innocente e non avere nulla a che fare col delitto. Ma per il gip gli indizi sono «gravi, precisi e concordanti» e inoltre c'è il pericolo d'inquinamento delle prove e di reiterazione del reato. Inoltre Belli, per l'ordinanza, ha fatto dire ad altre persone quello che voleva, tanto da fornirgli forse inconsapevolmente un alibi, e ha indotto al silenzio un suo amico.

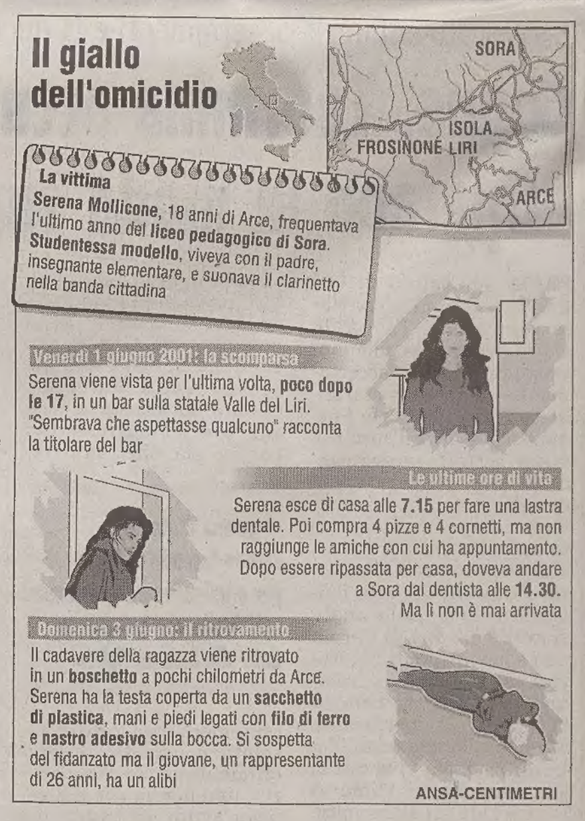
Dall'ordinanza è arrivata una conferma: la studentessa poteva essere salvata se fosse stata tempestivamente soccorsa, ma Belli, che la colpì al capo vicino al sopracciglio sinistro con un corpo contundente (forse ritenendola morta) ma non in modo tale da ucciderla, «volle - è scritto nell'ordinanza - la morte di Serena in ogni caso» e la imbavagliò «quando era ancora viva». Da qui la morte per asfissia meccanica per l'occlusione completa di naso e bocca con nastro adesivo e un sacchetto di plastica. Volle ucciderla, in un posto «ove era solito appartarsi con delle prostitute», è scritto sempre nell'ordinanza, anche per evitare una possibile denuncia della ragazza. All'arresto si è arrivati dopo lunghe indagini, centinaia d'interrogatori e intercettazioni telefoniche e ambientali a cui è stato sottoposto il carrozziere: Più volte sentito dagli investigatori, più volte era caduto in contraddizioni.

Il suo nome comparve nel registro degli indagati nel settembre scorso e lui, che abita a Rocca d'Arce, paese di montagna a pochi chilometri da Arce, Bassa Ciociaria, quando trapelò la notizia si disse subito innocente, anche se lo incastrava un bigliettino, in cui era annotato un appuntamento con la studentessa. Non corrispondevano invece alle sue le impronte sul nastro adesivo bianco utilizzato per legare mani e piedi di Serena.

Le tracce di Serena si erano perse alle 11 quando la ragazza non tornò più ad Arce dopo una radiografia dentale fatta ad Isola Liri, cittadina vicina. La ragazza, dissero alcuni testimoni, fu vista salire su un'auto guidata da un uomo. Due giorni dopo la scoperta del cadavere. Era nel bosco di Anitrella, vicino al fiume Liri e lì, per il gip, fu lasciata morire e non portata da un appartamento come finora era stato ipotizzato. Una discarica, con Tv e elettrodomestici abbandonati, frequentata da coppiette e prostitute. E lì, in quello squallore dove Serena è stata uccisa, Belli tornò dopo tre-quattro ore, aiutato da altri, per ora ignoti, a nascondere quella giovane, dal volto sempre sorridente, che aveva conosciuto nella banda del paese. Ma le indagini, secondo gli investigatori, non si fermano qui: ci sono da individuare le persone che aiutarono il carrozziere a nascondere con rami e foglie la studentessa, anche se al momento, a quanto si è appreso, non ci sono indagati. «Ora mancano i complici» ha detto il padre, Guglielmo Mollicone, 55 anni, vedovo, con un'altra figlia, maestro elementare ad Arce, che tra i suoi tanti alunni ha avuto proprio Carmine Belli. Non si è sorpreso dell'arresto: «Lo conosco bene e nella giustizia ho avuto sempre fiducia. Serena non mi aveva mai parlato di lui. Non so se avesse una relazione con mia figlia o l'avesse importunata: sarei intervenuto. Perdere una figlia di 18 anni è una tragedia che si porta appresso per sempre». «Se è lui, per il paese è la fine di un incubo» commenta il sindaco Luigi Germani.

Al momento dell'arresto Carmine Belli indossava ancora la tuta da lavoro: era stato sottoposto a intercettazioni telefoniche e ambientali.

Il giallo dell'omicidio



Fiesole accoglierà i cigni minacciati da Gentilini

FIRENZE Alcuni dei cigni del torrente Sile a Treviso saranno «adottati» dal Comune di Fiesole (Firenze) che ha così risposto alla campagna «Adotta un cigno per amico» lanciata dall'Ente protezione animali dopo che il sindaco della città veneta Gentilini aveva espresso l'intenzione di eliminare quelli in sovrannumero dei 700 attuali, giudicata «strage insensata» e «vilenza inammissibile» da parte del Comune toscano. Gli animali verranno sistemati in un luogo adeguato e per trovarlo il Comune di Fiesole si sta già adoperando, cercando di coinvolgere anche alcuni soggetti privati, proprietari dei parchi e dei giardini che circondano le numerose ville della zona.

«SUN PRINCESS»

Epidemia a bordo, crociera chiusa in anticipo

HONOLULU La «Sun Princess» sarà pure la nuova «Love Boat», ma è anche la nave dei morbi di massa. Per la terza volta una crociera è stata interrotta a causa di un virus che ha colpito circa 300 delle 2500 persone (fra equipaggio e passeggeri) che erano a bordo sulla rotta fra Los Angeles e le Hawaii. La nave (costruita a Monfalcone nel '95) è stata deviata a Honolulu dove i malati sono stati ricoverati in ospedale e gli «scampati» rispediti a casa in aereo.

Rivelazioni dei servizi segreti di Kabul sull'assassinio della giornalista del «Corriere della Sera» e tre suoi colleghi. Dietro la strage gli 007 pachistani

La giornalista Cutuli uccisa da talebani e Al Qaeda

KABUL Quello di Maria Grazia Cutuli «non è stato un omicidio comune». E nelle celle dei servizi segreti afgani si trovano tre uomini accusati di avere ucciso la giornalista del «Corriere della Sera» il 19 novembre 2000 mentre da Kabul cercava di raggiungere Jalalabad con tre reporter stranieri: lo spagnolo Julio Fuentes, Harry Burton, australiano, e Azizullah Haidari.

Per il primo viceministro dell'Interno, Halal Odeen, che ieri ha reso noti i clamorosi sviluppi ad alcuni giornalisti italiani, «questi criminali sono collegati col regime dei talebani e Al Qaeda». Odeen, cranio rasato e modi spicci, parla nel suo ufficio: «Questo delitto è accaduto a Sorobi, tra Kabul e Jalalabad, e le ultime informazioni avute sono che noi abbiamo arrestato tre di questi criminali. Spero, confido, che vengano arrestati tutti e smantellata la loro organizzazione. Gli ultimi due sono stati arrestati 10-15 giorni fa. Si tratta di afgani». E, soprattutto, «in base alle informazioni che abbiamo, questi criminali erano legati al regime dei talebani e di Al Qaeda». Fin qui il vice ministro. Altri elementi li fornisce un alto dirigente dei servizi segreti, dal quartier generale dell'intelligence afgana: particolari inediti e uno scenario inquietante. L'uomo spiega che il primo dei tre nuovi arresti «risale a tre mesi fa». Avrebbe ammesso l'omicidio e tirato in ballo numerose altre persone, una decina. Sono state fatte indagini nei loro confronti e, alla fine, due sono stati arrestati: «uno 20 giorni fa e l'altro solo venerdì scorso». Di questi ultimi, il primo (28 anni) avrebbe respinto ogni accusa, mentre il secondo (26) avrebbe confessato. Tutti gli arrestati sono afgani, residenti nella stessa zona del massacro, Sorobi.

Ma perchè questo omicidio? «Pensiamo - dice il dirigente degli 007 afgani - che non si tratti di un omicidio comune ma che siano coinvolti anche Paesi stranieri». La tesi è che si sarebbe trattato di un delitto «politico», dietro al quale ci sarebbero servizi segreti del Pakistan o settori di quei servizi, sostenitori del regime talebano. Obiettivo ultimo dell'azione eclatante, contro reporter stranieri, sarebbe stato quello di destabilizzare l'Afghanistan, ostacolare fino all'ultimo la nascita del nuovo governo, accentuando il clima d'insicurezza già diffuso nel Paese. Tutto da dimostrare ma il dirigente dei servizi, che non risponde a molte domande, dice di avere prove.

Maria Grazia a Kabul.

Duisenberg alle prese con i rischi che l'economia sta correndo

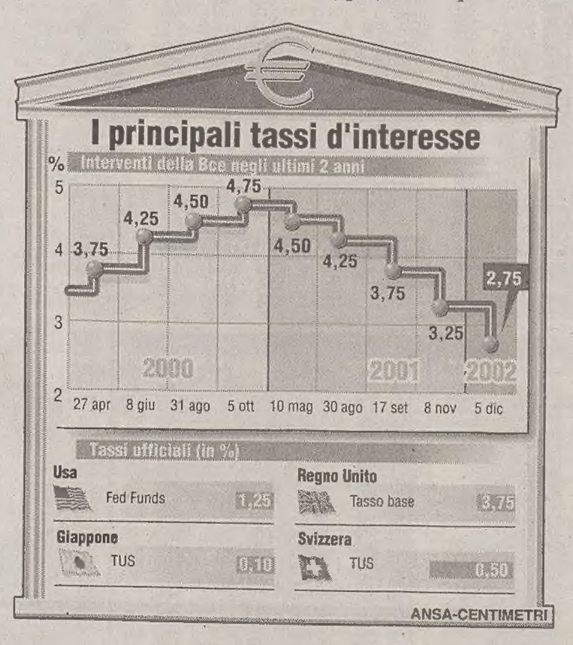
Bce, vince la prudenza Tassi ancora bloccati

FRANCOFORTE I rischi per l'economia sono aumentati, e con essi il clima di incertezza generale. I tassi, per il momento, restano appropriati, ma all'orizzonte si delinea con sempre maggiore chiarezza l'ipotesi di un allentamento monetario. Questi alcuni messaggi di peso emersi dalla conferenza stampa seguita ieri alla riunione del consiglio direttivo della Bce, che ha deciso di lasciare - come previsto dagli analisti, ma dopo averne attentamente vagliato i pro e i contro - il costo del denaro invariato al 2,75%. Sul fronte macroeconomico, Duisenberg ha posto l'accento sul peggioramento delle prospettive per l'economia. Se è vero, infatti, che lo scenario di fondo relativo a una graduale ripresa che dovrebbe portare il pil, a fine 2003, a crescere in linea con il potenziale del 2-2,5%, per il momento resta immutato, è altrettanto vero che «negli ultimi mesi i rischi non sono spariti, ma sono piuttosto aumentati ed esacerbati, anche se non inaspettatamente. Non mi stupirei, quindi, se dovessimo rivedere al ribasso le nostre stime che pubblicheremo in primavera», ha spiegato Duisenberg. Un chiaro segnale in questa direzione è giunto, in tarda mattinata, dalla pubblicazione degli ordini all'industria tedeschi di dicembre, crollati del 4,1% su base mensile, ben oltre le previsioni degli analisti. Non bisogna dimenticare, poi, che sempre ieri dalla Germania, prima economia europea, è arrivata la notizia che i disoccupati hanno toccato, a gennaio, la cifra record di 4,6 milioni.

Considerando, quindi, che nel corso del 2003 l'inflazione dovrebbe scendere (e restare) sotto la soglia-obiettivo del 2%, non sorprende che la Bce abbia lasciato intravedere, abbastanza concretamente, la possibilità di un taglio dei tassi nel prossimo futuro. Lo stesso Duisenberg, al riguardo, è stato esplicito ricordando come la nota ufficiale, pur avendo definito l'attuale livello dei tassi «appropriato», abbia precisato che la Bce ritiene solo «per il momento» che «l'elevato livello di incertezza diminuirà nel corso dell'anno». «C'è qualche incertezza in più anche da parte nostra», ha aggiunto Duisenberg.

Perchè, allora, non ridurre già ieri il costo del denaro? Perchè tagliare i tassi adesso - cioè in una situazione di forte incertezza geopolitica - «sarebbe stato come gettare una goccia nel mare delle incertezze», ha risposto il banchiere olandese, vanificando quindi l'effetto positivo di un allentamento monetario. La forza dell'euro, del resto, se aiuta a ridurre le pressioni inflazionistiche, finora non ha penalizzato l'economia, anche se la Bce ha ammesso, per la prima volta, che «può contribuire in certa misura a smorzare la crescita delle esportazioni».

Carlo Maria Fenu



La legge Maroni divide i sindacati. La Cgil accusa: «Rapporti di lavoro sempre più precari»

Lavoro: «Riforma epocale»

Gli industriali sostengono la liberalizzazione del collocamento

ROMA Un day after di polemiche durissime. In attesa dei decreti attuativi che il governo intende varare entro giugno, il duello sulla riforma del lavoro è proseguito ieri senza esclusione di colpi. La legge approvata martedì dal Senato ha introdotto la liberalizzazione del collocamento e nuove tipologie contrattuali. Novità su cui le parti sociali si dividono ancora. Da una parte industriali, artigiani e coltivatori. Dall'altra la Cgil.

Il primo a schierarsi è stato il presidente di Confindustria Antonio D'Amato. «La più importante riforma fatta negli ultimi trenta anni renderà più flessibile il mercato del lavoro in grado di creare più occupazione e di dare più opportunità ai giovani disoccupati del Mezzogiorno» ha sottolineato. Il direttore generale di Confindustria Stefano Parisi ha chiesto invece di abbreviare i tempi di attuazione del provvedimento per agganciare la ripresa prevista nella seconda metà dell'anno. Soddisfatti anche gli artigiani. Se per il presidente di Confartigianato Luciano Petracchi si «creano le condizioni per aumentare i posti di lavoro e accrescere la competitività», Ivan Malavasi (Cna) ha sottolineato il risultato di «modernizzare il mercato del lavoro» auspicando un iter in discesa per l'approvazione dei decreti legislativi.

Positivo anche il commento della Coldiretti. Secondo il presidente Paolo Bedoni la riforma consentirà un incontro più agevole e trasparente tra domanda e offerta portando a soluzione «l'annoso problema del reperimento della manodopera». Legacoop invece ha sospeso il giudizio. La maggiore flessibilità va supportata con «ulteriori servizi e tutele» ha avvertito Graziano Pasqual, responsabile dell'area politiche del lavoro.

Il fronte sindacale si è spaccato anche sulla riforma Maroni. «Ancora una volta si colpiscono i diritti dei lavoratori». Così Carla Cantone, segretaria confederale della Cgil, boccia i contenuti della nuova legge. «La Cgil non ci sta», aggiunge quindi la sindacalista che rilancia le ragioni dello sciopero generale dell'industria proclamato dalla Cgil per il prossimo 21 febbraio: «Si tratta di uno sciopero - spiega - che sarà anche una risposta contro le deleghe sul lavoro varate dal Governo». «Il sistema industriale perde in competitività - prosegue - e il declino del Paese è purtroppo una realtà. Si intensificano crisi aziendali e licenziamenti. E come risposta il Governo non trova di meglio che scegliere, quale unico sistema per fermare il declino, di precarizzare i rapporti di lavoro per ridurre diritti e costi contrattuali. In più, come se non bastasse, decide di procedere anche sulle pensioni. Siamo alla decadenza totale di idee e di valori».

«È l'attacco più grave ai diritti dei lavoratori da cinquanta anni a questa parte» taglia corto la Fiom.

Positivo invece il commento del leader della Cisl Savino Pezzotta per il quale «la riforma Biagi sul mercato del lavoro rappresenta il punto di equilibrio della flessibilità. La riforma andrà comunque valutata solo dopo il varo dei decreti attuativi. Secondo uno studio della Cisl sono 82.600 i posti a rischio nell'industria tra mobilità, cassa integrazione e chiusure aziendali. «Abbiamo chiesto l'avvio di un confronto» ha detto Pezzotta. Senza risposte la Cisl deciderà il da farsi «senza escludere nulla».

Intanto ieri il ministro del Welfare ha presentato il progetto «Sud-Nord-Sud» che provocherà una «rivoluzione culturale della mobilità» di persone e imprese per accrescere l'occupazione. Sferzante il giudizio del segretario confederale Uil Paolo Pirani al riguardo: «La mobilità dei lavoratori dal Sud al Nord deve essere un'opportunità e non una necessità, perchè altrimenti va respinta».

Antonio Pennacchioni

Il presidente della Confindustria appoggia il governo.

GALATERI

TORINO Gabriele Galateri dovrebbe essere nominato oggi presidente della Toro Assicurazioni, la società a capo del settore assicurativo del Gruppo Fiat, al posto di Franzo Grande Stevens. Il cambio della guardia non è stato confermato ufficialmente dalla società, ma viene dato per scontato negli ambienti finanziari. Franzo Grande Stevens lascerà l'incarico avendo assunto il 13 dicembre scorso quello di vicepresidente della Fiat. Sempre il 13 dicembre scorso Galateri aveva rassegnato le dimissioni da amministratore delegato della.

INTERBANCA: + 14,7% L'UTILE NETTO

MILANO Crescita dell'utile netto del 14,7% a 133 milioni di euro e del risultato di gestione del 6,1% a 249 milioni. Questi i principali dati preliminari del 2002 esaminati ieri dal Cda di Interbanca in sede di preconsuntivo. Il margine di intermediazione è salito nell'anno del 5,2% a 320,963 milioni, quello di interesse totale del 155% (a 219,524 milioni), mentre l'utile derivante dalle attività ordinarie è cresciuto del 12,2% per una somma pari a 215 milioni. Il portafoglio crediti verso la clientela ammonta al 31 dicembre a 7.783 milioni, in rialzo sul precedente esercizio (7.275 milioni), mentre il rapporto sofferenze nette sul totale dei crediti migliora attestandosi all'1,18% nonostante Interbanca non abbia mai fatto nel periodo alcuna operazione di securitizzazione. Il totale delle partecipazioni di merchant banking al 31 dicembre 2002 è pari a 477 milioni di euro, investiti in 36 aziende di medie dimensioni. Il Roe, infine, è passato dal 28,4% al 30,2%.

Previsti 7 tratti in trincea, un viadotto sulla ferrovia per Castelfranco Veneto e 14 attraversamenti fluviali con ponti a singola campata

Passante di Mestre, Ok dell'Anas al super-progetto

L'opera sarà lunga 32 km e diverrà operativa agli inizi del 2008. Un impulso al Corridoio 5

ROMA Semaforo verde da parte dell'Anas al progetto preliminare del Passante di Mestre e a quello definitivo del secondo megalotto dell'Autostrada Salerno-Reggio Calabria. Il Consiglio di amministrazione dell'Anas, che si è riunito ieri ha dato anche il via libera al progetto preliminare del raccordo Parma-Mantova e a quello esecutivo di un altro tratto dell'autostrada Torino-Milano.

Per il Passante di Mestre, il Cda dell'Anas ha approvato il progetto (per 750 milioni di euro) presentato delle Società Concessionarie Autostrade Spa, Autostrada Venezia-Padova e Autovie Venete. «Stiamo rispettando il calendario che ci eravamo prefissati - ha detto il presidente dell'Anas, Vincenzo Pozzi -. Riteniamo questa opera strategica per il Nordest, perchè la rete viaria in quel tratto non è più in grado di sopportare l'enorme mole di traffico che l'attraversa, e fondamentale anche per il sistema Italia, perchè rientra nel Corridoio transeuropeo 5. Al fine di accelerare i lavori - ha proseguito Pozzi - l'Anas ha prescritto una serie di raccomandazioni tecniche di cui tener conto in sede di progettazione definitiva, in particolare che il tempo di esecuzione venga contenuto entro dicembre 2007 onde pervenire all'apertura al traffico con l'inizio dell'anno 2008».

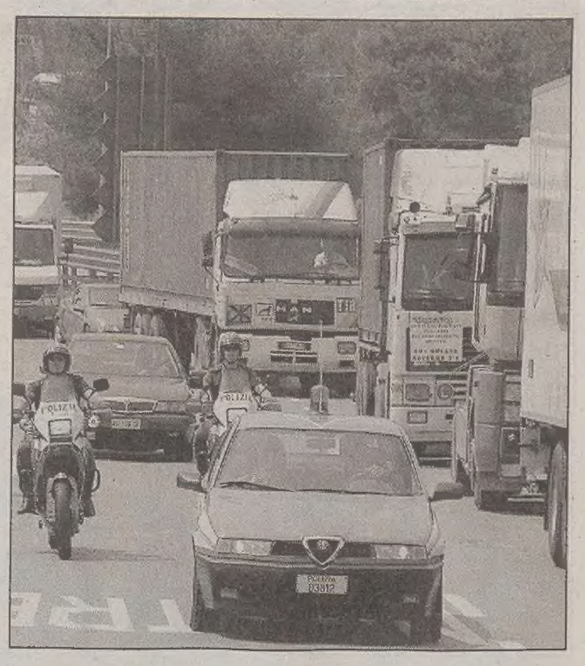
Il Passante di Mestre, spiega l'Anas, è stato suddiviso in 5 lotti ed è caratterizzato dalle seguenti opere principali: 7 gallerie artificiali per uno sviluppo complessivo di 1.367 metri, 7 tratti in trincea per uno sviluppo complessivo di 7.965 metri, un viadotto sulla ferrovia Mestre-Castelfranco di 645 metri, 14 attraversamenti fluviali con ponti a singola campata, 3 caselli intermedi, 3 nuove barriere e 3 interconnessioni con la rete autostradale oltre a opere complementari di notevole entità ed impegno economico.

Il progetto, il cui tracciato ha una lunghezza complessiva di 32 chilometri, prevede una larghezza della piattaforma di 32,50 metri. L'ammontare dei costi, comprese le opere complementari, è stimato in 750 milioni di euro, di cui 132,22 milioni a carico dello Stato e per la restante parte in autofinanziamento, a carico delle tre società concessionarie.

Il Cda dell'Anas ha approvato anche il progetto definitivo per il secondo megalotto dei lavori di ammodernamento della Salerno-Reggio Calabria (1 miliardo e 193 milioni di euro) dal km. 393,500 (svincolo di Gioia Tauro escluso) al km 423,300 (svincolo di Scilla escluso). L'opera accorpa i progetti definitivi di vari lotti dell'autostrada, che rientra tra le opere strategiche della legge Obiettivo. Ora l'Anas avvierà l'iter per l'acquisizione dei finanziamenti da parte del Cipe e, poi, procederà ad appaltare i lavori mediante affidamento a Contraente Generale. «Questi lavori - ha osservato Pozzi - superano ogni record precedente per importo di gara e daranno un grande contributo non solo al settore dell'edilizia e all'economia calabrese ma anche alla crescita del Pil nazionale».

Complessivamente, il progetto riguarda circa 30 chilometri di autostrada che saranno ammodernati con l'allargamento della carreggiata e la previsione di una corsia d'emergenza e di uno spartitraffico centrale. Le opere maggiori sono: due svincoli (Palmi e Bagnara), 21 viadotti - di cui i più significativi sono l'allargamento del viadotto Sfalassà (grande luce da 376 metri) e nuovo viadotto Favazzina - e 13 gallerie. Il tempo di realizzazione dei lavori dell'intera opera è di 1.460 giorni.

Via libera anche al progetto preliminare del raccordo Parma-Mantova - cosidetto «Tibre autostradal» - (1 miliardo e 266 milioni di euro) e al progetto esecutivo dei lavori di ammodernamento di un ulteriore tratto dell'Autostrada Torino-Milano (75,4 milioni di euro).



L'ingresso della tangenziale di Mestre congestionato.

Borse europee in calo. A Piazza Affari falcidiati i telefonici

MILANO Nuova seduta di ribassi per le borse europee su cui hanno pesato l'andamento negativo di Wall Street e i nuovi dati deludenti per la situazione economia su entrambe le sponde dell'Oceano. A deprimere i mercati è stata anche la convinzione che il nodo iracheno non verrà sciolto in tempi brevissimi dopo che, alla vigilia, proprio la presentazione del rapporto di Colin Powell all'Onu aveva fatto sperare le piazze finanziarie del Vecchio Continente in una soluzione in tempi ravvicinati della vicenda, mentre adesso il fronte internazionale sembra ancora diviso sull'intervento.

A guidare i ribassi dei listini è stata la piazza di Francoforte che ha ceduto oltre il 3% a causa del declino degli ordini dell'industria tedesca a dicembre del 4,1% il peggior risultato negli ultimi sette anni. Partiti in calo nella mattinata, i listini europei hanno così cercato un parziale riscatto dopo il taglio dei tassi a sorpresa della Banca d'Inghilterra, mentre la Bce li ha lasciati invariati. Una parentesi breve, terminata bruscamente quando dagli Stati Uniti è arrivato il dato sulla produttività del quarto trimestre 2002, sceso dello 0,2%.

Piazza Affari chiude poco sopra i minimi una seduta «in calando»: cominciata con un avvio piatto è andata via via peggiorando, ampliando il calo con la diffusione nel pomeriggio dei dati macroeconomici americani. Il Mibtel (-1,12%) si è fermato a quota 16.563 e il Mib30 (-1,29%) è arretrato a 22.603 punti.

Le vendite si sono sparse a pioggia su Tim (-2,06% a 4,08 euro), Telecom (-1,62% a 6,74 euro) e Olivetti (-0,88% a 0,92 euro). Non sono state risparmiate neppure Pirellina (-2,09% a 1,17 euro) e Pirelli (-3,05% a 0,8 euro). Tra i media Seat ha lasciato lo 0,42% a 0,64 euro, Mediaset l'1,23%, Hdp lo 0,40%. Tra i tecnologici Stm ha perso il 2,40% e Finmeccanica l'1,80%. Sul Nuovo Mercato Tiscali, in controtendenza, è salita dello 0,14% a 4,36 euro mentre eBiscom ha perso l'1,66% a 26,73 euro. Anche il comparto dell'energia non ha più difese con Eni in calo del 2,12% a 13,33 euro, Enel dello 0,72% a 5,12 euro.

COMMENTO

di Alessandra Carini

Telit, l'enigmatico destino di un'industria a Nordest

Mentre industriali del Nordest e governo si affrontano e si scontrano su delocalizzazione e futuro dell'industria italiana, una notizia e' passata inosservata in questi giorni: la Telit, azienda triestina, unico produttore italiano di telefonia cellulare, e' stato venduto ad un gruppo israeliano. Alla fine degli anni Ottanta, quando nacque per geniale intuizione del suo fondatore, Massimo Zanzi, la Telit pareva destinata ad un futuro radioso, una perla della tecnologia made in Italy. Tanto che qualcuno profetizzo' che sarebbe diventata una sorta di StMicroelectronics, l'azienda italo-francese guidata da un siciliano, Pasquale Pistorio, che e' riuscita a diventare, insieme agli americani, la protagonista del mercato mondiale dei semiconduttori. Ma non e' stato cosi': nonostante l'intervento di azionisti di prestigio come i Riello, il finanziamento di istituzioni blasonate come Generali o Bancaintesa, l'avventura di Telit e' terminata con un'ingloriosa vendita e una conclusione sconcertante.

In Italia, paese al mondo che e' stato in questi anni il piu' grosso mercato per numero di telefonini venduti, e in una delle zone piu' industrializzate, il Nordest, non si e' riusciti a far crescere un'azienda che produce componenti elettronici e prodotti di consumo richiestissimi. Come dire che non si e' trovato mercato, al Polo Nord, per un'azienda che fa impianti di riscaldamento.

La questione potrebbe restare nell'ambito dei normali fallimenti imprenditoriali se non fosse per due altre coincidenze.

La prima e' che il gruppo che ha venduto la Telit, quello dell'imprenditore veneto Carlo Fulchir, e' lo stesso che rilevo' la Olivetti Personal Computer. Oggi e' anche esso in difficolta', dopo avere promesso, non piu' di un anno fa, l'entrata in Borsa e un rilancio da mozzafiato nella componentistica elettronica.

La seconda coincidenza e' che la Telit porta lo stesso nome di un'altra avventura fallita nell'elettronica alla fine degli anni Ottanta: quella dell'accordo tra la Fiat di Cesare Romiti e l'Italtel dell'Iri per una joint venture nel piu' vasto comparto delle centrali elettroniche per telefoni tra l'Iri che le produceva e la Fiat che aveva una delle piu' grosse aziende di trasmissione, la Telettra. Si chiamo' infatti Telettra, ma solo per pochi mesi, quell'azienda che doveva essere una delle protagoniste europee. Poi l'intesa si ruppe, con violente polemiche politiche e scambi di accuse. La Telettra venne venduta dalla Fiat ai francesi dell'Alcatel, facendo perdere un patrimonio enorme all'Italia, l'Italtel rimase a bocca asciutta.

Un indizio e' un indizio, due costituiscono un sospetto, tre fanno una prova, diceva Sherlock Holmes. E se ce ne fosse bisogno questa pare un'altra prova che in Italia non si riesce a far crescere industrie ad alta tecnologia. Quella tenacia e quell'inventiva che spingono i nostri imprenditori a produrre catene da neve nelle valli sperdute del Piemonte, seggiole in quelle del Friuli, occhiali nelle gole dell'Agordino, scarponi o magliette nelle campagne trevigiane, non trovano spazio e seguito nelle industrie tecnologiche, neanche se hanno un mercato a disposizione. Saremo condannati, come disse qualche tempo fa con un'espressione colorita un economista, al "capitalismo delle mutande"?

La questione non e' ideologica ma molto pratica. Come mostrano tutti gli studi economici, il modello di specializzazione italiano, cosi' diverso da quello degli altri paesi industrializzati, e' molto simile a quello di alcuni paesi emergenti. E se finora l'India o i paesi dell'Est ci hanno graziato e Armani ci ha salvato con la sua genialita', non altrettanto potrebbe accadere in futuro con l'euro stabile e l'arrivo dei cinesi che hanno una economia molto simile alla nostra e una capacita' di impatto e di applicazione ad oggi neanche valutabile. Inoltre, come spiega un pregiato documento degli industriali di Vicenza, anche i distretti della meccanica e dell'elettronica avanzate conviene spostarli in Slovenia dove ci sono terrenia disposizione, manodopera qualificata a piu' basso costo, fiscalita' piu' clemente e cosi' via.

Se cosi fosse a noi a quel punto non rimarra' un granche': mandare i nostri figli, in cerca di lavori qualificati, all'estero a studiare e far fortuna, sperare che gli immigrati, con il loro basso costo, continuino a tenere in vita le nostre produzioni, ciondolare per le vie del centro delle nostre citta', dove, gia' oggi, i negozi di biancheria intima e di calze sono piu' numerosi di quelli di computer.

MIBTEL

-1,116%
16563

ORO E MONETE *(Valori in Euro)*

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	10,892	11,062	Marengo Svizzero	61,460	66,620
Argento (per Kg.)	133,642	143,870	Marengo Italiano	63,010	68,690
Sterlina (v.C.)	75,400	84,180	Marengo Belga	60,940	65,590
Sterlina (n.C.)	75,920	85,220	Marengo Francese	60,940	66,110
Sterlina (post.74)	75,400	84,700	Marengo Austriaco	60,940	65,590
Krugerrand	330,530	348,610	20 Marchi	76,440	82,630

BORSE ESTERE *(Indici)*

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind.Gen.)	1653,05	-0,264	Londra Eurotop 100	1731,5	-2,557	Singapore Straits T.	1287,63	-0,33
Dj Euro Stoxx	190,67	-1,939	Madrid Ibex 35	5885,6	-1,949	Stoccolma (aff.Gen.)	138,66	-0,723
Dj Euro Stoxx 50	2169,88	-2,497	Mosca	567,26	-0,622	Tokio Nikkey	8484,19	-0,768
Dublino	3860	-1,282	Nasdaq Comp (prov.)	1304,82	0,255	Toronto Tse300 (prov)	6490,78	-0,463
Francoforte Dax Xetra	2649	-2,82	Neuer Markt Xetra	390,71	-0,868	Vienna Atx	1175,76	0,909
Lisbona	1582,87	0,285	New York (prov.)	7942,32	-0,537	Zurigo Smi	4257,3	-2,912
Londra	3597	-2,221	Seul Kospi	589,5	-1,861			

CAMBI

Monete	€uro	Monete	€uro
Dollaro USA	1,0813	Corona Norvegese	7,5145
Yen Giapponese	129,6200	Corona Danese	7,4333
Sterlina Inglese	0,6592	Dollaro Canadese	1,6480
Franco Svizzero	1,4666	Dollaro Australiano	1,8312
Corona Svedese	9,1989	Corona Estone	15,6466

DOLLARO	STERLINA	YEN	TALLERO	KUNA
-0,889%	-0,227%	-0,521%	-0,033%	0,24%
1,0813	**0,6592**	**129,6200**	**231,1213**	**7,61942**

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

rapporto Lire/Euro 1936,27

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

Titolo	€	Prec.	Var %
A.De Ferrari	6,611	6,500	1,71
A.De Ferrari Rnc	3,000	3,000	0,00
A.S. Roma	1,171	1,173	-0,17
Acea	4,106	4,130	-0,58
Acegas	4,553	4,535	0,40
Acq.Pia Ant.Mar.	0,2795	0,2819	-0,85
Acque Potabili	19,182	19,287	-0,54
Acquedotto Nicolay	2,450	2,450	0,00
Acsm	1,381	1,356	1,84
Actelios	5,929	5,956	-0,45
Aedes	3,200	3,200	0,00
Aedes Rnc	2,669	2,604	2,50
Aem	1,282	1,282	0,00
Aem Torino	1,034	1,040	-0,58
Aeroporto Firenze	9,127	9,218	-0,99
Air Dolomiti	14,829	14,824	0,03
Alerion	0,3850	0,3849	0,03
Alitalia	0,2302	0,2277	1,10
Alleanza Ass	7,265	7,139	1,77
Amga	0,7535	0,7502	0,44
Amplifon	16,023	16,637	-3,69
Arquati	0,6320	0,6333	-0,21
Asm Brescia	1,695	1,705	-0,59
Astaldi	1,612	1,567	2,87
Autogrill	7,249	7,292	-0,59
Autostrada To-mi	9,085	9,200	-1,25
Autostrade	9,394	9,359	0,37
B.Agr.Mantovana	8,638	8,692	-0,62
B.Bilbao Viz Arg	8,461	8,461	0,00
B.P.Berg. 04 W	0,1425	0,1464	-2,66
B.P.C.Ind. 04 W	0,0184	0,0191	-3,66
B.P.C.Industria	7,685	7,742	-0,74
B.P.Cremona	16,680	16,583	0,58
B.P.Intra	12,973	12,949	0,19
B.P.Lodi	8,495	8,449	0,54
B.Santander C.H.	5,800	5,802	-0,03
Banca Antonveneta	14,587	14,091	3,52
Banca Lombarda	8,968	9,050	-0,91
Banca Lombarda 04 W	0,0229	0,0240	-4,58
Banca Profilo	1,174	1,178	-0,34
Banca Toscana	4,006	4,047	-1,01
Basicnet	0,6550	0,6580	-0,46
Bastogi	0,0968	0,0958	1,04
Bayer	15,428	15,321	0,70

Titolo	€	Prec.	Var %
Bayerische Vita	2,421	2,432	-0,45
Bca Carige	2,120	2,156	-1,67
Bca Carige Risp.	2,320	2,320	0,00
Bca Fideuram	4,015	4,029	-0,35
Bca Intesa	2,047	2,017	1,49
Bca Intesa R	1,472	1,461	0,75
Bca P.Berg.-c.V	16,662	16,761	-0,59
Bca P.Milano	3,389	3,421	-0,94
Bca Pop Etruria	11,631	11,658	-0,23
Bca Pop Spoleto	5,950	5,950	0,00
Bco Chiavari	6,950	6,950	0,00
Bco Desio Br Rnc99	2,195	2,199	-0,18
Bco Desio E Brianza	2,970	2,905	2,24
Bco Pop Vr E No	9,588	9,639	-0,53
Bco Sardegna Rnc	6,900	6,963	-0,90
Beghelli	0,4210	0,4148	1,49
Benetton	7,581	7,617	-0,47
Beni Stabili	0,4015	0,4012	0,07
Biesse	2,145	2,110	1,66
Bim .	4,176	4,295	-2,77
Bim 04 W	0,1239	0,1217	1,81
Bipielle Investime	3,424	3,252	5,29
Bnl	1,095	1,093	0,18
Bnl Rnc	1,054	1,059	-0,47
Boero Bartolomeo	12,490	12,490	0,00
Bon.Ferraresi	11,000	10,971	0,26
Brembo	4,382	4,463	-1,81
Brioschi	0,2287	0,2291	-0,17
Brioschi 06 W	0,0250	0,0245	2,04
Bulgari	4,025	4,058	-0,81
Buzzi Unicem	6,006	6,077	-1,17
Buzzi Unicem Rnc	5,759	5,731	0,49
Caltagirone	4,110	4,141	-0,75
Caltagirone Editore	4,813	4,746	1,41
Caltagirone Rnc	4,358	4,610	-5,47
Camfin	3,131	3,129	0,06
Campari	28,14	28,56	-1,47
Capitalia	1,222	1,222	0,00
Carraro	1,356	1,328	2,11
Cassa Risp Firenze	1,148	1,146	0,17
Cattolica Ass	23,41	23,47	-0,26
Cembre	1,865	1,865	0,00
Cementir	2,086	2,127	-1,93
Centenari & Zinelli	1,110	1,110	0,00

Titolo	€	Prec.	Var %
Centrale Latte To	2,152	2,187	-1,60
Ceramiche Ricchetti	0,3259	0,3316	-1,72
Cir	0,8013	0,7892	1,53
Cirio Finanziaria	0,2200	0,2090	5,26
Class Editori	1,290	1,307	-1,30
Coats Cucirini	0,8980	0,8865	1,30
Cofide	0,3438	0,3430	0,23
Cred.Bergamasco	14,850	14,850	0,00
Cred.Valtellinese	8,447	8,443	0,05
Credito Artig 1ge03	3,177	3,168	0,28
Credito Artigiano	3,331	3,335	-0,12
Credito Emiliano	4,528	4,647	-2,56
Cremonini	1,247	1,250	-0,24
Crespi	0,6850	0,6971	-1,74
Csp International	1,374	1,386	-0,87
Dalmine	0,1568	0,1573	-0,32
Danieli	1,985	1,979	0,30
Danieli 03 W	0,0086	0,0091	-5,49
Danieli Rnc	1,335	1,329	0,45
De Longhi	3,051	3,061	-0,33
Ducati Motor Hold	1,448	1,474	-1,76
Edison	0,9851	0,9902	-0,52
Edison Rnc	0,9503	0,9623	-1,25
Emak	2,556	2,544	0,47
Enel	5,171	5,151	0,39
Enertad	3,983	3,995	-0,30
Eni	13,469	13,559	-0,66
Erg	3,388	3,382	0,18
Ericsson	17,626	17,306	1,85
Esaote	5,326	5,223	1,97
Fiat	7,980	7,938	0,53
Fiat 07 W	0,2979	0,2993	-0,47
Fiat Priv.	4,928	4,877	1,05
Fiat Rnc	4,972	4,850	2,52
Fiera Milano	7,004	6,931	1,05
Filatura Di Pollone	0,7055	0,7055	0,00
Fin. Part 02 W	0,0498	0,0489	1,84
Fin.Part.	0,5163	0,5182	-0,37
Finarte-semenzato C	1,368	1,400	-2,29
Finecogroup	0,4216	0,4263	-1,10
Finmeccanica	0,4676	0,4648	0,60
Fondiaria-sai	10,026	10,133	-1,06
Fondiaria-sai Rnc	4,898	4,896	0,04
Gabetti Holding	1,837	1,870	-1,76

Titolo	€	Prec.	Var %
Garboli-conicos	0,8075	0,8075	0,00
Gefran	3,591	3,670	-2,15
Gemina	0,6592	0,6537	0,84
Gemina Rnc	0,9000	0,9100	-1,10
Generali Ass	19,835	19,547	1,47
Gewiss	3,294	3,292	0,06
Giacomelli Spor Gro	0,5173	0,5119	1,05
Gim	0,7747	0,7861	-1,45
Gim Rnc	1,050	1,050	0,00
Gr.L'espresso	2,803	2,755	1,74
Grandi Navi Veloci	1,565	1,554	0,71
Grandi Viaggi	0,5794	0,5724	1,22
Granitifiandre	6,378	6,517	-2,13
Gruppo Coin	5,984	6,014	-0,50
Hdp	1,757	1,765	-0,45
Hdp Rnc	1,105	1,110	-0,45
I Viaggi Ventaglio	2,213	2,214	-0,05
Ifi Priv	8,838	8,908	-0,79
Ifil	3,273	3,268	0,15
Ifil Rnc	2,356	2,338	0,77
Ima	9,999	9,998	0,01
Imm. Lombarda 03 W	0,0035	0,0035	0,00
Immobiliare Lombard	0,0987	0,0968	1,96
Immsi	0,6811	0,6856	-0,66
Impregilo	0,3312	0,3347	-1,05
Impregilo 03 W	0,0228	0,0224	1,79
Impregilo Rnc	0,4300	0,4299	0,02
Intek	0,4800	0,4819	-0,39
Intek Rnc	0,4057	0,4057	0,00
Interbanca	20,44	20,44	0,00
Interpump Group	3,756	3,777	-0,56
Ipi	4,222	4,210	0,29
Irce	2,154	2,166	-0,55
It Holding	2,148	2,209	-2,76
Italcementi	8,896	8,859	0,42
Italcementi Rnc	5,064	5,053	0,22
Italdesign Giugiaro	3,716	3,695	0,57
Italgas	12,769	12,762	0,05
Italmobiliare	31,90	31,82	0,25
Italmobiliare Rnc	19,093	19,094	-0,01
Jolly Hotel	4,300	4,304	-0,09
Jolly Hotel Rnc	4,546	4,546	0,00
Juventus F.C.	1,392	1,421	-2,04
La Doria	1,691	1,650	2,48
La Gaiana	0,9830	1,0000	-1,70

Titolo	€	Prec.	Var %
Laf 08 W	1,878	1,927	-2,54
Lavorwash	1,972	1,949	1,18
Linificio	1,085	1,082	0,28
Linificio Rnc	0,8900	0,8900	0,00
Locat	0,8067	0,8197	-1,59
Lottomatica	15,846	15,779	0,42
Luxottica Group	11,016	10,724	2,72
Maffei	1,306	1,295	0,85
Manuli Rubber	1,385	1,392	-0,50
Marcolin	1,157	1,181	-2,03
Mariella Burani Fg	7,426	7,365	0,83
Marzotto	4,931	4,948	-0,34
Marzotto Risp	5,513	5,750	-4,12
Marzotto Rnc	4,851	4,866	-0,31
Mediaset	6,420	6,323	1,53
Mediobanca	8,368	8,331	0,44
Mediolanum	4,380	4,363	0,39
Meliorbanca	4,743	4,603	3,04
Merloni	10,145	9,981	1,64
Merloni Rnc	6,525	6,497	0,43
Milano Ass	1,685	1,720	-2,03
Milano Ass 05 W	0,0590	0,0593	-0,51
Milano Ass Rnc	1,747	1,762	-0,85
Mirato	4,848	4,879	-0,64
Mittel	3,403	3,404	-0,03
Mondadori	5,556	5,499	1,04
Mondadori Rnc	8,450	8,450	0,00
Monrif	0,4593	0,4599	-0,13
Monte Paschi Siena	2,079	2,097	-0,86
Montefibre	0,6972	0,7121	-2,09
Montefibre Rnc	0,6947	0,6970	-0,33
Nav.Montanari	1,168	1,191	-1,93
Necchi	0,0711	0,0716	-0,70
Necchi 05 W	0,0299	0,0293	2,05
Negri Bossi	2,600	2,596	0,15
Olcese	0,2579	0,2575	0,16
Olidata	1,342	1,350	-0,59
Oliv Ex Tec 04 W	0,0541	0,0540	0,19
Olivetti	0,9311	0,9228	0,90
Pagnossin	1,136	1,150	-1,22
Parmalat	2,108	2,124	-0,75
Parmalat 03 W	0,3699	0,3814	-3,02
Perlier	0,1600	0,1600	0,00
Permasteelisa	15,521	15,252	1,76
Pininfarina	18,451	18,653	-1,08

Titolo	€	Prec.	Var %
Pininfarina Rnc	18,990	18,990	0,00
Pirelli & C Rea Est	18,189	18,311	-0,67
Pirelli & C.	1,183	1,200	-1,42
Pirelli & C. Rnc	1,142	1,150	-0,70
Pirelli Spa	0,8054	0,8109	-0,68
Pirelli Spa Rnc	0,8855	0,8816	0,44
Poligrafici	0,9411	0,9479	-0,72
Premafin	0,7265	0,7400	-1,82
Premafin Hp 03 W	0,0441	0,0400	10,25
Premuda	1,092	1,097	-0,46
Ras	10,751	10,705	0,43
Ras Rnc	11,332	11,332	0,00
Ratti	0,4858	0,4858	0,00
Recordati	12,086	12,484	-3,19
Reno De Medici	0,6829	0,7067	-3,37
Reno De Medici Rcv	0,7508	0,7800	-3,74
Richard Ginori 1735	0,7401	0,7674	-3,56
Rinascente	4,450	4,450	0,00
Rinascente Priv	4,469	4,469	0,00
Rinascente Rnc	4,150	4,150	0,00
Risanamento Napoli	1,311	1,296	1,16
Roland Europe	0,8360	0,8358	0,02
Roncadin	0,2464	0,2476	-0,48
Roncadin 07 W	0,1038	0,1044	-0,57
S.S.Lazio	0,5790	0,6090	-4,93
Sabaf	14,378	14,366	0,08
Sadi	2,035	1,916	6,21
Saeco Group	2,859	2,917	-1,99
Saes Getters	7,426	7,479	-0,71
Saes Getters Rnc	5,263	5,137	2,45
Saiag	3,000	2,990	0,33
Saiag Rnc	1,977	1,950	1,38
Saipem	5,332	5,325	0,13
Saipem Rcv	5,970	5,970	0,00
Sanpaolo Imi	6,238	6,168	1,13
Savino Del Bene	1,962	1,958	0,20
Schiapparelli 1824	0,0874	0,0875	-0,11
Seat Pag Gialle Rnc	0,4999	0,4953	0,93
Seat Pagine Gialle	0,6517	0,6468	0,76
Sias	4,712	4,687	0,53
Sirti	0,8621	0,8712	-1,04
Smi	0,3961	0,3986	-0,63
Smi Metalli Rnc	0,4151	0,4150	0,02
Smurfit Sisa	1,344	1,344	0,00
Snai	1,235	1,229	0,49

Titolo	€	Prec.	Var %
Snam Rete Gas	3,118	3,097	0,68
Snia	1,871	1,844	1,46
Snia 1ge03	1,818	1,792	1,45
Socotherm	3,383	3,377	0,18
Sogefi	2,018	2,029	-0,54
Sol	2,727	2,758	-1,12
Sopaf	0,2677	0,2664	0,49
Sopaf Rnc	0,2551	0,2579	-1,09
Stayer	0,2890	0,2890	0,00
Stefanel	1,163	1,182	-1,61
Stefanel Rnc	2,300	2,300	0,00
Stmicroelectronics	16,285	16,269	0,10
T.I.M.	4,122	4,122	0,00
T.I.M. Rnc	3,869	3,887	-0,46
Targetti Sankey	2,978	2,993	-0,50
Telecom Italia	6,775	6,808	-0,48
Telecom Italia Rnc	4,461	4,525	-1,41
Tenaris	1,858	1,858	0,00
Terme Acqui	0,3500	0,3475	0,72
Terme Acqui Rnc	0,2327	0,2327	0,00
Tod's Group	27,89	28,18	-1,03
Trevi Finanz Indust	0,6952	0,6867	1,24
Unicredito	3,453	3,413	1,17
Unicredito Rnc	3,274	3,297	-0,70
Unipol	3,972	3,971	0,03
Unipol 05 W	0,1438	0,1458	-1,37
Unipol Priv	1,642	1,657	-0,91
Unipol Priv 05 W	0,0885	0,0888	-0,34
Vemer Siber	0,8506	0,8726	-2,52
Vianini Industria	2,654	2,654	0,00
Vianini Lavori	4,598	4,649	-1,10
Vittoria Ass.	3,451	3,466	-0,43
Volkswagen	36,97	37,13	-0,43
Zignago	10,940	11,068	-1,16
Zucchi	3,480	3,480	0,00
Zucchi Rnc	3,800	3,800	0,00
DIRITTI			
B. P. Spoleto Axa	0,0001	0,0030	-96,67

NUOVO MERCATO

Titolo	€	Prec.	Var %
Acotel Group	16,725	16,766	-0,24
Aisoftware	3,262	3,291	-0,88
Algol	4,745	4,750	-0,11
Art'e'	29,21	29,26	-0,17
Bb Biotech	32,46	32,47	-0,03
Biosearch Italia	17,176	16,996	1,06
Cad It	10,372	10,516	-1,37
Cairo Communication	20,10	19,933	0,84
Cdb Web Tech Invest	1,787	1,793	-0,33
Cdc	5,784	5,844	-1,03
Chl	0,7874	0,7997	-1,54
Cto	2,836	2,877	-1,43
Dada	4,885	4,882	0,06
Datalogic	8,963	8,955	0,09
Datamat	3,656	3,639	0,47
Data Service	38,18	37,72	1,22
Digital Bros	2,968	3,014	-1,53
Dmail Group	2,831	2,884	-1,84
E.Biscom	26,78	26,88	-0,37
Eplanet	0,5033	0,5000	0,66
Eplanet 2 03 W	0,0722	0,0738	-2,17
Eplanet 3 04 W	0,1544	0,1511	2,18
El.En.	12,439	12,408	0,25
Engineering	14,349	14,476	-0,88
Esprinet	11,804	12,003	-1,66
Euphon	6,012	5,990	0,37
Fidia	7,074	7,111	-0,52
Finmatica	8,915	8,861	0,61
Freedomland Itn	10,092	10,094	-0,02
Gandalf	2,151	2,190	-1,78
Gandalf 04 W	0,2017	0,2074	-2,75
Inferentia Dnm	5,618	5,559	1,06
I.Net	44,15	44,36	-0,47
It Way	2,972	2,894	2,70
Mondo Tv	25,07	25,06	0,04
Novuspharma	16,990	17,793	-4,51
Opengate Group	5,642	5,581	1,09
Cardnet Group	2,948	3,083	-4,38
Pol San Faustino	23,63	23,51	0,51
Prima Industrie	7,178	7,306	-1,75
Reply	10,277	10,378	-0,97
Tas	15,515	15,850	-2,11
Tc Sistema	6,871	6,952	-1,17
Tecnodiffusione Ita	3,900	3,922	-0,56
Tecnodiffusione 04 W	0,1527	0,1587	-3,78
Tiscali	4,349	4,289	1,40
Txt E-solutions	15,718	15,944	-1,42
Vitaminic	5,103	5,436	-6,13

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Alberto Primo Re	5,995	1,22
Alboino Re	5,405	0,35
Apulia Az It.	8,937	1,04
Arca Azioni It.	16,013	1,03
Artigianc Az It.	4,048	1,43
Aureo Azioni It.	14,939	1,13
Azimut Crescita It	17,915	1,31
Bim Az. It	5,675	1,
Bipielle Fon It.	18,636	0,98
Bipielle Fon Sm Cap	9,332	0,11
Bipiemme It.	11,910	1,11
Bn Azioni It.	9,879	0,96
Bpb Tiziano	12,589	1,04
Bpvi Az. It.	3,578	1,04
Capitalgest It	13,785	0,97
Centrale It.	11,259	0,96
Cisalpino Indice	10,385	1,17
Credit Suisse Az It.	9,390	1,12
Ducato Geo It.	10,482	1,02
Dws Az It.	9,289	1,13
Dws Crescita Az	11,841	1,34
Dws It.N Eq Risk	13,820	1,04
Effe Az It.	5,051	1,04
Epta Azioni It.	9,530	0,91
Epta Mid Cap It.	3,098	0,13
Euroconsult Az It.	8,847	1,47
Eurom Azioni It	17,379	1,32
F&f Gestione It.	16,674	1,19
F&f Lagest It.	3,193	1,33
F&f Select It.	9,957	1,18
Fondersel It.	14,903	1,11
Fondersel P.M.I.	10,450	0,14
Fonditalia Eq It.	8,567	-0,36
Gen Prime Capital	38,662	1,24
Gen Prime It.	14,208	1,2
Gestielle It.	11,056	0,89
Gestifondi Az It	11,118	1,08
Gestnord Az It.	8,471	1,04
Grifoglobal	8,888	1,61
Iis Trading Az. It.	3,898	1,17
Imi It.	15,899	1,06
Ing Az.	17,770	0,73
Investire Az	15,302	1,12
Italf It.N Eq Cat A	73,240	-1,27
Italy Stock Manag	10,411	1,06
Leonardo Az It.	6,649	0,88
Leonardo Small Caps	6,359	0,81
Mida Az.	15,640	1,22
Nextam P Az It.	3,963	0,94
Nextra Az It. Din	13,696	0,96
Nextra Az Pmi It.	3,648	-
Nextra Azioni It.	9,550	1,17
Nextra It. Index	3,281	1,3
Nextra Piazza Affari	7,339	1,19
Optima Az.	4,523	1,05
Optima Small Cap It.	4,244	0,12
Padano Indice It	8,989	1,25
Prumerica Az It.	3,836	0,97
Ras Capital	17,164	1,
Ras Piazza Affari	7,128	1,01
Risparmio It Crescita	12,785	0,66
Romagest Az It.	23,062	1,08
Romagest Sel Az Ita	3,131	0,84
Romagest Sm Cap Ita	3,104	0,06
Rominvest It Eq Index	9,995	1,41
Sai It.	14,894	1,11
Sanpaolo Az It.	21,562	1,05
Sanpaolo Opp It.	3,426	0,82
Symphonia C Az It.	8,866	1,10
Unicredit Az It Cl A	13,354	1,17
Unicredit Az It Cl B	13,280	1,17
Unicredit Crescita Cl A	10,832	1,05
Unicredit Crescita Cl B	10,752	1,05
Zenit Az.	8,188	0,97
Zeta Az.	15,089	1,16
AZ. AREA EURO		
Alpi Az. Area Euro	6,667	0,89
Alto Az.	12,850	0,41
Aureo E.M.U.	7,929	1,51
Bipielle Fon Euro	7,889	1,13
Bipielle Fon Medit	10,484	0,83
Bsi Az Euro	3,456	1,44
Capitalgest Ff Euro Sec	3,426	1,
Cisalpino Az.	9,314	0,95
Cisalpino Euro Value	3,759	1,4
Dws Az Euro	3,256	0,99
Epsilon Qequity	3,039	1,06
Eurom Euro Eq Fund	2,700	1,09
Fonditalia Eq Europe	7,506	0,85
Fonditalia Euro Cyclic	6,079	1,47
Fonditalia Euro Defen	6,944	0,29
Fonditalia Euro Fin	5,302	1,61
Gen Pr Euro Innovation	1,913	0,47
Leonardo Euro	3,866	0,78
Mc Fdf Megatrend High	4,507	-0,64
Mc Fdf Megatrend Wide	4,636	-0,3
Mida Az. Euro	3,772	0,96
Nextra Az Euro Din	8,811	1,42
Nextra Europa Index	2,888	1,65
Prime Lipper Europe	166,130	-3,01
Prumerica Az Euro	3,316	0,27
Rominvest French Index	463,262	0,37
Rominvest German Index	326,587	2,19
Sanpaolo Euro	11,330	1,16
Symphonia C Az Area E	2,853	0,49
Symphonia C Az N.Vi Mkt	3,972	1,46
Unicredit Az Mk Eu Cl A	6,439	0,89
Unicredit Az Mk Eu Cl B	6,387	0,9
Zenit Eurostoxx 50	3,491	1,66
AZ. EUROPA		
Anima Europa	3,014	1,28
Arca Azioni Europa	7,388	1,67
Artigianc Euroazioni	2,643	1,54
Astese Euroazioni	3,899	1,67
Azimut Europa	10,644	1,27
Bipielle Hend Conv Eur	3,372	0,03
Bipielle Hend Europa	5,018	1,05
Bipiemme Europa	9,650	1,21
Bipiemme Iniz Europa	3,809	0,08
Bn Azioni Europa	5,973	1,51
Bpvi Az. Europa	3,090	1,58
Capitalgest Europa	5,082	1,03
Centrale Europa	14,270	1,66
Consultinvest Az.	6,823	0,89
Ducato Geo Europa	6,649	1,43
Ducato Geo Europa Bc	4,595	1,86
Ducato Geo Europa Cr	4,524	1,12
Ducato Geo Europa S C	10,746	0,09
Ducato Geo Europa Val	4,735	1,63
Ducato Set Consumi	0,817	0,25
Effe Az Europa	2,279	1,24
Epta Selez Europa	3,874	1,28
Euroconsult Az Europa	4,056	1,45
Eurom Europe Eq	11,562	1,15
Europa 2000	12,430	0,94
F&f Lagest Az Europa	16,855	1,3
F&f Potenziale Europa	4,800	1,24
F&f Select Europa	13,969	1,29
F&f Top 50 Europa	2,536	1,16
Fondersel Europa	9,422	1,29
Fonditalia Eq Britain	6,842	1,97
Fs Best Of Europa	3,577	-1,27
Gen Pr Funds Europa	17,508	1,56
Gen Prime Europa	3,060	1,43
Geo Eur An Equity	2,858	-
Geo Eur An Ethical	3,107	-
Gestielle Europa	9,218	1,31
Gestnord Az Europa	6,824	1,17
Gestnord Az Nuovi M	3,051	0,63
Grifoeurope Stock	4,339	1,88
Iis Trading Az. Europa	3,306	1,63
Imi Europe	13,378	1,49
Ing Europa	13,266	1,34
Ing Sel Europa	9,310	0,99
Investire Europa	8,616	1,5
Investitori Europa	3,516	1,62
Laurin Eurostock	2,632	1,66
Mc Eu-az Europa	2,846	0,98
Mc Fdf Europa	4,333	-0,96
Nextam P Az Europa	3,845	0,63
Nextra Az Eur Growth	2,234	1,32
Nextra Az Europa Din	13,363	1,67
Nextra Az Europa Lte	8,387	1,7
Nextra Az Europa Value	2,784	2,05
Nextra Az Eurotop	2,852	1,68
Nextra Az Pmi Europa	4,277	0,23
Nextra Azioni Europa	4,508	1,69
Open Fund Az Europa	2,750	-0,79
Optima Europa	2,362	1,2
Putnam Europe Equity	6,466	0,78
Ras Europe Fund	11,266	1,58
Ras Lux Eq Europe	29,878	1,52
Ras Multieuropa	5,052	-1,15
Romages Az Europa	9,038	1,13
Rominvest Brit Ind Gbp	5,223	1,95
Rominvest Swiss Ind Chf	14,130	0,11
Sai Europa	7,942	1,21
Sanpaolo Europe	6,076	1,5
Symphonia Ms Europa	3,661	-2,16
Unicredit Az Euro Cl A	11,979	1,14
Unicredit Az Euro Cl B	11,885	1,14
Vegagest Az Europa	3,467	1,7
Zeta Eurostock	3,415	1,49
Zeta Swiss	17,659	0,43
AZ. AMERICA		
Alto Amer. Az	4,243	-1,19
America 2000	9,313	-0,22
Anima Amer.	3,718	-0,43
Arca Azioni Amer.	14,886	-0,28
Artigianc Az Amer.	2,947	-0,2
Aureo Americhe	2,809	-1,09
Azimut Amer.	8,742	-0,19
Bipielle Hend Amer.	6,448	-0,19
Bipiemme Americhe	7,620	-0,08
Bn Azioni Amer.	6,012	-0,17
Capitalgest Amer.	7,177	-1,16
Ducato Geo Am S C	11,671	-0,22
Ducato Geo Amer.	4,267	-0,21
Ducato Geo Amer. Bc	4,397	-0,2
Ducato Geo Amer. Cr	4,358	-0,07
Ducato Geo Amer. Val	5,056	-0,32
Effe Az Amer.	2,304	-0,99
Epta Selez Amer.	3,803	-
Euroconsult Az Amer.	4,306	-1,15
Eurom Amer. Eq	13,733	-1,24
F&f Lagest Az Amer.	3,446	-1,12
F&f Select Amer.	9,503	-1,18
Fondersel Amer.	10,020	-1,05
Fonditalia Eq Blue Chips	8,618	-0,14
Fonditalia Eq Small C	6,317	-0,17
Fonditalia U.S. Defens.	6,947	-0,29
Fonditalia U.S. Fin	6,883	-0,28
Fs Best Of Amer.	3,283	-1,23
Gen Pr Funds Amer.	14,996	-1,23
Gen Prime Usa	2,302	-1,2
Geo Us Equity	2,466	-
Gestielle Amer.	11,015	-0,2
Gestnord Az Amer.	11,570	-0,97
Iis Trading Az. Amer.	3,092	-0,26
Imi West	15,183	-0,14
Ing Amer.	12,621	-1,08
Investire Amer.	14,191	-0,22
Investitori Amer.	3,322	-0,27
Kairos Us Fund	4,676	-0,3
Mc Fdf Amer.	4,421	-0,18
Nextam P Az Amer.	3,342	-1,01
Nextra Az N Amer. Lte	5,278	-0,28
Nextra Az Nordamerica	15,923	-0,26
Nextra Az Pmi Amer.	13,616	0,05
Open Fund Az Amer.	2,607	-1,1
Optima Americhe	3,803	-0,63
Prumerica Az Usa	3,129	-1,01
Putnam Us Cap Value	4,506	-0,68
Putnam Us Cap Value $	4,916	0,12
Putnam Usa Equity	5,398	-0,7
Putnam Usa Equity $	5,889	0,1
Putnam Usa Opport	4,881	-0,41
Putnam Usa Opport $	5,325	0,4
Putnam Usa Value	3,685	-0,83
Putnam Usa Value $	4,020	-0,02
Ras Amer. Fund	12,444	-0,18
Ras Multiamerica	4,910	-0,51
Romagest Az Nord Am	9,454	-1,07
Rominvest North Am Ind $	15,808	-0,42
Sai Amer.	10,778	-0,45
Sanpaolo Amer.	7,821	-0,17
Symphonia Ms Amer.	3,624	-1,66
Unicredit Az Am Cl A	6,882	-1,15
Unicredit Az Am Cl B	6,803	-1,16
Vegagest Az Amer.	3,309	-1,14
Zenit S&p 100	3,425	-1,24
AZ. PACIFICO		
Alto Pacif. Az	3,797	-0,24
Anima Asia	3,822	-0,1
Arca Az.Far East	4,432	0,18
Artigianc Az Oriente	2,615	0,08
Aureo Pacif.	2,717	-0,4
Azimut Pacif.	5,065	-0,24
Bipielle Hend Giap.	3,895	-0,05
Bipielle Hend Oriente	2,892	-0,14
Bipiemme Pacif.	3,327	0,21
Bn Azioni Asia	5,502	0,15
Capitalgest Pacif.	2,651	-0,45
Ducato Geo Asia	3,416	-0,41
Ducato Geo Giap.	2,637	0,42
Effe Az Pacif.	2,480	-0,52
Epta Selez Pacif.	5,269	0,21
Eurom Jap Eq Fund	2,478	-0,12
Eurom Tiger Far East	7,188	-0,77
F&f Select Pacif.	5,531	0,27
F&f Top 50 Oriente	2,774	-0,25
Fondersel Oriente	3,355	-0,27
Fonditalia Eq Jap.	2,386	0,34
Fs Best Of Jap.	3,893	-0,21
Gen Pr Funds Pacif.	10,489	-0,33
Gen Prime Jap.	2,236	0,04
Geo Jap Ese Equity	2,154	-
Gestielle Giap.	3,904	0,36
Gestielle Pacif.	6,938	-0,43
Gestnord Az Pacif.	5,051	-0,43
Iis Trading Az. Giap.	3,773	0,56
Imi East	4,665	0,17
Ing Asia	3,518	-0,59
Investire Pacif.	4,604	0,17
Investitori Far East	3,644	0,25
Mc Fdf Asia	4,278	0,35
Nextra Az Asia Lte	2,871	0,07
Nextra Az Emg Asia	4,936	-0,1
Nextra Az Giap.	3,017	0,13
Nextra Az Pacif.	3,982	0,08
Open Fund Az Pacif.	2,513	-0,44
Optima Far East	2,447	-0,41
Oriente 2000	5,917	0,39
Prumerica Az Pacif.	3,796	-0,37
Putnam Pacific Equity	3,884	-0,18
Putnam Pacific Equity $	4,237	0,62
Ras Far East Fund	4,084	0,22
Ras Multipacifico	5,024	0,38
Romagest Az Pacif.	3,609	-0,47
Rominvest Jap.. Ind $	53,202	0,
Sai Pacif.	2,786	-0,14
Sanpaolo Pacific	3,891	0,21
Symphonia Ms Asia	4,209	-0,14
Unicredit Az Giapp Cl A	3,778	0,11
Unicredit Az Giapp Cl B	3,742	0,08
Unicredit Az Pacif Cl A	3,395	-0,76
Unicredit Az Pacif Cl B	7,067	-0,77
Vegagest Az Asia	3,970	0,18
AZ. PAESI EMERGENTI		
Anima Emerg Markets	4,127	-0,15
Arca Az.Paesi Emerg	3,935	0,2
Aureo Mercati Em	3,194	-0,25
Azimut Emerging	3,265	0,43
Bipielle Hend Am Lat	3,892	0,28
Bipielle Hend P Emerg	6,938	0,38
Capitalgest Eq Em Mkt	9,969	-0,22
Ducato Geo Am Latina	4,797	0,54
Ducato Geo Paesi Emg	2,623	0,31
Dws Az Em	2,958	-0,44
Epta Mercati Em	5,303	0,36
Eurom Em Mkt Eq Fund	3,921	-0,53
F&f Select Nuovi Mkt	3,992	-0,1
Fonditalia Em Am Lat	5,902	0,56
Fonditalia Em Mkt Asia	1,885	0,05
Fonditalia Em Mkt Eu	4,422	-0,16
Gen Prime Em Mkt	4,671	-0,41
Gestielle Em Mkt	5,781	0,14
Gestnord Az Paesi Em	4,152	-0,38
Iis Trading Az. Emerg.	4,655	0,43
Ing Emerg Mkt Equity	4,062	-0,64
Investire P Emerg.	3,887	0,7
Leonardo Em Mkt	3,073	-0,61
Mc Fdf Paesi Emerg	4,390	-0,32
Nextra Az Emg Amer.	5,432	0,61
Nextra Az Emg Europa	5,317	0,09
Nextra Az Paesi Emg	3,611	0,33
Prumerica Az Mkt Emerg	3,595	-0,33
Putnam Em Mkt	3,426	-0,44
Putnam Em Mkt $	3,738	0,38
Ras Emerging Mkt Eq	4,161	0,14
Sai Paesi Emerg.	2,854	0,11
Sanpaolo Economie Em	4,269	0,16
Symphonia Ms P Emerg	5,254	-1,18
Unicredit Am Lat Cl A	4,692	-0,99
Unicredit Am Lat Cl B	4,730	-0,98
Unicredit Az Mk Em Cl A	4,262	-0,72
Unicredit Az Mk Em Cl B	4,233	-0,7
Unicredit Svi Euro Cl A	5,597	-0,66
Unicredit Svi Euro Cl B	5,558	-0,66
AZ. INTERNAZIONALI		
Alpi Az. Int.	4,660	0,54
Alto Int. Az	3,570	0,14
Anima Fondo Trading	9,429	0,23
Apulia Az Int.ionali	5,403	-0,06
Arca 27 Az.Estere	9,779	0,33
Arcacinquestelle D	3,291	-1,11
Arcacinquestelle E	2,843	-1,49
Arcamultifondo Com F	3,513	-1,57
Aureo Blue Chips	3,284	-0,15
Aureo Global	7,638	-0,16
Aureo Wwf Pianeta Terra	4,778	0,27
Azimut Borse Int	9,495	0,5
Bancoposta Az Int.	2,754	-
Bim Az. Glob	2,925	-0,27
Bipielle Hend Glob	13,969	0,34
Bipiemme & Co Comp90	3,298	-1,05
Bipiemme Glob.	16,052	0,32
Bipiemme Trend	2,618	0,27
Bn Azioni Int	8,624	0,29
Bpb Rubens	6,219	0,32
Bpvi Az. Int.	3,035	0,36
Bsi Az Int.	3,854	-0,36
Bussola Gl Growth	2,348	-1,63
Bussola Gl Value	3,084	-1,28
Capitalgest Ff Glob Sec	3,595	0,81
Carige Az.	4,923	0,26
Centrale G8 Blue Ch	7,224	0,25
Centrale Global	10,797	0,25
Consultinvest Global	3,022	0,2
Credit Suisse Az Int.	5,817	-0,33
Ducato Geo Glob.	16,886	0,37
Ducato Geo Glob. Cr	4,639	0,35
Ducato Geo Glob. Val	2,712	0,26
Ducato Geo Tendenza	2,359	0,34
Ducato Port Glob Eq	2,936	-1,48
Ducato Port Megatrend	2,986	-0,57
Ducato Set Immobiliare	5,752	0,02
Dws Paniere Borse	4,575	-0,11
Effe Az Glob.	2,455	-0,2
Effe Linea Aggressiva	3,223	-1,44
Effe Top 100	2,406	-0,25
Epta Carige Equity	2,260	0,36
Epta Exe Red	3,180	-1,67
Eptainternational	8,726	0,32
Euroconsult Az Int	4,514	-0,15
Euroconsult Tecnol	3,241	-0,34
Eurom Blue Chips	9,784	-0,44
Eurom Growth Eq Fund	5,777	-0,21
F&f Gestione Int	10,886	-0,14
F&f Lagest Az Int	9,376	-0,09
F&f Top 50	4,472	0,16
Fideuram Az.	10,112	0,37
Fonditalia Euro T.M.T.	4,735	0,96
Fonditalia Global	90,452	0,18
Gen Pr Alloc Service A	3,117	-1,58
Gen Prime Global	10,636	-0,2
Gen Prime World Top 50	2,590	-0,38
Gener Alloc Service A	3,162	-1,59
Gestielle Int.	8,950	0,28
Gestifondi Az Int	8,385	-0,17
Gestnord Az Int.	2,306	-0,17
Grifoglobal Int	5,990	0,82
Ing Indice Glob.	9,788	-0,23
Ing Wsf - Comp Glob.	2,872	-1,61
Ing Wsf - Comp Tematico	3,030	-0,33
Intern. Stock Manag	9,333	-0,3
International Sec Fund	30,918	0,17
Investire Int.	7,588	0,3
Italf Global Eq Cat B	19,500	-1,66
Italf Healthcare	3,850	-2,04
Italf Raw Mat & Energy	3,790	-0,79
Italf T.M.T.	3,560	-1,93
Leonardo Equity	2,496	-0,24
Magna Graecia Az	4,430	0,23
Mc Kw-az Sett Finanza	3,161	-0,32
Mida Az. Int	2,502	-0,12
Ml Ms Equities	3,340	-1,15
Multi Comp D 10/90	3,604	-0,3
Nextam P Az Int	3,541	-0,25
Nextra Az Int.	11,996	0,31
Nextra Az Int. Din	16,244	0,21
Nextra Az Intern Lte	4,726	0,23
Nextra Az Pmi Int.	9,123	0,11
Nextra Azioni Ariete	8,715	0,23
Nextra Blue Chips Int	15,579	0,23
Nextra Port Multim	2,939	-0,68
Open Fund Az Alto R	3,413	-0,87
Open Fund Az Int	2,538	-0,63
Optima Int	3,963	-0,15
Padano Equity Int	3,208	0,22
Paritalia Orch C Az Int	60,701	-0,77
Paritalia Orch L Az Int	59,782	-0,78
Prumerica Az Glob Opp	3,244	-0,15
Prumerica Az Globali	3,391	-0,41
Putnam Gl Cap Core	4,259	-0,65
Putnam Gl Cap Core $	4,647	0,17
Putnam Gl Cap Growth	4,557	-0,37
Putnam Gl Cap Growth$	4,972	0,44
Putnam Global Equity	6,001	-0,17
Putnam Global Equity $	6,547	0,65
Putnam Global Value	3,333	-0,27
Putnam Global Value $	3,636	0,53
Ras Blue Chips	2,989	0,37
Ras Global Fund	10,173	0,39
Ras Multi90	3,000	-
Ras Research	2,615	0,27
Risparmio Az Top 100	10,218	0,14
Risparmio Borse Int	12,812	0,15
Romages Az Int	6,795	-0,28
Romages Sel Az Int	2,569	-0,27
Rominvest Universal Ind	28,971	-0,29
Sai Glob.	8,497	-0,4
Sanpaolo Int.	9,677	0,24
Sanpaolo Str Set Cicl90	4,975	-1,27
Sg Ventaglio Agg	3,794	-0,91
Sofid Sim Blue Chips	4,456	0,95
Symphonia C Az Int	5,825	-0,34
Symphonia Ms Vivace	3,906	-1,76
Unicredit Az Glob Cl A	10,423	-0,33
Unicredit Az Glob Cl B	10,309	-0,34
Zenit Etico & Ricerca	4,463	0,13
Zeta Growth	2,380	-0,17
Zeta Stock	10,499	-0,07
AZ. PAESE		
Dws Francoforte	7,154	2,45
Dws Londra	4,327	1,76
Dws New York	7,315	-0,49
Dws Parigi	9,878	0,48
Dws Tokyo	4,159	0,12
F&f Select Germ.	6,635	2,17
Gestielle East Europe	5,235	0,13
Gestielle World Cons	3,788	0,42
Interf Blue Chips	4,993	-0,14
Interf Em Mkt Asia	2,699	0,04
Interf Em Mkt Europe	4,077	-0,2
Interf Em Mkt Lat Am	6,143	0,59
Interf Eq Britain	4,031	2,08
Interf Eq Europe	4,998	0,83
Interf Eq It.	6,651	-0,36
Interf Eq Jap.	2,608	0,31
Interf Small Cap	7,209	-0,18
AZ. SETTORIALI		
Aureo Beni Consumo	3,469	-0,23
Aureo Finanza	3,410	-
Aureo Materie Prime	3,627	-0,14
Aureo Pharma	3,547	-0,7
Aureo Tecnologia	1,610	-0,19
Azimut Consumers	4,151	0,05
Azimut Energy	4,161	0,63
Azimut Generation	4,313	0,09
Azimut Multi Media	2,551	0,51
Azimut Real Estate	4,667	0,11
Bipiemme Innovazione	6,055	0,41
Bipiemme Tempo Libero	3,390	0,33
Bn Commodities	8,317	0,73
Bn Energy & Util	7,889	0,36
Bn Fashion	8,650	0,19
Bn Food	9,271	0,46
Bn Property Stocks	7,617	0,09
Capitalgest Cons Goods	10,708	-0,48
Capitalgest High Tech	1,537	0,07
Ducato Geo Europa A P	1,055	0,86
Ducato Port High Tech	2,463	-0,44
Ducato Set Consumi Alta	4,645	0,24
Ducato Set Energia	4,807	0,23
Ducato Set Farmaceutico	4,505	-0,07
Ducato Set Mat Prime	8,094	0,42
Ducato Set Servizio	4,830	0,08
Ducato Set Tecnologia	1,228	0,16
Ducato Set Telecomunic	4,738	1,09
Effe Best Sector	2,225	-0,58
Epta Finance Fund	3,398	0,5
Epta Health Care Fund	3,323	-0,03
Epta Technology Fund	1,600	0,06
Epta Utilities Fund	2,797	0,43
Eurom Green Eq Fund	8,370	-0,77
Eurom H Tech Eq Fund	9,248	-0,61
Eurom Real Es Eq Fund	3,971	-0,65
F&f Select Fashion	3,720	-0,24
F&f Select H T Europa	1,382	1,1
F&f Select Nuova Finanza	3,365	-0,06
Fs Info Technology	2,951	-1,24
Gen Pr Health Europa	3,167	-0,47
Gen Prime Fin Europa	2,949	1,69
Gen Prime Tmt Europa	2,450	1,66
Gen Prime Util Europa	3,873	0,68
Gestielle High Tech	1,561	0,06
Gestielle Pharmatec	2,585	-0,08
Gestielle World Comm	5,335	0,91
Gestielle World Financ	3,331	0,3
Gestielle World Net	1,200	-
Gestielle World Utilit	3,490	0,29
Gestnord Az Biotec	2,779	-0,89
Gestnord Az Tecnologia	0,923	-0,65
Gestnord Az Telecom	3,425	0,59
Iis Trading Az High Tech	2,875	-0,03
Ing Comm Technology	0,866	0,12
Ing Global Brand Names	3,731	-0,48
Ing I.T. Fund	3,745	-0,74
Ing Internet	2,066	-0,43
Ing Qualita' Della Vita	4,156	-0,88
Ing Real Estate	4,159	-0,62
Interf Euro Cyclicals	6,596	1,45
Interf Euro Defensive	7,146	0,29
Interf Euro Financilas	6,044	1,6
Interf Euro Tmt	5,997	0,94
Interf Infl Linked	10,878	0,23
Interf Us Cyclicals	6,297	0,13
Interf Us Defensive	6,782	-0,29
Interf Us Financials	6,562	-0,27
Interf Us Tmt	5,577	-0,05
Kairos Part Hi Tech Fund	1,991	-0,35
Mc Hw-az Sett Beni Inv	2,645	-0,56
Mc Sw-az Sett Servizi	1,854	0,6
Nextra Az Beni Di Cons	5,455	0,07
Nextra Az En Mat Prime	5,189	0,6
Nextra Az Finanza	4,905	0,57
Nextra Az Immobiliari	4,994	0,14
Nextra Az Industriali	4,147	0,51
Nextra Az Nasdaq 100	1,455	-
Nextra Az Pharmabio	5,993	0,03
Nextra Az Tecn Avanz	2,892	-
Nextra Az Telecomunic	6,766	1,53
Nextra Az Utilities	3,774	-0,03
Nextra Az Web	1,397	-
Optima Tecnologia	2,396	-0,5
Ras Advanced Service	2,139	0,75
Ras Consumer Goods	5,299	0,59
Ras Energy	4,993	0,4
Ras Financial Services	3,831	0,39
Ras High Tech	1,771	0,06
Ras Individual Care	5,937	-0,02
Ras Luxury	2,860	-0,03
Ras Multimedia	3,903	0,41
Sanpaolo Finance	18,776	0,48
Sanpaolo High Tech	3,487	0,09
Sanpaolo Industrial	8,504	0,29
Sanpaolo Salute E Amb	13,718	-0,07
Zenit Internet Fund	1,363	-0,58
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Amerigo Vespucci	4,675	0,91
Arca Az Alta Crescita	3,204	0,19
Aureo Ff Aggressivo	2,835	-1,56
Aureo Multiazioni	6,103	0,15
Bipielle Hend Crescita	3,117	0,29
Bipielle Hend Leader	3,356	0,54
Bipielle Hend Valore	3,404	0,56
Bipiemme Benessere	3,847	0,08
Bipiemme Finanza	3,321	0,42
Bipiemme Ris Base	4,037	0,52
Bn New Listing	5,598	0,38
Bussola Eur N Front	2,510	-1,57
Capital It.	56,780	0,94
Capitalgest Small Cap	4,422	0,05
Cristoforo Colombo	12,473	-0,14
Ducato Etico Glob.	2,895	0,52
Ducato Geo Glob. Sc	2,345	0,04
Ducato Set Finanza	2,996	0,44
Ducato Set Industria	2,534	0,36
Eurom Risk Fund	23,856	1,1
Ferdinando Magellano	4,306	0,21
Gen Prime Special	7,290	-0,22
Gestielle Etico Az	4,458	0,38
Gestnord Az Ambiente	5,131	-0,16
Gestnord Az Banche	8,148	-0,05
Gestnord Az Edilizia	3,807	-0,1
Gestnord Az Energia	3,902	-0,23
Gestnord Az Farmac	3,483	-0,8
Gestnord Az Tempo Lib	3,102	-0,48
Iis Az Pmi	4,042	-
Iis Az Growth	3,621	0,28
Iis Az Value	3,520	0,2
Ing Iniziativa	14,838	0,88
Italf Bank & Ins Cat F	5,150	-2,28
Kairos Part Small Cap	5,334	0,13
Mida Az Mid Cap It.	3,436	0,06
Ml Ms Spec Equities	3,433	-0,87
Putnam Int Opport	4,038	0,17
Putnam Int Opport $	4,405	0,99
Rominvest Glob H Care	3,054	-0,81
Rominvest Glob Indust	2,751	-0,33
Rominvest Global Cons	2,953	-0,27
Rominvest Global Ener	3,771	-0,19
Rominvest Global Finan	3,133	-0,1
Rominvest Global Serv	1,948	0,46
Rominvest Global Tech	1,620	-0,49
Sanpaolo Az Int Etico	5,350	0,47
Unicredit Pharma Cl A	10,281	-0,41
Unicredit Pharma Cl B	10,181	-0,4
Unicredit Ris Nat Cl A	4,286	0,07
Unicredit Ris Nat Cl B	4,182	0,07
Unicredit Servizi Cl A	10,132	-0,32
Unicredit Servizi Cl B	10,010	-0,32
Zeta Medium Cap	3,720	0,16
BIL. AZIONARI		
Arcamultifondo Com E	3,770	-1,1
Aureo Ff Dinamico	3,076	-1,22
Bipiemme & Co Comp70	3,662	-0,76
Bipiemme Valore	3,616	0,17
Bn Iniziativa Sud	10,293	0,55
Bussola Sviluppo	2,788	-0,78
Ducato Mix 75	3,647	0,3
Ducato Port Eq 70	3,483	-1,02
Dws Fin Per 35	3,086	-0,13
Epta Exe Green	3,515	-1,57
F&f Lagest Portfolio 3	4,148	-0,07
Gen Pr Alloc Service B	3,471	-1,34
Gener Alloc Service B	3,453	-1,34
Imi Industria	10,108	0,4
Ing Wsf - Comp Aggr	3,311	-1,25
Multi Comp C 30/70	3,853	-0,18
Paritalia Orch C Allegro	67,071	-0,7
Paritalia Orch L Allegro	65,692	-0,71
Prumerica Port Agg	3,682	0,11
Ras Multi70	3,475	0,06
Romagest Prof Dinam	3,543	-0,28
Sanpaolo Sol 6	16,093	0,52
Sanpaolo Sol 7	5,954	0,64
Sanpaolo Str Set Cicl70	4,951	-0,92
BIL. BILANCIATI		
Alto Bil.	12,608	-0,09
Arca Bb	25,919	0,35
Arcacinquestelle A	4,677	-0,17
Arcacinquestelle B	4,219	-0,38
Arcacinquestelle C	3,804	-0,68
Arcamultifondo Com D	4,021	-0,86
Artigianc Mix	3,887	0,62
Aureo Bil.	20,199	0,12
Azimut Bil Int	5,674	0,19
Azimut Bil.	17,108	0,65
Bim Bil.	16,472	0,25
Bipielle Fon Bilanc	10,318	0,2
Bipiemme & Co Comp50	4,016	-0,72
Bipiemme Int	10,171	0,25
Bn Bil. It	6,746	0,19
Bnl Skipper 3	4,026	0,17
Bussola Crescita	3,770	-0,34
Bussola Dinamica	3,205	-0,59
Capitalgest Bil	15,749	-0,2
Cisalpino Bil.	15,116	0,85
Ducato Geo Europa Est	3,841	0,31
Ducato Mix 50	4,045	0,2
Ducato Port Cap Plus	3,838	-0,67
Ducato Port Eq 50	3,850	-0,7
Dws Fin Pers 25	4,210	0,14
Effe Linea Dinamica	3,837	-0,85
Epsilon Longrun	4,024	0,4
Epta Exe Blue	3,919	-1,18
Eptacapital	11,964	0,74
Euroconsult Bil Int	4,970	-0,04
Eurom Capitalfit	24,487	0,49
F&f Eurorisparmio	17,929	0,75
F&f Lagest Portfolio 2	4,441	-0,05
F&f Prof.	45,323	-0,02
Fideuram Performance	10,136	- 0,23
Fondersel	37,396	0,21
Fondersel Trend	7,744	-0,45
Fondo Centrale	15,531	0,13
Gen Pr Alloc Service C	4,006	-0,87
Gen Primerend	21,272	0,33
Gener Alloc Service C	3,925	-0,88
Geo Glo Balanced 1 G8	4,962	-
Gestielle Bil. 70	10,124	0,15
Gestnord Bil Euro	11,632	0,27
Gestnord Bil Int.	10,749	-0,27
Grifocapital	14,846	0,3
Imi Capital	25,388	0,34
Ing Portfolio	26,845	0,27
Ing Wsf - Comp Moderato	3,714	-1,01
Interf Global	45,923	0,19
Investire Bil.	11,688	0,38
Mc Fdf Bil.	4,846	-
Multi Comp B 50/50	4,157	-
Nagracapital	15,896	-0,05
Nextam P Bil.	4,575	0,31
Nextra Bil Int.	7,759	0,13
Nextra Bil.	26,155	0,51
Nextra Libra Bil.	27,977	0,5
Nextra Port Diamante	3,296	-1,14
Nextra Port Smeraldo	3,913	-0,66
Open Fund Bil Int	3,717	-0,51
Open Fund Gestnord	3,689	-0,27
Paritalia Orch C Adagio	79,025	-0,36
Paritalia Orch L Adagio	78,245	-0,37
Prumerica Port Din	4,077	-0,02
Putnam Global Balance	4,284	-0,19
Putnam Global Balance $	4,674	0,62
Ras Bil.	21,037	0,57
Ras Multi Fund	10,129	0,22
Ras Multi50	3,985	0,13
Romagest Prof Attivo	4,472	-0,07
Sai Bil.	3,264	-0,4
Sanpaolo Sol 4	5,086	0,28
Sanpaolo Sol 5	20,712	0,37
Sanpaolo Str Set Cicl50	4,988	-0,62
Sg Ventaglio Bil	4,274	-0,54
Symphonia C Pat Glob	4,327	0,35
Symphonia Ms Largo	4,482	-0,93
Unicredit Bil Eur Cl A	17,891	0,22
Unicredit Bil Eur Cl B	17,784	0,22
Unicredit Bil Glob Cl A	12,058	-0,36
Unicredit Bil Glob Cl B	11,972	-0,36
Zeta Bil.	14,626	-0,01
Zeta Growth Income	3,383	0,77
BIL. OBBLIGAZIONARI		
Arca Te	13,859	0,18
Arcamultifondo Com B	4,589	-0,3
Arcamultifondo Com C	4,269	-0,63
Aureo Ff Ponderato	4,407	-0,36
Azimut Protezione	6,315	0,16
Bipielle Fon Divers	4,880	0,33
Bipiemme Mix	4,655	0,28
Bipiemme Visconteo	26,218	0,34
Bnl Skipper 1	4,976	0,12
Bnl Skipper 2	4,421	0,09
Bpc Stradivari	4,565	0,48
Bussola Evoluzione	4,403	-0,16
Ducato Mix 25	4,652	0,09
Ducato Port Eq 30	4,204	-0,43
Dws Fin Pers 15	4,941	0,04
Effe Linea Prudente	4,520	-0,22
Epta Exe White	4,344	-0,73
Epta Multif 2 Cap	5,058	0,02
Epta Multif 3 Cap	4,247	0,05
F&f Lagest Portfolio 1	5,252	-0,21
Gen Pr Alloc Service D	4,748	-0,31
Gener Alloc Service D	4,666	-0,32
Gestielle Bil. 40	11,013	0,1
Gestielle Etico Bil 30	4,855	-0,1
Multi Comp A 70/30	4,361	-0,07
Paritalia Orch C Piano	91,450	-0,22
Paritalia Orch L Piano	90,783	-0,22
Prumerica Bil Obbl	4,628	0,13
Prumerica Port Mod	4,588	-0,07
Ras Multi20	4,866	0,16
Romagest Prof Moder	10,016	-0,01
Romagest Val Prot 85	4,589	0,17
Romagest Val Prot 90	4,944	0,14
Sanpaolo Sol 2	5,936	0,15
Sanpaolo Sol 3	6,107	0,15
Sg Ventaglio Pru	4,799	-0,27
Symphonia Ms Adagio	4,829	-0,43
OBBL. MISTI		
Alto Obbl.	7,162	0,11
Anima Fondimpiego	15,274	0,13
Arca Obbl Europa	6,879	0,12
Artigianc Obbl	5,573	-0,11
Azimut Solidity	6,862	-0,07
Bipielle Fon 70/30	7,103	0,17
Bipielle Fon 80/20	8,397	0,07
Bipielle Fon Roma Cap	9,671	0,05
Bipiemme Plus	5,107	0,12
Bipiemme Sforzesco	7,907	0,27
Bn Obbl Dinamico	11,333	0,24
Bnl Per Telethon	4,878	0,18
Bpb Tiepolo	7,236	0,21
Bpc Monteverdi	5,097	0,3
Cisalpino Impiego	5,666	0,12
Cr Cento Misto Best	4,963	0,2
Cr Trieste Obbl	5,747	0,1
Ducato Fix Rend.	17,587	-0,06
Dws Rendimento	5,131	0,04
Epsilon Limited Risk	5,153	0,12
Epsilon Qvalue	3,539	1,35
Epta Multif 1 Cap	5,235	0,02
Euroconsult Obb Misto	5,960	0,13
Gen Primecash	5,518	0,15
Gestielle Obbl 20	7,672	-0,04
Gestielle Obbl Misto	9,500	-0,03
Grifobond	6,520	-0,09
Griforend	7,384	-0,03
Investire Obbl	18,740	0,12
Leonardo 80/20	5,157	0,04
Magna Graeci Obbl Din	4,278	0,05
Nagrarend	8,413	-0,01
Nextam P Obbl Misto	5,072	-0,02
Nextra Bond Conver	4,128	0,34
Nextra Equilibrio	6,873	0,1
Nextra Rend.	6,014	0,25
Nextra Risparmio	4,596	0,33
Nordfondo Etico Obb M	5,465	0,2
Padano Equilibrio	4,992	0,12
Prumerica Port Prud	4,969	-0,06
Ras Long Term Bond	5,613	0,05
Romagest Prof Prude	5,345	-0,02
Romagest Val Prot 95	5,185	0,1
Symphonia C Pat G Redd	6,032	0,13
Teodorico Misto Int	5,009	0,06
Unicredit Ob Misto Cl A	7,473	0,07
Unicredit Ob Misto Cl B	7,452	0,05
Zenit Obbl	6,881	-
OBBL. AREA EURO B.T.		
Alto Mon.	6,228	0,03
Arca B.T.Breve Term	7,714	-
Arca Mm	12,496	0,02
Artigianc B T	5,472	-
Astese Mon.	5,517	0,02
Aureo Mon.	5,756	0,02
Bancoposta Mon.	5,290	0,02
Bim Obbl Br Term	5,589	0,02
Bipielle Fon Monet	12,672	0,03
Bipielle Fon Tasso Var	8,358	0,01
Bipiemme Mon.	10,425	0,02
Bipiemme Tesoreria	5,919	-
Bn Euromon	10,820	0,01
Bn Redd.	6,211	-
Bpvi Breve Term.	5,452	0,02
Capitalgest B Eu Bt	9,040	0,02
Carige Mon.	10,017	0,02
Centrale Cash Euro	7,794	0,03
Cisalpino Cash	7,874	0,01
Cr Cento Monet Plus	5,021	-
Cr Cento Valore	6,052	0,03
Credit Suisse Mon It	6,876	-
Ducato Fix Euro Bt	5,480	0,02
Ducato Fix Euro Tv	5,352	-
Dws Famiglia	6,522	-
Dws Mon. Euro	8,471	-
Effe Obbl Area Euro	5,488	0,02
Epsilon Lowcostcash	5,416	-
Epta Carige Cash	5,544	-
Epta Tv	6,123	-
Euroconsult Obbl Bt	7,629	0,03
Eurom Contovivo	10,798	0,01
Eurom Liquidita'	6,381	0,02
Eurom Renditit	7,364	-
F&f Lagest Mon Euro	7,277	0,01
F&f Moneta	6,301	0,03
F&f Riserva Euro	7,374	0,03
Fideuram Security	8,620	0,01
Fondersel Redd.	12,315	0,03
Fonditalia Euro Curr	7,030	-
Fonditalia U.S. Cyclic.	6,906	0,15
Gen Pr Mon. Eur	14,440	0,03
Geo Eur Sh T B 1	5,750	-
Geo Eur Sh T B 2	5,759	-
Geo Eur Sh T B 3	5,741	-
Geo Eur Sh T B 4	5,721	-
Geo Eur Sh T B 5	5,793	-
Geo Eur Sh T B 6	5,759	-
Gestielle Bt Euro	6,552	-
Gestifondi Moneta	8,791	0,01
Grifocash	6,155	-
Imi 2000	15,261	0,01
Ing Eurobond	7,863	-
Interf Euro Currency	5,929	0,02
Interf Free Bond	11,374	0,01
Interf High Yeld	5,495	-0,02
Investire Euro Bt	6,350	0,02
Italf Euro Bond Cat E	7,170	0,28
Laurin Money	6,055	0,02
Leonardo Mon.	5,011	0,02
Magna Graecia Monet	8,431	0,02
Mc Eb-obbl B T	5,558	-
Nextra Breve Termine	6,692	0,01
Nextra Corp Bt	6,929	0,01
Nextra Euro Bt	11,860	0,01
Nextra Euro Mon.	13,459	0,01
Nextra Euro T Var	6,172	-
Nordfondo Obb Euro B T	7,788	0,01
Optima Redd.	5,744	0,02
Padano Mon.	6,341	0,02
Passadore Mon.	6,133	0,02
Perseo Rend.	6,152	-0,02
Prumerica Euro Bt	5,234	0,04
Ras Cash	6,053	-
Ras Lux Sh Europe	59,631	0,02
Ras Mon.	13,768	0,01
Risparmio It Corrente	11,912	0,02
Romagest Mon.	11,604	0,02
Romagest Sel S T	5,510	0,02
Rominvest Euro S Term	219,572	0,
Sai Euromonetario	14,708	0,05
Sanpaolo Obbl Euro Bt	6,742	0,01
Sanpaolo Sol 1	5,342	0,02
Sanpaolo Sol Cash	8,697	-
Sicilfondo Mon.	8,182	0,01
Teodorico Mon.	6,362	0,02
Unicredit Monet Cl A	11,397	0,02
Unicredit Monet Cl B	11,365	0,02
Zenit Mon.	6,514	0,02
Zeta Mon.	7,362	0,01
OBBL. AREA EURO M/L.T.		
Agora Emu Bond	-	-
Alleanza Obbl	5,470	0,16
Alpi Obbl Int.	6,472	0,19
Anima Obbl Euro	5,661	0,07
Apulia Obbl Euro Medio T	6,672	0,01
Arca Rr	7,363	-
Artigianc Eurobbl	5,816	0,02
Astese Obbl	5,414	0,02
Azimut Fixed Rate	8,552	-0,11
Bancoposta Obbl Euro	5,599	0,05
Bim Obbl. Euro	5,510	0,04
Bipielle Fon Obb Euro	13,439	0,01
Bipielle Fon Obb L Term	5,787	-
Bipiemme Gov B Eur	5,931	0,05
Bipiemme Risparmio	7,450	0,12
Bn Obbl Europa	6,418	-
Bpvi Obbl. Euro	5,590	-
Bsi Obbl Euro	5,284	0,04
Capitalgest B Euro	9,015	0,06
Carige Obbl	9,081	-0,01
Centrale Redd.	18,137	-
Cisalpino Cedola	5,631	-0,02
Club A Class B Euro	5,381	-0,04
Club B Class B Euro	5,300	-
Consultinvest Redd.	6,629	-0,02
Credit Suisse Obbl It	7,484	0,01
Ducato Fix Euro Mt	6,300	-0,05
Dws Euro Risk	11,168	0,04
Dws Obbl Euro	5,877	0,03
Dws Obbl It.	11,753	0,04
Effe Obbl Eu M/L Term	6,418	0,03
Epsilon Qincomeeuro	5,855	-0,02
Epta Carige Bond	5,689	-0,04
Epta Lt	7,376	-0,05
Epta Mt	6,797	-0,03
Eptabond	18,848	-0,01
Euroconsult Obbl Mlt	5,100	0,12
Eurom Euro Long Term	6,867	-0,07
Eurom Redd.	12,987	-0,02
F&f Corp Eurobond	6,243	-
F&f Euroreddito	11,281	0,01
F&f Lagest Obbl Euro	15,815	0,01
Fondersel Euro	6,548	0,05
Fonditalia Euro Long	5,719	-0,1
Fonditalia Euro Medium	8,823	-0,05
Fonditalia Euro Short	6,713	-
Gen Prime Bond Euro	8,269	0,05
Gestielle Etico Obbl	5,107	-0,18
Gestielle Lt Euro	6,386	-0,27
Gestielle Mt Euro	12,289	-0,1
Imi Rend	8,880	0,02
Ing Redd.	16,154	-0,02
Interf Euro Long	6,484	-0,09
Interf Euro Medium	6,610	-0,05
Interf Euro Short	5,915	-
Investire Euro Bond	5,764	0,02
Italf Corp Bond Cat D	13,880	0,14
Italmoney	6,810	0,01
Italy Bond Manag	7,761	-
Leonardo Obbl It.	5,960	-0,03
Mc Ol-ob Lungo Term	5,908	-0,05
Mc Om-ob Medio Term	5,897	0,05
Mida Obbl.lone	15,661	-0,04
Nextra Bond Ala	8,761	-0,01
Nextra Bond Euro	6,260	-0,03
Nextra Long Bond Euro	7,555	-0,08
Nextra Redd. Fisso	5,951	-0,02
Nordfondo Obb Euro M T	14,460	0,02
Open Fund Obb Euro	5,212	0,1
Optima Obbl	5,818	-0,03
Padano Obbl	8,364	-
Prumerica Euro M/L T	5,393	0,04
Ras Obbl.	26,387	0,02
Romagest Euro Bond	7,787	-0,01
Romagest Eurobbl Ml	5,345	0,04
Rominvest Euro Bonds	13,236	0,06
Sai Eurobbligaziona	10,738	0,07
Sanpaolo Obbl Euro Din	11,278	0,15
Sanpaolo Obbl Euro Lt	6,660	0,2
Sanpaolo Obbl Euro Mt	6,734	0,03
Teodorico Obbl Euro	5,554	-
Unicredit Ob Mk Eu Cl A	6,793	-0,01
Unicredit Ob Mk Eu Cl B	6,773	-
Vegagest Obb Euro	5,364	0,07
Zeta Obbl	15,430	0,02
Zeta Redd.	6,653	0,03
OBBL. AREA EUROPA		
Aureo Rend.	16,887	-0,02
Azimut Redd. Euro	13,305	-0,02
Bipielle Fon Cedola	6,633	0,05
Bipiemme & Co Comp30	4,376	-0,36
Capitalgest B Europa	8,807	0,05
Cisalpino Redd.	13,110	-0,02
Dws Obbl Europa	12,305	-0,02
Epta Europa	6,134	-0,03
Eurom Euro Bond	5,741	-0,05
Euromoney	6,977	0,03
F&f Bond Europa	8,401	-0,02
Fonditalia High Yeld	10,005	-0,01
Nextra Bond Conv Euro	6,509	0,11
Nextra Bond Europa	7,275	-0,01
Nordfondo Obb Europa	7,293	-0,01
Putnam Eu Short Term	5,821	-0,02
Ras Lux Bond Europe	48,717	-0,02
Rominvest Brit S T Gbp	26,581	-0,02
Rominvest British B Gbp	14,088	-0,06
Symphonia C.Obbl Area E	7,522	-0,03
Unicredit Obb Eur Cl A	5,896	-0,05
Unicredit Obb Eur Cl B	5,878	-0,05
OBBL. AREA DOLLARO		
Arca Bond Doll.	8,426	-
Artigianc Area Doll	5,265	-0,06
Aureo Dollaro	5,688	-0,92
Azimut Redd. Usa	5,860	-0,05
Bipielle Hend Obb Am	7,522	-0,05
Bipiemme Us Bond	4,833	0,15
Capitalgest B Doll.	6,890	-0,98
Club A Class B Usd	4,970	-0,3
Club B Class B Usd	4,978	-0,02
Columbus Int Bond	8,223	0,28
Columbus Int Bond $	8,906	-0,07
Ducato Fix Dollaro	7,154	-0,04
Ducato Fix Yen	4,529	0,33
Dws Doll.	7,049	-0,9
Effe Obbl Dollaro	5,482	-0,9
Eurom North Am Bond	8,657	-0,75
F&f Riserva Doll.	7,069	-0,49
F&f Riserva Doll. $	7,712	0,33
Fondersel Dollaro	8,524	-0,98
Fonditalia Bond Usa	8,294	-0,06
Gen Prime Bond Doll.	6,262	-0,7
Geo Usa Sh T B 1	5,929	-
Geo Usa Sh T B 2	5,995	-
Gestielle Bond Dollar	8,126	-0,06
Gestielle Cash Dollars	5,803	0,24
Interf Bd Usa	7,094	-0,06
Investire North Am Bd	5,821	-0,02
Nextra Amer.Bond	7,974	-0,03
Nextra Amer.Bond $	8,637	-0,36
Nextra Bond Dollaro	8,336	-0,01
Nextra Bond Dollaro$	9,029	-0,35
Nextra Cash Dollaro	13,175	0,26
Nextra Cash Dollaro $	14,270	-0,08
Nordfondo Obb Doll.	13,362	-1,08
Prumerica Obb Doll.	4,558	-0,91
Putnam Usa Bond	6,597	-0,5
Putnam Usa Bond $	7,197	0,31
Ras Us Bond Fund	6,004	-0,03
Rominvest North Am Bd $	28,047	-0,35
Rominvest North Am S T $	64,784	-0,01
Sanpaolo Bd Doll.	6,861	-0,03
Unicredit Obb Am Cl A	6,013	-0,91
Unicredit Obb Am Cl B	6,006	-0,91
OBBL. AREA YEN		
Aureo Oriente	4,512	-0,27
Capitalgest B Yen	5,158	-0,25
Dws Yen	4,540	-0,22
Eurom Yen Bond	8,371	-0,24
Fonditalia Bond Jp	9,220	0,28
Fonditalia U.S. T.M.T.	2,516	-0,04
Interf Bd Jap.	5,416	0,3
Investire Pacific Bd	4,632	0,3
Rominvest Pacific B $	204,463	-0,04
Sanpaolo Bd Yen	5,832	0,26
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Arca Bond Paesi Em	8,325	0,01
Aureo Alto Rend	5,795	-0,46
Bipielle Hend Obb P Emg	6,654	0,12
Capitalgest B Em Mkt	6,473	-0,38
Ducato Fix Emerg.	8,857	0,01
Dws Obbl Emerg.	4,847	-0,21
Effe Obbl Paesi Em	5,100	-0,14
Epta High Yield	5,706	0,28
F&f Em Mkt Bond	7,083	-0,27
Gestielle Em Mkt Bond	6,924	0,3
Ing Emerg Mkt	14,122	-0,73
Investire Emerging Bd	14,807	0,22
Mc Fdf High Yield	5,109	0,12
Nextra Bond Emg Val Att	8,312	0,2
Nextra Bond Emg Val Cop	7,116	0,04
Nordfondo Obb Paesi Em	5,955	-0,45
Optima Obb Emerg Mkt	5,390	-0,09
Unicredit Ob Mk Em Cl A	6,806	-0,48
Unicredit Ob Mk Em Cl B	6,754	-0,53
OBBL. INTERNAZIONALI		
Alto Int. Obbl	5,570	-0,23
Arca Bond	11,089	0,14
Arcamultifondo Com A	5,051	-0,04
Artigianc Obbl Int	5,327	-0,06
Aureo Bond	7,114	-0,28
Aureo Ff Prudente	5,148	-0,04
Azimut Rend. Int	8,291	-0,01
Bim Obbl Glob	5,491	-0,29
Bipielle Hend Ob Glob	10,108	0,07
Bipiemme Pianeta	7,876	0,15
Bn Obbl Int	8,293	0,11
Bpb Rembrandt	7,539	0,09
Bpvi Obbl. Intern.	5,186	0,1
Bsi Obbl Int.	4,956	-0,52
Capitalgest Global Bond	8,138	-0,36
Centrale Money	13,094	0,04
Consultinvest H Yeld	4,676	-0,13
Credit Suisse Obbl Int	7,406	-0,38
Ducato Fix Glob.	7,694	0,07
Ducato Port Glob	4,846	0,04
Dws Bond Risk	9,654	-0,29
Dws Obbl Int	11,003	-0,33
Effe Obbl Glob.	5,346	-0,24
Epta 92	10,858	0,06
Euroconsult Obbl Int	6,572	-0,24
Eurom Int Bond	8,724	-0,19
F&f Lagest Obbl Int	11,312	-0,23
F&f Redd. Int	7,436	-0,2
Fondersel Int	12,241	-0,39
Gen Prime Bond Int	12,996	-0,27
Gestielle Bond	9,390	0,01
Gestielle Bt Ocse	6,407	0,11
Gestielle Obbl Int	5,583	0,04
Gestifondi Obbl Int	7,927	-0,31
Imi Bond	13,753	0,09
Ing Bond	14,142	-0,37
Intermoney	7,148	0,15
Intern. Bond Manag	7,093	-0,34
Investire Global Bond	8,087	0,07
Italf Global Bond Cat C	13,140	-0,15
Laurin Bond	5,411	0,09
Leonardo Bond	5,254	-0,36
Mida Obbl Int	11,147	-0,35
Ml Ms Bonds	5,113	0,1
Nextra Bond Estero	6,716	0,06
Nextra Bond Globali	6,784	0,06
Nextra Bond Int.	7,944	0,06
Nextra Bond Top Rating	7,610	0,05
Nordfondo Obb Int.	11,705	-0,37
Optima Obbl High Yield	5,827	-0,27
Padano Bond	8,384	0,06
Prumerica Obb Globali	4,930	-0,28
Putnam Global Bond	7,785	-0,13
Putnam Global Bond $	8,493	0,68
Ras Bond Fund	14,252	0,1
Romagest Obbl Int	13,007	-0,32
Romagest Sel Bond	5,189	-0,31
Sai Obbl Int	7,841	-0,28
Sanpaolo Bonds	6,794	0,12
Sofid Sim Bond	6,552	0,06
Unicredit Obb Glob Cl A	10,748	-0,4
Unicredit Obb Glob Cl B	10,721	-0,4
Vegagest Obb Intern	4,925	-0,32
Zenit Bond	6,570	-0,36
Zeta Bond	13,697	-0,37
Zeta Income	5,270	-0,3
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Agrifutura	15,000	-0,03
Anima Convertibile	4,773	0,17
Arca Bond Corporate	5,706	-0,09
Aureo Corporate Europa	5,012	-
Aureo Gestiob	8,980	-0,23
Azimut Floating Rate	6,776	-
Azimut Trend Tassi	7,739	-0,01
Bim Global Convert.	4,815	0,06
Bipielle Hend Cor Bond	4,235	-0,17
Bipiemme Corp Bond	5,803	0,09
Bipiemme Premium	5,544	0,13
Bn Obbl Alti Rend	10,433	0,02
Bn Valuta Forte	7,841	0,18
Bn Valuta Forte Chf	11,499	0,12
Bussola Gl H Yield	4,328	-0,16
Capitalgest B Corp	5,862	0,02
Ducato Fix Alto Potenz	5,102	-0,12
Ducato Fix Convert	7,269	0,04
Ducato Fix Imprese	5,446	-0,02
Dws Fin Pers Cash	7,133	0,01
Effe Obbl Corporate	5,455	-0,15
Eurom Risk Bond	4,788	-0,25
Fonditalia Infl Linked	11,033	0,23
Fs Short Term Opt	5,086	0,02
Gen Pr Conv B Europa	4,780	0,02
Gen Pr Corp Bond Euro	5,531	-0,02
Geo Glo B T R 1	5,561	-
Geo Glo B T R 2	5,495	-
Gestielle Corp. Bond	5,444	-
Gestielle Global Conv	5,777	0,24
Gestielle High Risk Bond	4,017	0,02
Magna Graecia Obbl	6,551	-
Mida Obbl Euro Rating	5,679	-
Nextra Bond Attivo	16,331	0,03
Nextra Bond Corp Doll	4,768	0,08
Nextra Bond Corp Euro	5,737	-0,02
Nextra Bond H Y Europa	4,089	0,1
Nextra Corp Bond	5,878	-0,02
Nordfondo Obb Alto R	4,332	-0,18
Nordfondo Obb Conv	4,693	0,15
Nordfondo Obb Eu Corp	5,894	-0,02
Prumerica Obb Glo A R	5,182	-0,02
Prumerica Obb Glo Cor	5,348	-0,11
Putnam Gl High Yield	5,263	-0,32
Putnam Gl High Yield $	5,742	0,49
Ras Cedola	6,313	0,02
Ras Lux Sh Dollar	119,170	-0,06
Ras Lux Sh Dollar $	129,417	0,
Ras Spread Fund	4,704	-
Risparmio It Redd.	12,330	0,12
Romagest Prof Cons	5,599	-0,02
Rominvest Em Mkt B $	13,507	0,1
Rominvest Euro H Y Bd	4,026	-
Rominvest North Am C B $	6,081	-0,25
Sanpaolo Bd Fra Svizzeri	6,376	0,05
Sanpaolo Bd High Yeld	5,343	-0,02
Sanpaolo Obbl Est Et	6,252	0,1
Sanpaolo Obbl Etico	5,443	0,04
Sanpaolo Vega Cp	6,284	0,13
Symphonia C Mon.	6,402	-
Vasco De Gama	10,513	0,03
Zeta Corporate Bond	5,749	-0,02
LIQ. AREA EURO		
Anima Liquidita'	5,548	0,02
Artigianc Liquidita'	5,303	-
Aureo Liquidita'	5,004	-
Azimut Garanzia	11,056	-0,01
Bipielle Fon Liq	7,132	-
Bn Liquidita'	6,248	0,02
Bnl Cash	19,534	0,01
Bnl Mon.	8,974	0,01
Capitalgest Liquidita'	6,362	0,02
Cash Romagest	5,509	0,02
Centrale Cont Corr	8,889	-
Ducato Fix Liquidita'	5,859	-
Ducato Fix Mon.	7,463	0,01
Dws Crescita Risp	7,266	-
Dws Liquidita'	6,526	0,02
Dws Tesoreria Imprese	7,284	0,01
Effe Liq Area Euro	5,940	-
Eptamoney Classe A	12,403	-
Eptamoney Classe B	12,403	0,01
Eptamoney Classe C	12,405	0,01
Euganeo	6,547	0,02
Eurom Tesoreria	9,969	-
Fideuram Moneta	13,044	-
Fondersel Cash	7,982	-
Gen Prime Liquidita'	5,779	0,02
Gestielle Cash Euro	6,243	-
Ing Eurocash	5,852	-
Mida Mon.	10,843	0,01
Nextam P Liquidita'	5,097	-
Nextra Liquidita	5,571	-
Nextra Tesoreria	6,724	0,01
Nordfondo Liquidita'	5,438	0,02
Optima Money	5,447	0,02
Perseo Mon.	6,558	0,02
Risparmio It Mon.	5,405	-
Romagest Liquidita'	5,392	0,02
Sai Liquidita'	9,933	0,06
Sanpaolo Liq Cl A	6,518	-
Sanpaolo Liq Cl B	6,548	-
Unicredit Liq Cl A	7,349	-
Unicredit Liq Cl B	7,328	-
Vegagest Mon.	5,185	0,02
FONDI FLESSIBILI		
Agora Flex	5,138	0,39
Alarico Re	3,851	0,52
Anima Fondo Attivo	10,095	0,16
Aureo Flessibile	4,074	1,14
Azimut Trend	14,993	0,96
Azimut Trend It.	11,286	1,67
Bim Flessibile Cap	3,701	0,43
Bipielle Fon Free	3,475	0,17
Bipielle Fon Free 50/50	4,216	0,17
Bipielle Fon Free 70/30	4,665	0,11
Bn Opportunita'	4,227	0,31
Bnl Trend	16,180	0,35
Capitalgest Redd. Piu'	6,148	-0,03
Capitalgest Risk	6,639	0,06
Cisalpino Attivo	2,870	0,49
Club It.N Opp	4,219	-0,05
Ducato Etico Civita	4,124	0,1
Ducato Flex 100	9,227	0,13
Ducato Flex 30	15,883	0,02
Ducato Flex 60	4,866	0,02
Ducato Geo Glob. Sel	2,497	0,48
Ducato Port Strategy	3,780	-0,71
Dws High Risk	5,729	-0,03
Dws Trend	3,275	-
Eurom Strategic	3,075	0,13
Formula 1 - Low Ris	6,012	-
Formula 1 Balanced	5,964	0,18
Formula 1 Conservative	6,058	0,03
Formula 1 High Risk	5,383	0,52
Formula 1 Risk	5,435	0,35
Fs Global Theme	3,596	-0,91
Fs Trend & Global Opp	3,617	-0,3
Gener Inst Bond	5,301	0,02
Geo Eur An Eq T R	3,983	-
Gestielle Flessibile	11,058	0,16
Gestielle Tot Ret Ame	4,530	-0,07
Gestielle Tot Ret Giap	4,676	0,13
Gestnord Asset Alloc	4,718	-0,17
Gestnord Az Alto Rischio	3,714	-0,27
Iis Trading Az. Fle Glob	4,437	-0,02
Investitori Flessibile	4,991	0,18
Kairos Part Fund	4,107	0,37
Kairos Part Income	5,599	0,02
Leonardo Flex	1,982	-0,35
Mc Fdf Flex Best Funds	4,746	-0,04
Nextra Obb Redd.	7,161	0,14
Nextra Portfolio 1	5,302	0,06
Nextra Portfolio 2	4,736	-0,27
Nextra Portfolio 3	4,084	-0,56
Nextra Portfolio 4	3,377	-1,
Nextra Top Dynamic	4,885	0,04
Nextra Trend	2,765	0,04
Ras Opportunities	4,191	0,22
Sai Investilibero	5,800	0,09
Sanpaolo High Risk	4,065	0,02
Symphonia C Fortissimo	1,622	0,12
Unicredit Opp Cl A	3,567	-0,08
Unicredit Opp Cl B	3,540	-0,11
Vegagest Flessibile	5,233	0,63
Zenit Target	5,662	0,25
ALTRI		
Alleanza Accumulazione	4,600	-
Alleanza Fix	4,813	-
Alleanza Mix	4,835	-
Alleanza Stock	3,764	-
Alleanza Top	4,136	-
Alleanza Crescita	5,392	-
Alleanza Dinamica	3,986	-
Cisalpina Prev Att	4,506	-
Cisalpina Prev B-em	9,589	-
Cisalpina Prev Bil	7,289	-
Cisalpina Prev G-gl	7,490	-
Cisalpina Prev R Obbl	9,651	-
Cisalpina Prev R-at	4,411	-
Cisalpina Prev R-bi	6,896	-
Cisalpina Prev R/I	8,496	-
Cisalpina Prev Y/E	11,315	-
Ducato Port Commodity	3,474	-0,29
Ducato Port Small Cap	3,116	0,03
Fondo Aggressivo	2,877	-1,67
Fondo Conservativo	5,429	-0,13
Fondo Equilibrato	4,061	-0,83
Fondo Ina Eq Amer.	2,524	-1,41
Fondo Ina Eq Europa	2,524	1,32

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 15.2.2003 5%	100,000	100,000
BTP 1.3.2003 11,5%	100,100	100,130
BTP 4.2003 4,75%	100,340	100,350
BTP 1.5.2003 4,75%	100,440	100,450
BTP 1.6.2003 5%	100,780	100,770
BTP 1.6.2003 11%	102,240	102,260
BTP 15.7.2003 4,5%	100,780	100,790
BTP 1.8.2003 10%	103,370	103,390
BTP 1.10.2003 4%	100,880	100,900
BTP 1.10.2003 9%	104,000	104,030
BTP 15.10.2003 5,25%	101,760	101,780
BTP 22.12.2003 8,5%	110,000	110,000
BTP 1.1.2004 8,5%	105,170	105,220
BTP 1.2.2004 3,25%	100,700	100,720
BTP 15.2.2004 5%	102,470	102,470
BTP 15.3.2004 4,5%	102,090	102,110
BTP 1.4.2004 8,5%	106,560	106,600
BTP 15.4.2004 3,25%	100,830	100,870
BTP 1.7.2004 4,5%	102,650	102,700
BTP 15.7.2004 4%	102,020	102,070
BTP 1.8.2004 8,5%	108,170	108,230
BTP 1.10.2004 4%	102,280	102,330
BTP 1.1.2005 9,5%	112,220	112,310
BTP 1.3.2005 4%	102,650	102,710
BTP 1.4.2005 10,5%	115,760	115,870
BTP 15.5.2005 4,50%	103,820	103,920
BTP 1.7.2005 4,75%	104,570	104,680
BTP 15.7.2005 4%	102,870	102,960
BTP 1.9.2005 10,5%	118,790	118,870
BTP 15.9.2005 3,5%	101,730	101,860
BTP 15.12.2005 5,25%	106,500	106,600
BTP 1.2.2006 9,5%	118,560	118,730
BTP 1.2.2006 2,75%	99,670	99,790
BTP 15.3.2006 4,75%	105,330	105,500
BTP 1.7.2006 8,75%	118,300	118,470
BTP 1.11.2006 7,75%	116,130	116,360
BTP 1.2.2007 6,75%	113,280	113,500
BTP 1.3.2007 4,50%	104,930	105,190
BTP 1.7.2007 6,75%	114,130	114,350
BTP 15.10.2007 5%	107,100	107,390
BTP 1.11.2007 6%	111,390	111,700
BTP 15.1.2008 3,5%	100,510	100,780
BTP 1.5.2008 5%	107,300	107,620
BTP 1.5.2009 4,5%	104,550	104,960
BTP 1.11.2009 4,25%	102,900	103,280
BTP 1.11.2010 5,5%	110,360	110,840
BTP 1.8.2011 5,25%	108,540	109,040
BTP 1.11.2011 1,90%	92,700	92,360
BTP 1.2.2012 5%	106,560	107,090
BTP 1.2.2013 4,75%	104,340	104,880
BTP 1.8.2017 5,25%	107,400	108,120
BTP 1.11.2023 9%	155,520	156,830
BTP 22.12.2023 8,5%	142,100	142,100
BTP 1.11.2026 7,25%	133,680	134,910
BTP 1.11.2027 6,5%	123,310	124,480
BTP 1.11.2029 5,25%	105,150	106,120
BTP 1.5.2031 6%	116,700	117,920
BTP 1.2.2033 5,75%	113,200	114,350
CCT 1.4.2003 IND	100,110	100,120
CCT 1.5.2003 IND	100,200	100,200
CCT 1.7.2003 IND	100,250	100,260
CCT 1.9.2003 IND	100,400	100,410
CCT 1.11.2003 IND	100,330	100,340
CCT 22.12.2003 IND	101,960	101,960
CCT 1.1.2004 IND	100,380	100,380
CCT 1.3.2004 IND	100,490	100,490
CCT 1.5.2004 IND	100,610	100,590
CCT 1.9.2004 IND	100,630	100,630
CCT 1.5.2005	100,930	100,930
CCT 1.7.2005	101,600	101,490
CCT 1.10.2005 IND	100,940	100,950
CCT 1.1.2006 IND	102,570	103,650
CCT 1.1.2006 2 IND	102,150	102,180
CCT 1.3.2006 IND	100,930	100,950
CCT 1.12.2006	101,060	101,060
CCT 1.2007 CR IMP	102,070	102,120
CCT 1.7.2007	101,400	101,970
CCT 1.8.2007 IND.	101,070	101,070
CCT 4.2008	101,040	101,060
CCT 1.9.2008	101,060	101,080
CCT 1.7.2008	101,470	101,890
CCT 1.4.2009	101,040	101,060
CCT 1.7.2009	101,110	101,120
CCT 1.8.2009	101,090	101,110
CCT 1.10.2009	101,050	101,070
CTZ 31.03.2003	99,645	99,630
CTZ 16.06.2003	99,102	99,095
CTZ 15.09.2003	98,510	98,510
CTZ 31.12.2003	97,829	97,840
CTZ 31.03.2004	97,225	97,260
CTZ 30.06.2004	96,620	96,643
CTZ 31.12.2004	95,225	95,278

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Alitalia 07 2,9%	90,7516	0,00
B.P.C.I. 04 1,5%	97,8031	0,08
B.P.Intra 03 3%	114,195	-0,70
B.P.Intra 06 3%	107,285	0,78
B.P.Berg. 04 Tv	114,553	-0,65
B.P.Lodi 10 4,75%	100,725	0,00
B.P.Lodi 03 4,375%	100,441	-0,05
B.P.E.Rom. 05 4%	107,978	0,99
B.P.Milano 08	103,46	-0,01
B.P. Vr No 06 1,5%	110	1,14
B.P. Vr No 05 2,125%	97,2433	0,09
Cr.Valtel.04 2%	111,113	-0,17
Cred.Artig.04 Tv	132,02	0,06
Interbanca 11 2,50%	129,581	-0,01
Olivetti 04 1,5%	102,993	0,05
Olivetti 10 1,5%	111,986	0,63
Vittoria Ass 16 5,5%	110	-0,27

MERCATO RISTRETTO

Titoli	Ultimo	Prec.
Autostr.Meridionali	21,95	22,25
B.P.Emil. Rom. 1/03	29,00	29,00
B.P.Emilia Romagna	30,06	30,18
B.P.Luino/Varese	6,310	6,320
B.P.Sondrio	10,900	10,900
Banca Ifis	9,249	8,999
Bca Pop Adriatico	6,840	6,800
Borgosesia	4,485	4,043
Borgosesia Rnc	2,271	2,375
Cla	0,1202	0,1185
Cit	2,370	2,374
Elios Holding	0,5155	0,5250
Ferrovie Nord Mi	1,025	1,020
Sicc	0,4654	0,4480

La banca che sa parlare con i numeri

Banca Popolare FriulAdria
Gruppo IntesaBci

TRIESTE Incontro tra Ui e UpT

Riprende a pieno ritmo l'attività a favore della minoranza italiana

TRIESTE Concreto il secondo incontro tra Unione italiana (Ui) e Università popolare di Trieste (UpT) dopo la «pace» siglata a Fiume la scorsa settimana. Nella sede dell'ente triestino in piazza Ponterosso si sono fronteggiati da una parte Maurizio Tremul e Silvano Zilli, presidenti di assemblea e giunta Ui, assistiti da Oretta Marot, responsabile amministrative; dall'altra il presidente Aldo Raimondi con la sua vice Marucci Vascon, e i consiglieri Lago, Rosolen, Salimbeni e il funzionario Alessandro Rossit. Presente pure il consigliere Andrea Orizio della Farnesina.

Incontro concreto si diceva perchè sono stati sbloccati completamente i finanziamenti, decidendo di chiudere con i residui di bilancio del 2002, oltre 90 mila euro, tutte le pendenze relative allo scorso anno. Ed è stato deciso inoltre di intervenire con il Fondo di rotazione, in cui sono depositati, per dirla in parole povere, i soldi non spesi negli anni scorsi (circa 300 mila euro) per far fronte alle situazioni urgenti. Con lo stanziamento della prima tranche di soldi al Dramma Italiano è stata salvata la tournée in Istria dello spettacolo goldoniano «Le baruffe chiozzotte», ultima produzione dell'ente teatrale della nostra minoranza, che esordirà questa sera all'Ivan Zajc di Fiume. E fondi sono stati erogati per pagare i docenti italiani nelle scuole d'oltre confine, per le borse di studio, per l'attività del Centro di ricerche storiche di Rovigno e per l'Edit, la casa editrice della minoranza che pubblica il quotidiano «La Voce del Popolo» e altri periodici in lingua italiana.

Riguardo alla casa editrice va sottolineato che sono stati reintegrati gli abbonamenti che erano stati sospesi e che l'Unione italiana ha consegnato al consigliere Orizio il piano di risanamento e di rilancio dell'Edit che da anni versa in una grave crisi finanziaria. Il piano sarà esaminato dalla Farnesina che poi farà le sue valutazioni. Infine Ui e UpT si sono scambiati i rispettivi bilanci preventivi per quest'anno per esaminarli e armonizzarli.

Salvata la tournée in Istria del Dramma e sbloccati i fondi per gli abbonamenti a pubblicazioni Edit

Ma oltre a questi provvedimenti, che dovrebbero ripristinare la normale attività a favore del gruppo nazionale italiano in Slovenia e croazia, realizzata con gli stanziamenti del governo di Roma e della regione Friuli Venezia Giulia, le due parti hanno stabilito di darsi un sistema di lavoro che prevenga possibili contrasti. In particolare gli incontri saranno ravvicinati per tenere sotto controllo le spese in modo che qualsiasi sforamento rispetto a quanto preventivato venga esaminato congiuntamente e approvato, evitando così di scambiarsi successivamente accuse di cattiva amministrazione.

pl. s.

PORTOLE Imprenditore austriaco, amico di Ralf Schumacher, denuncia le gravi inadempienze dell'agenzia «Istra Bavaria»

Mercato immobiliare? E' il Far West

Ristrutturazioni non completate e prezzi gonfiati da troppi passaggi di mano

Il proprietario dell'impresa, Drago Radolovic, ribatte: «Tutte bugie»

PORTOLE Compravendite sospette, presunte truffe nell'esecuzione dei lavori, favoreggiamenti a esponenti politici anche di spicco, come il presidente Ivan Jakovcic che si è visto bocciare dal tribunale di Buie l'acquisto del villaggio di San Giorgio. Il mercato immobiliare istriano è una sorta di «far west» senza regole. Lo testimonia un altro caso, ampiamente trattato dal quotidiano Glas Istre, che vede indirettamente coinvolto nientemeno che il pilota di «Formula 1» Ralf Schumacher, fratello del più noto Michael. Proprio su suggerimento di Ralf, che un anno fa era rimasto incantato dal paesaggio di Portole, il suo amico austriaco Markus Friesacher imprenditore nel campo del petrolio, ha acquistato nella località una casa rustica da restaurare. E lo ha fatto, come da lui stesso riferito al Glas Istre, tramite l'agenzia immobiliare «Istria Bavaria Immobilien» di cui è proprietario Drago Radolovic. L'ha pagata 50.000 euro, compreso un annesso appezzamento di terreno. L'agenzia ha offerto anche il restauro dell'immobile, in modo da farne, ha promesso, un paradiso per la villeggiatura di Markus Friesacher. Costo pattuito dei lavori, 160 mila euro, pagabili in quattro rate, termine di esecuzione settembre 2002.

Materiali abbandonati sul retro della casa di Portole.

Ebbene, dopo un ritardo di 3 mesi, all'austriaco finalmente vengono consegnate le chiavi. Ma, una volta entrato nella casa «rimessa a nuovo» non finisce di stupirsi: lavori non completati, accesso sottosopra, la terra scavata nella piscina depositata sul podere del vicino, la piscina stessa piena d'acqua sporca, la caldaia del riscaldamento centrale installata «a rischio», la corrente elettrica debole, e ancora manca il concordato allacciamento telefonico e Isdn (attacco Internet) e tante manchevolezze ancora.

Superato lo schok, Markus Friescher si sfoga con il Glas Istre. Nel caso il problema non venga risolto, dice, esporrà la vicenda anche ai media austriaci e tedeschi. Dal canto suo, Drago Radolovic si difende affermando che Markus Freisacher racconta bugie.

Però, nello stesso modo, sempre stando al Glas Istre, l'«Istra Bavaria Immobilien» avrebbe raggirato una signora svizzera facendosi pagare 570 mila marchi il restauro della casa acquistata a Cuberton, nell'Alto buiese. Oltre ai lavori a singhiozzo, l'acqua e la luce non sono mai arrivati. Interessante notare che la donna aveva acquistato l'immobile dall'agenzia per 200 mila marchi. L'agenzia l'aveva acquistata a sua volta dal consigliere comunale di Grisignana, Alfredo Jugovac per 70 mila marchi. E il consigliere l'aveva comperato, senza asta pubblica, dal Comune per 10 mila marchi, pagabili in 5 anni. «Alla fine – conclude il Glas Istre – il Comune invece di guadagnare direttamente 200 mila marchi, ha preferito vendere l'immobile a un suo consigliere per un prezzo di 20 volte minore».

p.r.

Clamorosa svolta del caso «Suncani Hvar»: respinta l'offerta degli sloveni

ZAGABRIA Una decisione clamorosa, che comunque era nell'aria: il governo croato ha bocciato ieri in via definitiva la vendita dell'azienda alberghiera Suncani Hvar di Lesina alla slovena Terme Catez. E' stata una riunione per certi versi drammatica quella in cui l'esecutivo statale ha deciso di accettare, con 15 voti a favore e 4 contrari, quanto proposto dal premier Ivica Racan e cioè l'annullamento del procedimento di privatizzazione dell'impresa dalmata in quanto sono state riscontrate diverse e pesanti irregolarità nell'

Il premier croato Racan.

iter di compravendita. In pratica l'offerta della slovena Kompas sarebbe stata presentata come l'offerta delle Terme Catez. Per tale motivo, il governo ha rimosso in blocco il Consiglio d'amministrazione del Fondo croato per le Privatizzazioni, organismo titolare della Suncani Hvar e che aveva il compito di seguire passo passo la vendita alle Terme Catez.

Sono stati silurati il vice premier ed ex sindaco fiumano Slavko Linic e i ministri Jurcic, Crkvenac, Pankretic e Zupan Ruskovic, le cui destituzioni sono state proposte dallo stesso premier. Il procedimento torna ora al punto di partenza, ma resta evidente lo strappo in seno alla compagine ministeriale. A votare contro l'annullamento della vendita sono stati i ministri dei Lavori pubblici, Sanità e Trasporti, Cacic, Vlahusic e Zuvanic e il vice premier Granic. Quanto deliberato dal governo è stato accolto con soddisfazione e compiacimento dalle autorità municipali di Lesina, nonché dalla popolazione locale.

Irritazione invece dalla parte slovena. Già prima che fosse conosciuta la decisione del governo Racan, il ministro dell'Economia sloveno, Tea Petrin, aveva ammonito la Croazia delle ricadute in ambito internazionale di un'eventuale bocciatura della compravendita.

a.m.

ZAGABRIA Sofferta decisione del governo che silura tutto il Cda del Fondo croato per le privatizzazioni

Lesina, Racan «boccia» la vendita

CROAZIA

Aumentati i salari dei medici che però restano in sciopero

ZAGABRIA Il governo croato ha aumentate gli stipendi dei medici ospedalieri ma la categoria risponde picche. O quasi. Ieri l'esecutivo di centrosinistra ha deciso di ritoccare del 10 per cento la cosiddetta massa salariale per i sanitari, il che permetterà alla categoria - a seconda delle condizioni di lavoro - maggiorazioni retributive che andranno dal 5 al 20 per cento. Il governo ha inoltre approvato il testo del contratto collettivo per il settore della Sanità che, tra le altre cose, prevede la tutela dei diritti acquisiti dai sanitari e dal personale paramedico.

Nonostante l'aumento, il Sindacato nazionale della categoria ha deciso di non interrompere lo sciopero di medici e stomatologi ospedalieri, dicendosi sì soddisfatto della decisione assunta dal governo ma rimarcando che la richiesta in fatto di percentuali è ben più alta.

Ieri esponenti governativi e sindacali hanno dato vita all'ennesimo round di trattative che praticamente non sono approdate a nulla. «Lo sciopero (giunto ieri al 23. esimo giorno, *nda.*) va pertanto avanti - ha detto Ivica Babic, capo del Sindacato medici - in quanto l'altra parte non intende accettare le nostre richieste».

E oggi scende in campo il premier in persona: è previsto infatti un incontro tra Ivica Racan, esponenti del predetto sindacato e i responsabili delle maggiori strutture ospedaliere nel Paese per cercare di venire a capo di una vertenza che sta creando non pochi disagi alla popolazione.

a.m.

Pola, i tassisti «bloccano» un concorrente

POLA Ritorna d'attualità il problema dei taxi, con un nuovo episodio nel contenzioso, che si protrae già da diversi mesi, tra i tassisti individuali e quelli dell'azienda City Car, entrata di prepotenza sul mercato, con tariffe popolarissime al limite della convenienza. Ieri vicino a Dignano i tassisti hanno bloccato nuovamente una vettura della City Car, poichè non avrebbe le carte in regola per svolgere questa attività. Il fatto è stato confermato dalla portavoce della questura, Stefanija Prosenjak Zumber, la quale ha precisato che l'automobile è stata poi esclusa dalla circolazione su disposizione dell'Ispettorato al traffico stradale, che ha ravvisato delle irregolarità per quanto attiene ai permessi.

I tassisti polesi intanto continuano a protestare nei confronti delle istituzioni competenti, invocando il rispetto della legge e il funzionamento dello stato di diritto. Finora però nessuno ha mai risposto ai loro appelli, compresa l'amministrazione municipale con in testa il sindaco Luciano Delbianco. Oggi sulla vicenda dovrebbe finalmente pronunciarsi il ministro dei Trasporti croato, Zuvela.

Tre appuntamenti culturali oggi a Pirano organizzati dalla Comunità degli italiani

PIRANO Tre importanti appuntamenti oggi nella città istriana, curati dalla Comunità degli italiani: alle 10.30 all'Auditorio di Portorose manifestazione con gli allievi del Nautico di Portorose e del ginnasio «Antonio Sema» in occasione della Giornata dalla cultura slovena che si celebrerà sabato. Sempre per la stessa occasione, Accademia solenne sempre all'Auditorio, alle 18, degli allievi del ginnasio, della scuola di musica e dell'Orchestra giovanile di Pirano. Infine, alle 18, nella sala delle vedute di Casa Tartini, sarà presentato il libro di Stefano Lusa «Italia-Slovenia 1990-1994» parleranno Silvano Sau, Joze Pirjevec e Franco Juri.

I CAMBI

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 0,0043 Euro*

CROAZIA
Kuna 1,00 = 0,1312 Euro

Benzina super

CROAZIA
Kune/litro 7,23 = 0,95 €/litro

Benzina verde

SLOVENIA
Talleri/litro 183,30 = 0,79 €/litro**

CROAZIA
Kune/litro 6,63 = 0,87 €/litro

Diesel

SLOVENIA
Talleri/litro 181,70 = 0,78 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria
(**) Prezzo al netto. Al distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio.

AUTOMATIZZATEVI

800 633 223
chryslerjeep.it

Jeep
THERE'S ONLY ONE

Jeep è un marchio DaimlerChrysler.

Nuova motorizzazione 2.8 CRD Turbodiesel con cambio automatico (150 CV e 360 Nm a 1.800 giri/min.). Jeep Cherokee: comodità e potenza a partire da 28.900 euro.

CONCESSIONARIA UFFICIALE
CHRYSLER JEEP

autostar

VENITE A PROVARLO
SABATO 8 E DOMENICA 9 FEBBRAIO

Tavagnacco (UD) - Via Nazionale - 35
Tel. +39 0432 576511

Pordenone - Nuova Sede - Via Nuova Corva - 64
Tel. +39 0434 511511

www.autostargroup.com

Continua la bagarre sulla candidatura a presidente del Centrodestra. Il segretario «padano» respinge l'ipotesi del terzo nome: «A questo punto o Guerra o Tondo»

La Lega: «Siamo disgustati da Forza Italia»

Accuse di Zoppolato: «I Romoli e i Saro vogliono mandare in pezzi la Cdl per obiettivi personali»

UDINE Si dice «disgustato dal comportamento di Forza Italia». Ribalta le accuse ricevute: «Sono loro che fanno il male della coalizione. Sono loro che, chiedendo continue investiture a Berlusconi, hanno spostato la questione a Roma». Il segretario regionale della Lega Nord Beppino Zoppolato non ha digerito uno solo degli attacchi forzisti. Non capisce le barricate di Antonione, Romoli e Saro. Li ha nel mirino. Indistintamente: «Quelli che lavorano per obiettivi personali sono piccoli leader. Vengono spazzati via dalla storia e dalla gente».

Nella Cdl vicina all'implosione, Zoppolato cancella l'ipotesi del «terzo nome» e conferma che sarà «o Tondo o Guerra». La rottura è a un passo. Zoppolato lo sa e lo ammette. Manifesta ancora fiducia nella ritrovata compattezza del Centrodestra, ma non nega che è proprio un lumicino: «Non lo credo più possibile, ma auspico che le persone che hanno perso il lume della ragione recuperino la razionalità in tempo».

Zoppolato, per Fi la razionalità significa Tondo candidato.

Non abbiamo mai avuto pregiudiziali, diversamente dagli altri. Se deve essere Tondo sia Tondo, ma ce ne diano una motivazione logica. Così come noi l'abbiamo data su Alessandra Guerra.

E se vi offrono un'alternativa?

L'ipotesi del terzo nome non esiste. E non è mai esistita.

E allora?

Ho sempre detto che mi attengo a ciò che decide il mio coordinatore nazionale Calderoli (*il quale ieri sera ripeteva: «Nessuna novità», ndr*). Lui ha tutto in mano. Non ci resta che aspettare.

Decide Roma. Perché?

Perché i forzisti hanno costretto la Cdl a delegare la questione a Roma a causa delle loro risse interne. E sempre loro sono stati i primi a dire che il problema è nazionale. Hanno scritto e telefonato a Berlusconi per ottenere il via libera. Come se noi non esistessimo, come se noi non contassimo. Ci avessero dato retta...

Su cosa?

Sul tavolo regionale. Lo proponiamo da mesi. Abbiamo invitato gli alleati a parlare di programmi e a decidere il candidato. Senza pregiudiziali per nessuno. Mai abbiamo detto che Tondo è scarso o che non è «televisivo». Abbiamo solo invitato la coalizione a cercare assieme il candidato migliore. E invece loro, mentre noi abbiamo il programma pronto da tempo, continuano ad andare sui giornali con i loro personalismi. Con queste scelte alle spalle si meritano tutte le «rogne» del presente.

Beppino Zoppolato e Roberto Calderoli.

La Cdl è vicina alla frattura definitiva, con conseguente consegna della Regione a Illy?

La frattura è possibile perché Fi ha deciso di provocarla con il suo comportamento senza senso. I forzisti continuano a non voler entrare nei contenuti. Negli ultimi giorni perfino ci offendono. Ma noi dobbiamo salvare la dignità della Lega.

Correrete da soli?

Decide Calderoli. Mi fido di lui.

Poniamo che Calderoli strappi il «sì» di Berlusconi. Dopo tutto quello che hanno detto alla Guerra, non sarà un candidato indebolito?

Per nulla. Sarà al contrario fortissimo. Alla gente interessano le persone e i programmi. Quello che dicono i Romoli e i Saro non conta nulla.

Che cosa dirà Bossi domani sera a Udine?

Non ne ho idea. Non faccio l'indovino.

Il comportamento di An?

Collino e Menia sono stati corretti. Sorprendentemente corretti. Come anche gli esponenti dell'Udc.

I maligni dicono: Zoppolato spera che alla fine non ci sia il via libera alla Guerra. Perché in quel caso non sarebbe più segretario regionale della Lega...

I maligni vogliono salvare la propria poltrona e il proprio partito accusando la Lega. Sono persone che valgono zero. Io non devo difendere alcuna poltrona: la mia, tra l'altro, è pesante, difficile e costosa. Mi interessa solo il bene del movimento. Se sono utile resto, se creo disguidi mi metto da parte. Ho sempre ragionato così.

Si rimprovera qualcosa negli ultimi tempi?

Assolutamente nulla. Ho sempre chiesto il dialogo, ho lavorato per ottenerlo. Il bene della coalizione, per me, viene prima di tutto il resto.

Chi accusa di più tra gli azzurri? Antonione, Romoli, Saro?

Tutti uguali. Tutti con il loro vuoto apparire. Andrà a finire che si scriveranno tra di loro...

Marco Ballico

LA SITUAZIONE

Interlocutorio il confronto romano di ieri sera dei parlamentari forzisti

E tra gli azzurri va di scena lo scontro Scajola-Antonione

Gli esponenti regionali hanno difeso la scelta di Tondo, l'ex ministro si è limitato a prendere nota. Confermata la manifestazione di oggi a Udine

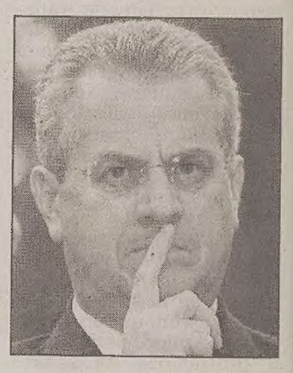
TRIESTE Al principio era Guerra contro Tondo, con la Lega a tentare il braccio di ferro con una smarrita Forza Italia. Poi il Carroccio ha raccolto strada facendo un inedito alleato con la posizione aperturista di An. Quindi la situazione è esplosa, con la rivolta degli azzurri regionali, il Carroccio a replicare per le rime (vedi Zoppolato qui a fianco), e An ad accorgersi che si rischia una frattura vera. Come gran finale, è Guerra... fredda tra i due coordinatori nazionali, Antonione e Scajola. Il triestino, ufficialmente numero due del partito, non sembra aver gradito affatto che la leghista sia stata ricevuta l'altro giorno dal suo predecessore ed ex ministro, ora delegato dal partito a gestire le elezioni amministrative nelle varie regioni, e tifa ormai apertamente per Tondo.

NULLA DI FATTO. Primo risultato: ieri sera, con i parlamentari azzurri a rapporto proprio da Scajola, «non è successo niente anche perché non doveva succedere niente». La battuta finale è del coordinatore regionale Ettore Romoli, unico delegato a parlare «dopo», quasi a conferma della difficoltà con la quale viene vissuta la vicenda nel partito. Non a caso il microfono del telefonino ha rimandato una voce perplessa. Il «via libera» che qualcuno forse si attendeva anche alla luce della telefonata intercorsa l'altra sera tra lo stesso Tondo e Berlusconi («Vai tranquillo, Renzo»), non c'è insomma stato. Né, altro inciso, si è fatto vedere lo stesso Antonione, impegnato a Belgrado in nella sua qualità di sottosegretario agli Esteri, ma comunque piuttosto piccato dall'andamento che sembra prendere la vicenda. E dai tempi lunghi che sembrano profilarsi per la sua soluzione

TESI ARCINOTE. E così Romoli si trova a commentare l'ennesima «ricognizione». Dice: «Le nostre tesi sono arcinote a Scajola: noi sosteniamo Tondo. Da parte sua ne ha preso atto senza entrare nel merito o esprimere giudizi. Ha detto che comunque nella trattativa, che a me pare non sarà per niente rapida, bisognerà tenere conto di questa posizione pro Tondo. Sono comunque certo che anche lui sosterrà le ragioni di Forza Italia, che sono quelle legate alla candidatura di Renzo».

SÌ ALLA CONVENTION. Un segnale negativo sarebbe potuto arrivare dall'eventuale annullamento della manifestazione pro-Tondo di oggi a Udine, ma pare non si verificherà. «Penso che si farà – afferma un po' titubante Romoli –. Nessuno ci ha chiesto di revocarla». Probabilmente Scajola non ha voluto spingersi troppo in là, anche perché per sponsorizzare la serata si era speso personalmente Antonione, e due sgarbi in due giorni sarebbero risultati un po'troppi...

Roberto Antonione



Claudio Scajola

BATTIBECCO? A Roma, comunque, la situazione del Friuli Venezia Giulia e la difficile convivenza tra Antonione e Scajola sono sulla bocca di tutti. Una piccola eco sembra essersi avuta anche alla Camera, laddove qualche testimone parla di uno scambio di battute piuttosto acceso tra Romoli e il ministro Tremonti, noto sostenitore della candidatura leghista. Romoli smentisce secco: «Con Tremonti ho parlato, come ho parlato anche con Berlusconi, ma non ho avuto nessun battibecco, non siamo alla...Guerra».

PASSEGGIATA. Intanto ieri i due contendenti hanno voluto dare un segnale di distensione: Tondo e la Guerra si sono ritrovati ieri mattina nella foresta di Applis di Ovaro, dove, guidati dal presidente del Consorzio boschi carnici, hanno visitato un sito oggetto di ripristino ambientale. Hanno passeggiato fianco a fianco, ridendo e scherzando. Per una mezz'ora la politica è stata bandita dai loro discorsi.

AN ASPETTA. Forse anche per questo «segnale» càpita di imbattersi in un Giovanni Collino, senatore di An, pronto a giurare su una conclusione «serena» del braccio di ferro. «Lasciamo che si confrontino – filosofeggia – e sono convinto che si arriverà a una soluzione, coinvolgendo al caso i vertici nazionali. E che chi non vorrà allinearsi si troverà obbligato a fare delle scelte personali».

Furio Baldassi

DICHIARAZIONI ON LINE

Intanto Illy evita di commentare le beghe dei rivali Ma ammette: «Pescherò voti tra i delusi dal Polo»

Riccardo Illy

TRIESTE C'è una persona in particolare che si dovrebbe fregare le mani a vedere come la Casa delle libertà stia facendo di tutto per perdere le regionali: Riccardo Illy. Eppure in un'intervista rilasciata ieri al quotidiano on line *ilnuovo.it*, il candidato presidente del Centrosinistra non sembra appassionarsi più di tanto alle beghe altrui: «Non mi chieda chi preferirei avere come avversario - dice all'intervistatore web -, non ho alcuna preferenza. Illy piuttosto si concentra sulla rimonta: «Vincere è un'operazione difficile - sostiene - perché la distanza tra le due coalizioni è di 10 punti. Ma a Trieste ce l'ho fatta due volte pur essendo sostenuto da forze che rappresentavano il 25% appena. E in Regione la distanza, sulla carta, è inferiore».

Dopo aver ribadito la solidarietà a Tondo («A tutto quello che gli hanno detto ha reagito correttamente») non nasconde qualche timore per una sfida con la Guerra («È un po' più conosciuta, i sondaggi la darebbero in vantaggio»). Infine confessa: «Dovrò pescare voti tra i delusi dal Polo, sennò ho perso in partenza».

Allarme dello Spi raccolto dalla Cgil

Prezzi in forte aumento: sono migliaia i pensionati che rischiano la povertà

TRIESTE È allarme per la crescita costante e forte dei prezzi dei generi di primo consumo: a lanciarlo dai dirigenti regionali del Sindacato pensionati italiani Cgil, riuniti a Tricesimo con i responsabili della Confederazione e delle categorie dei lavoratori attivi. «È un processo devastante - spiega la segretaria regionale dello Spi, Renata Bagatin - che colpisce soprattutto i nuclei famigliari più poveri, i pensionati e gli anziani in generale. Non ci interessano le polemiche sull' inflazione a una o due cifre, sul paniere addomesticato dell'Istat che sforna percentuali irreali. Conta il fatto che l'aumento dei prezzi pesa in modo intollerabile sulle tasche non di chi è benestante ma di chi è sull'uscio della povertà e deve tagliare consumi essenziali».

Bagatin ricorda che, secondo una ricerca del coordinamento tra le associazioni dei consumatori, in un anno i pensionati hanno dovuto sopportare aumenti del 22 per cento, gli studenti del 12,6, gli impiegati dell'11,2 per cento e le casalinghe del 6,8. «Ebbene: da un recente studio dell'Inps - dice Bagatin - si rileva che nel Friuli Venezia Giulia i pensionati con redditi da pensione inferiori ai 500 euro al mese sono quasi 110 mila, praticamente il 30 per cento dell'intera popolazione di pensionati: in provincia di Udine sono oltre 50 mila, in quella di Pordenone più di 26 mila, a Trieste oltre 20 mila e in provincia di Gorizia quasi 12 mila. Ai più poveri di questi anziani (quelli che non riescono neppure a pagare le tasse, i cosiddetti "incapienti") - concludel la sindacalista - il governo con l'ultima finanziaria ha persino tolto l'assegno straordinario di 150 euro, introdotto dal precedente governo».

Per i più poveri - sostiene il segretario organizzativo regionale dello Spi, Giobatta Degano - l'effetto dell'inflazione ha moltiplicatori striscianti, non considerati dai rilevatori: una ricerca dello Spi ha dimostrato che è in atto una costante e progressiva perdita del potere d'acquisto delle pensioni. E il segretario nazionale dello Spi, Giovanni Cazzato, ha ricordato che questo dell'aumento incontrollato dei prezzi è un nuovo fronte della mobilitazione dello Spi, insieme con la sanità, la riforma previdenziale e le politiche fiscali del governo.

Secondo una recente ricerca, il 30% della popolazione regionale di anziani vive con meno di 500 euro/mese

Su questa strategia convengono il segretario regionale della Cgil, Ruben Colussi, e i rappresentanti delle Camere del lavoro e delle categorie intervenuti all' assemblea per rendere operativo il progetto di una maggiore sinergia tra la Confederazione e il Sindacato pensionati italiani.

Incontro tra la delegazione nordafricana e i vertici dello scalo regionale a margine dell'inaugurazione della fiera Samulegno a Pordenone

Merci dalla Libia a Ronchi: oggi la prima firma

Protocollo d'intesa per lo studio dei flussi di traffico. Entro fine anno l'avvio della partnership

A siglare il documento sarà il capo delle Camere di commercio di Gheddafi. In aprile altra missione friulgiuliana a Tripoli. Roncoli: «Opportunità enorme»

PORDENONE Sarà firmato oggi a Pordenone tra il presidente dell'Aeroporto Fvg spa Roberto Roncoli e il presidente delle Camere di commercio della Libia Elbadri A. Benhassan - garante il presidente della Provincia di Pordenone Elio De Anna che aveva aperto la strada alla trattativa assieme al presidente della locale Fiera Luigi Scaglia - il protocollo d'intesa che istituisce un gruppo di lavoro per la collaborazione tra gli scali aerei di Ronchi dei Legionari e Metiga (Libia). Si tratta di un documento che segna le tappe di un progetto, pensato ormai da molti mesi, che prenderà corpo entro fine 2003: il gruppo di lavoro analizzerà i flussi di traffico merci tra Nord Africa ed Europa; poi potrà trasformarsi in una società attraverso la quale la compagine italiana proporrà know-how alla Libia e, se la proposta troverà consenso, partirà una partnership con due hub merci, uno a Ronchi e uno a Tripoli.

Di peso la firma africana: A. Benhassan è presidente delle Camere di commercio libica, ingegnere di aviazione, ex presidente della compagnia di bandiera Libia Arab Airlines, nonché fondatore della prima compagnia privata libica di trasporto commerciale e passeggeri Bouraq Air.

«Sarà una partnership forte - spiega A. Benhassan - con l'aeroporto di Ronchi nostro punto di snodo verso l'Europa, con particolare attenzione ai Paesi dell'Est; Metiga invece rappresenterà lo snodo per tutta l'Africa». L'aeroporto di Metiga, situato a 7 chilometri da Tripoli, nato come aeroporto militare è stato già convertito in civile: 5 chilometri di pista, dotato di tutte le infrastrutture necessarie ad accogliere merci europee destinate all'Africa, permette l'atterraggio di aerei di grandi dimensioni come Jumbo, Cargo e Antonov 124, anche 50 voli il giorno. A. Benhassan conta di chiudere la partita entro l'anno: «Sono ottimista», dice. Quali i vantaggi? «Ce ne sono, eccome - spiega A. Benhassan - perché possiamo offrire rifornimenti di carburante a basso costo e servizi di qualità».

Una firma, quella di oggi, che sancisce una collaborazione italo-libica già avviata da tempo, benedetta dalla visita dell'ottobre scorso del premier Berlusconi a Gheddafi: «Non sono le prime relazioni diplomatiche - spiega A. Benhassan -. Il nostro leader sa che l'Italia è la punta per l'Europa e per tutto il mondo, mentre noi siamo il ponte per l'Africa. Credo ci sia il placet del governo italiano sull'operazione. Ronchi; dal mondo politico la strada è stata aperta, c'è cielo libero».

Ma cosa interessa ai libici? La velocità dei trasporti e il ponte tra Ronchi e Tripoli. «Importiamo dall'Italia 400 milioni di dollari l'anno di solo materiale mobiliere, siamo interessati - continua A. Benhassan - anche al resto dell'industria e alla tecnologia per le piccole fabbriche perché molti nostri imprenditori sono disposti ad affrontare la sfida del libero mercato». La Libia esce da anni di embargo e l'operazione Ronchi dei Legionari potrà «aiutarci a sollevare la nostra economia» ma anche a favorire «un disgelo con gli Usa». Per aprile è in programma una nuova visita della delegazione friul-giuliana (aeroporto, mondo imprenditoriale selezionato e politici vari) in Libia.

Dal canto suo, Roberto Roncoli conferma che «c'è in calendario un incontro che affronta questo problema, per attuare una collaborazione nel settore merci-cargo con la Libia. Si tratta di un'operazione che porterà benefici non solo all'aeroporto, ma a tutta l'economia della regione».

Il patto tra Ronchi e Metiga è stato siglato a margine dell'inaugurazione della 14.ma edizione di Samulegno, salone biennale delle macchine utensili per la lavorazione del legno alla Fiera di Pordenone aperto fino a lunedì. A Samulegno sono presenti delegazioni anche di Giordania e Romania.

Enri Lisetto

L'aeroporto di Ronchi. Nel riquadro, il presidente Roncoli.

Terremoto: diventano d'oro anche le medaglie d'argento

TRIESTE L'argento non gli bastava, tanto da indurli progettare a una clamorosa protesta. E così, per evitare guai e ulteriori polemiche, l'argento di è trasformato per magia in metallo ancor più prezioso. Tutti i Comuni friulani colpiti dal terremoto del 1976 riceveranno a Roma, dal Capo dello Stato Ciampi, la medaglia d'oro al valor civile. Ad aver avuto rassicurazioni in tal senso direttamente dal Quirinale, è stato il presidente del Consiglio regionale, Antonio Martini, che lo ha reso noto con grande soddisfazione, facendo immediatamente rientrare i malumori dei sindaci dei centri che si erano sentiti penalizzati.

Anche Attimis, Faedis, Tolmezzo, Treppo Grande (provincia di Udine), Cavasso Nuovo, Clauzetto, Spilimbergo e Travesio (provincia di Pordenone) saranno dunque insigniti dell'alta onorificenza - ha ricordato Martini - al pari di Amaro, Artegna, Bordano, Buja, Cassacco, Cavazzo Carnico, Chiusaforte, Colloredo di Monte Albano, Forgaria, Gemona, Lusevera, Magnano in Riviera, Majano, Moggio Udinese, Montenars, Nimis, Osoppo, Pontebba, Ragogna, Resia, Resiutta, San Daniele, Taipana, Tarcento, Trasaghis, Tricesimo, Venzone, Villa Santina (in provincia di Udine), Castelnovo, Fanna, Frisanco, Meduno, Pinzano al Tagliamento, Sequals, Tramonti di Sopra, Tramonti di Sotto e Vito d'Asio (in provincia di Pordenone), e dell'intera popolazione «che dava prova collettiva di spirito civico e di forza morale, offrendo determinante contributo ed incondizionato impegno alla rapida ricostruzione morale e materiale dei paesi distrutti. Splendido esempio di grande solidarietà sociale e nobile spirito di abnegazione, meritevole dell'ammirazione e della gratitudine della nazione tutta».

COMANDO BRIGATA DI CAVALLERIA "POZZUOLO DEL FRIULI"
- Servizio Amministrativo -
Cod. Fis. 91016300310
Via Duca d'Aosta n° 145 - 34170 Gorizia
Tel. 0481/534293-4 - Fax 0481/534278

Il Comando Brigata di Cavalleria "Pozzuolo del Friuli" nel corso dell'anno 2003 dovrà procedere all'esecuzione di lavori ed all'acquisizione di beni e servizi con procedura "in economia" ai sensi del D.P.R. 05.12.1983, n° 939 per lavori e del D.P.R. 20.08.2001, n° 384, come regolamentato dal D.M. 01.08.2002 per beni e servizi, nei settori e categorie merceologiche di seguito indicati: **LAVORI:** edili per manutenzione immobili, impianti tecnologici, impianti idraulici, estintori, spurgo pozzi neri, lavori infrastrutturali, impianti e sistemi d'allarme, di videosorveglianza e di sicurezza, direzione lavori e sicurezza sui cantieri, studi di progettazione, computi metrici, materiale ed attrezzature antincendio; **BENI E SERVIZI:** materiale informatico, materiale per telecomunicazione, materiale di cancelleria e di spedizione, materiale di pulizia, materiale sportivo, generi alimentari ed arredi per Sale Convegno, arredi per Ufficio, attrezzature tipografiche, materiale ed attrezzature per la Sala Videografica, materiale e servizi per conferenze, cerimonie e propaganda, oggettistica promozionale e di rappresentanza, lavori di riparazione e manutenzione arredi, corsi d'inglese, shelter, capi di vestiario militari, servizio di derattizzazione e di disinquinamento, materiale ed attrezzature per mense e cucine, riparazione attrezzature da cucina, materiale didattico, materiale edile, colori e vernici, materiale elettrico, idraulico, materiale fotografico. Le imprese interessate ad essere invitate ai lavori, alle prestazioni d'opera ed alle acquisizioni che avranno luogo, di volta in volta, nel suddetto potranno presentare, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, apposita istanza su carta intestata, firmata dal legale rappresentante dell'impresa, nella quale dovranno indicare: i settori di interesse tra quelli sopra elencati, il fatturato annue e quant'altro ritenuto necessario al fine di meglio illustrare l'attività dell'impresa. Le suddette istanze dovranno essere indirizzate a Comando Brigata di Cavalleria "Pozzuolo del Friuli" - Servizio Amministrativo - Via Duca d'Aosta n° 145, 34170 Gorizia.

IL CAPO SERVIZIO AMMINISTRATIVO - *Magg. ammcom. Mauro TAGLIAFERRO* -

Renato Mascarin, irreprensibile operaio di 39 anni, ieri all'alba era appena uscito dalla sua villetta per recarsi al lavoro. Non regge l'ipotesi di un ladro colto sul fatto

Azzano Decimo: ucciso a coltellate davanti casa

Agguato a tradimento di una persona che conosceva la vittima. Forse già trovata l'arma del delitto

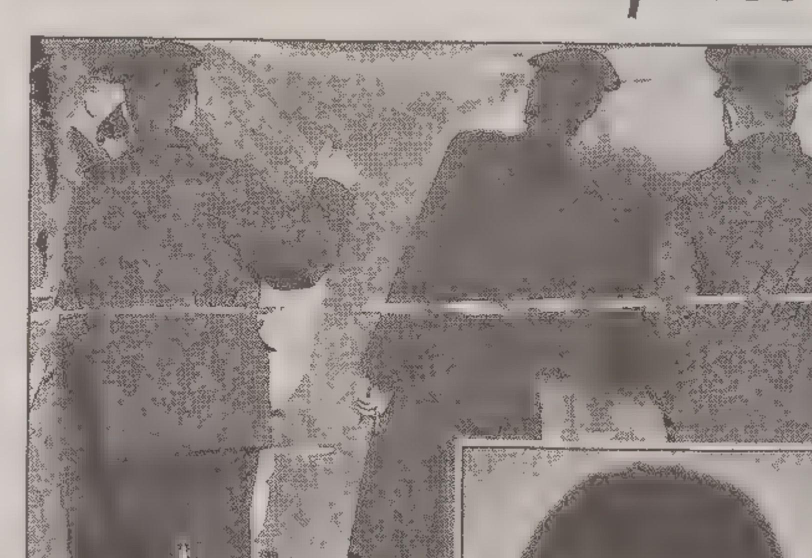
PORDENONE Accoltellato all'alba di ieri a pochi metri dalla porta della sua villetta in via Runtine a Fagnigola di Azzano Decimo. È morto così l'operaio Renato Mascarin, 39 anni, vittima di un'aggressione avvenuta mentre si accingeva a salire sulla propria auto e recarsi al lavoro.

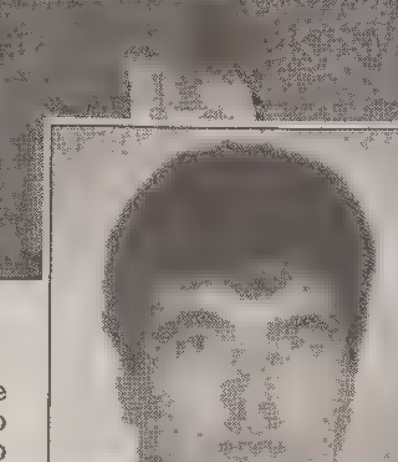
Erano passate da poco le 5.30 quando Antonio Calderan e la moglie Gabriella, vicini di casa della vittima, hanno udito invocazioni di aiuto. Contemporaneamente Ezio Calderan, suocero di Renato Mascarin e papà di Patricia, 36 anni, è uscito dalla sua abitazione trovando l'uomo, ormai agonizzante, disteso sul selciato. Immediata la richiesta di soccorsi al 118, ma all'arrivo dei sanitari l'uomo era già deceduto.

Non ci sono dubbi sul fatto che si sia trattato di un omicidio e dalle 6.30 in poi nella villetta bifamiliare di Fagnigola sono arrivati carabinieri di Pordenone, gli esperti della scientifica, il pm Fabio Moretti e il medico legale Giovanni Del Ben.

Gli inquirenti hanno passato al setaccio il giardino della villetta dov'è avvenuto il delitto, i campi circostanti e i giardini dei vicini alla ricerca di tracce del passaggio dell'aggressore e dell'arma del delitto, quasi certamente un coltello. Sentiti a lungo la moglie, Patricia Calderan, il padre di lei, Ezio e la madre Adele, i vicini, e cugini, Calderan che avevano avvertito le richieste di aiuto. Interrogatori che si sono susseguiti anche nel pomeriggio, nella stazione dei carabinieri di Azzano Decimo e al comando provinciale dell'Arma.

Una vasta area è posta sotto sequestro e si cerca di ricostruire gli ultimi minuti di vita di Renato Mascarin, raggiunto da cinque coltellate al tronco. Il corpo è rimasto nel cortiletto di cemento fino alle 11 di ieri, quando il pm ha autorizzato la rimozione della salma.


Il luogo del delitto.


Renato Mascarin

Le indagini sembrano prediligere una pista che esclude la criminalità, comune o organizzata. Renato Mascarin non è risultato avere una doppia vita, non debiti di gioco, non storie di donne, non droga. Dunque gli uomini dell'Arma e della squadra mobile si muovono in altre direzioni. Nel pomeriggio di ieri sono scattate le prime ispezioni domiciliari che avrebbero condotto all'individuazione di un oggetto che potrebbe rivelarsi, alla luce di accertamenti tecnici già avviati, l'arma del delitto. Massimo riserbo sul luogo in cui la lama è stata individuata e, soprattutto, nelle disponibilità di chi si trovasse.

Fino alla tarda serata di ieri non risulta siano stati disposti fermi di polizia giudiziaria, ma la svolta potrebbe davvero essere questione di ore. A far propendere gli investigatori, coordinati dal pm Fabio Moretti, per questa ipotesi piuttosto che a concentrarsi sulla criminalità, su un furto o un tentativo di rapina finito male, è stata innanzitutto la dinamica dei fatti. Renato Mascarin era una persona molto precisa, che usciva di casa alla stessa ora, che da vent'anni era impiegato presso la stessa ditta, che non arrivava mai in ritardo, che aveva un'unica passione: la pesca. Non gli si conoscono né vizi né debiti, né tantomeno frequentazioni strane di ambienti vicini alla delinquenza. Era un uomo di meno di quarant'anni in ottima forma fisica, che praticava sport. In uno scontro alla pari, con un'altra persona, nel corso di una aggressione dichiarata, sarebbe stato oltremodo difficile colpirlo. Le alternative possibili sono: o che si sia trattato di più aggressori, ma non ci sono riscontri oggettivi; o che si sia trattato di un vero e proprio agguato, che l'omicida lo abbia atteso dietro l'angolo della casa e gli abbia sferrato la prima coltellata cogliendolo di sorpresa e poi abbia affondato rapidamente gli altri colpi. Infine che colui che ha atteso nel giardino Renato Mascarin non solo non fosse uno sconosciuto, ma non avesse nemmeno un comportamento aggressivo e che la coltellata sia arrivata a tradimento, inattesa e insospettata.

Quindi dove cercare? Nelle frequentazioni abituali di Renato, nella famiglia e vicino a essa, tentando di individuare il movente. Un'intuizione che, forse, gli investigatori hanno avuto e che, in queste ore, stanno verificando attraverso le ispezioni e gli interrogatori che tra pochissimo potrebbero condurre a sviluppi interessanti. Anche in relazione a una utilitaria che sarebbe stata notata mentre si allontanava da via Runtine a fari spenti e sgommando. Questa mattina il medico legale, Giovanni Del Ben, eseguirà l'autopsia. Dai primi esami preliminari sul cadavere è emerso che cinque sono state le coltellate inferte, tutte al tronco. Confermata l'aggressione violenta ma senza particolare efferatezza. Con ragionevole certezza i colpi hanno raggiunto organi vitali, probabile una lesione cardiaca, o un importante vaso sanguigno provocando una forte emorragia interna che ha determinato la morte dell'uomo nell'arco di pochi minuti.

Elena Del Giudice

IL RACCONTO DEI TESTIMONI

«Lo abbiamo sentito gridare: chiedeva disperatamente aiuto»

PORDENONE «Abbiamo sentito delle grida, una voce lontana che chiamava aiuto. Così abbiamo alzato la saracinesca della camera da letto e aperto la finestra. Era lui, era la voce di Renato che gridava "aiuto... aiuto... aiuto"... E così abbiamo risposto chiedendo: "Renato, dove sei? Che è successo?" Poi siamo usciti e lo abbiamo visto lì, disteso a pochi metri dall'uscio di casa».

Il racconto di quella manciata di minuti compresi tra le 5.35 e le 5.40 di ieri, è di Gabriella Calderan. È stata lei, insieme al marito Antonio, a venire svegliata dalle invocazioni di aiuto di Renato Mascarin. La loro casa è in via Runtine, al civico numero 9, a Fagnigola di Azzano Decimo e confina con quella di Renato e Patrizia. Vi si accede da una strada privata sterrata; le due proprietà sono separate da una bassa recinzione e, per un breve tratto, da una siepe. La camera da letto si affaccia verso Sud, guarda la villetta dei cugini Calderan. «Erano passate le 5 - racconta ancora Gabriella - e mio marito si è svegliato dicendo che qualcuno stava gridando. Sul momento non mi sembrava, ma dopo un attimo è giunta chiara la parola "aiuto". Abbiamo aperto la finestra e riconosciuto la voce di Renato. Era buio e non riuscivamo a vedere nulla. No, non abbiamo avvertito nessun altro rumore, né visto gente che scappava, né auto in fuga... Nel frattempo Renato ha smesso di gridare e dalla casa è uscito Enzo, il suocero di Renato. Gli abbiamo chiesto che cosa fosse successo e se anche lui avesse sentito il giovane urlare. Ci siamo coperti un po' e siamo andati là e c'era lui, quel povero ragazzo, steso a terra. Enzo lo aveva avvolto in una coperta e aveva telefonato al 118. Abbiamo aspettato lì, accanto a Renato che arrivasse l'ambulanza. Solo quando sono giunti gli infermieri e hanno sollevato la coperta, abbiamo visto il sangue e capito non era stato un malore».

Un investigatore analizza il cadavere. (Foto Missinato)

Gabriella riflette per un po', poi aggiunge: «No, non c'erano stati spari, non abbiamo sentito alcun rumore di arma da fuoco... Ci hanno detto che è stato accoltellato... Se ho visto Patricia? Sì, l'ho vista... era distrutta povera ragazza».

Interrogato dal Gip di Udine Turel il goriziano Resch che ha confessato il duplice omicidio

«Volevamo bruciare Deotto»

«Flora Zanin è stata strangolata con una corda da Di Biaggio»

UDINE Quasi quattro ore di interrogatorio per raccontare due omicidi. Quasi quattro ore per rievocare le ultime ore di vita di due persone, l'imprenditore carnico Adelmo Deotto e l'infermiera padovana Flora Zanin, trovati uccisi il primo la mattina del 2 febbraio 1992 a Lignano e la seconda quattro giorni più tardi al Villaggio del Pescatore. Un anno fa, il 14 febbraio, il goriziano Giorgio Resch ha deciso di confessare alla polizia le proprie responsabilità, coinvolgendo anche altri due goriziani, Paolo Grusovin, oggi residente a San Vito al Tagliamento, e Luca Carbone. Ieri ha rievocato quei fatti in un incidente probatorio svoltosi a porte chiuse davanti al Gip di Udine Enzo Turel.

Nell'aula al secondo piano del Palazzo di Giustizia di Udine, Resch è stato incalzato dalle domande dagli avvocati Roberto Altieri e Franco e Dario Obizzi, i difensori di Grusovin e Carbone, presenti anch'essi in aula, seduti sul fondo, in silenzio. E ha così ricordato come lui, Grusovin e Walter Di Biaggio (di fatto colui il quale sarebbe stato il capo della banda, deceduto in carcere otto anni fa) incontrarono casualmente Deotto e Zanin in un autogrill sull'autostrada («il primo dopo Gonars») e decisero di seguirli «dopo aver visto il portafogli rigonfio dell'uomo». Li seguirono così a Lignano e lì li aggredirono sotto la casa della donna. Quindi, sempre sull'auto di Grusovin («una Bmw a due porte») sulla quale caricarono la coppia, raggiunsero la zona dell'Aquasplash, dove - secondo il suo racconto - l'uomo venne colpito da Di Biaggio e Grusovin prima con un coltello da cucina, poi con il crick, «crick poi gettato da un ponte sulla strada del ritorno a Gorizia», ha spiegato pur tra una lunga serie di «non ricordo». Non solo: Di Biaggio avrebbe voluto anche dar fuoco al cadavere, utilizzando quanto rimaneva di una bottiglia di whiskey, «due centimetri». Resch ha poi ricordato come la donna venne tenuta sequestrata nell'appartamento di Di Biaggio a Gorizia, in via Parcar, dove viveva anche lui. E fu lì che - secondo il racconto dell'uomo - sarebbe entrato in scena il Carbone: «Veniva sempre in casa, la donna ha visto anche lui. E allora Carbone disse: 'Adesso ha visto anche me, dovete far fuori anche lei'. No, non era un ordine, piuttosto un consiglio». E dopo tre giorni, anche la donna è morta. «Siamo partiti alle 7, era già deciso di portarla al Villaggio del Pescatore. E lì è stata legata mentre era ancora viva, ma non protestava perché era convinta che poi sarebbe stata lasciata abbandonata lì così. Ma poi è stata strangolata con un filo, una corda, da Di Biaggio che la teneva ferma premendole la schiena con un ginocchio». Giorgio Resch ha ripetuto più volte i passaggi più importanti del suo racconto, non mancando di ribattere anche con fastidio in certi momenti agli avvocati che lo incalzavano, prima Franco e Dario Obizzi e poi Roberto Altieri i quali sottolineano come non esista riscontro alcuno alle dichiarazioni dello stesso Resch, «più e più volte - sottolineano - caduto in contraddizione». Il pm Buonocore, invece, non ha posto domande, così come non ha fatto domande il difensore di Resch Blasoni. Adesso si attende la decisione della Cassazione che deve esprimersi sulla richiesta di carcerazione per Grusovin e Carbone avanzata dall'accusa.

Guido Barella

Sventata rapina a Villesse: arrestati 6 napoletani che cercavano di rubare un camion di cioccolato

GORIZIA Volevano rubare migliaia di confezioni di cioccolato per un valore di due milioni e mezzo di euro (cinque miliardi di lire), ma ad attenderli hanno trovato una cinquantina tra poliziotti e carabinieri. Dinanzi alle armi spianate e ad alcuni colpi di pistola sparati in aria non hanno potuto far altro che alzare le mani e farsi ammanettare.

La tentata rapina di sei napoletani è finita malamente ieri, poco prima delle 14, all'interno della Tnt Traco, un corriere espresso che ha un magazzino a Villesse. L'operazione è stata condotta congiuntamente dalla Squadra mobile di Gorizia e dagli uomini del Comando provinciale dei carabinieri ed è stata coordinata dalla Procura della repubblica di Gorizia.

I malviventi erano attesi. Una soffiata aveva messo sulla pista buona gli inquirenti dopo una lunga serie di indagini cominciate nei mesi scorsi sia in Friuli, che in Toscana e Campania. La banda era partita con un grosso camion telonato ed era stato «preso in consegna» molto prima che giungesse a Villesse da uomini della Questura di Udine e dei carabinieri sempre del capoluogo friulano.

Il pesante veicolo è entrato nello stabilimento della Tnt Traco senza dare in un primo tempo alcun sospetto. I sei sono scesi e con fare minaccioso si sono presentati al personale che operava all'interno del magazzino chiarendo quali erano le loro intenzioni. Stavano trasportando un carico di cioccolato verso il loro camion, quando sono sbucati fuori i poliziotti e i carabinieri. «Fermi tutti, polizia», hanno gridato spianando le armi. Alcuni malviventi hanno cercato di fuggire, ma hanno desistito quando gli agenti hanno sparato in aria alcuni colpi di pistola.

Il gruppo pare non fosse armato. È stata trovata in possesso a uno di loro solo una pistola giocattolo priva del tappo rosso, l'imitazione di una scacciacani. I sei napoletani una volta bloccati, sono stati caricati sulle auto della polizia e condotti in Questura, dove sono rimasti per alcune ore prima di raggiungere la casa circondariale di via Barzellini. Le indagine, coordinate dal capo della squadra mobile della Questura di Gorizia, Carlo Lorito, proseguono per risalire agli organizzatori della banda e per capire dove la merce fosse diretta. Che si tratti un furto su commissione pare fuor di dubbio. Le indagini sono rivolte anche per individuare eventuali basisti. Il gruppo di malviventi ha agito quasi a colpo sicuro sapendo che nel magazzino della Tnt Traco era stoccata una gran quantità di cioccolato che lo spedizioniere doveva recapitare alla grossa distribuzione della zona.

Franco Femia

†

Un buon uomo ci ha lasciati

Renato Reggio

Lo annunciano con dolore le nipoti NEVA, VITTORIA e parenti tutti.
Un sentito ringraziamento alla signora MERCEDE e al reparto infettivi del Maggiore.
I funerali avranno luogo sabato 8 febbraio, alle ore 10, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 7 febbraio 2003

Angelo Bettini

VILMA e GIORGIO ZANFAGNIN si uniscono al dolore della famiglia e abbracciano forte ROSSANA.

Trieste, 7 febbraio 2003

Angelo Bettini

FURIO e GAIA sono vicini a ROSSANA e famiglia in questo triste momento.

Trieste, 7 febbraio 2003

†

Il tuo Amore riscalderà per sempre i nostri cuori.
Il tuo Esempio ci guiderà per il resto della nostra vita.
Il tuo Ricordo renderà più lieve il nostro dolore.
Ci ha lasciati per sempre il nostro Caro

Luciano Fabris

di Piemonte d'Istria

Lo annunciano la moglie MARIA, il figlio MAURO, la sorella LIVIA, il fratello RENATO con IRENE, i nipoti MICHELE, SILVIA, ELISA, GABRIELE, zii, cugini, cognate e nipoti tutti.
Si ringrazia la cara amica dottoressa MIRELLA CHERSICLA e la dottoressa FRANCA BENEDETTI.
Un grazie di cuore al dottor LORENZO SCAPIN e a tutti i suoi collaboratori.
Il funerale avrà luogo sabato 8 febbraio, alle ore 9, dalla Cappella di via Costalunga alla Chiesa del Cimitero.

Trieste, 7 febbraio 2003

Ciao

Luciano

- ROMEO, SABINA, ALESSIA, RENATA, ENZO, ELDA

Trieste, 7 febbraio 2003

La Comunità di Piemonte d'Istria ricorda l'impegno e la dedizione del suo

PRESIDENTE

Luciano

Trieste, 7 febbraio 2003

L'Associazione delle Comunità Istriane partecipa commossa e colpita per la perdita del suo entusiasta e validissimo dirigente:
- AMBROSI, COCETTI, COSSETTO, FRANCESCHINI, LIESSI, MERIGGIOLI, NORBEDO, NOVACCO, PARENTIN, ROVIS, RUSCONI, SLATTI, VARIN, VASCOTTO, DI PADOVA, Circolo RAGOSA, DUSSI, PITACCO

Trieste, 7 febbraio 2003

Partecipano al lutto:
MARIA, NORMA, MICAELA, FABIANA.

Trieste, 6 febbraio 2003

Ciao

Luciano

Ti ricorderemo sempre: GIOVANNI, VITTORIA, PATRIZIA, RUGGERO.

Trieste, 6 febbraio 2003

Partecipano al dolore gli amici di sempre:
- LIDIA, OLIVIERO
- ERMINIA, LINO
- MIRELLA, GIACOMO OLIVIERO
- SERGIO e famiglia
- ELDA, FRANCO
- MARIA, TULLIO

Trieste, 6 febbraio 2003

Ciao

Luciano

rimarrai sempre nei nostri cuori:
- zii NANDO e FIDES
- FABIO, TIZIANA, DAVIDE e ANDREA

Trieste, 7 febbraio 2003

Ricordano con affetto il caro

Luciano

e si uniscono al dolore di Maria e familiari: MARIA, ARTURO e figli.

Trieste, 7 febbraio 2003

†

Circondata dall'affetto dei suoi cari si è spenta serenamente

Irene Carboni in Crevatin

Ne danno il triste annuncio il marito, le figlie, generi, nipoti, pronipoti e parenti tutti.
Un sentito ringraziamento alla dottoressa POSARELLI e a tutti gli assistenti.
Si ringrazia anticipatamente quanti parteciperanno al nostro dolore.
I funerali partiranno sabato 8 febbraio alle ore 10.20 da via Costalunga per la Chiesa di Borgo San Mauro, Sistiana.

Non fiori ma opere di bene

Sistiana, 7 febbraio 2003

Siamo vicini a zio ARMANDO e cugine: SABINA, GUIDO, LAILA e GIORGIO.

Trieste, 7 febbraio 2003

VII ANNIVERSARIO

PROFESSOR

Giovanni Moscarda

La moglie assieme ai familiari ne ricorda la rara bontà e rettitudine.
Col grande amore di sempre ed infinita nostalgia.
Una S. Messa di suffragio viene celebrata nella Chiesa della Beata Vergine delle Grazie.

Trieste, 7 febbraio 2003

†

E' improvvisamente mancato

Dario Bonelli

Ne dà il doloroso annuncio GIULIANA.
Il funerale si svolgerà sabato 8 febbraio alle ore 11.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 7 febbraio 2003

Ciao

Dario

Grazie di cuore.
- PATRIZIA GEREBIZZA e famiglia

Trieste, 7 febbraio 2003

Partecipano con affetto al dolore di GIULIANA: i colleghi delle Comunicazioni e Trasporti, dei Servizi Hotelieri, della Direzione Sanitaria di Cattinara e tutti gli amici ospedalieri.

Trieste, 7 febbraio 2003

Partecipano commossi

I vecchi condomini di via Corelli 10.

Trieste, 7 febbraio 2003

Ciao

Dario

con affetto:
- EGLE, NEVIO, MASCIA, SANDRO, ERIKA, SANDRO

Trieste, 7 febbraio 2003

Ciao

Dario

- STEFANO, ALESSANDRO
- ADRIANA, SERGIO
- NOVELLA, CLAUDIO
- FERNANDA, DARIO, DANIELA, DIEGO
- RICO, EMY, ALESSIO
- GIORGIO, MICHELE
- MARINA, PAOLO, MAURO, SIMONE

Trieste, 7 febbraio 2003

Ciao

Dario

partecipa al dolore famiglia SCULIN.

Trieste, 6 febbraio 2003

Partecipano al dolore famiglie BELLOTTO e ZUCCA

Trieste, 7 febbraio 2003

GIULY, ti sono vicina.
- BETTY

Monfalcone, 7 febbraio 2003

†

Mercoledì 5 febbraio 2003, munita dei conforti della Fede, è mancata all'affetto dei suoi cari

Annamaria Schiavon in Lubiana

di anni 40

Ne danno il doloroso annuncio il marito CLAUDIO, la figlia VALENTINA, i fratelli LUCIANO, VIRGINIO, FILOMENA, GIUSEPPE, ANTONIO e MARIO, i suoceri, i cognati, le cognate, i nipoti, gli zii, le zie, i cugini, le cugine con i parenti tutti.
Si ringraziano tutte quelle gentili persone che parteciperanno al nostro dolore.
Il corteo funebre partirà dalla Cappella mortuaria dell'Ospedale di Monfalcone e giungerà nella Chiesa Parrocchiale di Fossalon oggi, venerdì, alle ore 12, seguirà il rito di commiato.

Non fiori ma opere di bene

Fossalon di Grado,
7 febbraio 2003

Il Consiglio Direttivo, il Collegio dei Revisori dei Conti e gli iscritti al Collegio IPASVI di Gorizia, partecipano al lutto che ha colpito il Presidente MARIO SCHIAVON per la perdita, in giovane età, della sorella

Annamaria Schiavon

e si uniscono al marito ed alla figlia in questo tragico momento.
I funerali si svolgeranno oggi, venerdì 7 febbraio 2003, alle ore 11.30, partendo dall'Obitorio dell'Ospedale di Monfalcone per raggiungere la Chiesa Parrocchiale di Fossalon alle ore 12.

Gorizia, 7 febbraio 2003

†

"Amatevi l'un l'altro come io vi ho amato".

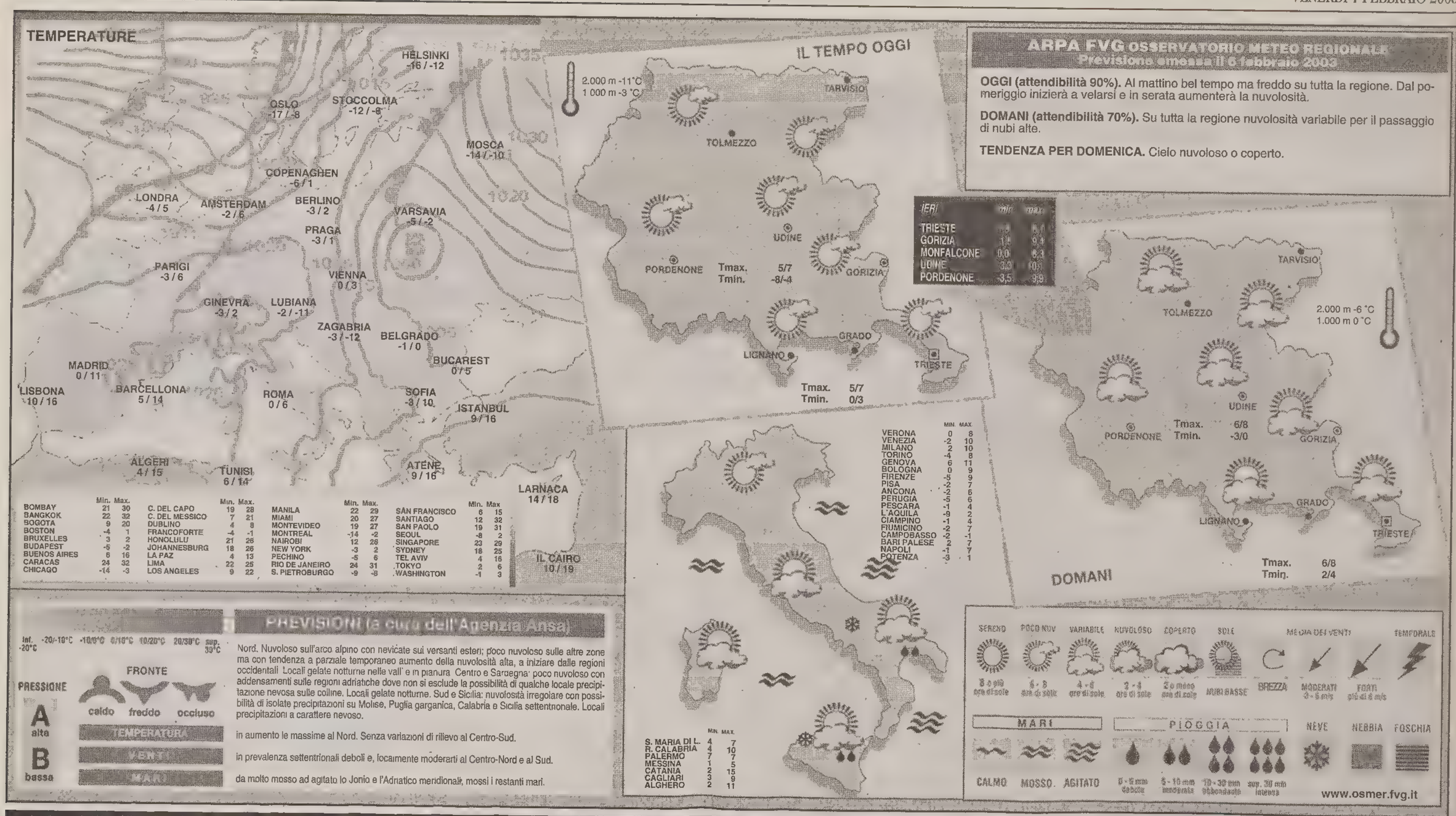
E' mancata all'affetto dei suoi cari

Antonia Sincovich ved. Milos

La piangono i figli GIUSEPPE, LIVIA con SILVIO, le amate nipoti GIULIANA, ANNA, MICHELA con ALAN e CRISTIAN, le sorelle PIERINA con ELIO, GIUSEPPINA e parenti tutti.
Un grazie di cuore a tutto il personale medico e paramedico della Clinica Medica di Cattinara.
I funerali seguiranno sabato 8 febbraio, ore 11, nella chiesa del Cimitero.

Trieste, 7 febbraio 2003

Numero verde 800.700.800 con chiamata telefonica gratuita
NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO
A. MANZONI & C. S.p.A.



fino al 1° marzo
non i soliti SALDI
Pellicceria in Trieste
fino al 1° marzo
non i soliti SALDI
Pellicceria in Trieste

MONTAGNA

Convenienti offerte in Carinzia sia per sciare sia per stare comodamente

Per un pacchetto di vacanze compresi i bimbi al seguito

È questo il periodo giusto per approfittare delle offerte delle stazioni sciistiche per una rilassante e corroborante settimana bianca ad alta quota. Una settimana di puro relax, magari senza spendere troppo.

Tra le proposte più accattivanti ci sono quelle dell'Ente del turismo della Carinzia. L'hotel Wulfenia di Sonnenalpe Nassfeld, a Pramollo, ad esempio, offre una vacanza di altissimo livello a prezzi accessibili. Tre giorni, con pernottamento e prima colazione, l'uso del centro «Mondo balneare», del centro wellness, della sala fitness e del servizio babysitting costano 297 euro a persona. In più, sempre al Wulfenia, c'è la possibilità di gustare gli splendidi sapori del ristorante dell'hotel, segnalato dal re dei gourmet, Luigi Veronelli, come «campione di cucina con l'olio».

Occasioni da non perdere anche alla Turracher Höhe, sempre in Carinzia. All'hotel Hochschober, uno dei centri wellness più attrezzati di tutta l'Austria, ci si può far coccolare dal massaggio Tuina, uno dei fondamenti della medicina tradizionale cinese. Si tratta di un massaggio che stimola il sistema cardiocircolatorio, rafforza l'irrorazione sanguigna e le difese immunitarie. In più tante altre proposte wellness, l'hammam, il forno celtico, il lago riscaldato e 33 chilometri di piste tutte da sciare. Per saperne di più si può contattare l'Ente regionale per il turismo della Carinzia, tel. 0043-463-3000.

Alle famiglie che portano sulla neve anche i più piccoli la Valle Isarco offre vacanze a prezzi scontatissimi. A Colle Isarco, a due passi dal Brennero, per tutto l'inverno i bambini sotto gli 8 anni vanno in vacanza senza far spendere un euro a mamma e papà. L'offerta comprende skipass, attrezzatura a noleggio, tre utilizzi del parco giochi sulla neve e alloggio (in camera con i genitori) gratuito. Sempre in alta Val Isarco, a Racines, c'è la possibilità di usufruire dei servizi dello skikindergarten «Paese dello sci per i bimbi» a soli 150 euro per sei giorni a tempo pieno. Prezzi scontati anche a Maranza dove i più piccoli possono divertirsi, e pranzare, per cinque giorni, al «Mondo invernale dei nani» pagando solo 140 euro. Si risparmia ancora di più a Valles dove, sempre per cinque giorni di assistenza, pranzi compresi, si pagano 110 euro.

Infine, per gli appassionati di escursioni con le racchette da neve, segnaliamo le mille occasioni di vacanza bianca «alternativa» in Val di Funes, una laterale della Val d'Isarco. Dall'8 febbraio al primo marzo la Val di Funes propone pacchetti con sei giorni di sci, escursioni, animazione e pernottamento con mezza pensione a 220 euro. Informazioni più dettagliate si possono ottenere al Consorzio turistico Val d'Isarco, tel. 0472-801315.

Anna Pugliese

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
Datevi da fare con un poco di slancio, con più entusiasmo. L'odierna posizione astrale non è cosa di tutti i giorni. Avete una gran voglia di muovervi.

Toro 21/4 20/5
Assieme a un amico potrete portare a termine un progetto simpatico che darà gratificazioni a entrambi. In amore potrete fare il grande passo.

Gemelli 21/5 20/6
Un nuovo incarico di lavoro vi aprirà nuove prospettive di carriera. Felici, deciderete di festeggiare l'avvenimento con gli amici.

Cancro 21/6 22/7
La mattinata sarà per voi stimolante. Dovrete prendere una decisione importante in poco tempo e lo saprete fare con abilità. Svago in serata.

Leone 23/7 22/8
Adattandovi meglio a certe situazioni le risolverete prima. Nel pomeriggio vi sentirete meno tesi e più disponibili. Un gesto di generosità vi sarà di aiuto.

Vergine 23/8 22/9
Il vostro dinamismo sarà arricchito di coraggio e pazienza. È il momento favorevole per superare, grazie ai rapporti instaurati, certi problemi.

Bilancia 23/9 22/10
Gli astri vi suggeriscono prudenza negli spostamenti a lungo e breve raggio e vi ammoniscono contro le speculazioni finanziarie azzardate.

Scorpione 23/10 21/11
Nel corso di una trattativa o di una discussione di lavoro frenate l'impulsività e siate diplomatici; sarà molto più facile trovare un punto d'incontro.

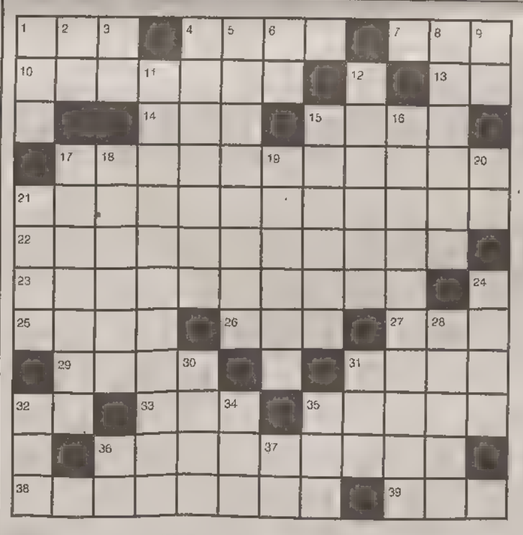
Sagittario 22/11 21/12
Attraverso un amico di infanzia verrete introdotti in una nuova compagnia, culturalmente molto stimolante. Sarete attratti da un hobby creativo.

Capricorno 22/12 19/1
Non pensate a cose tristi per le quali non potete fare nulla. Accettate la realtà e procedete sulla vostra strada. Un'inaspettata soddisfazione.

Aquario 20/1 18/2
Malgrado il vostro temperamento ottimista e la vostra determinazione, oggi sarete colti da una crisi di insicurezza. Più slancio con il partner.

Pesci 19/2 20/3
Dopo un inizio un poco faticoso potrete progredire molto bene con i vostri progetti. Non lasciatevi irritare o condizionare da nulla. Sincerità.

I GIOCHI



ORIZZONTALI: 1 La coppiera degli dei - 4 Miniera a cielo aperto - 7 Si tramandano con i costumi - 10 Ammaccato per un urto - 13 Torino - 14 Osservatorio in breve - 15 Lo dice chi non ha capito - 17 Lo si dice di un luogo con un continuo andirivieni - 21 Un antichissimo esempio di teatro ambulante - 22 Si cura in casa - 23 Fatto a tradimento - 25 Forellini della pelle - 26 Attualmente - 27 Lo prega il cristiano - 29 Comitato interministeriale per la Programmazione Economica - 31 Dopo latino - 32 Si ripetono in un momento - 33 Raganella arboricola - 35 Il regista Brass - 36 Priva di misura - 38 Attrae il ferro - 39 Ha i suoi limiti.

VERTICALI: 1 Un fenomeno delle vallate - 2 La Derek del cinema - 3 Un po' di enfasi - 4 Sorveglianti - 5 Accertato - 6 I confini del Veneto - 8 Ramo secco - 9 Il primo pronome - 11 Una meta turistica in piazza dei Miracoli - 12 Furono sudditi di re Carol - 15 Isola sacra a Venere - 16 Un antenato dell'elefante - 17 Fa il pastore ma anche il ministro! - 18 Li causano le guerre - 19 Domicilio, abitazione - 20 Egli in poesia - 21 Andy dei fumetti - 24 Il fiore dell'oblio - 28 Elabora dati (sigla) - 30 Antica regione sul Tigri - 31 Storica Porta romana - 32 Patronimico scozzese - 34 Le comodità della vita - 35 Vale fra - 36 Le prime in eloquenza - 37 La «e» telegrafica.

SOLUZIONI DI IERI

Crittografia a frase:
MATTI NE DESTATE = MATTINE D'ESTATE.

Indovinello:
IL DIZIONARIO.

SCIARADA (3/8 = 11)
Marisa Laurito
Tipo meridionale assai «calente», nella recitazione è sempre ardente. da ogni poro spruzza il suo vigore, fa passare alla gente i malumore!
Ulpiano

CAMBIO D'INIZIALE (5)
Ragazza di vita
Se il protettore è lui, finisce a botte e a pedate va sul marciapiede.
Iusfinem

ENIGMISTICA IN
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
100 pagine di giochi e rubriche
Ogni mese in edicola

m2o / trasmette in FM
Senza interruzioni. Sempre.
cerca la frequenza della tua città su www.m2o.it e al n. verde 800.274.345

LOTTO

Massimi ritardatari
Bari 33 (76), 12 (59), 53 (47), 48 (46), 70 (45). Cagliari 61 (96), 39 (84), 42 (78), 23 (75), 71 (63). Firenze 29 (109), 70 (106), 75 (87), 25 (55), 47 (55). Genova 82 (96), 85 (77), 79 (57), 57 (56), 29 (52). Milano 72 (91), 61 (68), 79 (62), 11 (60), 6 (58). Napoli 8 (86), 89 (69), 17 (66),1 (62), 20 (60). Palermo 79 (66), 74 (55), 9 (52), 50 (47), 72 (44). Roma 71 (73), 79 (64), 25 (63), 10 (58), 7 (57). Torino 46 (64), 56 (60), 67 (53), 59 (53), 29 (49). Venezia 1 (75), 80 (70), 85 (67), 29 (66), 60 (62).

Le previsioni
Bari per ambo 5-8-23-38, 23-33-43-53, 33-38-48-58. Cagliari validi 51-61-71-73, 20-22-33-70, 61-39-42-23-71. Firenze gli ambi 29-70 e 29-79, per ambo 29-70-75-47-25. Genova per ambo 82-85-79, 82-79-29, 82-85-87, 82-54-57. Milano le cinquine 1-6-32-59-71, 72-61-79-11-6 per ambo. Napoli gli ambi 8-89, 8-25, i numeretti 4-5-7-8-9 per ambo. Palermo gli ambi 79-74-79-9, per ambo 79-74-9-50-72-76- Roma le quartine 81-18-87-78, 61-16-71-79, 7-71-61-87. Torino le terzine 14-23-29, 46-56-66, 81-87-78, 14-18-81. Venezia le quartine 1-80-81-85, 1-18-29-39, 3-30-33-39.

La smorfia
Il fatto del giorno. Sei aerei in volo colpiti da fulmini 6-9-62-82-87.

Superenalotto
Le previsioni 6-13-23-35-67-83.

Paola Galli

CAS D32
LA TUA CASA IDEALE
NASCE DA UN PICCOLO SPAZIO.
Se avete il problema di trovare o vendere casa,
avete già trovato il modo di risolverlo.
Pubblicate un annuncio economico sulle pagine de IL PICCOLO.
Questo piccolo spazio vi farà ottenere un grande risultato:
mettendovi in contatto con un mercato
che fa affidamento sugli annunci economici
come su un mezzo indispensabile per acquistare,
per vendere, per fare affari.
ANNUNCI ECONOMICI.
IL PICCOLO TI AIUTA.

impianti speciali di sicurezza

telesorveglianza s.r.l.

DOMANI, SABATO 8 FEBBRAIO

PRESENTA

IN VIA C. BATTISTI, 7 - TRIESTE

Madrina e ospite d'eccezione Emanuela Folliero che dalle ore 16 alle ore 17 resterà a disposizione dei clienti, ospiti e fans per farsi fotografare e rilasciare gli autografi. Il ricavato degli incassi inerenti alle vendite delle fotografie verranno devoluti a sostegno dell'attività svolta dall'A.G.M.E.N., l'associazione dell'ospedale infantile Burlo Garofalo, che si occupa dei bambini malati emoplastici.

TRIESTE - Via Carpison, 1 tel. 040.637717
UDINE - Via Marinoni, 23 tel. 0432.297009

OGGI

Il Sole:	sorge alle	**7.19**
	tramonta alle	**17.19**
La Luna:	si leva alle	**10.09**
	cala alle	**23.38**

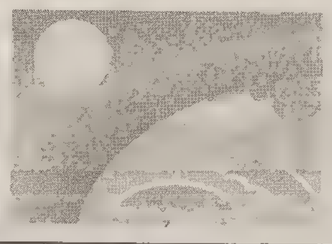
6.a settimana dell'anno, 38 giorni trascorsi, ne rimangono 327.

IL SANTO

San Teodoro

IL PROVERBIO

L'assenza aumenta la reputazione.

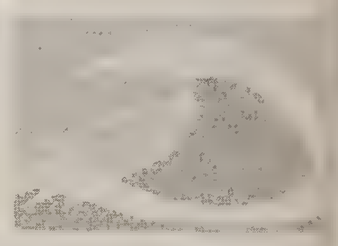


MAREE

Alta:	ore	0.34	**+34**	cm
	ore	12.06	**+14**	cm
Bassa:	ore	6.50	**-17**	cm
	ore	18.01	**-28**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	1.02	**+29**	cm
Bassa:	ore	7.42	**-14**	cm

TEMPO

Temperatura:	**1,3** minima
	8,1 massima
Umidità:	**52** per cento
Pressione:	**1010,1** in aumento
Cielo:	sereno
Vento:	**5,8** km/h da N-W
Mare:	**7,7** gradi



CONCESSIONARIA Padovan & Figli
PEUGEOT
www.padovanefigli.it
Trieste via Fiume 47 tel. 040.827782
A MONFALCONE AUTOLISERT
A AUTOFRANCE
A GORIZIA PREZAUTO

TRIESTE

Cronaca della città

SE LA VOLETE A TUTTI I COSTI, CON GLI ECOINCENTIVI COSTA SOLO 9.000 EURO
PEUGEOT
puoi avere una 206 con finanziamenti fino a 60 mesi senza anticipo

I risultati di un sondaggio Il Piccolo-Swg sul discorso del sindaco tradotto in sloveno e sulle successive offese rivolte al suo indirizzo da parte dell'assessore alla cultura di An

«Dipiazza ha ragione, Menia ha sbagliato»

Sette triestini su dieci approvano la decisione del primo cittadino. Appena due i contrari

Sette triestini su dieci approvano la decisione del sindaco Roberto Dipiazza, che in occasione della Giornata della memoria alla Risiera di San Sabba, lunedì della scorsa settimana si è fatto tradurre simultaneamente in sloveno il discorso ufficiale della cerimonia. Un giudizio negativo arriva invece da quasi due triestini su dieci, mentre il resto degli intervistati o non dà un giudizio preciso, oppure non sa o non risponde. Questi i risultati di un sondaggio effettuato dalla Swg per il «Piccolo» il 4 e il 5 febbraio scorsi, su un campione rappresentativo della popolazione di 600 intervistati. Secondo la società di rilevamento triestina (*vedere la tabella a fianco*), mentre appare scontato il giudizio positivo di chi si colloca politicamente a sinistra e centrosinistra, è importante sottolineare l'adesione alla condotta di Dipiazza anche di chi si colloca al centro e al centrodestra (6 intervistati su 10), e ancora la spaccatura tra gli elettori di destra, che si dividono praticamente a metà.

Ma non è tutto, il 70 per cento di chi ha risposto all'inchiesta, pensa che le reazioni seguite al gesto del sindaco (e qui si sottintende soprattutto quelle di Alleanza nazionale) siano ingiustificate, mentre il 27 per cento giudica che abbiano avuto fondamento. Anche in questo caso, sottolinea il sondaggio, si assiste a una spaccatura, questa volta però fra gli elettori di sinistra, mentre a supportare l'orientamento che non condivide le reazioni negative che ci sono state alla traduzione in sloveno, concorrono soprattutto le risposte degli intervistati di Trieste e di quanti politicamente si collocano in area di centrosinistra.

Un terzo quesito è stato posto dai rilevatori, e riguarda il grado di attenzione della popolazione verso la vicenda e le polemiche che ci sono state. Ebbene, il 63 per cento dei triestini dice di avere seguito il fatto, mentre il 36 per cento risponde di no. Interessante anche la proiezione su base regionale (il sondaggio per il 50 per cento ha riguardato un campione delle altre tre province) dove il 37 per cento dice di aver seguito la questione, mentre per il 60 per cento le polemiche sulla Giornata della memoria sono passate inosservate. La cosa è stata dunque più seguita in città, ma anche a Gorizia (con il 54 per cento) dove è presente una significativa componente slovena, lo scontro ha destato un certo interesse.

Ma come giudicano, a questo punto, i guru dei sondaggi, le reazioni soprattutto di Trieste a questa vicenda? «Non è una sorpresa - afferma Maurizio Pessato dell'Swg - in quanto la città sta confermando un trend di apertura verso l'esterno iniziato almeno un decennio fa». «La questione "minoranza slovena" - prosegue Pessato - è meno forte di quanto non appaia rispetto ad alcune posizioni politiche, o a momenti di frizione. In realtà la maggioranza della popolazione la vive con ampia tranquillità». E i ripetuti conflitti in consiglio comunale? «Non c'è più una situazione - osserva il responsabile della Swg - di fronteggiamento pesante. E quindi l'operazione di Dipiazza, secondo me, non ha sorpreso la gente. Essere favorevoli o contrari al suo gesto rispecchia uno stato di fatto».

E se la decisione di Dipiazza, almeno stando al sondaggio, non appare così dirompente in parte della città, il dato che ne deriva non va visto, dice Pessato, come una particolare approvazione per il gesto, bensì come una «riconferma di un trend». «Poi, certo - avverte - ci sono dei momenti o dei personaggi che fanno pensare che lo scontro sia ancora molto vivo, ma in realtà nella massa dell'opinione pubblica non è più così».

Sulla seconda domanda, sottolinea Pessato, evidentemente, la città sa bene quale è la sua storia. «Ovvero - spiega l'Swg - gli intervistati, pur appoggiando Dipiazza, si rendono conto di quali possano essere i sentimenti di una parte dei concittadini, dovuti al passato». Un quesito però sorge spontaneo: tutto questo si rifletterà o meno in flusso di voti all'una o all'altra parte? «No - assicura Pessato - perché la percentuale del 70% dimostra che c'è una trasversalità diffusa sull'argomento. Ad esempio c'è una fetta di elettorato di sinistra che difende le questioni patriottiche, mentre c'è un segmento ampio dell'elettorato di centro o centrodestra, i cattolici ad esempio, cui la questione nazionale non risulta essere prioritaria».

Alessio Radossi

Tutto ha inizio lunedì 27 gennaio, Giornata della memoria, quando il sindaco Roberto Dipiazza (Forza Italia), inaspettatamente, si fa tradurre simultaneamente in sloveno il discorso, durante la cerimonia alla Risiera di San Sabba. Una «conversione» clamorosa. Eppure nei giorni precedenti Menia, che è anche presidente della Risiera, aveva garantito che «non ci saranno discorsi in sloveno». Ma le frasi che Dipiazza legge con voce ferma e convinta, fanno capire che la svolta è epocale: «Durante il fascismo la comunità slovena è stata duramente colpita e si sono manifestate varie forme di collaborazionismo. Proprio da Trieste il fascismo ha voluto annunciare le leggi razziali, nella nostra città oggetto di un'applicazione particolarmente zelante». Un'ex deportata piange, i partigiani applaudono. An è assente in blocco (tranne il presidente della Provincia Scoccimarro). Il «sindaco di tutti», come ama da quel momento definirsi Dipiazza, ha riconciliato tutto il resto della città.

Ma le reazioni non si fanno attendere. In un'infuocata conferenza stampa, il giorno dopo, Menia e tutti i leader del partito, insorgono contro la mossa dell'alleato politico. Un «pavido». Un «inetto». Un uomo che ha compiuto un «atto di viltà, non di coraggio» dimostrando «di non essere sincero né leale nei confronti di chi gli sta vicino». Sono alcune delle frasi, le più pesanti, che Menia pronuncia nel quartier generale di An in piazza Goldoni, esplicitando lo stato di profonda crisi in cui versa il «matrimonio» fra il primo cittadino e il partito di Fini, paventando che questo atto costituisca un precedente nell'istituzionalizzazione del bilinguismo a Trieste.

«Dipiazza - tuona Menia - non ha compiuto uno, ma due, tre passi indietro rispetto a quel percorso iniziato con lo scorso 25 Aprile e condiviso da tutta la giunta», aggiungendo di non sentirsi più obbligato a votare in consiglio comunale con Forza Italia. Il leader locale gli imputa anche di non aver speso una parola, nel suo discorso, sul dramma delle Foibe, e sugli eccidi titini. «Dipiazza si tenga l'abbraccio della console slovena - attacca - dell'Arcigay e dell'Arcilesbica: ma ha perso l'abbraccio di tanta gente che gli vuole bene...». Menia, intanto, riferisce dell'accaduto ai vertici nazionali del partito.

Dipiazza non replica alle accuse, ma per lui arriva il sostegno del portavoce nazionale di Forza Italia Sandro Bondi, che in una nota chiede ad An di rivedere e ritirare «le pesanti offese personali rivolte al sindaco Dipiazza, che non solo sono ingiuste nei confronti» del primo cittadino, «ma anche inadeguate alla qualità e alla maturità politica di tutti gli esponenti locali e regionali» del partito.

Intanto, insorge l'opposizione di centrosinistra. Roberto Damiani della Lista Illy chiede le dimissioni di Menia, e mette a disposizione i propri voti in consiglio comunale a Forza Italia, per evitare la paralisi amministrativa.

Siamo ormai alle porte dello scorso fine settimana, la tensione resta altissima, e An decide di «autosospendere» i propri quattro assessori dalla giunta comunale, annunciando un vertice nazionale che dovrebbe risolvere la questione. E arrivano i primi segnali di disgelo. Dipiazza, in una comparsata televisiva, venerdì scorso lancia segnali concilianti in direzione di Menia, e conferma il ricorso alle rispettive segreterie romane per dirimere la disputa.

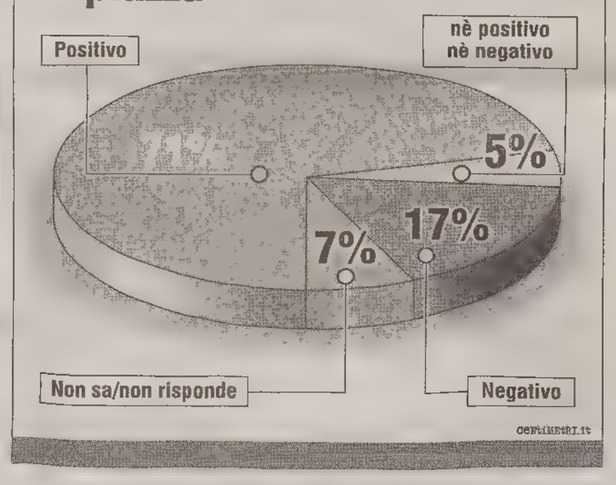
Mercoledì, l'atteso faccia a faccia a Roma, davanti a Scajola, Antonione e Gasparri. E' pace fatta: An ottiene il «no» al bilinguismo, Fi l'abbandono «di antiche polemiche». Durerà?

LEI CHE GIUDIZIO DÀ SU COME IL SINDACO DIPIAZZA HA INTERPRETATO «IL GIORNO DELLA MEMORIA» ALLA RISIERA DI SAN SABBA?

	Dato medio	Trieste	Regione
Positivo	68	71	62
Né positivo né negativo	4	5	3
Negativo	19	17	24
Non sa/non risponde	9	7	11

	Destra	Centrodestra	Centro	Centrosinistra	Sinistra
Positivo	45	59	73	81	83
Né positivo né negativo	9	/	13	/	/
Negativo	46	35	7	10	8
Non sa / non risponde	/	6	7	9	9

Giornata della memoria: il giudizio sul sindaco Dipiazza



Nel grafico e nella tabella qui a fianco, i risultati del sondaggio Il Piccolo-Swg sulle polemiche scoppiate dopo la Giornata della memoria, in occasione della quale il sindaco si è fatto tradurre in sloveno il discorso ufficiale. La domanda è stata inoltre posta a persone residenti fuori dalla provincia di Trieste (il 50 per cento del campione), vista l'eco che la disputa ha avuto anche oltre i confini locali.

Nota informativa ai sensi dell'art. 2 della delibera n. 153/02/CSP dell'autorità per le garanzie nelle comunicazioni.

Soggetto realizzatore: SWG Srl - Trieste

Committente e acquirente: IL PICCOLO

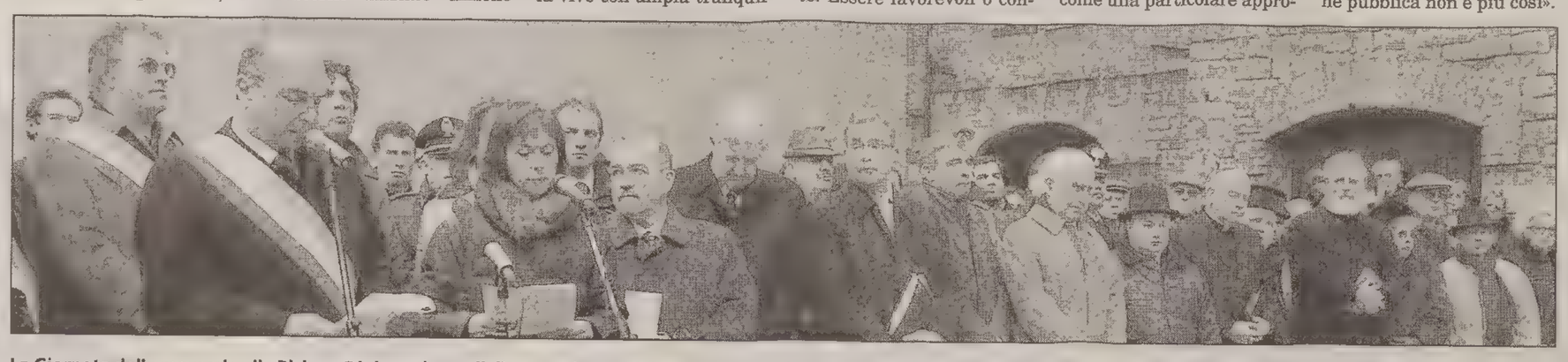
Data di esecuzione: dal 4/2/2003 al 5/2/2003

Tipo di rilevazione: sondaggio telefonico CATI su un campione regionale stratificato per quote di 600 individui di età superiore ai diciotto anni (su 2315 contatti), rappresentativi dell'universo dei maggiorenni residenti in Friuli-Venezia Giulia.

Per quel che riguarda la divisione degli intervistati per provincia, il 50 per cento di essi appartiene a Trieste, mentre il resto e concentrato nel resto della Regione.

Fasce d'età:
18-24 anni 8%, 25-34 anni 18%, 35-44 anni 17&, 45-54 anni 16%, 55-64 anni 16%, più di 64 anni 25%.

Il documento completo è disponibile sul sito: www.agcom.it



La Giornata della memoria alla Risiera: Dipiazza legge il discorso che verrà poi tradotto in sloveno. Menia, assente, gli dà del pavido. Ora è pace: la gente è per il sindaco.

LANCIA
Non dirlo troppo in giro
Per tutto il mese di febbraio puoi avere Lancia Y ad un prezzo che parla da solo.
Senza anticipo e 36 minirate a tasso zero.
Fino a 3.000 Euro di vantaggio*
per il tuo usato non catalitico.
Anche la nuova Y Vanity ti aspetta presso la nostra **nuova sede** LANCIA in **via Flavia 104**
LUCIOLI STILE
Trieste via Flavia 104 • Tel. 040 8991 911
www.luciolispa.it • e-mail: info@luciolispa.it
(*) Validi in caso di usato non catalizzato da rottamare. Importo determinato dalla valorizzazione degli incentivi statali, dalla riduzione del prezzo di listino Lancia e dalla valutazione del finanziamento alle normali condizioni di mercato. Salvo approvazione Sava.

Rosolen: «Troppo facile guadagnarsi il consenso così». Zvech: «Tra i triestini superata la logica delle contrapposizioni»

Schieramenti divisi nelle reazioni

Bruno Zvech

Alessia Rosolen

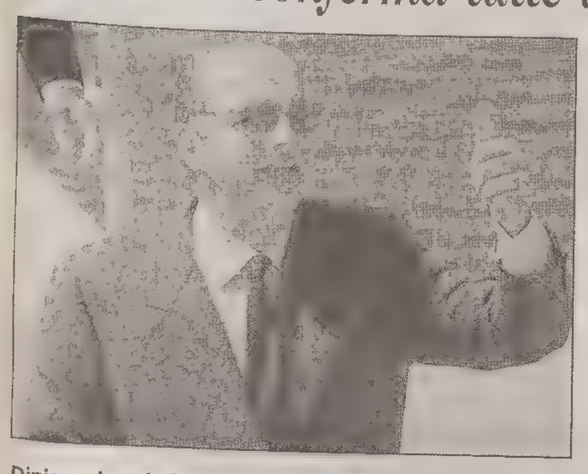
Nessuna sorpresa per il Centrosinistra, molti dubbi sulla validità dell'operazione dal Centrodestra. Dopo la diffusione dei dati del sondaggio Il Piccolo-Swg sulla Giornata della memoria, i pareri dei politici come al solito si dividono. Non è sorpreso l'ex sindaco **Riccardo Illy**, e conferma di aver avuto molteplici segnali «della maturazione della cittadinanza nei confronti del tema della convivenza. E' ormai chiaro che i triestini sono convinti non solo di una tolleranza verso la minoranza slovena e verso le altre comunità, ma anche di sfruttare questa presenza come un valore aggiunto per la città». Opposto il parere di **Alessia Rosolen**, capogruppo in consiglio comunale di Alleanza nazionale. «Credo che ci siano dei casi - rileva la *pasionaria* di An - e questo è uno di quelli, in cui la politica non deve per forza andare a caccia del consenso. E' fin troppo facile guadagnarsi il consenso in questo modo, come ha fatto di Dipiazza». «Quello che poi mi sembra strano - aggiunge - è che su questioni di principio si facciano dei sondaggi...». Non desta meraviglia, invece, l'esito dell'inchiesta per **Bruno Zvech**, segretario provinciale dei Democratici di sinistra, per il quale «bastava sentire i commenti delle triestine e dei triestini dopo la cerimonia in Risiera, per cogliere un senso comune che ha superato da tempo la logica della contrapposizioni, alimentate ad arte da certa destra che pur dovrebbe governare la città, mentre in loro purtroppo la faziosità mortifica troppo spesso la responsabilità. Non cambio naturalmente il giudizio politico generale su sindaco, giunta e maggioranza, ma dal punto di vista istituzionale vedremo nel prossimo futuro la coerenza di Dipiazza nell'interpretare l'esigenza di unità della città, nel rispetto di tutte le sensibilità». Sul metodo del sondaggio si sofferma **Piero Camber**, capogruppo azzurro, che contesta la mancata analisi dei dati per fasce di età. «Sicuramente - sostiene - i più anziani sono meno disposti ad accettare le aperture, perché in loro il passato è ancora molto vivo, e difficile da superare». **Igor Canciani** di Rifondazione Comunista punta invece l'indice sul sindaco, che dopo le pressioni di varie associazioni «ha dovuto, rispetto a un programma ufficiale, improvvisare per riuscire a dare una connotazione giusta all'evento. Cosa che mi trova perfettamente d'accordo, anche se tutto è stato deciso all'ultimo momento, e senza il crisma dell'ufficialità». Non è sorpreso infine **Cristiano Degano**, consigliere regionale della Margherita, che lancia un preciso messaggio al Polo: «Che ci evitino, per cortesia, nuove sceneggiate come le dimissioni e l'autosospensione degli assessori, per dopo finire a "tarallucci e vino" nel giro di 48 ore. E' uno spettacolo di cui sinceramente non sentiamo il bisogno...».

a.r.

Soddisfatto Dipiazza per i risultati del sondaggio Il Piccolo-Swg sulle polemiche esplose nel Centrodestra dopo la traduzione in sloveno del suo discorso alla Risiera

«I cittadini sono più avanti della politica»

Ma Menia conferma tutte le mosse fin qui compiute nella disputa col sindaco nella Giornata della Memoria



Dipiazza ha «rischiato», i triestini gli hanno dato ragione.

Considera GIUSTIFICATE o INGIUSTIFICATE le reazioni che sono seguite all'atteggiamento del sindaco Dipiazza?			
	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Giustificate	29	27	32
Né giustificate né ingiustificate	3	2	5
Ingiustificate	61	70	46
Non sa / Non risponde	7	1	17

	[illegible]	CENTRO DESTRA	CENTRO	CENTRO SINISTRA	SINISTRA
Giustificate	64	29	27	10	50
Né positivo né negativo	9	-	7	-	-
Ingiustificate	27	71	53	81	50
Non sa / Non risponde	-	-	13	9	-

Menia: «Sono sondaggi, poi le urne mi daranno ragione».

«La città è più avanti della politica». E' soddisfatto il sindaco Roberto Dipiazza per i risultati del sondaggio Il Piccolo-Swg sulle polemiche esplose nel Centrodestra dopo la traduzione in sloveno del suo discorso alla Risiera, in occasione della Giornata della memoria. Ed è quindi contento di aver compiuto questo gesto, che sarà probabilmente ricordato a lungo (nel bene e nel male, a seconda dei punti di vista) come una «svolta» nel suo mandato di primo cittadino. Anche se avverte, che dopo la Giornata della memoria, un analogo omaggio va fatto anche nei confronti delle vittime delle Foibe e dei titini, un'altra ferita della città che continua a restare aperta. E ricorda la necessità di indire, con una legge, una Giornata della memoria anche per l'Esodo giuliano-dalmata.

«Questo sondaggio - sottolinea Dipiazza - non mi può che far piacere. Abbiamo raccolto quello che avevamo intuito, cioè che la città è molto più avanti della politica. Erano segnali che Trieste mandava da tempo (il 25 Aprile, la tolleranza). Non solo a destra, anche a sinistra i cittadini sono ormai più avanti dei politici».

Viene insomma «sdoganata» la presenza slovena? «Beh, è una realtà. Nascondere che sul Carso abbiamo 3-4 comuni a maggioranza slovena - commenta Dipiazza - è come mettere la testa sotto la sabbia. Detto questo, voglio cancellare quanto sostenuto dalla destra, ovvero che io voglio istituire il bilinguismo: non esiste».

Tuttavia, negli intendimenti del sindaco, c'è la volontà di applicare quelle che sono le normative in materia. «C'è una legge dello Stato - ricorda Dipiazza - la numero 38, che è una realtà. E con quel mio gesto ho voluto dare un segnale di rispetto verso queste persone, nel luogo che è anche della loro memoria». «Poi, domani - aggiunge - parleremo anche delle Foibe e ci inchineremo nei luoghi dove migliaia di italiani sono stati trucidati dai comunisti e dai titini».

«Ma per quanto riguarda l'esodo - prosegue - ricorderemo anche i 350 mila profughi dell'Istria, di Fiume e della Dalmazia che sono stati cacciati dalle loro case: quella che è stata probabilmente la prima pulizia etnica, di cui abbiamo visto la replica anche negli Anni Novanta, a dimostrazione che quei popoli erano specializzati in questi eccidi».

«Comunque - fa notare Dipiazza - la voglia di emergere della città per aprirsi all'Europa è palpabile, si sente in giro dappertutto. Insomma, la gente vuole parlare di futuro, senza dimenticare il passato e le sue tragedie. Superare senza dimenticare, è il mio motto». «L'ingresso il prossimo anno della Slovenia nell'Unione europea - rimarca il sindaco - sarà un fatto epocale. Anzi ci sarà una straordinaria coincidenza: nel 2004 Lubiana entrerà nell'Ue, scompariranno i confini, e noi festeggeremo i 50 anni del ritorno all'Italia».

Dipiazza, infine, sembra non temere possibili ripercussioni, da queste sue scelte, sul consenso personale. «Gli esuli che hanno sofferto - afferma -. - odiavano la Jugoslavia. Oggi quel Paese non c'è più, è morto. Ho ricevuto molte lettere proprio di profughi, che mi danno il loro appoggio. Starà ora al sindaco dimostrare alla prossima occasione che siamo vicini anche a queste persone. Innanzitutto, promuovendo una legge per dedicare una Giornata al ricordo dell'Esodo».

a.r.

Le valutazioni di Roberto Menia

L'esponente di An: «Al sindaco nessun voto in più da sinistra ma meno suffragi da destra»

Un sondaggio «politico», che non cambia di una virgola il senso della protesta di Alleanza nazionale, e che anzi conferma tutte le mosse compiute fin qui nella disputa con Dipiazza sul discorso in sloveno alla Risiera. Anzi, nelle previsioni del partito di Fini, si tratta di una vicenda che non porterà al sindaco un voto in più dalla sinistra: casomai una perdita di consensi a destra. Questo il parere di Roberto Menia, leader locale di An, e protagonista principale nella *querelle* che lo ha visto opposto la scorsa settimana al primo cittadino. «Sono abituato ai sondaggi - attacca Menia - che considero "colorati", della Swg. Arrivano puntualmente, pubblicati sul Piccolo, e spiegano sempre quanto la destra sbagli. Ma poi, quando si va alle urne, le cose vanno diversamente. Devo aggiungere che le attestazioni che arrivano dalla sinistra a Dipiazza, potranno fargli piacere ma non smuoveranno nulla in termini di consenso per lui. Mentre è evidente che le tante affermazioni di contrarietà cambieranno qualcosa nei suoi confronti. E non certo in positivo, immagino».

«Sono fiero di quello che ho fatto e certo che per il mio partito e per Trieste sia stata un'operazione positiva»

«A parte questo - sottolinea l'esponente di An - la conclusione politica di questa vicenda è il documento congiunto che abbiamo firmato ieri a Roma, dove si ribadisce il principio di lealtà e condivisione, che questo fatto non costituisce precedente, e che il bilinguismo non si afferma a Trieste. E' una battaglia che io ho vinto».

«Per questo motivo - spiega ancora Menia - del sondaggio del Piccolo-Swg chiunque può pensare quello che vuole. A me non serve, non mi sposta di una virgola. Dirò di più: come noto, io e il mio partito usiamo fare battaglie di valori e orientate a questioni che riteniamo "Stelle polari". Perché pensiamo che le scelte non debbano essere valutate in base a ciò che preventivamente dice un sondaggio».

«E quindi - insiste Menia - sono fiero di quello che ho fatto, sono sicuro che per il mio partito e per la città intera questa sia stata un'operazione positiva».

Dopo il documento comune sottoscritto mercoledì davanti ai vertici di Forza Italia (c'erano il referente per le amministrative Claudio Scajola e il coordinatore azzurro Roberto Antonione) e Alleanza nazionale (era presente il ministro Maurizio Gasparri), c'è chi si chiede se avrà un seguito la richiesta di scuse formulata la scorsa settimana dal portavoce nazionale di Fi Sandro Bondi, per le parole «offensive» pronunciate da Menia nei confronti di Dipiazza. «Quello che dovevamo dire - risponde Menia - lo abbiamo detto in quel documento, sottoscritto unanimamente. Né una riga di più né una riga di meno. E' evidente».

«La conclusione politica di questa vicenda è il documento congiunto che ribadisce i principi di lealtà e condivisione»

a.r.

Lunedì a Roma la Giornata della Memoria dell'Esodo, con una serie di appuntamenti. Camerini aderisce e invita a superare i preconcetti

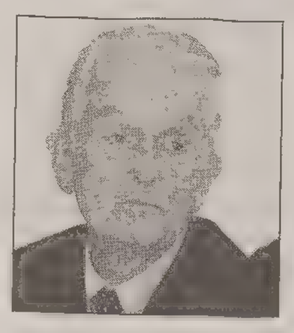
«Il ricordo delle sofferenze non va strumentalizzato»

Rosato: «Il risarcimento agli esuli e il sostegno alle comunità italiane sono priorità»

«Sono trascorsi pochi giorni da quando assieme abbiamo ricordato alla Risiera, nella Giornata della Memoria, le centinaia di cittadini italiani, sloveni, croati ebrei, oppositori politici, partigiani che lì sono stati uccisi o che da lì o da altri luoghi di detenzione erano partiti per un viaggio, spesso senza ritorno, verso i campi di sterminio. E c'è stata nello stesso tempo - e bene ha fatto il sindaco a ricordarlo - una ferma condanna del fascismo che proprio a Trieste aveva annunciato pochi anni prima la promulgazione delle leggi razziali e del nazismo, della sua follia razzista e del suo progetto di eliminazione degli esseri considerati come inferiori». A ricordarlo è Fulvio Camerini, capogruppo dell'Ulivo, nel dare la sua adesione alla Giornata della Memoria dell'Esodo che si svolgerà lunedì 10 febbraio a Roma con una serie di appuntamenti per ricordare quanto accadde dopo il Trattato di Parigi del 10 febbraio 1947 che sancì di fatto l'esodo della popolazione italiana dall'Adriatico orientale.

Lo stesso Camerini afferma poi che «la memoria non può e non deve essere pero patrimonio di una sola parte della società, non può e non deve venire strumentalizzata e usata, magari con un inconscio desiderio di orgogliosa separatezza. Se la memoria dunque caratterizza le nostre radici ed è un bene prezioso della nostra identità dobbiamo tutti in egual modo ricordare altri mali, ingiustizie e sofferenze che hanno funestato le nostre terre: l'esodo delle genti istriane, fiumane e dalmate, la tragedia delle foibe. Non deve essere una memoria settoriale o di parte. Deve essere di tutti, affrontata e vissuta senza riserve e tabù, che stanno per fortuna per essere superati sia al di qua che al di là dei confini».

«Non si devono dimenticare - aggiunge il capogruppo dell'Ulivo - le vittime e le tante sofferenze individuali, solo in parte emerse nei ricordi diventati pubblici. Ricordi come quelli di Marisa Madieri, sereni pur nell'emarginazione e nella persecuzione, nello squallore dell'esilio ma anche carichi di dolore esistenziale "...piansi la morte dei nonni, la prigionia del babbo, la lontananza della mamma, l'esilio della solitudine, la mancanza di baci, i buchi nelle scarpe ...". E non si dovranno rimuovere le responsabilità del fascismo, delle sue scelte e dei suoi disastri e bisognerà ricordare le colpe del totalitarismo e del nazionalismo jugoslavo nel causare la tragedia collettiva e individuale dell'esodo, ma anche il fatto che l'Italia ha troppo spesso rimosso e dimenticato la tragedia delle genti istriane, che più di tutti hanno pagato il prezzo della sconfitta e della pace. In questo modo il Paese che ha chiaramente scelto i suoi valori fondanti, potrà serenamente e senza pregiudizi analizzare il passato, superare preconcetti e divisioni in una memoria accetta e condivisa.



Fulvio Camerini

Ettore Rosato

Anche Ettore Rosato, coordinatore degli eletti dell'Ulivo e della Lista Illy, ha voluto aderire alla Giornata della Memoria dell'Esodo che - ha ricordato - «è lì a rammentarci la tragedia che colpì gli italiani di Istria, Fiume e Dalmazia che pagarono un altissimo prezzo per le colpe del fascismo e di una guerra sbagliata. Quelle terre, che sono parte della nostra storia e che hanno subito devastanti semplificazioni etniche nel secolo appena trascorso, possono ora diventare simbolo di una rinnovata voglia dei popoli di vivere in un'Europa senza più confini e conflitti».

«Lo sforzo di tutti noi - afferma Rosato - deve andare in questa direzione, dove la storia ci insegni a combattere tutti i nazionalismi e i totalitarismi e dove il rispetto per la Vita e la Patria sia il messaggio che lasciamo alle nuove generazioni. Accanto a questo non possiamo comunque dimenticare che importanti questioni aperte, che incidono anche sui diritti dei singoli, devono trovare, nel ragionevole accordo tra gli stati, soluzione in tempi brevi. Il riconoscimento morale delle ragioni dell'esodo e il risarcimento agli esuli (restituzione o equo indennizzo per i beni abbandonati) e il sostegno alle comunità italiane d'oltre confine sono priorità che debbono continuare a essere tali nell'attività delle istituzioni nazionali e locali del Friuli Venezia Giulia».

Una messa alla «Memoria» verrà celebrata a New York: ecco il calendario delle varie manifestazioni

Aderiscono anche i Giuliani nel mondo

Anche l'Associazione Giuliani nel Mondo ha aderito alle celebrazioni della «Giornata della Memoria», promossa dalla Federazione delle associazioni degli esuli. Il sodalizio, che raccoglie, assieme a triestini e goriziani, anche tanti esuli istriani, fiumani e dalmati emigrati nei vari continenti, in particolare in Australia, America Latina, Canada e Stati Uniti, ha dato notizia della manifestazione ai vari circoli i quali, a loro volta, hanno promosso nei rispettivi Paesi iniziative per sottolineare la ricorrenza e il significato della «Giornata» nelle varie Comunità giuliano-dalmate.

Ed ecco i programmi delle associazioni: i giuliano-dalmati degli Usa hanno deciso di far celebrare domenica pomeriggio a New York, nella Chiesa della Madonna di Pompei in Carmine Street, una Messa alla quale sono stati invitati a partecipare, assieme ad autorità e rappresentanze, gli esuli istriani, fiumani e dalmati residenti nella Grande Mela; dopo il rito Eligio Clapcich illustrerà il motivo della manifestazione, che sarà conclusa con il canto del «Nabucco».

Analoga iniziativa anche a Buenos Aires, dove sempre domenica pomeriggio, per iniziativa dei Circoli giuliani, è in programma una Messa nella Chiesa «Mater Misericordiae», presso la quale nelle speciali circostanze si ritrovano gli italiani che vivono nella capitale argentina.

In Australia, a Melbourne, la «Giornata» sarà celebrata con una manifestazione che avrà luogo domenica nella sede della Famiglia Istriana Social Club, dove per l'occasione sarà allestita un mostra di fotografie sull'esodo.

Per iniziativa del Circolo giuliano di Montevideo, della «Giornata della Memoria» si parlerà nel corso di un programma televisivo e di una audizione radiofonica destinati alla Collettività italiana in Uruguay.

Infine, il presidente Dario Rinaldi interverrà alle manifestazioni in programma nella giornata di lunedì a Roma, in rappresentanza dell'Associazione Giuliani nel Mondo.

Da lunedì prossimo l'Acegas, che non riceverà più dal Comune un contributo di 4,2 miliardi di lire, farà pagare i servizi di sepoltura che prima erano gratuiti

Il caro estinto diventerà sempre più caro

Bucci: «Applicata una legge del Centrosinistra». L'opposizione: «Si poteva aumentare gradualmente»

Spremuti anche da morti e sepolti. Da lunedì 10 febbraio infatti a tutti i funerali saranno applicati dall'Acegas costi di servizi che prima erano gratuiti. Un esempio? Per una tumulazione, ovvero la sepoltura in un campo comune, da lunedì si pagheranno 220,01 euro. Prima era gratis. Non basta: l'ex municipalizzata chiederà al momento della sepoltura anche il costo dell'estumulazione, ovvero la dissepoltura, che in genere viene eseguita dopo 10 anni: 261,84 euro. Totale della spesa 481,85 euro, più o meno un milione delle vecchie lire. Stesso discorso per l'inumazione e l'esumazione in un campo comune: 86,25 più 147,19 euro da pagare in un colpo solo.

Se finora infatti per un funerale dignitoso si spendevano uno-due milioni delle vecchie lire ora bisognerà aggiungerne in media fino a uno in più. Ed è solo uno dei casi, la tabella pubblicata a fianco è chiara. Si pagano anche la cremazione (396 euro) e l'eventuale successiva dispersione delle ceneri (160 euro). Queste tariffe non erano mai state applicate.

Cos'è accaduto? La circolare Acegas, firmata dal direttore dei Servizi funerari è piuttosto esplicita. Le tariffe sono state applicate visto il «recepimento da parte del Comune di Trieste, con le deliberazioni giuntali 14 e 15 del 20 gennaio 2003, della legge 26 del febbraio 2001». Una legge (nazionale), spiega la circolare, che limita la gratuità delle sole operazioni di «cremazione, inumazione ed esumazione ordinaria» alle salme di persone «indigenti o appartenenti a famiglie bisognose per le quali vi sia disinteresse da parte dei familiari». E anche in quest'ultimo caso, secondo gli operatori privati del settore, c'è ben poco da illudersi: il funerale sarà limitato alla sola raccolta della salma che verrà sepolta in un campo comune senza alcuna cerimonia e senza nemmeno la benedizione in chiesa del prete. Probabilmente ci sarà una fugace estrema unzione.

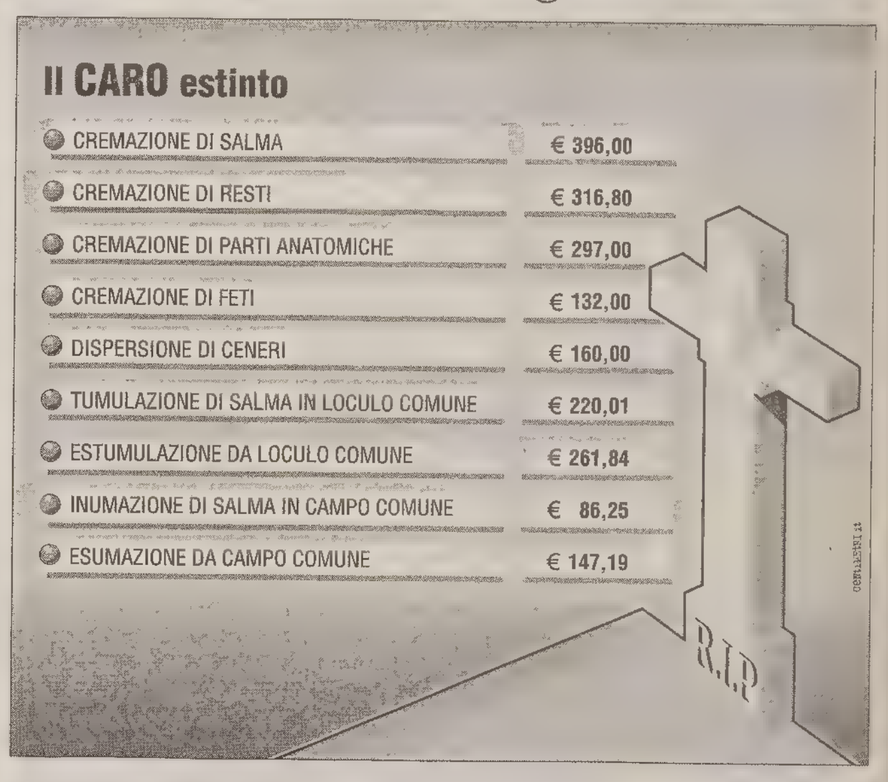
Finora il Comune provvedeva a versare un contributo di oltre 4 miliardi di vecchie lire all'Acegas, che non faceva pagare questi servizi. «Abbiamo dovuto applicare la legge nazionale, fatta dal governo Amato, che è entrata in vigore e anche le tariffe decise nel contratto al momento della privatizzazione dell'Acegas – spiega l'assessore comunale all'economia, Maurizio Bucci che rincara la dose – si tratta di decisioni politiche tutte del Centrosinistra. Non certo nostre».

Una battuta polemica che l'opposizione per il momento (si stanno cercando le carte e le delibere precise) preferisce non commentare limitandosi a far osservare che il Comune «poteva, come era stato deciso, applicare in maniera graduale queste tariffe e non immediatamente in blocco».

Ma secondo l'amministrazione si trattava di una «scelta obbligata». «Non c'erano solo la legge 26 e il contratto di privatizzazione da rispettare – aggiunge Bucci – ma bisognava fare pure i conti con la situazione economico-finanziaria del Comune che non è rosea. Quest'ultimo doveva versare circa 4,2 miliardi di contributi che, con l'applicazione della legge, sarebbero dovuti diminuire gradatamente. Noi, per tutelare le finanze dell'amministrazione, abbiamo approfittato dell'obbligatorietà della legge riducendo subito il contributo all'Acegas che comunque si rifarà con l'applicazione delle nuove tariffe. Il Comune destinerà questi soldi risparmiati ad altri servizi a favore dei cittadini. Non si tratta di una nostra decisione politica, ribadisco, è colpa della giunta Illy e noi siamo stati obbligati a rispettare quanto deciso».

Ma c'è di più. «Avremmo potuto anche aumentare le tariffe, che risalgono al '99, adeguandole agli indici Istat dell'inflazione, qualcosa come il 9 per cento – conclude Bucci – ma abbiamo preferito rinunciare mantenendole inalterate. Non abbiamo deciso noi di fare una legge che prevede che i cittadini devono pagare anche questi servizi, è stato il Centrosinistra. Noi applichiamo la legge. L'opposizione qualche mese fa ha iniziato a protestare manonsi era ricordata che aveva votato in blocco queste tariffe al momento della privatizzazione dell'ex municipalizzata. Un bel boomerang».

Giulio Garau



IN BREVE

L'allarme dato dai vicini

Donna di 86 anni si uccide in via Galilei gettandosi dalla finestra al quarto piano

Tragica determinazione di una donna di 86 anni che ieri pomeriggio, attorno alle 18, ha deciso di farla finita. L'anziana ha aperto una finestra sul pianerottolo delle scale, al quarto piano della sua abitazione in via Galilei, è salita su una sedia, e si è lanciata nel vuoto. Pochi attimi e il suo corpo è finito sul selciato di un cortile interno dell'edificio. La vittima viveva da sola nel suo alloggio e ad accorgersi di quanto era accaduto sono stati i suoi vicini che immediatamente hanno dato l'allarme. Sul posto sono arrivati i sanitari del 118 che non hanno potuto far altro che constatare il decesso della donna. Una pattuglia di agenti della polizia ha successivamente provveduto a operare i rilievi e a indagare per cercare di risalire alle cause che hanno determinato il tragico gesto.

Morgera in Provincia: «Il principale business dell'Act sono i parcheggi, in cui vogliamo diventare leader»

Le prospettive del trasporto pubblico e la pianificazione della mobilità sono state al centro di un incontro tra l'Act e la Provincia. Sede della riunione, la prima commissione consiliare, presieduta da Giorgio Cecco (Fi), ai cui lavori hanno partecipato il vicepresidente della Provincia Massimo Greco e il presidente dell'Act Claudio Morgera. Quest'ultimo ha ribadito che «il principale business dell'Act rimane quello dei parcheggi, settore in cui vuole diventare leader in ambito provinciale, anche se resta sempre interessata al controllo del trasporto pubblico locale attraverso la Trieste Trasporti».

Un seminario alla facoltà di Economia dell'ateneo dedicato all'analista finanziario nello scenario Ue

Le competenze, le specificità e i ruoli delle figure di «financial planner«, «financial adviser», «financial analyst» nel nuovo scenario europeo saranno l'oggetto del seminario di studi che si svolgerà oggi dalle 10 nella sala conferenze della facoltà di Economia dell'Università. Organizzato con la Regione, il seminario «intende riflettere sulla natura e le prospettive di alcune figure professionali - ha detto Maurizio Fanni, ordinario della Facoltà di Economia - i cui caratteri vengono a delinearsi con sempre maggiore evidenza, man mano che avanza il processo di unificazione europea».

Il direttore di Mib School of Management, Nanut riconfermato alla vicepresidenza di Asfor

Il direttore di Mib School of Management Vladimir Nanut è stato riconfermato anche per il triennio 2003-2005 vicepresidente vicario di Asfor, l'associazione nazionale che raggruppa le più importanti scuole di formazione manageriale operanti in Italia. A Nanut sono state inoltre attribuite le responsabilità gestionali inerenti il processo di certificazione di accreditamento che l'Asfor svolge sui corsi master realizzati in Italia. In virtùdi questo incarico Nanut rappresenterà Asfor nell'organismo europeo Equal di Bruxelles, cui partecipano le altre associazioni tra Scuole di management.

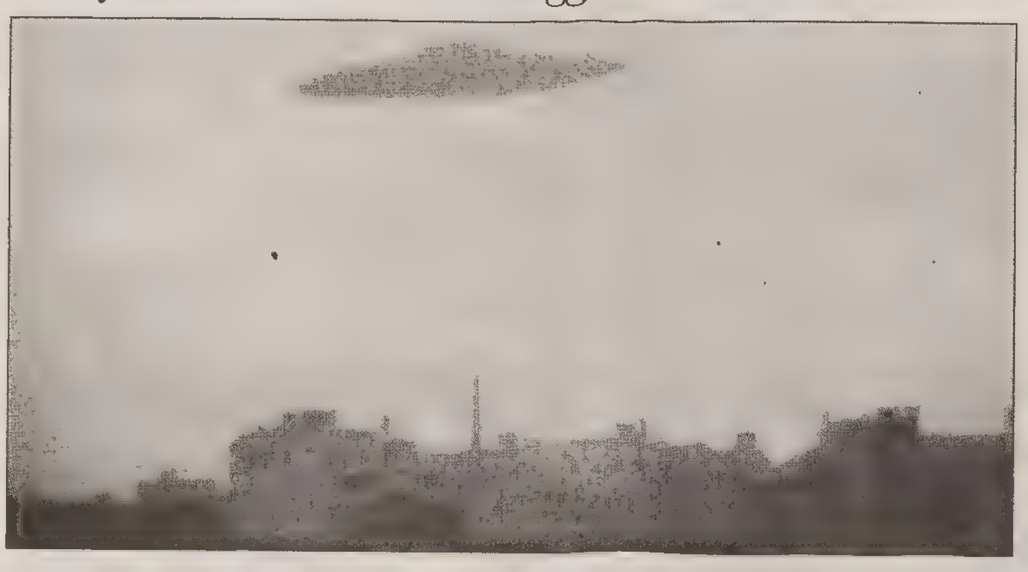
Domani giuramento al reggimento San Giusto di reclute e 70 volontari in ferma annuale

Domani alle 10 nel cortile d'onore della caserma «Vittorio Emanuele III», sede del primo reggimento San Giusto si svolgerà la cerimonia del giuramento delle reclute del primo scaglione 2003 e di 70 volontari in ferma annuale del primo blocco 2003. I prossimi volontari saranno arruolati con il quarto blocco 2003 il 15 aprile: 40 giovani di età compresa tra i 17 e i 28 anni. La domanda, che potrà essere presentata anche da chi ha già svolto il servizio militare,dovrà essere presentata personalmente dal 10 febbraio al 14 marzo al primo reggimento San Giusto.

Non solo a Mosca, ma anche a Trieste una serie nutrita di «X-files»: 43 avvistamenti di Ufo soltanto tra il 1950 e il 1986

Il giorno che a San Giacomo arrivarono gli alieni

Due foto del 1972 che ritraggono un disco volante in via dell'Istria sarebbero autentiche



Qui accanto l'Ufo fotografato sopra San Giacomo l'8 giugno 1972. Sotto il raffronto tra le due foto scattate da Paolo Cernic che gli «ufologi» definiscono autentiche e altre due risultate da fotomontaggi che ripetutamente vengono diffuse da impostori.

Se gli Ufo esistono, come documenterebbero le prove contenute negli archivi segreti del Kgb, l'ex servizio segreto sovietico appena trasmesse alla stampa, sono passati anche di qua. Astronavi aliene non soltanto sopra Mosca, ma pure sopra Trieste. Avvenne l'8 giugno 1972 che un velivolo circolare nero con una cupola centrale senza oblò sorvolò la caserma dei carabinieri di via dell'Istria. Era a un'altezza stimatà di 37 metri, emetteva un ronzìo simile a quello di una lampada al neon e un odore come di un trasformatore elettrico. Rimase sulla verticale della caserma, poi salì leggermente di quota, accelerò, si diresse verso viale D'Annunzio, si arrestò, calò con movimento a foglia morta ondeggiando, eseguì una virata di 60 gradi e si diresse verso Montebello sorvolando i tetti. Nella sua traiettoria sorvolò quattro caserme militari dell'Esercito e sparì verso l'alto in prossimità della polveriera a una velocità spaventosa. Era rimasto visibile per otto minuti.

A immortalare il giorno che a Trieste arrivarono gli extraterrestri due fotografie scattate da un ragazzino di 11 anni, abbastanza impressionanti anche per gli scettici, come appare dall'immagine che pubblichiamo. Paolo Cernic, purtroppo morto alcuni anni fa, allora frequenta la VC dell'elementare «Slataper», in via della Bastia. Esce dal portone di via dell'Istria e, giunto in prossimità della caserma dei carabinieri, quando sono le 12.50 di quell'8 giugno 1972 sente uno strano ronzìo e alzando lo sguardo nota il disco volante che si sta muovendo proprio in direzione della sua casa, in via dell'Istria 44. Allora si mette a correre, sale in casa, si affaccia alla finestra e vede l'astronave ad un'altezza di una quarantina di metri proprio sopra il cortile della caserma dei carabinieri.

Paolo prende la piccola macchina fotografica che il papà gli aveva regalato proprio pochi giorni prima e scatta le due fotografie. Racconta il fatto al papà che non gli crede, poi ai compagni di classe che lo prendono in giro. Il rullino rimane dentro la macchina fotografica per un anno finché dopo aver assistito a una proiezione del festival del film di fantascienza a San Giusto, il ragazzo si ricorda del suo avvistamento e convince il padre a far sviluppare le foto. Il risultato è sconvolgente e il papà Pietro decide di rendere pubblico l'avvistamento del figlio che va a finire sui giornali.

Ora, a distanza di trent'anni, Michele Sisti della sezione Ufo del Circolo culturale astrofili di Trieste ha concluso una laboriosissima e meticolosa indagine su quelle foto che, sebbene la fonte non sia proprio al di sopra delle parti, escluderebbero che quell'Ufo in realtà possa essere un fotomontaggio, un fenomena atmosferico, un velivolo spia, un'elaborazione al computer o altro ancora. Insomma di vera e propria astronave extraterrestre si sarebbe trattato.

Ma, anche se quello del '72 è l'unico incontro ravvicinato verificatosi a Trieste (è del primo tipo, che include gli Ufo visti a distanza ravvicinata senza effetti fisici sui testimoni), gli «X-files» triestini sono molti. La tabella riporta 43 casi catalogati che sono stati censiti tra il 1950 e il 1986. Per la maggior parte si tratta di luci notturne, ma non mancano alcuni avvistamenti di dischi durante le ore diurne. E' una «busta blu» triestina. Così è chiamata la cartella del Kgb che contiene le segnalazioni non di cittadini qualsiasi, ma di ufficiali dell'ex Armata rossa. E addirittura la nuova legge finanziaria degli Stati Uniti stanzia dei fondi «per andare a cercare gli extraterestri».

Per riscostruire gli «X-files» triestini dall'87 a oggi, la sezione Ufo del Circolo culturale astrofili invita a segnalare i casi nella sede di piazza Venezia 3 (tel.040-307959) ogni lunedì tra le 19 e le 20.30. Ma il caso del '72 avrebbe avuto almeno altri tre testimoni: due ragazzini e una donna. Perché non si fanno avanti? E dalla caserma dei carabinieri è possibile che non si sia visto nulla?

Silvio Maranzana

TUTTI GLI AVVISTAMENTI

DATA	ORA	LOCALITA'	Tipo avvistamento
3.5.50	-	Santa Croce - Trieste	DD
14.3.51	-	Trieste	-
9.8.52	22 30	Trieste	LN
25.10.54	06.10	Trieste	LN
20.11.54	pom.	Trieste	DD
??.??.58	-	Trieste	* 1
18.7.60	20.35	Trieste	LN
1.8.61	21 00	Trieste	LN
7.8.61	20.55	Trieste	LN
12.9.63	18.00	Muggia	LN
19.10.63	sera	Trieste	LN
25.7.65	21.18	Trieste	IR
8.6.72	12 50	Trieste	LN
21.11.72	-	Trieste	LN
20.11.73	23.00	Trieste	LN
20.2.75	19.30	Trieste	LN
??.??.75	sera	Caresana	LN
??.3.78	02.00	Trieste	LN
12.4.78	01.53	Trieste	LN
3.5.78	-	Trieste	LN
15.8.78	12 30	Rupinpiccolo	DD/F
15.9.78	22.30	Trieste	LN
6.10.78	sera	Trieste	LN
??.10.78	17.00	Trieste	LN
11.11.78	01.30	Roiano	LN
14.12.78	sera	Cattinara	LN
16.12.78	19.00	Trieste	LN
18.12.78	05.25	Trieste	LN
22.12 78	06.00	Basovizza	LN
22.12 78	19.30	Roiano	LN
30.12.78	21.00	Altura	LN
3.1.79	matt.	Trieste	LN
11.11.80	18.30	Trieste	LN
7.7.81	matt.	Duino	DD
29.7.83	22 55	Trieste	LN
31.10.83	18.00	Trieste	LN
1.12.83	17.00	Trieste	LN
6.12.83	17.12	Basovizza/Prosecco	LN
20.7.85	19.50	Trieste	LN
3.9 85	21.00	Muggia	LN
17.9.85	23.57	S. Croce	LN
27 5.86	23.00	Trieste	LN
17 8.86	23.30	Trieste	LN

TIPOLOGIA DI CLASSIFICAZIONE DEGLI AVVISTAMENTI UFO:
LN = Luci notturne: Ufo visti di notte a grande distanza
DD= Dischi diurni: Ufo visti di giorno a grande distanza
IR1 = Incontro ravvicinato del 1 tipo = Ufo visti a distanza ravvicinata senza effetti fisici

Un incontro sull'emergenza extracomunitari mette in evidenza come il fronte degli arrivi in città sia profondamente mutato negli ultimi anni

L'immigrazione cambia: più donne e bambini

Solo l'1 per cento ha il permesso di soggiorno, la maggioranza vive di espedienti ai margini della società

Progetto dell'Organizzazione internazionale delle migrazioni

«Una banca dati per il lavoro»

L'intervento di monsignor Ragazzoni durante la tavola rotonda. (Lasorte)

«Allestire una campagna di informazione sulle possibilità di reclutamento di lavoratori dall'estero, sulla base delle banche dati realizzate da altri Paesi, per consentire la preselezione dei lavoratori immigrati, da reclutare all'interno delle quote previste dai decreti sui flussi annuali». Ugo Melchionda, funzionario dell'Organizzazione internazionale per le migrazioni, ha riassunto così ieri una delle funzioni del progetto intitolato «Azioni di sistema a supporto delle politiche di integrazione sociale e occupazionale di lavoratori immigrati in Italia», di cui è anche il responsabile.

«Si tratta - ha affermato Melchionda - di favorire l'incontro di domanda e offerta lavoro, relativo a lavoratori migranti, di identificare in Italia sbocchi occupazionali e opportunità di qualificazione professionale per immigrati, oltre che di favorire l'integrazione socio lavorativa di lavoratori migranti».

Un programma complesso e articolato «che si scontra con una realtà spesso ancor più ampia e complicata» è stato detto nella tavola rotonda. Il funzionario dell'Oim, dopo aver rammentato che «il Governo ha già messo in atto, nell'arco del biennio 2000-2001, una strategia sull'immigrazione, programmando le quote di ingresso», ha aggiunto che «la programmazione sarà sviluppata sulla base delle diverse caratteristiche ed esigenze rilevate sul territorio, per la messa a punto di sessioni rivolte specificamente agli operatori dei servizi e di momenti di incontro e confronto territoriale fra le forze sociali, imprenditoriali e le istituzioni locali».

Monsignor Pier Giorgio Ragazzoni, presidente dell'Opera Villaggio del fanciullo, struttura che da molti anni è impegnata proprio nella formazione professionale di giovani provenienti dai Paesi più sfortunati, ha detto che «la formazione professionale rappresenta un importante strumento per un concreto inserimento lavorativo e sociale» e che «la soluzione al problema occupazionale è il presupposto per una reale integrazione sociale».

Monsignor Ragazzoni ha poi precisato che «da due anni il Villaggio ha realizzato diversi percorsi formativi per stranieri e collabora, in questo contesto, con l'Organizzazione internazionale per le migrazioni».

u. sa.

Tagiki e afghani in luogo dei serbi e dei curdi. Donne, spesso minorenni e comunque giovanissime, piuttosto che uomini. Bambini. Sta cambiando, e in profondità, il fronte dell'immigrazione a Trieste. E' questo il dato saliente emerso ieri, nella tavola rotonda su «Azioni di sistema a supporto delle politiche di integrazione sociale e occupazionale di lavoratori immigrati in Italia» organizzata dall'Oim, organizzazione internazionale per le migrazioni e dal Villaggio del fanciullo di Opicina.

A farsi interprete di una situazione «assolutamente nuova, che propone problematiche inusuali per la città» è stato Mario Ravalico, direttore della Caritas diocesana e protagonista del quotidiano confronto «con tutti coloro che vengono a chiedere aiuto in città».

«Fra tutti coloro che arrivano oggi in Italia e nello specifico a Trieste - ha detto Ravalico - solo l'1 per cento è titolare del regolare permesso di soggiorno. Tutti gli altri - ha precisato - giungono in città e nelle nostre regioni dopo viaggi estenuanti, che possono durare anche mesi, con sulle spalle, oltre alla disperazione per il loro stato, anche l'assillo del debito da pagare a chi li ha fatti arrivare in qualche modo alla meta. Quando poi si imbattono nella nostra realtà sono costretti a cercare di vivere di espedienti, ai margini della società, e spesso la tentazione di ricorrere a mezzi non leciti è fortissima. A complicare le cose - ha proseguito il direttore della Caritas - c'è il fatto che ci sono nuove etnie ad affacciarsi, con abitudini, religioni, lingue e culture che non conosciamo o conosciamo pochissimo».

Gran parte degli immigrati è costituita da donne e bimbi.

Un quadro inquietante, al quale ha fatto una significativa aggiunta l'assessore comunale Claudia D'Ambrosio: «Da qualche tempo vediamo crescere vertiginosamente la percentuale di donne, soprattutto minorenni, che arrivano in Italia e a Trieste. Certo, esiste una rete di assistenza, ma si tratta di rimettere in circolo tutte le risorse per aiutare questi immigrati».

La D'Ambrosio parteciperà, la prossima settimana, a un incontro a Roma, al ministero per le Politiche sociali «in cui saranno approfonditi i progetti, peraltro già avviati, di formazione nei loro Paesi». Ha poi ricordato che «la recente approvazione della legge regionale sulla casa, di cui è stata artefice l'assessore Seganti, potrà, parificando lo sfratto esecutivo a tutti gli altri casi di emergenza abitazione, tentare di risolvere il problema. Ma le difficoltà sono enormi». Della «necessità di studiare nuove politiche per l'integrazione» ha parlato anche monsignor Pier Giorgio Ragazzoni, vicario del Vescovo e presidente dell'Opera Villaggio del fanciullo.

Ugo Salvini

Giudicati colpevoli anche due passeur turchi che pagavano una tassa per finanziare il Partito comunista curdo

Condanne pesanti ai mercanti di schiavi

In Tribunale due bande di Loncaric: pene fino a 6 anni, richieste per 12

Le bande di Josip Loncaric, la mafia cinese, i curdi che mirano a finanziare il Pkk. I giudici del tribunale di Trieste stanno picchiando duro in questi giorni sui mercanti di schiavi, i boss delle organizzazioni criminali che organizzano le deportazioni di manodopera e prostituzione anche minorile, commerciano in organi umani e hanno in Trieste, come ormai assodato, uno degli snodi cruciali a livello euroasiatico.

Una delle «bande» di Loncaric ha avuto condanne esemplari: Christijan Krivicic, 33 anni, di Pola, Nedeljko Gojic, 43 anni di Teslic e Dragan Duric, 36 anni e Anton Prunk, 38 anni, entrambi di Lubiana hanno avuto 6 anni. Marina Belak, 38 anni di Celje, Drago Lucic, 40 anni di Bjelosevac e Gregor Janezic, 31 anni di Lubiana sono stati condannati a 4 anni e 6 mesi. Infine Ivan Lovakovic, 44 anni di Slavonski Brod ha avuto due anni di reclusione.

Ieri pomeriggio sono state lette in aula le richieste di pena che il Pm Federico Frezza ha avanzato nei confronti di un'altra banda di Loncaric composta anche da molti cinesi. Ben 12 anni di reclusione sono stati chiesti per Wei Wang e ChunLei Xu, ritenuti i boss dell'organizzazione etnica in grado di tenere rapporti assolutamente paritari con i capi assoluti Josip Loncaric e Bailing Xu, il cinese che aveva abitato per un certo periodo a Roiano e che aveva anche tentato di comperare un negozio in via Machiavelli. Otto anni sono stati chiesti per Vlado Golub e JaoBo Xiang, quest'ultimo implicato anche in sequesteri di persona, ancora sei anni per Marjan Cirkulan. Altre pene minori sono state chieste per altri imputati. La sentenza è attesa per il 3 aprile, ma tutti gli imputati risultano latitanti.

Le accuse riguardano il traffico di clandestini, in particolare dalla Cina e dal Bangla Desh, sia via terra che via mare, anche attraverso Trieste. La lunga seie di episodi contestati sarebbero avvenuti per la maggior parte tra il 1998 e il 2000.

Condannati infine anche due boss turchi: Seyho Barlas, 53 anni, a 4 anni e 6 mesi di reclusione e Murat Tatan, 30 anni a 3 anni per trasporto di clandestini curdi dalla Turchia fino a Ventimiglia e oltre. In particolare Barlas avrebbe portato oltre 6 mila clandestini. Accertato il particolare non secondario della tassa che gli imputati pagavano al Pkk, il partito comunista curdo combattente i cui incaricati passavano con regolarità, una volta al mese, a ritirare denaro. In questo modo il traffico di clandestini finanzia le attività del Pkk.

s.m.

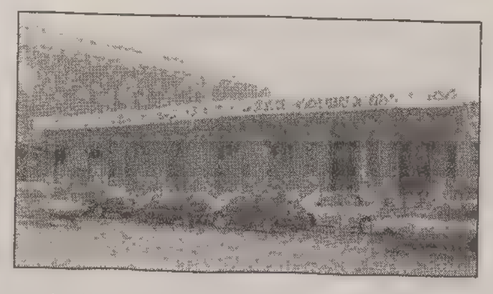
Ulivo e Lista Illy attaccano l'immobilismo del Comune indicando come esempio l'ex magazzino vini

«La giunta Dipiazza non fa niente per le Rive»

«Incarichi, conferenze, presentazioni ma nessun atto concreto per la città»

«Venti mesi senza che nulla sia cambiato sulle Rive, mentre il sindaco Dipiazza cerca di far vedere il contrario. E tutto ciò ha un simbolo: l'ex magazzino vini». Documenti alla mano, Ulivo e Lista Illy non hanno risparmiato le accuse di inefficienza al Comune. «Quando Dipiazza parla – ha tuonato in una conferenza stampa Roberto Decarli, capogruppo della Lista Illy – deve essere a conoscenza delle cose. Non può dire che presto andrà giù il magazzino vini perchè l'edificio è vincolato, e lo hanno anche scritto nel Prusst (Programma di riqualificazione urbana e sviluppo sostenibile del territorio, *ndr*) consegnato al ministero. Nel documento si parla di restauro e ristrutturazione dell'ex magazzino vini, con il vincolo dell'attuale volumetria e la conservazione delle facciate esistenti». E lo scorso maggio, ha poi rilevato Decarli, il sindaco e l'ex assessore Bradaschia hanno affermato che la realizzazione del progetto sarebbe partita in tempi brevissimi. I lavori, invece, non inizieranno, secondo la tempistica del Prusst, prima del 2005.

Altra opera «bloccata», nel quadro della «riconquista del fronte mare», il tunnel sotto le Rive. Anche questo inserito nel Prusst, è stato «congelato» per mancanza di fondi. «Nel maggio 2002 – ha rimarcato il capogruppo della Lista Illy – Dipiazza e Bradaschia avevano annunciato l'arrivo di circa 420 milioni di euro per il Prusst e un aumento dell'occupazione, in seguito a questo programma, di 11 mila posti di lavoro».



Luglio 2002: sull'ex magazzino vini uno striscione annuncia il progetto «fronte mare».

Le accuse di Decarli sono proseguite sul fronte della viabilità, dove «non si è fatto nulla. Aspettiamo ancora il piano del traffico e quello dei parcheggi. E In via Mazzini tutti si attendevano una zona pedonale e la "cacciata" dei bus da 18 metri. Non è accaduto niente».

Sull'ex magazzino vini, ormai assurto a simbolo delle opere «congelate», si è soffermato anche il consigliere diessino Fabio Omero, che ha rimarcato come il progetto dell'architetto Podrecca preveda l'abbattimento delle facciate e come l'estensione della nuova struttura non coincida con quella attuale: «Dipiazza si vanta di aver regalato alla città molti progetti ma si tratta solo di preliminari. Per arrivare alla fase esecutiva bisogna pagare i progettisti».

Quanto al tunnel sotto le Rive, indicato come prima opera sostanziale del Prusst, Omero ne ha ricordato il costo: 15 milioni di euro. «I finanziamenti regionali – ha spiegato – sono però distribuiti in dieci anni. C'è poi confusione fra le date indicate nel Prusst e la progettazione delle varie opere. Per le Rive il progetto preliminare è del maggio 2002, per il parcheggio di San Giusto risale addirittura al 1996, per la riqualificazione di Barriera si va indietro al 2000».

In definitiva, quella della giunta Dipiazza è un'urbanistica «virtuale», come l'ha definita Ettore Rosato, coordinatore degli eletti dell'Ulivo e della Lista Illy. «Danno incarichi, fanno conferenze stampa e presentazioni su riviste, ma non si vedono atti concreti per la vita della città. Azioni per arrivare ad obiettivi certi non ci sono. Si assiste invece allo sperpero di denaro pubblico e a contraddizioni nella programmazione, come nel caso del trasferimento della caserma della Polstrada».

Tirando le somme, Rosato è andato giù pesante: «Confermiamo i giudizi di Menia sull'inadeguatezza del sindaco. Questo immobilismo danneggia la città. E come non bastasse c'è uno scollamento assoluto con la Regione: dopo che Dipiazza aveva annunciato il tunnel sotto le Rive, la giunta Tondo ha finanziato il collegamento Prosecco-Campo Marzio».

gi. pa.

Rinvenuto un residuato bellico potenzialmente in grado di esplodere

Passeggia nel bosco a Duino e trova una bomba a mano

Passeggiando per il Carso si può avere la sgradevole sorpresa di imbattersi in un ordigno bellico, potenzialmente in grado di esplodere. È quanto è accaduto a un abitante della zona di Duino Aurisina che durante un'escursione nel bosco nella zona di Medeazza ha scorto tra vegetazione e arbusti una bomba a mano del tipo ananas presumibilmente residuato bellico del secondo conflitto mondiale.

Immediatamente ha dato l'allarme ai carabinieri di Duino che sono intervenuti sul posto con una pattuglia che ha presidiato la zona. Successivamente sono arrivati gli artificieri del nucleo regionale della polizia di Stato che ha operato le opportune verifiche. In un secondo tempo gli stessi artificieri hanno potuto prelevare l'ordigno.

Nomade fugge dopo un furto e viene investita da un'auto

Ruba in un appartamento, scappa dopo avere morsicato un braccio dell' uomo che aveva cercato di fermarla, ma poi finisce per terra in mezzo alla strada, investita da un' automobile: è successo ieri pomeriggio in via Udine.

Protagonista dell'episodio una zingarella di 16 anni, proveniente - secondo quanto si è appreso dalla Questura - dal campo nomadi di Udine.

Assieme a un' altra nomade più giovane di lei di qualche anno, era riuscita a entrare in un appartamento e a rubare un orologio d'oro, un paio di orecchini e una collana di perle ma una volta fuori, sono state notate dal custode, che ha bloccato soltanto la più giovane, trattenendola fino all'arrivo dei poliziotti.

L' altra si è svincolata dalla presa mordendo un braccio del custode ed è corsa via, ma nell' attraversare la strada è stata investita da un' automobile.

Trasportata in ospedale dall'ambulanza del 118, le è stata riscontrata una frattura alla spalla.

Unione Europea · Fondo Sociale Europeo · Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali · Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia Direzione regionale formazione professionale

SPORTELLI FUTURA APERTI AL PUBBLICO
per informazioni e per presentare le domande rivolgersi ai Centri Servizi Formativi di ENAIP FVG.

TRIESTE: tel. 040 3788888 / futura-ts@enaip.fvg.it,
UDINE: tel. 0432 693611 / futura-ud@enaip.fvg.it
GORIZIA: tel. 0481 538804 / futura-go@enaip.fvg.it
PORDENONE: tel. 0434 580790 / futura-pn@enaip.fvg.it
TOLMEZZO: tel. 0433 41077 / futura-tolmezzo@cefap.fvg.it
PALMANOVA: tel. 0432 929574 / futura-palma@enaip.fvg.it
SPORTELLO FUTURA: www.futurafvg.it. info@futurafvg.it

Compongono l'organismo gestore dell'iniziativa, individuato da la Regione Friuli Venezia Giulia Direzione regionale formazione professionale.

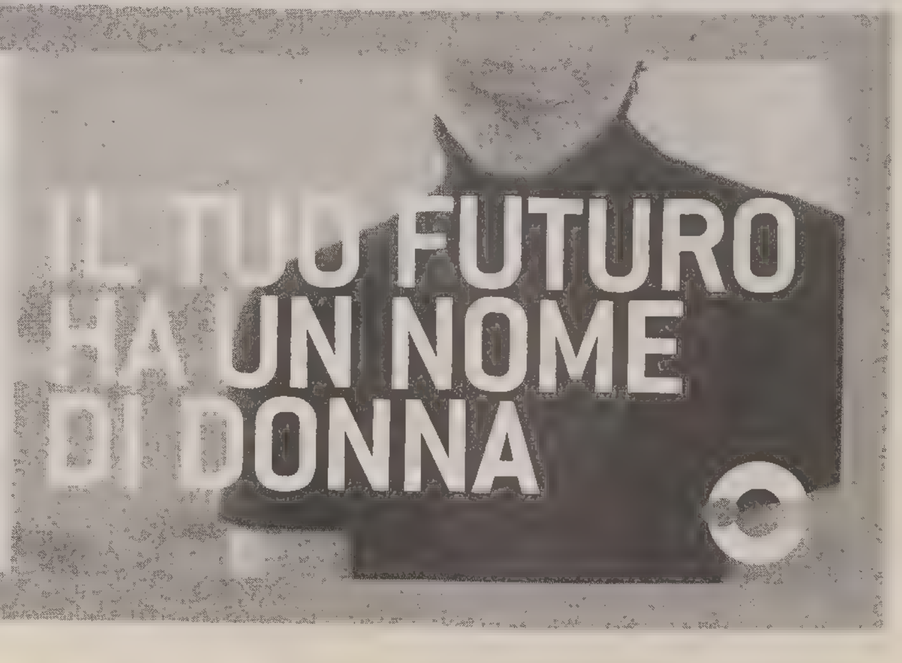
Per l'Impresa Sociale · CGSM · ENAIP · coop Consumatori Nordest

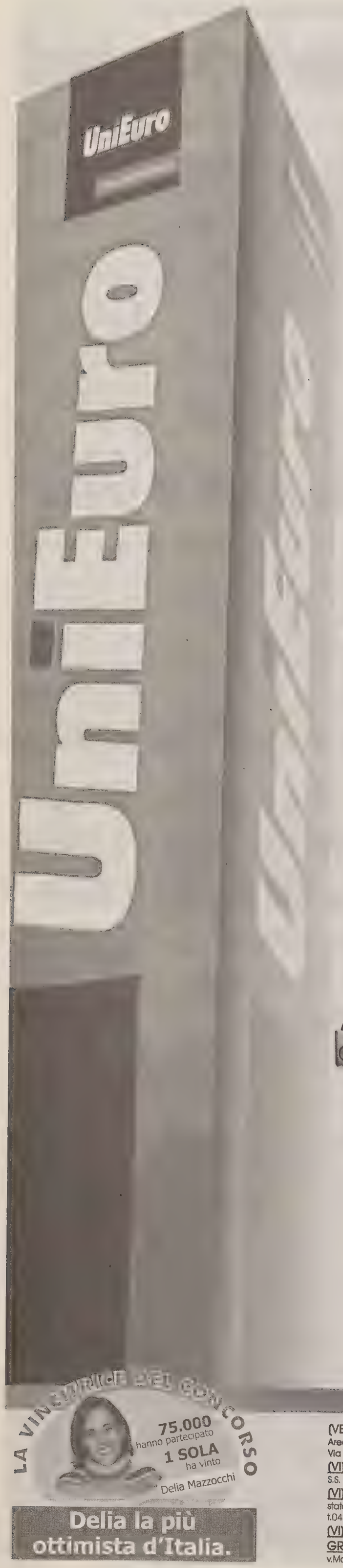
FUTURA È UN'INIZIATIVA AL FEMMINILE che permette di conciliare la cura dei figli minori di 15 anni, dei familiari non autosufficienti e degli anziani con oltre 75 anni, con gli orari lavorativi, la frequenza di corsi di formazione e l'avvio di un'attività imprenditoriale.

RICHIEDENDO UN BUONO SERVIZI è possibile ottenere interventi di assistenza gratuiti fino ad un massimo di 415 euro per otto mesi: interventi educativi e di accompagnamento per minori di 15 anni, servizi nidò, preparazione pasti, pulizie domestiche, centri diurni, accompagnamenti per familiari disabili o anziani con più di 75 anni.

POSSONO FARE DOMANDA LE DONNE che partecipano a corsi di formazione professionale indicati dalla Direzione regionale formazione professionale; passano da un contratto di lavoro part time ad uno full time; avviano una nuova attività imprenditoriale; sono coinvolte in processi di rimodulazione degli orari o di telelavoro; sono inserite o reinserite al lavoro con il sostegno di Centri antiviolenza oppure a conclusione di un periodo detentivo.

FUTURA SERVIZI DI PARI OPPORTUNITA'





NON PAGHI NIENTE FINO A SETTEMBRE!

Da UniEuro puoi comprare tutto, ma proprio tutto con 10 rate a interessi zero, senza anticipi e cominci a pagare da settembre.E' sufficiente una spesa di almeno 180 euro (anche sommando più prodotti) e puoi godere di questa straordinaria opportunità!

ANCHE I PICCOLI ACQUISTI PUOI SOMMARLI FINO A RAGGIUNGERE LA SOMMA MINIMA NECESSARIA PER IL FINANZIAMENTO (180 €)

0% INTERESSI SU TUTTO!

CONDIZIONI CHIARE UNIEURO* vale sugli acquisti di valore uguale o superiore a €180,00-ritiri subito anche senza acconto paghi la prima rata da settembre 2003NESSUN INTERESSE. paghi in:10 rate mensili TAN 0 TAEG variabile costo pratiche fisso €21,00 Es.: €1.033,00 tan=0 taeg 2,22 (il finanziamento è soggetto all'approvazione della società erogatrice).Salvo es. Scorte,errori ed omissioni.Sono necessari i seguenti documenti: doc. Identità,cod.fiscale,doc.attestante il reddito(es.busta paga)

LA VINCITRICE DEL CONCORSO
75.000 hanno partecipato
1 SOLA ha vinto
Delia Mazzocchi
Delia la più ottimista d'Italia.

Benvenuti nell'era dell'ottimismo

UniEuro
www.uniejro.com

(VE) MARCON
Area Centro Comm. VALECENTER
Via Mattei, 11/A Tel. 041/5952234
(VI) THIENE via Gombe
S.S. Vicenza-Thiene tel. 0445/367611
(VI) ALTAVILLA VICENTINA
statale VI-VR via Olmo,45
t.0444/349227
(VI) BASSANO del GRAPPA AsterMarket
v.Marinoni,5 tel. 0424/34822

(VI) ROSA'
Statale bassano-Rosà
via Cap. Alessio tel.0424/5822544
(VR) BUSSOLENGO
S.S.11 loc.Ferlina t.045/6767026
(TV) CASTELFRANCO VENETO Via Valsugana,
5b tel.0423/723000
(TV) ODERZO
V. Verdi, 48 str. Cadore Mare
Tel.0422/814269

(TV) PEDEROBBA
Parco Comm. Arredo House
strada stat. Feltrina,54 tel.0423/648300
(TV) TREVISO v. IV novembre,83
zona Fiera tel. 0422/545538
(BL) BELLUNO v. Tiziano Vecelio,105
statale Belluno-Ponte nelle Alpi
tel.0437/33152
(VE) GAMBARARE di MIRA
S.S.Romea,72 - 4 Km da Marghera
tel 041/5600795

(PN) ROVEREDO in PIANO
via Pionieri dell'Aria, 86/B
Parco Comm.Ovvio T.0434/960316
(TS) MUGGIA
Parco C.Arcobaleno,
Str.Farnei,40 loc. Rabuiese
tel.040/9235150
APERTO TUTTE LE DOMENICHE

Per la prima volta audizione in Consiglio comunale: «Studenti e insegnanti portano 500 mila euro all'anno e il 30 per cento del turismo non locale»

Il Collegio in aula: «Ecco quanto pesiamo a Duino»

Un confronto scaturito da costanti ruggini per questioni di spazi, di edilizia, di dare e di avere

Per la prima volta il Collegio del Mondo unito di Duino ha partecipato ieri da protagonista al consiglio comunale di Duino Aurisina. La convivenza tra la struttura internazionale e il piccolo paese è da sempre cordiale ma a tratti tesa. Il «dare e avere», i debiti e i crediti, erano stati recentemente riportati a galla da alcuni consiglieri. «I 280 "abitanti" del Collegio - hanno detto i vertici rappresentati dal rettore Marc Abrioux, dal presidente Michele Zanetti e dal portavoce Fabio Ziberna - rappresentano il 20 per cento della popolazione duinese, portano qui un giro d'affari tra i 500 e i 550 mila euro all'anno e procurano (lo abbiamo desunto sentendo gli alberghi) il 30 per cento del turismo non locale».

Il messaggio sotto forma di autopresentazione ai nuovi amministratori era chiaro: non guardate con fastidio a questi «invasori» stranieri. I problemi in realtà sono speculari: se gli studenti del Collegio sono in carenza di alloggi, per esempio, i duinesi lamentano che la loro presenza ha fatto lievitare gli affitti. Il Comune poi aspetta da tempo opere di uso collettivo che erano state promesse: una piscina, un campo di calcio.

Le promesse sono state reiterate ieri mattina. Ed è stato ricordato che, se per ora è vero che è il Collegio a usufruire di un campo di calcio comunale, è anche vero che in cambio vengono messi a disposizione della squadra locale due pullmini per il trasporto.

Ma non solo. Sono state ricordate varie iniziative sociali e culturali: un gruppo di studenti va quattro volte alla settimana a fare assistenza alla casa di riposo, una volta al mese porta anche la musica, un altro gruppo va nelle scuole slovene dove si parla di leggende di ogni paese. Studenti e insegnanti tengono corsi di inglese gratuiti per gli adulti e di danza per bambini.

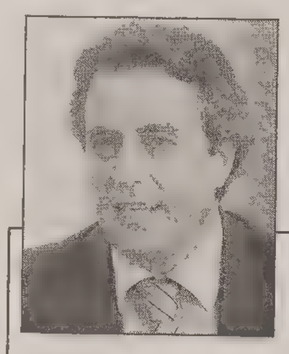
Si è parlato anche di edilizia, punto che sta a cuore a tutti. Mentre sta nascendo la palazzina della foresteria, c'è in progetto di spostare il baricentro della struttura dalla piazzetta del castello di Duino nella zona del Ples, dove dovrebbe sorgere anche un complesso di strutture a disposizione del paese, tra cui palestra e piscina. E mentre si annuncia che la «popolazione internazionale» non crescerà di numero, si auspica di poter un giorno usure la Caserma della scuola di polizia.

Le posizioni si sono chiarite e Moro (Ulivo) ha tenuto un discorso in francese per omaggio al rettore Abrioux

Un dibattito cordiale e aperto, dunque, cui hanno partecipato il sindaco Ret, il vicesindaco Romita e vari consiglieri. Michele Moro, capogruppo dell'Ulivo, autore di recente di alcune osservazioni critiche sul Collegio, ha avuto fra l'altro, per rispetto al rettore canadese, la finezza di esprimersi in francese. Un gesto simbolico poi tradotto in concetti: «Ospitalità e convivenza, pace e serenità sono gli ideali fondanti dei Collegi del mondo unito, e anche quelli di Duino Aurisina, come da statuto. In questo momento delicato - ha detto Moro - vogliamo condividere tali valori e anche quelli della pace. Sulle cose pratiche, poi, un accordo si trova».

Il rettore Marc Abrioux.

Studenti del Collegio di Duino riuniti per una conferenza.



Il sindaco Giorgio Ret.

Chiedere meno Iva sul gasolio La giunta non è d'accordo

Un consiglio comunale all'insegna di pochi punti all'ordine del giorno, quello svoltosi ieri mattina a Duino Aurisina, con principale protagonista il Collegio del mondo unito di Duino, per la prima volta a raccontare, ai consiglieri comunali, l'attività in programma per i prossimi anni.

Al di là del Collegio, in ogni caso, non sono mancati gli argomenti di polemica, a partire da una mozione proposta dall'Ulivo e rinviata dalla maggioranza.

«Nulla di strano - ha commentato il consigliere proponente, Walter Ulcigrai - se non che lo stesso testo è stato approvato da altre giunte italiane di Centrodestra, a partire da quella di Muggia». Argomento del contendere, la richiesta da inviare allo Stato per l'abbattimento dell'aliquota Iva relativa al consumo di gasolio; la giunta di Duino Aurisina ha rinviato l'argomento, l'opposizione è insorta chiedendo alla maggioranza di non spostare la discussione, trattandosi di questioni semplici, a chiaro vantaggio dei cittadini.

Altre polemiche anche sulla questione della firma d della convenzione per la manutenzione del cimitero austroungarico: il consigliere Vera Tuta Ban dell'Ulivo ha chiesto la modifica del testo per l'apposizione della bandiera slovena all'interno del sito, la maggioranza ha invece votato il testo originario, come proposto dalla Commissione generale per i caduti di guerra. Ancora tra gli argomenti in discussione, la stesura del nuovo regolamento per la concessione dei taxi e per la gestione degli autobus con autista; nel nuovo testo è stato chiesto di inserire l'obbligo di residenza legale dell'autista nel comune, al fine di evitare che le concessioni siano poi esercitate, come già in alcuni casi avviene, fuori dal territorio provinciale.

fr.c.

DUINO AURISINA Allarmata analisi di Romita sulla situazione sociale

«Ci mancano asili, case, giochi I giovani da qui scappano»

«Un solo asilo nido per diciotto bambini, una lista d'attesa di 43, e solo nel Duemila sono nati 80 bambini: dobbiamo lavorare per creare nuovi asili nido. Non ci sono ricreatori né centri aggregativi, non ci sono parchi-gioco o punti dove le mamme possano passeggiare con le carrozzine o con i bambini, disponiamo di net-point, che certamente danno una prima risposta, ma non sono sufficienti». Un quadro allarmato della situazione sociale di Duino Aurisina è stato dipinto dal vicesindaco e assessore competente, Massimo Romita (An), nel corso della recente conferenza provinciale sulle Politiche sociali.

Romita ha messo soprattutto in luce la situazione dei giovani, sottolineando che «circa 2700 persone del Comune hanno un'età dai 18 ai 30 anni su 9024 abitanti: quasi il 29 per cento della popolazione residente». E ha aggiunto, definendola «un'autocritica doverosa»: «Non abbiamo centri di ritrovo, se non il bar o l'osmizza».

Se tutto è carente, bisogna dunque invertire la rotta, ma il problema finanziario impone, a detta di Romita, una sola scelta: «Rinunciamo magari a qualche manifestazione, rinunciamo a qualche iniziativa, rimbocchiamoci le maniche, lavoriamo per costruire un comune fatto per la famiglia. La gente è disposta a rinunciare e a contribuire se poi vede i risultati».

Un altro problema messo in luce dall'assessore è stato quello abitativo, con un accento particolare sui movimenti demografici: «Ci troviamo di fronte a una snaturalizzazione del territorio. Per anni - ha detto Romita - non si è voluto investire in alloggi popolari, a Duino Aurisina c'era il problema di portare troppa gente dalla città. Ma il risultato che oggi abbiamo è l'emigrazione dei nostri giovani. Oggi a Duino Aurisina un minimo affitto va dai 900 euro in su. Un tempo la costruzione di nuove case veniva vista come un voler distruggere le tradizioni e gli equilibri etnici del territorio. Oggi - ha concluso - se ne sono andati sia giovani italiani sia giovani appartenenti alla minoranza slovena».

Infine Romita si è soffermato sull'assistenza vera e propria, affermando di aver constatato che c'è grande differenza tra la città (Trieste) e un paese fatto «di sedici piccole frazioni che sono come sedici piccoli comuni»: «Qui - ha detto - ci sono comunità che hanno prima di tutto un cuore, ed esiste la solidarietà alle persone più svantaggiate. Non sempre l'amministrazione è in grado di conoscere le difficoltà di tutti i 9000 cittadini del comune».

E BURGO?

Si svolgerà martedì mattina alle 9, nella sede dell'Associazione degli industriali di Trieste, il primo, atteso incontro tra la proprietà torinese della Cartiera Burgo e i sindacati dello stabilimento. Chiesto a gran voce sia dai rappresentanti dei lavoratori, che, in un documento congiunto, dai sindaci di Trieste, Duino Aurisina e Monfalcone, l'incontro avrà lo scopo di presentare la nuova strategia industriale dopo l'ingresso di nuovi soci e di parlare della situazione triestina. I sindacati infatti chiedono lumi sulla riattivazione della prima - e più vecchia - linea di produzione dell'impianto, bloccata prima dell'estate per un'ulteriore contrazione del mercato della carta.

fr.c.

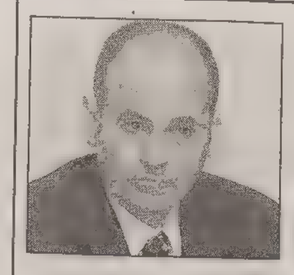
I due presidenti di Provincia e la «lite» sulla bozza di legge regionale

Incontro Scoccimarro-Brandolin Le carte in tavola sul Parco

La proposta di legge sull'istituzione del Parco del Carso, che sta opponendo duramente due amministrazioni provinciali, quella di Trieste e quella di Gorizia, per le competenze da attribuire che la bozza assegna in maniera prevalente alla prima, sarà messa sul tavolo di fronte ai due protagonisti: domenica Fabio Scoccimarro, presidente della Provincia di Trieste, s'incontrerà con Giorgio Brandolin, presidente di quella di Gorizia. L'incontro - concordato ieri mattina fra le due segreterie - avviene all'indomani del voto unanime ottenuto da Brandolin (che ritiene penalizzati il suo ente e l'Isontino) in consiglio, e del voto di appoggio ottenuto dall'assemblea delle autonomie locali. A favore di una «riscrittura» della bozza di legge ha votato anche il vicesindaco di Trieste, Renzo Codarin *(che ne parla qui a lato)*.

«Sarà questa l'occasione adeguata e istituzionalmente corretta per un esame del testo di legge», afferma Palazzo Galatti. «E' il metodo da me auspicato - precisa Scoccimarro -. Se attuato fin da prima che iniziassero tutte le ben note vicende dell'ultimo mese avrebbe permesso di evitare le inspiegabili polemiche, posto che ho continuamente affermato che le Province di Trieste e Gorizia devono avere pari dignità, e che l'amministrazione da me presieduta non ha mai chiesto né tantomeno preteso ruoli dominanti».

«Finalmente si capirà - aggiunge con una punta polemica il vicepresidente della Provincia, Massimo Greco - chi vuole effettivamente una legge importante sotto il profilo dell'ambiente e del governo del territorio e chi invece finora ha cercato tribune elettorali». Quanto al voto espresso dalle Autonomie locali: «L'indicazione di un organo dalle incerte competenze e prospettive - afferma Greco -, all'interno del quale ci sono solo due rappresentanti triestini su diciotto complessivi, senza neppure il rispetto del principio di proporzionalità demografica, poco c'interessa».



Il Comune dissente

Codarin: «La bozza va riscritta, i ruoli devono essere meglio specificati»

«Quella proposta non va bene. Quindi va riscritta. Se il Parco del Carso dovesse partir male, funzionerà male. E questo non è nell'interesse di nessuno». Renzo Codarin (Centrodestra), ex presidente della Provincia di Trieste e oggi vicesindaco, l'altro giorno ha dato col voto il proprio appoggio alle «rivendicazioni» del presidente della Provincia di Gorizia, Giorgio Brandolin (Centrosinistra), in chiusura dell'assemblea delle Autonomie locali. Un voto territorialmente e politicamente non in linea con la posizione triestina.

Vicesindaco, perché ha ritenuto di appoggiare Gorizia assieme alle altre Province?

Non era un voto in questo senso. Votare bisognava, e io ho ritenuto che, essendoci incontri e discussioni in corso, va riconosciuto che quella bozza di legge regionale così com'è non va bene».

Allora è vero che dà troppo potere alla Provincia di Trieste?

Diciamo che il ruolo delle due Province va meglio chiarito. Credo che nelle intenzioni anche della Regione (del consigliere Staffieri, per esempio, relatore di maggioranza), questa fosse l'intenzione originaria.

Lei impegna il Comune contro la Provincia?

La proposta regionale di Parco del Carso è «bipartisan», e così deve essere anche a livello provinciale. Quindi, come Comune di Trieste, ho semplicemente chiesto che vengano chiariti i rispettivi ruoli.

MUGGIA Parla Dario Macor, padre dell'interramento oggi risultato inquinato: «Per me tanto lavoro e troppi debiti»

«Il mio Acquario era pulito, anzi purissimo»

Fissata intanto una riunione tra enti e proprietà. Sarà una bonifica lunga

Una riunione tra i vari enti interessati e la proprietà di Acquario è stata fissata per la settimana prossima, per valutare il problema dell'interramento a Muggia dove sono state trovate in alcuni punti sostanze tossiche a livelli superiori rispetto a quanto stabilito per la destinazione d'uso dell'area. Lunedì il Comune ha emesso un'ordinanza alla società affinché provveda all'elaborazione di un piano di caratterizzazione, propedeutico alla messa in sicurezza e bonifica. «So che la proprietà si è già attivata: deve presentare il piano entro trenta giorni», dice il sindaco Gasperini. Esso prevede un'analisi preliminare della situazione. Per la bonifica, sicuramente tempi lunghi: «Si dovrà interdire l'accesso all'interramento, anche se in effetti la rete c'è già - dice Gasperini -. Poi bisognerà vedere quali sono le porzioni di terreno con sostanze tossiche e valutare se è possibile depurarle sul posto o se bisogna stoccarle altrove. Sui tempi e quindi sul prosieguo dei lavori: sicuramente non ci si potrà fare il bagno quest'estate, ma nemmeno la prossima». Per due anni, il sindaco invece aveva sperato di aprire lo stabilimento «per la prossima estate».

Intanto, dopo l'intervento del Nucleo ecologico dei carabinieri, Rifondazione comunista di Muggia ha diffuso un volantino: «Il sindaco pronuncia parola molto dure e condivisibili su questo scempio, ma dov'era quando gli ambientalisti denunciavano la possibilità che la costa fosse avvelenata?». Ricordando che il sindaco ha anche compiti di vigilanza sulla salute dei cittadini, Rc afferma: «Ha fatto bene il consigliere regionale Antonaz a chiedere il commissariamento del Comune». Quanto a Porto San Rocco, secondo cui c'è mercurio su tutta la costa e terra «non pulita» del cantiere è stata stoccata altrove», Rc chiede: «Sono analisi scientifiche? E dov'è il materiale inquinato?».

«Il materiale scaricato nell'interramento Acquario era soggetto a rigidi controlli e tutto veniva documentato, alla luce del sole. Se è vero che ora ci sono sostanze tossiche, io non so da dove vengano». L'ex proprietario dell'Acquario, Dario Macor, interpellato sulle ultime vicende legate all'interramento da lui creato anni fa, afferma di non avere «nulla da nascondere». Anzi prova rammarico, dice, «per come si stia bloccando ciò che sarebbe un bene per Muggia».

«Un sogno infranto», per l'ex proprietario, che definisce l'interramento un «posto bellissimo», dove, se si fa una passeggiata, anche ora, «si ha una bella sensazione», e che avrebbe potuto evitare ai muggesani di «dover fare il bagno arrampicati sui muretti o dopo ore di viaggio per andare in Croazia».

L'iter è iniziato nel 1982 («Non mi sembra così frettoloso, come qualcuno dice», così Macor). Da allora sono stati presentati cinque progetti diversi, adattati anche alle mutevoli leggi in materia: «Vorrei vedere se altri interramenti a Trieste hanno seguito le nostre stesse prescrizioni».

Macor ricorda che tra i progetti uno prevedeva addirittura un'isola artificiale che fungesse da frangiflutti, e che le due baie create nell'interramento erano state studiate in modo tale che la corrente non si insinuasse: «Quindi l'acqua ha due o tre gradi in più rispetto al mare aperto».

Sul materiale scaricato, Macor non ha dubbi: «Cinquemila metri cubi di pietre sono stati presi dalla mia cava (Macor è proprietario della cava Renice, ndr.) e trasportati su 55 maone, altri massi sono stati comperati, e poi c'è parte del materiale di scavo di Porto San Rocco, con cui avevamo un contratto, che doveva effettuare anche due o tre analisi prima di scaricarlo da noi. La Capitaneria di porto veniva due volte al giorno, con tre persone, a verificare quanto si stava facendo».

Secondo Macor è stato un recupero ambientale, non un danno alla costa, che anzi in quel tratto le maree si stavano «mangiando», strada compresa. Ma, alla fine, è costato troppo: quasi un miliardo e mezzo di lire. Ne sono seguiti debiti e poi la decisione di mollare tutto, un paio di anni fa, quando la proprietà è passata a Manlio Romanelli: «Mi dispiace per chi è venuto dopo di me, si trova con tutti questi ostacoli», così Macor.

Tra le ultime vicende, nei giorni scorsi il Wwf ha recuperato un parere negativo dell'Azienda sanitaria, datato 1996, che definiva la discarica incompatibile con le vicine colture di molluschi. A questa lettera, tuttavia, sei mesi dopo, seguì un'altra, sempre dell'Azienda sanitaria, e depositata in Comune, in cui l'incompatibilità spariva, e si raccomandava tra l'altro di costruire preliminarmente delle barriere. «Le barriere le abbiamo fatte prima di gettare il materiale - assicura Macor -. Non so perché, però, gli allevamenti di molluschi sono ancora lì: già all'epoca si diceva che, anche senza l'interramento, erano troppo vicini alla costa».

Sergio Rebelli

MUGGIA L'assessore visita il sito destinato a diventare un biotopo con fondi regionali

Venier Romano ai laghetti

Oggi pomeriggio l'assessore regionale ai Parchi, Giorgio Venier Romano (Fi) sarà in visita ai laghetti delle Noghere a Muggia. La visita, volta a conoscere meglio la realtà attuale dei laghetti, dal 2001 definiti «biotopo» proprio dalla Regione, fa seguito alla richiesta di contributi fatta dal Comune per una loro sistemazione. «È stato fatto un progetto per salvaguardare l'area e poterne fruire in futuro per visite guidate o simili. Avevamo fatto domanda di contributo già l'anno scorso, ma non c'erano fondi, allora ci abbiamo riprovato», dice l'assessore comunale ai Lavori pubblici Mario Vascotto (Fi).

L'area, attualmente in abbandono, ospita varie specie animali e vegetali, anche non autoctone ma che si sono adattate bene all'ambiente. Già più volte è stata sollecitata una risistemazione, anche da parte di associazioni ambientaliste, che in questo hanno trovato l'appoggio del Comune. Il progetto, se finanziato, prevede tra l'altro la pulizia dell'area, la sistemazione delle zone più degradate e la posa di recinti e di percorsi segnati. La manutenzione forse verrà fatta da un gruppo di volontari, con i quali il Comune ha già avuto i primi contatti.

s.re.

I laghetti delle Noghere.

MUGGIA Oggi alla media «Sauro» il premio del concorso indetto dall'Inail per le scuole

Lavoro, sicurezza da imparare

Oggi alle 11 alla scuola media «Nazario Sauro» di Muggia verranno consegnati i premi agli studenti che hanno vinto il concorso indetto dalla direzione regionale dell'Inail sul tema «Insieme, a scuola di prevenzione».

Quattro sono gli istituti scolastici che si sono aggiudicati i riconoscimenti: un premio in denaro da 2582 euro ciascuno. Gli elaborati, molto apprezzati dalla commissione giudicatrice, sono stati realizzati dai ragazzi con l'aiuto degli insegnanti e dei genitori, che hanno avuto il compito di sensibilizzare i giovani e che si sono resi attivamente partecipi per la buona riuscita del progetto.

Gli argomenti trattati riguardavano la prevenzione e la sicurezza. «Temi - afferma l'Inail - che rivestono una sempre maggiore importanza nell'attuale mondo del lavoro e sono i principi-cardine su cui ruota la nuova "mission" dell'Inail».

Il senso generale dell'operazione, afferma l'istituto, è di rendere attenti i più giovani: «Uno studente preparato sarà un lavoratore più attento ai rischi». Un messaggio importante mentre gli infortuni sul lavoro sono, anche nella nostra regione, un'emergenza grave.

ORE DELLA CITTÀ

Proiezione sull'India

Questa sera Marisa e Tullio Conti presentano una proiezione di diapositive sull'India delle popolazioni tribali. Appuntamento alle 20.30 nella sala Bar Dlf, piazza Vittorio Veneto 3, angolo via Galatti.

Amici del cuore

L'Unità mobile dell'Associazione Amici del cuore stazionerà in piazza Goldoni oggi, con orario 9-13, 16-19 e sabato con orario 9-13. Il personale paramedico sarà a disposizione della cittadinanza per effettuare la misurazione della pressione arteriosa, dei valori del colesterolo e della glicemia.

Multivisione alla Marittima

Oggi alle 21 nella sala Saturnia della Stazione Marittima avrà luogo la terza e conclusiva serata della rassegna «Trieste incontra la Multivisione». In programma proiezioni sulla speleologia, sul turismo, sul reportage di viaggio, sulla natura e sul sociale della nostra città. Ingresso libero. Maggiori dettagli sul programma sono disponibili sul sito: www.multivisioni.it

Sweet Heart

Domani alla sede sociale del Circolo cardiopatici «Sweet Heart» Dolce cuore, via Massimo d'Azeglio 21/C, si effettuerà la misurazione dei valori ematici (colesterolo - trigliceridi - glicemia), dalle 8 alle 11, con personale specializzato della cardiologia dell'ospedale Maggiore di Trieste.

Sportello Uniat

La segreteria Ccdl/Uil e l'Uniat di Trieste informano tutti gli interessati a problemi della casa e dell'inquilinato che lo sportello Uniat di via Polonio 5 (tel. 040/367800) ha il nuovo e definitivo orario di presenza di operatori Uniat/Uil settimanale: lunedì e mercoledì dalle 16 alle 18.

Ritorna Bronzi

Oggi ritorna, richiestissimo, alla «Tolada» di via Di Vittorio, Luciano Bronzi in: «Chiamatemi Lazzaro» spettacolo di satira a sfondo ospedaliero in due tempi e una pizza. La regia è affidata a Gino Mulè. Per prenotare 040/382530.

Omaggio a Wagner

Il 13 febbraio, 120.o anniversario della morte di Wagner, un gruppo di appassionati si recherà a Venezia nel luogo della morte del maestro in raccoglimento. Programma in corso di specifica definizione. Per informazioni 349/7547857, 335/5632557.

Centro Unesco

Il Centro Unesco di Trieste comunica che le adesioni al concorso riservato agli alunni delle scuole di ogni ordine e grado della Provincia di Trieste «Una sola terra, una sola famiglia» - Un giornalino per la protezione dell'ambiente, possono essere segnalate entro il 10 febbraio per fax 040/6609020 o per e-mail: centrounescotrieste@interfree.it. Centro Unesco Trieste, via Dante 7, tel. 040/630397.

Telefono speciale

Un piccolo guaio, un brutto pasticcio, un grave problema? Prima di tagliare i fili con il mondo, attaccatevi a Telefono Speciale. Chiamate il numero verde gratuito 24 ore su 24, tutti i giorni, festivi compresi, 800/510510. Una voce amica vi aiuterà a ritrovare la forza per affrontare e risolvere il vostro problema.

Maestri del lavoro

Il Consolato provinciale dei maestri del lavoro informa i soci che la riunione odierna si terrà nella saletta presso l'Assindustria in piazza Scorcola 1, pianoterra (entrata dal cortile interno).

Laboratorio teatrale

L'Associazione culturale teatro immagine suono di via Corti 3/a organizza un laboratorio teatrale rivolto ai ragazzi dagli 11 ai 14 anni ogni venerdì dalle 16.30 alle 18. Il tema trattato è il mare, i suoi misteri, le storie e i personaggi del mare sui quali verterà uno spettacolo previsto per fine giugno. Per informazioni tel. 040/3480225 o 328/2684565.

Attività Pro Senectute

Al Club Primo Rovis di via Ginnastica 47 con inizio alle ore 16.30, «Un sommelier al vostro servizio» con Adriano Bellini che tanto interesse suscitò in occasione di una sua precedente approfondita esposizione sul modo di gustare il vino «come, dove, quanto» corredata da immagini. Seguirà un brindisi con Moscato rosa dell'isola Augusta. Il Centro di via Valdirivo 11 è aperto dalle ore 14 alle ore 18.30.

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (0403733209 e 3733290) almeno due giorni prima della pubblicazione. Devono essere firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Proprietà edilizia

Associazione proprietà edilizia: oggi, alle ore 16.30, si terrà la riunione mensile dei soci presso la sede degli Amici della lirica in via Trento 15, II piano.

Club Zip incontri di poesia

Oggi alle 18 nel caffè storico San Marco incontro con le poesie di Mirella Stor e i racconti di Francesco Gidzic presentati rispettivamente da Gabriella Valera e Maria Grazia Stepan.

Imprenditori dirigenti

Questa sera alle 19 nella sala riunioni del seminario vescovile in via Besenghi 16 si terrà l'assemblea annuale ordinaria e straordinaria dei soci della sezione di Trieste dell'Ucid - Unione cristiana imprenditori dirigenti per l'approvazione del bilancio e del nuovo statuto sociale.

Seminario di economia

Oggi nella sala Conferenze della Facoltà di economia in piazzale Europa 1, con inizio alle 10, si terrà un importante seminario sulle nuove figure professionali del settore finanziario. Il seminario di studi è infatti intitolato: «Le competenze, le specificità ed i ruoli delle figure di financial planner, financial adviser, financial analyst, nel nuovo scenario europeo». Il seminario è organizzato dalla Facoltà di Economia dell'Università; informazioni tel. 040/7782202 oppure 040/5583551, indirizzo e-mail promozione@amm.univ.trieste.it.

Giovani pattinatori su ghiaccio a Piancavallo

Anche quest'anno molti giovani triestini hanno frequentato a Piancavallo il corso di pattinaggio artistico su ghiaccio, organizzato da Carmela Colotti istruttrice, all'interesse per le lezioni sul ghiaccio si è unita l'emozione di poter partecipare ad uno spettacolo per l'Universiade invernale. Vi hanno preso parte Francesca e Andrea Patriarca, Martina e Marco Savron, Silvia e Tanja Trampus, Veronica D'Acunto, Nicole Galliani, Caterina Giunchi, Gaia e Chiara Musina, Paolo e Gianluca Cavalieri, Emina Zekovich e Isabella Ferrari. Nella foto il primo gruppo di atleti giunti a Piancavallo in gennaio.

La salute della donna

Oggi con inizio alle ore 16.30, avrà luogo nella sala Baroncini (via Trento n. 8), il primo incontro su «La salute della donna: un percorso multidisciplinare» organizzato dall'Andos e Ammi, Associazione mogli medici. Si parlerà del tumore alla mammella con relatori Giorgio Pellis, Silvia Milani, Maura Tonutti e Fabrizio Zanconati.

Convegno ecclesiale

Oggi alle 17, incontro al Centro Congressi della Stazione Marittima sul tema «La nostra Chiesa in dialogo con la città e il suo territorio». Il dibattito sarà introdotto da una riflessione del teologo Paolo Doni. Domani l'appuntamento si sposterà alla Cattedrale di San Giusto dove, con inizio sempre alle 17, all'interno di un incontro di preghiera, verranno messi in comune i risultati degli otto gruppi di lavoro.

La nuova sede

La Sezione provinciale della Lega contro i tumori comunica che la sede di via Pietà 17/19 è stata trasferita al Sanatorio triestino in via Rossetti 62. Per tutte le sue attività telefonare al numero 040/398312 dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle 12, fax 9381757.

PICCOLO ALBO

Rinnoviamo l'appello per il nostro gatto bianco/nero, sterilizzato, sparito dai giardini compresi tra via dell'Eremo, Felluga (sotto il campo di calcio), Da Vedano, forse chiuso in qualche garage. Chi l'avesse visto (anche se comparso in un altra zona) è pregato di telefonare allo 040-397789.

Mercoledì 5 febbraio alle 10.30 circa smarrito da anziani coniugi, di cui uno ultraottantenne invalido e ricoverato con grave malattia, portafoglio contenente pensione e tutti i documenti di identità e malattia nei pressi della Usl, via Stock - Roiano e tratto autobus n. 5, da Roiano a via Roma. Pregasi restituire almeno i documenti. Telefonare allo 040/415301.

Ricordo di Stultus

Oggi alle 17.30 all'Unione degli Istriani (via Silvio Pellico 2) sarà ricordato il pittore triestino Dyalma Stultus (1901-1977). Con la presenza e l'intervento della figlia maggiore dell'artista, Selma Stultus, l'incontro si snoderà tra l'introduzione di Fabio Lamacchia, la presentazione di Walter Abrami e quella di Marina Petronio curatrice del volume edito da Ibiskos «Dyalma Stultus nei ricordi della moglie e degli amici».

Santi fondatori

In preparazione alla festa dei Sette Santi Fondatori la comunità parrocchiale della Beata Vergine Addolorata promuove un incontro con don Oreste Benzi su «I volti della solidarietà» oggi alle 20.30 nella chiesa parrocchiale di piazzale Valmaura 7. L'invito alla partecipazione è esteso a tutti.

Alpina delle Giulie

La Società Alpina delle Giulie comunica ai frequentatori della val Rosandra che il rifugio Premuda rimarrà chiuso per ferie fino al 28 febbraio. Per informazioni ci si può rivolgere alla suddetta società in via Donota 2 (tel. 040/630464), ogni pomeriggio (17.30-19.30) sabato escluso.

L'opera di De Martin

Lunedì 10 febbraio, alle 17.30, alla Sala Baroncini delle Generali (via Trento 8), il critico Enzo Santese presenterà la conferenza «Il gioiello come scultura - l'opera di Pietro De Martin). La manifestazione è organizzata dall'associazione culturale «Realtà di Alpe Adria».

Alzheimer assistenza

L'Associazione culturale «Insieme» ricorda che alla «Villa Biancaneve», via degli Alpini 13/1 - Opicina, gli operatori qualificati operanti nella struttura dedicata alla malattia di Alzheimer e demenza senile sono disponibili per informazioni agli interessati. Telefono 040-211550 dalle 9 alle 12.

Associazione finanzieri

L'Associazione nazionale finanzieri d'Italia – sezione di Trieste – organizza per domenica 2 marzo una gita per soci e familiari nell'ultima domenica di Carnevale in località altipiano di Asiago. Per prenotazioni rivolgersi alla sede locale o telefonare al n. 040/362809 tutti i giorni dalle 9 alle ore 11, martedì dalle ore 17 alle ore 19, sabato escluso.

Amici della Terra

È cominciata la campagna tesseramento 2003 degli Amici della Terra Trieste. Per le iscrizioni rivolgersi alla sede dell'Associazione in via Cadorna 5 aperta dal lunedì al venerdì dalle 16.30 alle 19.30. Per informazioni telefonare allo 040/311499.

Progetto Amalia

Siete anziani e vivete o vi sentite soli? conoscete una persona anziana sola che avrebbe bisogno di un punto di appoggio sicuro e costante, ma non sapete a chi rivolgervi? Chiamate il numero verde gratuito 800/846079 di Amalia, tutti i giorni, festivi compresi, 24 ore su 24.

UNIVERSITÀ TERZA ETÀ «DANILO DOBRINA»

Via Lazzaretto Vecchio 10 (ingresso aule: via Corti 1/1), telefoni 040-311312, 040-305274, fax 040-3226624.

Oggi. Per i prenotati ore 9-11, corso di pronto soccorso; aula A, 9.15-10.05, prof.ssa M. de Gironcoli: Lingua inglese I corso; aula A, 10.15-11.05, prof. M. de Gironcoli: Lingua inglese II; aula A, 11.15-12.05, M. de Gironcoli: Lingua inglese III corso; aula B, 10-10.50 prof.ssa I. Schneller: Lingua tedesca II corso; aula B, 11-11.50 prof.ssa I. Schneller: Lingua tedesca III corso; aula C, 9-10.50, sig.a F. Crovatto: Disegno e pittura; aula D, 9-11.30, sig. G. Bianco: Sbalzo su rame; aula A, 15.30-16.20, dott. M. Ladislao: Diritto internazionale: i rapporti di forza prima e dopo l'arma nucleare; aula A, 16.35-17.25, prof. P. Baxa: Parlando di fisica; aula A, 17.40-18.30, dott. P. Quazzolo: Il teatro elisabettiano e Shakespeare - ultima lezione; aula B, 15.30-16.20, prof.ssa E. Sisto: Lingua francese I corso; aula B, 16.35-17.25, prof.ssa E. Sisto: Lingua francese II corso; aula B, 17.40-18.30, prof.ssa E. Sisto: Lingua francese III corso; Aula C, 15.30-17.25, prof.ssa E. Serra: Due prosatori e un poeta: Renzo Rosso e Paolo Rumiz, scrittori nostri di oggi e Giorgio Caproni.

UNIVERSITÀ LIBERETÀ AUSER

Largo Barriera Vecchia 15 (IV piano), telefono 040-3478208, fax 040-3472634, e-mail unilibereta user@libero.it.

Liceo scientifico st. «G. Oberdan» - via P. Veronese 1. Oggi, ore 15.30-17: inglese I (Bortuzzo); ore 15.30-18: Pittura su seta e stoffa (Vidonis Zennaro); ore 16-17 erboristeria (Gioseffi; sloveno III (Rauber); ore 16-19: chitarra classica (Devitor); ore 17-18.30: sloveno I (Pahor); ore 17.30-19 : conoscere Venezia I gruppo (Biagi): ore 18-19: tedesco II (Cuccaro); Divagazioni sul Diritto di famiglia (Geronti).

Istituto tecnico commerciale «Da Vinci-Sandrinelli» - via P. Veronese 3. Oggi ore 17-19: Coro «Viozzi» (Macchi): laboratorio teatrale «Gli Scalzacani» (Fumo).

Palestra scuola media «Campi Elisi» - via Carli 1/3. Oggi ore 20-22: American Country Dance «ultima lezione» (Fabio & Lucia). **Piscina Altura - via Alpi Giulie 2/1.** Oggi ore 13-14: aquagym (Furlan Veronese); ore 14-15 Aquagym (Furlan Veronese).

ELARGIZIONI

– In memoria di Argia Bartoli ved. Tery compleanno (26/1) dalla figlia Noris Tery 30 pro chiesa Beata Vergine del Rosario (opere di bene), 30 pro Ass. amici del cuore.
– In memoria di Alberto Visnoviz per il XXIII anniv. (2/2) da Noretta, Gino, Donatella 15 pro Emergency.
– In memoria di Giovanni Baucer (3/2) e Giuseppina Baucer (18/2) da Angela Baucer 15 pro Astad, 15 pro Mani tese, 15 pro Domus Lucis Sanguinetti, 15 pro Unicef.
– In memoria di Angela Ban per il suo compleanno (7/2) dalle figlie Silvia, Lina e nipoti Pierpaolo, Susanna 100 pro Lega tumori Manni.
– In memoria di Livio de Stefani nel XV anniv. (7/2) dalla moglie Renata e dai figli Manuela e Franco 50 pro Comunità S. Martino al Campo (don Vatta).
– In memoria di Miro Grebello da suocera e cognati 15, dalle fam. Baldassi - Tassan 10 pro Frati di Montuzza.
– In memoria del prof. Giovanni Moscarda nel VII anniv. (7/2) dalla moglie 120 pro Ass. de Banfield, 80 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Lorenzo Santoro per il compleanno (7/2) da moglie e figli 50 pro Caritas diocesana (pane per i poveri).
– In memoria di Franca de Manzini da Giorgio e Lia Macerata 50 pro Ass. de Banfield; da Clara e Aldo Cucchi 20 pro Ass. Amici dell'Hospice Pineta.
– In memoria di Sarah de Stauber da Sandra e Giovanna Delfin 30 pro Giovanni, lotta ai tumori cerebrali infantili.
– In memoria di Giorgio Dintignana da Nevea Gregori 25 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Raffaele Ferletta da Bruno e Rita Felluga 50 pro Fondazione Ota, Luchetta, Hrovatin, bambini leucemici.
– In memoria di Maria Ferreri ved. Sotti dalle amiche Jasna, Rosetta, Mariuccia, Gabriella e fam. Sklemba 50, dalle amiche Clelia, Licia, Dora, Pia e fam. Astori 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Giuseppe Fiorello da Isabella, Anita, Laura, Elda 40 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Norina Fozzer ved. Kermoly da Sergio e Marina Bartole 50 pro Uildm; dai condomini di via Orsera 20 Ts 50 pro Ass. Amici del cuore Ts.
– In memoria di Angelo Franchini da Elvio Loy 20 pro Unione italiana ciechi.
– In memoria di Rosita Gerin da Ettore e Tina Campailla 50 pro Cri sezione femminile.
– In memoria di Gianni da un gruppo di amici che s'incontrano una volta all'anno 75 pro Ass. Via di Natale.
– In memoria di Vittorio Godina dalle cugine Marcella e Linci 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Gabriella Greblo Grisancich dalla classe V E 1993/94 Liceo scientifico «Galilei» 100 pro Airc.
– In memoria di Norina Kermolj dalla famiglia Giadrossi e famiglia Lanza 50 pro Uildm.
– In memoria di Raffaele Litteri fa Giuliana e Umberto Parrello 25 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Antonio Marculli da Givoanna Delfin 20 pro Cri (sezione femminile).
– In memoria di Bruno Martincich dalla fam. Kosuta 15 pro Ass. de Banfield.
– In memoria di Zaira Maschio ved. Janousek da Avalon Srl 160 pro Agmen; da Alfredo e Solidea Avon 50 pro Comunità S. Martino al Campo.
– In memoria di Hilde Mauri Vattovani dalle famiglie Pricco, Colombin, Marin, Sauro, Furlan, Uxa 30 pro gatti di Cociani, 30 pro Rep. oncologico del Burlo.
– In memoria di Lidia Medos Scherli da Laila e Tullio Valente 30 pro Croce rossa italiana.
– In memoria di Carmen Molinari dalle nipoti 25 pro Conferenza S. Vincenzo (caldo per i poveri).
– In memoria di Marisa Moro Cafagna da Maria Grazia e Claudio Samueli 15 pro Comunità neocatecuminali (parrocchia Beata Vergine delle Grazie).
– In memoria di Mari Alfea Moro ved. di Girolamo da Luisa e Paolo Marchesi 50 pro Giovanni, tumori cerebrali infantili.
– In memoria di Mariuccia Palese da Edmea e Renzo Caleari 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Stano Pelikan da Stanka 300 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Renata Pepeu da Silvana Sumberaz Sotte 25 pro S. Vincenzo de' Paoli (assistiti riscaldamento).
– In memoria di Ermanno Podmenick da Erika e Gilberto, Nino e Gianna, Oliviero e Marisa, Nino e Maria 500 pro Cro di Aviano.
– In memoria di Gino Rocco dalla moglie Licia 50 pro Ass. Amici del cuore, 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 50 pro Domus Lucis, 50 pro Famia Ruvignisa.
– In memoria di Franco Romeo e Carmen Gruden da Lucia Sacchi 50 pro Astad.
– In memoria di Maria Rovis ved. Bernazza dalle famiglie Bernardini, Bertasso, Canton, Citta, Erriqez, Frommel, Furlan, Marin, Petri, Salsa, Sponza 55, da Egle Mejak Zennaro 15 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Giordano Saccari dagli amici di Paolo: Michela e Roberto, Marina, Ludena, Antonella, Giulia e Paolo, Raffaella, Renzo e mamma 160 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Guido Simoncelli dalla moglie Savina 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 50 pro Astad.
– In memoria di Maria Sotti da Gemma e Martina 25, dalla fam. Fattovec 20 pro Cardiologia.
– In memoria di Saretta de Stauber da Bianca Gelsi 50 pro Ass. lotta ai tumori cerebrali infantili.
– In memoria di Caterina e Giovanni Vigini dalla figlia Maria 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Maria Zanchetti dalla famiglia Salera Cossovel 20 pro Andos.
– In memoria dei propri cari defunti da Nives Malecchi 200 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Pio Andreassich dalla cugina Antonietta Zinato 10 pro Ass. de Banfield.
– In memoria della zia Antonietta Bernardini da Savina e Aldo 50 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Zoretta Bevilacqua Perosa dalla famiglia Ticini 20 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Rita Biasioli da Savina e Giannina 25 pro Cro Aviano, 25 pro Via di Natale 2.
– In memoria dell'avv. Alfredo Biloslavo da Nives Bellito e Lina 25, dalla famiglia Benedetti 50 pro Agmen.
– In memoria di Alfredo Bulian dall'amica delle figlie Bruna 15 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Bruna Claudi da Italia e Roberto Roseano 50 pro parrocchia S. Vincenzo de' Paoli.
– In memoria di Dino Corsi dal condominio di via Cumano 7-7A-7/1 160,50 pro Voce di San Giorgio, 160,50 pro Famea piranesa.
– In memoria di Mario Costanzi da Giorgio Costanzi 50 pro Unicef.
– In memoria di Massimiliano Crevatin da Nadia Tozza e Luigia ved. Zavaldi 25 pro Airc.
– In memoria di Franca De Manzini da Nora Rossetti Cosulich 30, da Gemma Iviani 30 pro Comunità di Lussinpiccolo.
– In memoria dei genitori Etta e Nino da Licia e Alida 15 pro Agmen.
– In memoria di Nicola Fonda dai colleghi di Luisa in Insiel 210 pro Ass. Donatori sangue.
– In memoria di Norina Fozzer Kermolj dalle figlie 300 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri); da Claudia, Valnea, Lucia, Silvia e rispettive famiglie 100 pro Ass. de Banfield, 100 pro Conferenze S. Vincenzo (caldo per i poveri).
– In memoria del prof. Renzo Frattarolo da Fabio e Giuliana Ortolani 50 pro Lega del filo d'oro.
– Da Valentina Gigliello, Marco Fiorentale, Stefania Levi, genitori, nonni e zii 240 pro Associazione Azzurra malattie rare.
– In memoria di Stefano Grio dai condomini di via Castaldi 5, 100 pro Croce rossa italiana; dalle amiche della moglie Maria 70 pro Hospice Pineta del Carso.
– In memoria di Maria Guglielmi ved. Carbone da Felice e Lilli Carbone 30 pro chiesa S. Giovanni Decollato.

I COLLEGAMENTI NEL GOLFO

Linea marittima TRIESTE - MUGGIA

Orario in vigore dal 1.o settembre 2002

FERIALE

Partenza da TRIESTE	Arrivo a MUGGIA	Partenza da MUGGIA	Arrivo a TRIESTE
6.45	7.15	7.15	7.45
7.50	8.20	8.25	8.55
9.00	9.30	9.35	10.05
10.10	10.40	10.45	11.15
11.20	11.50	11.55	12.25
14.00	14.30	14.35	15.05
15.10	15.40	15.45	16.15
16.20	16.50	16.55	17.25
17.30	18.00	18.05	18.35
19.35	20.05	20.05	20.35

FESTIVO

Partenza da TRIESTE	Arrivo a MUGGIA	Partenza da MUGGIA	Arrivo a TRIESTE
10.10	10.40	10.45	11.15
11.20	11.50	11.56	12.25
14.00	14.30	14.35	15.05
15.10	15.40	15.45	16.15
16.20	16.50	16.55	17.25
17.30	18.00	18.05	18.35

TARIFFE

Corsa singola	€ 2,70	Biciclette	€ 0,55
Corsa andata-ritorno	€ 5,05	Abb. nominativo 10 corse	€ 8,70
		Abb. nominativo 50 corse	€ 20,90

Tutte le tipologie di biglietti della serie O2M scadono inderogabilmente il 31 dicembre 2002 e potranno essere sostituiti entro e non oltre il 31 marzo 2003

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
7/2	7.30	Gr LEFKA ORI	Igoumenitsa	57
7/2	10.00	Tu UND BIRLIK	Istanbul	31
7/2	17.00	Gr PELLA	Durazzo	15
7/2	20.00	It SOCARQUATTRO	Monfalcone	52
7/2	20.00	Po PLANET	Monfalcone	Atsm

TRIESTE - PARTENZE

7/2	6.00	Po MARY ANN	Taranto	Molo VII
7/2	12.00	Le RIHAB	Beirut	05
7/2	12.00	Ct MOELA	Umago	Servola
7/2	14.00	Gr LEFKA ORI	Igoumenitsa	57
7/2	20.00	Cy VERGINA II	ordini	Siot 2
7/2	21.00	Tu UND BIRLIK	Istanbul	31

FARMACIE

Dal 3 all'8 febbraio

Normale orario di apertura delle farmacie 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Mazzini 43, tel. 040631785; via Fabio Severo 112, tel. 040571088; via Flavia di Aquilinia 39/C - Aquilinia, tel. 040232253; Fernetti, tel. 040416212 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Mazzini 43; via Fabio Severo 112; via Combi 17; via Flavia di Aquilinia 39/C - Aquilinia; Fernetti, tel. 040416212 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Combi 17, tel. 040302800.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505, Televita.

Ciclo di conferenze promosso dal Circolo delle Generali con la psicoterapeuta Laura Mullich

Vincere il disagio sull'«Isola che non c'è»

Corso di edilizia

Come si «fa» un ospedale

Il 14 febbraio inizia il corso di perfezionamento in Edilizia ospedaliera organizzato dal Corso di laurea in ingegneria edile dell'Università. Obiettivo del corso è di contribuire all'approfondimento delle conoscenze tecnico-professionali legate al progetto di un organismo edilizio di carattere ospedaliero, anche in una visione di «formazione professionale continua» richiamata dalle recenti modifiche della legge di riordino delle professioni. La prima lezione sul tema della «programmazione in materia sanitaria» sarà svolta da Claudio Giuricin.

«I giovani e l'isola che non c'è», ovvero il disagio, le problematiche e le incertezze del futuro affrontati con un ciclo di sei conferenze. L'iniziativa è promossa dal Circolo Aziendale delle Generali in collaborazione con Laura Mullich, psicoterapeuta, da oltre venti anni impegnata nello studio e ricerca dei maggiori temi che riguardano in condizionamento dei giovani nel nostro territorio. Gli appuntamenti iniziano oggi, nella sede del Circolo Generali di piazza Duca degli Abruzzi, 6° piano (alle 18) e si articoleranno dalla stessa ora per i prossimi cinque venerdì. Il tema odierno che inaugura il ciclo si intitola «La famiglia perduta», un inevitabile nodo cardine inteso spesso come fonte principale del disagio giovanile. Argomento emblematico che la relatrice Laura Mullich vuole caratterizzare in maniera particolare, orientando il primo incontro con la forza dei dati e con i riflessi delle valutazioni sociologiche raccolte sul campo nel corso degli ultimi anni di ricerca: «La famiglia rispecchia un bene esistente ma profondamente in crisi per una serie di dati fondamentali – ha annunciato la psicoterapeuta – crisi di valori, riferimenti autentici.

Un «bene» che difetta di solidità, vera progettualità alla base, carenza di relazione ma che ha perso anche forme di «ottimismo» o di entusiasmo, come volete definirlo. Questo si riflette sui giovani naturalmente. Le delusioni dei genitori accompagnano a volte la crescita dei figli e quindi necessita una attenta analisi di fondo, da cui abbiamo voluto iniziare prima di affrontare le successive puntate del ciclo. «Sulla scorta delle prime indicazioni che emergeranno dall'incontro di oggi si svilupperanno gli altri temi in programma a cui saranno legati, di volta in volta, anche aspetti significativi estrapolati dalla casistica della provincia e regione e interventi collaterali da parte di ospiti.

Il calendario propone «I giovani e la sessualità» (venerdì 14 febbraio) «I giovani e la trasgressione» (21 febbraio) «I giovani e la cultura» (7 marzo) «I giovani e la politica» (14 marzo) e quindi, quasi a voler chiudere idealmente il cerchio dei contenuti, nuovamente l'accento sugli aspetti valoriali, perduti, o da inventare, della famiglia con l'ultimo incontro, in programma venerdì 21 marzo dal titolo «I giovani e il futuro: la necessità di ritrovare la famiglia» Il disegno varato dalle Generali e dalla psicoterapeuta Laura Mullich si collega inoltre a un successivo progetto, ideato oramai da anni ma in attesa della concretizzazione: «Si tratta dell'allestimento di un vero laboratorio culturale volto alla prevenzione del disagio giovanile – ha illustrato Laura Mullich – potrebbe chiamarsi Centro di sostegno alla famiglia, sul modello di quello esistente in Lombardia. Stiamo lavorando per attuarlo finalmente anche in provincia, coinvolgendo magari l'Azienda sanitaria, Comune e comparto scolastico».

Francesco Cardella

Lezioni biennali in due moduli per imparare ad affrontare in sicurezza la montagna

L'arte di arrampicare con le «Rose d'inverno»

Sulle ferrate si impara ad arrampicare in sicurezza.

Ci sono giornate particolari in cui, subito dietro il castello di Miramare, le montagne della regione si affacciano sull'orizzonte della nostra città. È in questi momenti che molte persone rivolgono uno sguardo a quel paesaggio inusuale, desiderando una giornata di ferie per poter raggiungere quelle montagne che sembrano bagnarsi nel mare del nostro golfo. E se anche voi, almeno una volta, siete stati rapiti dalla bellezza di tale spettacolo, ma non avete mai frequentato l'ambiente alpino, è arrivato il momento di muovere i primi passi verso la montagna.

Tuttavia, per scoprire questo nuovo mondo, è bene affidarsi ad una persona esperta oppure ad una scuola di alpinismo che, attraverso i propri corsi, vi permetta di diventare degli alpinisti esperti e completi.

Il gruppo «Rose d'Inverno», nell'ambito della scuola nazionale di alpinismo «Enzo Cozzolino» dell'Associazione «XXX Ottobre» di Trieste del Club Alpino Italiano, a tale scopo organizza il corso base di alpinismo A1, con l'obiettivo di trasmettere ai propri allievi tutte le nozioni necessarie per affrontare la montagna in sicurezza.

Il corso, di durata biennale, è composto da due moduli, il primo rivolto alla progressione su roccia, il secondo su neve e ghiaccio. Entrambi i moduli prevedono lezioni teoriche ed uscite pratiche in ambiente.

Nel corso del primo anno il modulo «Roccia» avrà il compito di rendere l'allievo autonomo nella progressione su sentieri attrezzati: verranno quindi illustrati i materiali, i nodi, le tecniche di arrampicata, ma anche l'orientamento, l'utilizzo di carte topografiche e strumenti come la bussola e l'altimetro. Il modulo «Neve», necessario per affrontare i ghiacciai, svilupperà l'utilizzo della piccozza, la progressione in cordata e le tecniche di autoarresto in caso di caduta.

Nel secondo anno la progressione su roccia diventa più «libera»: il cavo d'acciaio delle ferrate viene lasciato da parte ed iniziano le prime semplici vie di arrampicata, verranno quindi apprese le manovre di corda, la discesa in corda doppia e l'introduzione di tecniche più evolute per chi volesse in seguito partecipare ai corsi di roccia AR1. Il modulo «Neve» andrà ad integrare le nozioni dell'anno precedente con le manovre per il recupero da crepaccio, risalita di una corda con nodi autobloccanti e l'utilizzo di ancoraggi naturali ed artificiali.

Sono previste sei uscite pratiche nella nostra Val Rosandra e una uscita finale effettuata in ambiente alpino, per entrambi i moduli «Roccia», mentre i moduli «Neve» si articoleranno su tre giorni nello splendido scenario del ghiacciaio della Marmolada.

Il corso, tenuto da istruttori sezionali del CAI e sotto la direzione di un istruttore nazionale di alpinismo, si svolgerà dal mese di marzo al mese di giugno con calendario disponibile presso la sede dell'Associazione XXX Ottobre in via Battisti 22 (tel. 040/635500) o reperibile al sito www.caixxxottobre.it/rose.

La serata di presentazione del corso avrà luogo presso la stessa sede alle ore 20.30 del giorno 7 marzo; in questa occasione verranno proiettate alcune diapositive sull'attività degli anni precedenti. Inoltre, per ulteriori informazioni, alcuni istruttori saranno presenti in sede per tutto il mese di febbraio, ogni lunedì e giovedì dalle 19 alle 20.

Poeti incontrano poeti al Centro letterario

Teatro Miela

Personale della Busdon

«Smagliature», personale dell'artista Raffaella Busdon, da oggi al Teatro Miela, piazza Duca degli Abruzzi 3. La promozione è del Gruppo 78 international Contemporary Art in collaborazione con Bonawentura - il curatore e Maria Campitelli. L'inaugurazione avverrà oggi alle 18.30.

Smagliature, ovvero le «défaillances», gli scarti dell'essere, registrabili tra le trame del suo metaforico tessuto connettivo. Come una pausa, un'assenza, una sospensione, che insidia il ritmo della quotidianità, s'insinua tra i gesti dell'agire, precipitando per un istante la coscienza esistenziale sulla soglia del baratro: una sospensione dove tutto e nulla si accomunano. Raffaella Busdon con la sua sofisticata pittura tutta giocata su sapienti passaggi di bianco-nero (e dove il bianco non è dipinto, ma ottenuto per trasparenza dal fondo della tela) illustra questi momenti in cui i gesti si allentano, gli occhi vagano nel vuoto o s'interrogano attoniti.

È nel sottolineare «l'apertura di mente e di cuore» dimostrata da Maurizio Chiozza, presidente del Centro Letterario del Friuli-Venezia Giulia, presidente del Centro Letterario del Friuli-Venezia Giulia, nell'invitare il «Salotto dei poeti» a un incontro nel suo sodalizio, che Maria Pia Caggianelli ha accettato di essere ospite, con una ventina di soci del suo «Salotto» nella sede del Centro letterario (Corso Saba, 20) oggi alle 17.30. Sarà un appuntamento nel segno della poesia e dell'amicizia dunque, un incontro «per una crescita e un'evoluzione che ci veda armonicamente insieme», come ha anticipato la Caggianelli, evidenziando certa chiusura avvertibile nelle associazioni cittadine che si negano a ogni segnale di proficua apertura tra loro.

All'incontro dunque, sarà presente tutto il «Salotto dei poeti» del cui direttivo fanno parte, oltre alla presidente Caggianelli e al vicepresidente Flavio Pizzino, Luciano Postogna, Loris Tranquillini, Rosanna Puppi, Fulvia Piola, Alda Guadalupi.

A prendere la parola e a presentare i numerosi soci – dopo l'introduzione di Maurizio Chiozza – sarà Maria Pia Caggianelli, che darà quindi avvio alla lettura, che ciascun autore farà di alcune liriche.

Grazia Palmisano

I gruppi «Silvulae Cantores» e «Lucio Gagliardi» saranno diretti dal maestro Botta

Coro di voci miste al Club Primo Rovis

Il coro misto «Silvulae Cantores» diretto dal maestro Pino Botta. Si esibirà domenica al Club Primo Rovis.

«Opere, operette-canzoni, canzonette» è il titolo dello spettacolo musicale che si svolgerà domenica 9 febbraio alle 16.30 al Club Primo Rovis della Pro Senectute (via Ginnastica 47).

Parteciperanno due complessi corali triestini, il «Silvulae Cantores» a voci miste e il «Lucio Gagliardi» a voci virili, diretti entrambi dal maestro Pino Botta e i cantanti Sabrina Vidon, soprano, Rieko Katsumata, mezzosoprano, Davide Danielis, tenore e Nicolai Pintar basso, accompagnati al pianoforte dal maestro Fabio Zanin. Il programma, molto vario, si estenderà dal repertorio lirico (Verdi, Donizetti, Puccini) a quello leggero (Ricci, Tosti, Carniel ecc.).

Il coro «Silvulae Cantores» è nato nel 1992 per espresso volere dell'allora parroco di Servola don Claudio Valle. Inizialmente ha affrontato la polifonia sacra, allargando poi i suoi interessi alla musica popolare sia locale sia internazionale (in particolare agli spiritual), alla musica barocca, lirica ecc. Oltre che interprete di molti concerti anche operistici (fra cui un'esecuzione della «Traviata» di Verdi con la Filarmonica S. Barbara al Teatro sloveno di Trieste) organizza una rassegna annuale, «Incontro», aperta a cori di diverse comunità.

Il coro «Lucio Gagliardi» deriva dal ceppo del «Vecio Montasio» con componenti del circolo Fincantieri. Il repertorio è stato ampliato e l'attività comprende la partecipazione a rassegne, concerti di beneficenza, celebrazioni e numerose ricorrenze.

Il maestro Giuseppe Botta proviene da varie esperienze musicali come cantante lirico e concertista di chitarra. Si è esibito in molti Paesi del mondo quali Stati Uniti, Turchia, Israele, Germania, Giappone e ha cantato nei principali teatri italiani sotto la direzione di bacchette celebri; inoltre ha spesso unito al canto l'attività di strumentista e attore in produzioni dello Stabile e della Rai. Già insegnante di canto al conservatorio Tartini, ora insegna all'Istituto musicale di Gorizia. Rieko Katsumata, mezzosoprano, diplomata in Giappone, si perfeziona in Germania in corsi di lieder coi più grandi specialisti del genere e ha al suo attivo un'intensa attività concertistica sia in Europa sia in altri continenti.

Sabrina Vidoni, soprano, Davide Danielis, tenore e Nikolai Pintar, basso, sono giovani studenti di canto che hanno iniziato in modo molto promettente la loro carriera concertistica.

Liliana Bamboschek

L'Inail getta la Rete Autoliquidazione on-line

Autoliquidazione, ditelo con un file. È questo lo slogan scelto dall'Inail in occasione dell'autoliquidazione 2003. Per agevolare, infatti, gli adempimenti degli oltre 60.000 datori di lavoro in regione, l'istituto ha reso possibile l'inoltro della denuncia delle retribuzioni 2002 per via telematica, sollevando così l'utente dalla consegna o dall'invio del documento cartaceo.

Entro il 17 febbraio, oltre a effettuare il versamento dei premi relativi alla regolazione 2002 e alla rata anticipata 2003, dovrà anche essere trasmessa la denuncia delle retribuzioni per l'anno 2002, ma se la denuncia retributiva viene resa su supporto magnetico o per via telematica, la scadenza è prorogata al 16 marzo 2003.

Ed è questa la novità: è stata adottata una serie di iniziative per agevolare l'utilizzo di strumenti informatici per l'effettuazione delle denunce retributive. La procedura aggiornata Alpi, scaricabile dal sito www.inail.it. sarà anche disponibile su cd reperibili presso le sedi Inail.

VETRINA
a cura della A.Manzoni&C. S.p.A.

Nodi D'Amore

In viale XX Settembre 21, eccezionale vendita per fine serie di bomboniere e partecipazioni, scontate del 50%.

Per essere presenti in questa rubrica telefonate allo

040.6728311

IL PICCOLO
Il giornale della tua città

TRENI

STAZIONE CENTRALE

Valido fino al 13 dicembre 2003

PARTENZE

ORA	TRENO	DESTINAZIONE	NOTE
4.30	regionale	Venezia S.L. (6.35)	
5.00	regionale	Udine (6.25)	G. lavorativi
5.23	regionale	Sacile (7.58)	G. lavorativi
5.33	regionale	Venezia S.L. (7.40)	
6.12	regionale	Venezia S.L. (9.42)	G. lavorativi
6.25	Eurostar	Milano C.le (11.05)	Sosp. il 20/4 e 21/4
6.30	regionale	Udine (8.01)	G. lavorativi
[illegible]	regionale	Venezia S.L. (8.59)	
[illegible]	regionale	Montalcone (7.18)	G. lav. fino 21/6 e dall'8/9
[illegible]	Intercity	Venezia Mestre (8.50) Napoli C.le (17.24)	
[illegible]	espresso	Venezia S.L. (9.18)	
[illegible]	interregionale	Venezia S.L. (10.10)	
[illegible]	regionale	Udine (8.43)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9
[illegible]	regionale	Udine (9.36)	G. lavorativi
8.12	regionale	Udine (9.48)	G. festivi. Ferma in tutte le stazioni
8.20	Eurostar	Roma Term. (15.05)	
8.55	regionale	Venezia S.L. (10.59)	
[illegible]	interregionale	Udine (10.16)	G. lavor.; sosp. il lunedì
[illegible]	interregionale	Venezia S.L. (12.10)	G. lunedì, nei festivi
9.45	pullman	Villa Opicina (10.05)	
10.25	regionale	Udine (12.01)	G. fest., ferma in tutte le stazioni
10.36	espresso	Budapest D. (22.23) Beograd (22.56)	
10.55	regionale	Venezia S.L. (12.59)	
11.11	interregionale	Venezia S.L. (14.10)	
[illegible]	regionale	Udine (13.04)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9. Ferma in tutte le staz.
[illegible]	regionale	Venezia S.L. (13.59)	
[illegible]	regionale	Venezia S.L. (15.10)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9
[illegible]	regionale	Venezia S.L. (15.42)	G. lav. dal 23/6 al 6/9
[illegible]	regionale	Udine (13.48)	G. fest. Ferma in tutte le staz.
12.41	regionale	Udine (14.17)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9. Ferma in tutte le staz.
[illegible]	regionale	Venezia S.L. (14.59)	
[illegible]	interregionale	Venezia S.L. (16.10)	
[illegible]	regionale	Udine (15.06)	G. lavorativi
13.55	regionale	Venezia S.L. (15.59)	
14.11	regionale	Udine (15.14)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9
14.16	regionale	Udine (15.41)	G. lavorativi
14.25	regionale	Udine (16.01)	G. fest. ferma in tutte le staz.
14.29	regionale	Venezia S.L. (16.32)	G. lavorativi
14.55	regionale	Venezia S.L. (16.59)	
15.11	interregionale	Venezia S.L. (18.10)	
15.55	regionale	Venezia S.L. (17.59)	
16.07	regionale	Udine (17.30)	G. lav. escl. sab. fino al 20/6 e dall'8/9, sosp. 24/4, 30/4, 31/10
16.21	regionale	Udine (17.59) Sacile (18.53)	Fino a Ud. G. lav. fino al 21/6, escl. sabato dal 23/6 al 5/9, g. lav. dall'8/9. Ferma in tutte le staz.
16.25	regionale	Udine (18.01)	G. lav. ferma in tutte le staz.
6.55	regionale	Venezia S.L. (18.59)	
17.11	interregionale	Venezia S.L. (20.10)	
7.30	regionale	Tarvisio Boscov. (20.04)	G. lav. escluso sabato
17.30	pullman	Villa Opicina (17.50)	
17.41	regionale	Venezia S.L. (21.17)	G. lavorativi
17.55	regionale	Venezia S.L. (19.59)	
18.11	regionale	Sacile (20.48)	G. lav. escl. il sabato fino 21/6 e dal 7/9 sosp. 24/4 30/4 e 31/10
18.19	regionale	Sacile (20.48)	Il sab. fino al 21/6 e dal 7/9 e il 24/4 30/4, dal 22/6 al 6/9, 31/10; sosp. 1/1
18.25	regionale	Sacile (20.51)	G. fest. fino 15/6 e dal 7/9. Ferma in tutte le staz.
18.27	regionale	Carnia (20.34)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9
18.41	regionale	Udine (20.18)	G. lav. escl. sab. fino al 20/6 e dall'8/9. Ferma in tutte le staz.
19.11	interregionale	Venezia S.L. (22.10)	
19.20	regionale	Venezia S.L. (21.42)	
19.39	espresso	Venezia S.L. (21.49)	
19.50	Intercity Notte	Lecce (9.20)	
20.25	regionale	Udine (21.50)	G. lavorativi
20.25	regionale	Udine (21.54)	G. festivi
20.35	regionale	Cervignano (21.14)	G. lavorativi
21.11	interregionale	Venezia S.L. (0.10)	
21.35	Intercity Notte	Venezia Mestre (23.33) Napoli C.le (9.59)	Sosp. il 24/12, 25/12, 31/12
22.27	pullman	Portogruaro C. (0.15)	G. lavorativi
23.40	espresso	Bucuresti N. Gr.A (5.20) Budapest K. (11.38) Beograd (12.12)	

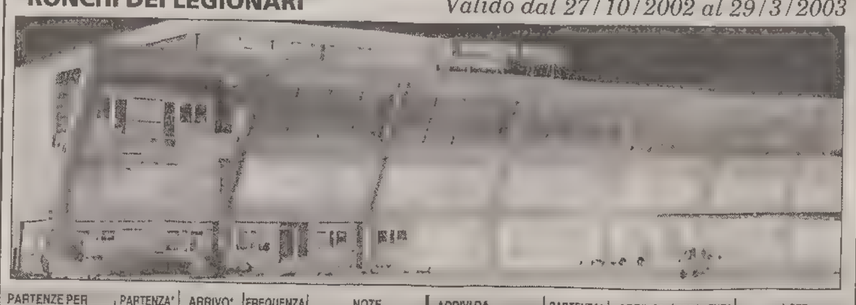
ARRIVI

ORA	TRENO	PROVENIENZA	NOTE
1.11	regionale	Venezia S.L. (21.50)	
1.22	regionale	Venezia S.L. (23.00)	
2.05	regionale	Venezia S.L. (0.01)	
6.21	regionale	Cervignano (5.35)	G. lavorativi
6.38	regionale	Udine (5.13)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9
6.45	espresso	Beograd (15.38) Budapest (17.15) Bucuresti N. Gr.A (23.40)	
6.52	regionale	Portogruaro C. (5.30)	G. lavorativi
7.26	regionale	Udine (5.51)	G. lavorativi. Ferma in tutte le stazioni
7.32	InterCity notte	Napoli C.le (20.00) Ve Mestre (5.38)	
39	regionale	Sacile (5.32)	G. lavorativi
7.45	regionale	Portogruaro C. (6.37)	G. lavorativi
7.50	regionale	Udine (6.49)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9
8.02	regionale	Monfalcone (7.31)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9
8.31	regionale	Udine (6.57)	Ferma in tutte le staz.
8.37	regionale	Tarvisio Boscov. (6.12)	G. lavorativi
8.49	regionale	Sacile (6.48)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9
9.03	InterCity notte	Lecce (19.26)	
9.16	regionale	Sacile (6.47)	G. lav. dal 23/6 al 6/9
9.19	regionale	Udine (7.46)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9. Ferma in tutte le stazioni
9.43	regionale	Portogruaro C. (8.21)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9
9.49	interregionale	Venezia S.L. (6.50)	
10.16	espresso	Venezia S.L. (8.13)	
10.49	regionale	Venezia S.L. (7.18)	G. lavorativi
10.50		Villa Opicina (10.30)	Serv. automobilistico sostitutivo
11.05	regionale	Venezia S.L. (9.01)	
11.34	regionale	Udine (9.58)	G. festivi, ferma in tutte le staz.
12.05	regionale	Venezia S.L. (10.01)	G. festivi e post festivi nonché il 21/12 26/12 2/1 8/12
12.26		Monfalcone (11.45)	Serv. automobilistico sostitutivo G. lav. sosp. festivi
12.49	interregionale	Venezia S.L. (9.50)	
13.32	regionale	Udine (12.11)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9
13.34	regionale	Udine (11.58)	G. fest. fino al 21/6, giornalmente dal 22/6 al 6/9, fest. dal 7/9. Ferma in tutte le stazioni
14.05	regionale	Venezia S.L. (12.01)	
14.38	regionale	Udine (13.03)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9. Ferma in tutte le stazioni
14.49	interregionale	Venezia S.L. (11.50)	
15.05	regionale	Venezia S.L. (13.01)	G. festivi
15.16	regionale	Venezia S.L. (13.01)	G. lavorativi
15.31	regionale	Udine (13.44)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9. Ferma in tutte le stazioni
15.34	regionale	Udine (13.58)	G. festivi, ferma in tutte le staz.
15.49	regionale	Cervignano (13.39)	G. lavorativi
16.05	regionale	Venezia S.L. (14.01)	
16.49	interregionale	Venezia S.L. (13.50)	
17.07	regionale	Venezia S.L. (15.01)	
17.3[illegible]	regionale	Udine (15.58)	G. lavorativi, ferma in tutte le staz.
17.35	regionale	Udine (15.58)	G. fest., ferma in tutte le staz.
17.55	regionale	Venezia S.L. (14.50)	G. lavorativi
18.05	regionale	Venezia S.L. (16.01)	
18.25		Villa Opicina (18.05)	Serv. automobilistico sostitutivo
18.34	regionale	Udine (16.58)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9. Ferma in tutte le stazioni
18.49	interregionale	Venezia S.L. (15.50)	
19.05	regionale	Venezia S.L. (17.01)	
19.19	espresso	Beograd (6.00) Budapest D. (7.25)	
19.34	regionale	Udine (17.58)	G. lav., ferma in tutte le staz.
19.50	regionale	Venezia S.L. (16.50)	G. lav. escl. sabato sosp. 24/4 30/4 14/8 31/10
20.00	regionale	Udine (18.40)	G. festivi
20.05	regionale	Venezia S.L. (18.01)	
20.33	regionale	Udine (18.58)	G. lav. ferma in tutte le staz.
20.49	interregionale	Venezia S.L. (17.50)	
21.05	regionale	Venezia S.L. (19.01)	
21.19	Eurostar	Milano C.le (16.55)	Sosp. 19/4 e 20/4
21.27	Eurostar	Roma Term. (14.55)	
22.05	regionale	Udine (20.44)	G. festivi
22.10	regionale	Udine (20.44)	G. lavorativi
22.25	InterCity	Napoli C.le (12.36) Ve Mestre (20.34)	
22.49	interregionale	Venezia S.L. (19.50)	
23.23	espresso	Venezia S.L. (21.19)	

AEREI

RONCHI DEI LEGIONARI

Valido dal 27/10/2002 al 29/3/2003



PARTENZE PER	PARTENZA*	ARRIVO*	FREQUENZA	NOTE
BELGRADO	11 50 17 10	13 20 18 40	-2---6- ---4---	
GENOVA	06 50	07 50	#	
LONDRA Stansted	18 10 13 35	19 15 14 40	123456- ------7	
MILANO Malpensa	06 40 07.05 11.20 11.30 14.45 14.55 18.20 18.30	08 15 08.15 12.40 12.40 16.05 16.05 19.40 19.40	3 12-4567 -----67 12345-- -----67 12345-- 12345-- -----67	
MONACO	08 15 13 00 16 55	09 25 14 10 18.05	# # 12345-7	
MOSCA Vnukovo	10 40	15 45	-----6-	charter regolare
NAPOLI	14 55	16.30	#	
ROMA Fiumicino	06 45 10 45 12 20 14.20 18.55	07 55 11.55 13 50 15.30 20.05	# # 12345-- 12345-7 #	
SHARM EL SHEIKH	19.00	23.00	------7	charter

ARRIVI DA	PARTENZA*	ARRIVO*	FREQUENZA	NOTE
BELGRADO	09 15 14 50	11 00 16 20	-2---6- ---4---	
GENOVA	17 00 20 50	18 00 21 50	-----67 12345--	
LONDRA Stansted	14 45 10 10	17 45 13 10	123456- ------7	
MILANO Malpensa	09 25 13.10 13.10 19.15 20.40 20.40	10 45 14.20 14.30 20.25 21.45 22 15	# 12345-- -----67 # 1-34567 2	
MONACO	11 20 15 10 15 15 19 45	12 30 16 20 16 25 20 45	# 12345-- -----67 12345-7	
MOSCA Vnukovo	08 05	09.10	-----6-	charter regolare
NAPOLI	12 45	14 20	#	
ROMA Fiumicino	08 55 12 30 15 05 17.05 21.55	10 05 13 40 16 35 18.15 23.05	# 12345-7 12345-- # #	
SHARM EL SHEIKH	14 00	18 00	------7	

Frequenze 1=lunedì, 2=martedì, 3=mercoledì, 4=giovedì, 5=venerdì, 6=sabato, 7=domenica, #=giornaliero * Orari espressi in ora locale
INFORMAZIONI: 0481 773224, biglietteria 0481 773232, assistenza bagagli: 0481 773227.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.00. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

1 IMMOBILI VENDITA
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

BESENGHI privato vende attico bipiano 225 mq rappresentanza parco vista box posto auto. 338/6989871. (A722)

CATULLO residenziale nel verde appartamento piano alto con ascensore e box salone doppio, quattro stanze cucina abitabile doppi servizi ripostiglio e cantina. € 275.000,00 L'Igloo 040/661777. (A00)

COMMERCIALE attico come primingresso salone cucina tre camere, tripli servizi, terrazze, box. € 335.696,00. Cod. 355/P Progettocasa 040/368283. (A00)

COMMERCIALE Bassa prestigioso attico di ampia metratura completamente panoramico dotato di grandissime terrazze vista a 360 gradi. Prezzo molto conveniente. L'Igloo tel. 040/661777. (A00)

GABETTI Op.Imm. 040/763325 via Conti, ultime disponibilità. Appartamenti di varie metrature, in stabile in corso di totale rifacimento delle parti comuni. A partire da € 65.000. (C00)

GABETTI Op.Imm. 040/763325 via Tiepolo, penultimo piano vista panoramica, da ristrutturare. Ingresso, cucina, due stanze, stanzetta, bagno, wc, due poggioli. € 103.000. (C00)

GABETTI Op.Imm. 040/763325 viale Miramare in prestigioso stabile d'epoca, luminosissimo appartamento, ingresso, cucina, soggiorno, due sanze, bagno, ripostiglio, balcone. € 155.000. (C00)

GABETTI Op.Imm. 040/763325: via Galilei angolo viale XX Settembre, appartamento ristrutturato in bello stabile d'epoca. Ingresso, tre stanze, stanzetta, cucina, bagno, wc, cantina. Termoautonomo, condizionamento, impianto allarme. € 186.000. (C00)

GALLERY centralissimo ufficio di grandi dimensioni con mansarda direttamente collegata da scala interna, 10 vani utili. € 335.000,00. Cod. 315. Tel. 7600250. (A00)

GALLERY Monfalcone, appartamento 3.o piano soggiorno cucinino 2 camere ripostiglio bagno cantina terrazzo. Cod. 84/P. 0481/790679. (A00)

GALLERY Roiano miniappartamento angolo cottura, camera bagno con doccia € 30.000,00. Cod 384. Tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY San Pier d'Isonzo recentissima schiera di testa disposta su due livelli più mansarda, giardino. Cod. 21/P 0481/790679. (A00)

GALLERY San Vito ottimo investimento, nuda proprietà appartamento sala da pranzo angolo cottura due camere bagno e poggiolo. € 46.000,00. Cod. 32. Tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY zona di forte passaggio veicolare area di 5.300 mq in parte già edificata, si presta a varie soluzioni di sfruttamento commerciale. Cod. 19. Tel. 040/7600250. (A00)

GRADO centro 225.000 euro (sconto contanti) vendesi appartamento mansardato soggiorno ampio 2 camere 2 bagni 2 poggioli nuova piccola palazzina pronta consegna. 348/2204689. (Fil48)

GRETTA - via Del Collio casetta recente vicino al bosco con grandi terrazzi e doppio posto auto, perfetta. € 336.000,00. L'Igloo 040/661777. (A00)

GRETTA: vista strepitosa mare e città immerso nel verde appartamento con terrazza abitabile saloncino cucina tre matrimoniali bagno ripostiglio cantina possibilità secondo servizio posteggi. € 200.000,00. L'Igloo 040/661777. (A00)

LIGNANO Sabbiadoro 99.000 euro vendo appartamento restaurato nuovo riscaldamento autonomo terrazzo posto auto. 349/8653478. (Fil48)

NAVALI ultimo piano signorile ampia metratura, poggioli, cantina, posto macchina. Prezzo impegnativo. Trattative riservate. Cod. 336/P Progettocasa 040/368283. (A00)

OPICINA ville singole e a schiera in pronta consegna, ottime finiture. Possibilità permute, prezzi interessanti e dilazionati. Cod 530/P Progettocasa 040/368283. (A00)

PARAGGI Portici di Chiozza bellissima casa d'epoca con ascensore penultimo piano di ampia metratura che si compone di atrio sloncino con caminetto grande cucina abitabile con dispensa tre stanze e doppi servizi completi. € 227.000,00. L'Igloo 040/661777. (A00)

V. PINGUENTE appartamento ottime condizioni, vista aperta, soggiorno, cucina, due matrimoniali, bagno, ripostiglio, terrazza verandata, 150.000,00. Cod. 29/P Progettocasa 040/368283. (A00)

ZONA Ospedale appartamento primo ingresso con cortile interno di proprietà, atrio salone cucina abitabile due matrimoniali stanza guardaroba grande bagno. € 130.000,00. L'Igloo 040/661777.

2 IMMOBILI ACQUISTO
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

CERCASI urgentemente casetta con giardino in zona periferica purché servita. Pagamento in contanti. Cuzzot 040/636128. (A00)

CERCHIAMO zona Rozzol-S. Luigi soggiorno, cucina unadue camere, servizi. Definizione immediata. Cuzzot 040/636128. (A00)

S. LUIGI cerchiamo villetta con giardino, accesso auto, anche da restaurare. Max 380.000 €. Norbedo Immobiliare 040/368036. (A00)

3 IMMOBILI AFFITTO
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

CEDO in subaffitto una stanza indipendente in appartamento dotato di bagno e cucina in comune in via Coroneo. Euro 230 mensili comprese spese. Tel. 348/2302608. (A00)

COMMERCIALE vista mare appartamento ammobiliato atrio, cucina abitabile salone con ampia vetrata tre stanze doppi servizi ripostiglio e magnifico terrazzone. Box € 1.000. L'Igloo 040/661777.

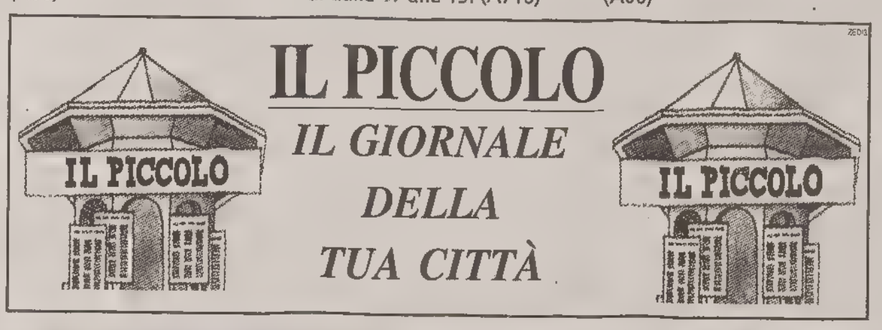
ISTITUZIONE affitta alloggio IV piano senza ascensore da ristrutturare. Telefonare 040/636114 martedì o giovedì dalle 17 alle 19. (A716)

4 LAVORO OFFERTA
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A. MODA e televisione cercano facce nuove chiama New Faces Milano Bologna Roma per un provino gratuito 02/8811 www.newfaces.it (Fil. 1)

ADPM cerca personale serio per distribuzione pubblicità non servono mezzi propri 650 € mensili no vendita presentarsi via Gravisi 1/1 da lunedì a venerdì ore 18-19 no informazioni telefoniche. (A00)



AUTISTA patente E esperto linea alta Italia cercasi ottima retribuzione. Telefonare 348/5612111 (c.f. 2047). (A00)

AZIENDA abbigliamento cerca con urgenza ragazza/o max 30 anni, esperienza, conoscenza lingue slave. Scrivere Fermo Posta Trieste Centrale patente TS5027117N. (A728)

LAVORO da casa. Guadagna fino a euro 2500 mensili. Tel. 02/30331424, www.lavorotelematico.com. (Fil 15)

SCOUTING per produzioni pubblicitarie cinetelevisive offre servizi per selezione aspiranti attrici, attori, modelle, modelli, giovani, adulti, bambini. Non facciamo corsi. Telefona numero verde gratuito 800.906.123. (Fil 17)

5 LAVORO RICHIESTA
Feriale 0,72 - Festivo 1,08

ESPERTO organizzazione amministrativa aziendale, bilancio, personale dipendente offresi. Scrivere a Fermo Posta Centrale Trieste C.I. AC6400666.

9 FINANZIAMENTI
Feriale 2,37 - Festivo 3,56

EUROFIN prestiti e mutui a tassi bassissimi soluzioni anche per protestati. Scegli la trasparenza non le proposte troppo allettanti. Tel. 040/636677 Uic 665. (A00)

SER.FIN.CO. prestiti e mutui a tassi bassissimi senza spese anticipate. Orario continuato 9-20. Tel. 0481/413664. (B00)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 2,58 - Festivo 3,87

A.A.A. LAURA, bella ragazza disponibile cerca amici. Tel. 333/6512760. (A702)

A. GORIZIA, appena arrivata, stupenda ragazza riservatissima riceve tel. 333/4573128. (A709)

A. TRIESTE Ember affascinante, peperoncino disponibile per piacevoli momenti 388/6042940. (A735)

ADORO i maschi italiani. Cubana cerca compagnia per piccanti momenti. Tel. 348/5144459. (Fil52)

AFFASCINANTE 35.enne, rossa, occhi verdi, cerca uomo brillante per intriganti conoscenze. 338/5920289. (Fil 60)

AFFASCINANTE, seducente, conturbante... semplicemente URSULA! Tel. 348/5144471. (Fil52)

ATTRAENTE giovane separata, cerca uomo per riscaldarla nelle lunghe notti d'inverno. 340/5959524. (Fil60)

BELLA signora conoscerebbe distinti 380/5023280. (A409)

CORINA miele sulle labbra, fuoco nelle vene, invita alla trasgressione 338/1659511. (A724)

GIOVANE e compiacente brunetta cerca uomo dotato ed energico. Tel. 348/5144460. (Fil52)

KIMBERLI dolce, giovane, carina, ti aspetta per divertirsi insieme. 333/7063822. (A695)

PANTERA nera, spumeggiante, alta, V misura con fisico mozzafiato. 340/1423922. (A445)

RAGAZZA simpatica amante sesso libero cerca uomini decisi. Tel. 348/5144470. (Fil52)

ROSSA, volenterosa e travolgente... adora essere spiata. Tel. 348/5144458. (Fil52)

STUDIO di massaggio orientale rilassante 333/9151341. (A734)

TRASGRESSIVA bella femminile grossa sorpresa, intimo, tacchi spillo, padrona. 333/1982252. (Fil 47)

VUOI conoscere giovane carina, telefona 333/7076610. (A708)

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. 02-29518014. (Fil1)

ZONA Valmaura avviamento attività pulisecco/lavanderia. Possibilità acquisto muri locale fronte strada con servizio. Cod. 17/P Progettocasa 040/368283. (A00)

Manto stradale devastato

Dunque è bene quello che finisce bene. La buriana di bora, freddo e ghiaccio è ormai passata, inoltre si sono notevolmente affievolite le conseguenti polemiche tecniche e politiche.

In compenso le automobili, ma soprattutto gli autobus di linea, montate le loro catene hanno potuto circolare, devastando il manto stradale in vari punti della città.

Personalmente sono vivamente preoccupato dello stato pietoso in cui versa il tratto della via Roma da piazza Ponterosso al Corso Italia.

A ogni passaggio di mezzi pesanti gli edifici circostanti hanno un notevole sussulto.

Domenico Prossen

I problemi di via Rossetti

Rendere il traffico più scorrevole lungo la via Rossetti non deve essere una scusa per aumentare la velocità in maniera assai pericolosa per pedoni e automobilisti. Gli incidenti che di frequente si verificano (anche mortali) purtroppo, non hanno ancora «svegliato» i responsabili affinché prendano una drastica e immediata decisione.

Propongo una soluzione: l'installazione di un semaforo all'incrocio tra la via Rossetti e la via dei Porta, punto assai pericoloso e di estrema difficoltà per gli automobilisti che scendono dalla via dei Porta e devono immettersi nella via Rossetti, in quanto ostacolati dalle vettura in sosta sulla stessa.

Un semaforo a quel punto rallenterebbe la corsa sfrenata di automobili e moto. Mi meraviglio come ancora non sia stata presa una decisione seria e definitiva. È ora di svegliarsi e di non abbandonare i pedoni (soprattutto persone anziane) al loro precario destino.

Gabriella Gambi

Le piccole società

Sono un dirigente di una società sportiva e tifoso dello sport in generale. Sono contento che la nostra Triestina sia una protagonista a livello nazionale e capisco gli sforzi economici necessari per portare a termine un campionato di serie B. Il Comune di Trieste ha inviato 12 mila lettere ai commercianti per invitarli a contribuire ad aiutare la Triestina e, spero, anche le altre squadre che militano in serie A (pallacanestro, pallamano e pallavolo) che hanno gli stessi problemi.

D'altra parte bisogna fare una considerazione importante: le piccole società, come la mia, vivono di piccoli contributi che i commercianti già elargiscono a fatica. Se questi commercianti danno il loro contributo al Sistema Trieste, a noi cosa ci resta?

Massimiliano Marculli

■ I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da sessanta battute a riga, possibilmente di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i loro testi e di comunicare il numero di telefono dove sono reperibili (il numero telefonico e l'indirizzo devono esserci anche nelle e-mail). I testi incomprensibili o più lunghi di trenta righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione. ■

FINANZIARIA

Erano stati promessi benefici per i pensionati a partire dal 2003

Quegli aumenti dimenticati

In occasione dell'approvazione della legge finanziaria nel dicembre 2002, un collaboratore di Tremonti aveva detto che dal 2003 tutti i lavoratori e pensionati avrebbero avuto un aumento mensile di 150/170 mila lire pari a circa 80 euro.

Poiché la mia pensione, gennaio 2003, è stata aumentata di soli 24 euro, vorrei chiedere agli onorevoli Menia, Sgarbi e Camber: a chi mi devo rivolgere per avere i 56 euro mancanti?

Marcello Bertocchi

Tremonti aveva promesso aumenti alle pensioni.

Un concerto sfortunato

Mi riferisco al concerto diffuso in mondovisione da Vienna il 1° gennaio in collegamento con tutte le principali reti televisive del mondo con un'audience stimata a oltre un miliardo. La grande orchestra (i Wiener Philarmoniker) e i direttori (nel 1993 e nel 2000 fu diretto da Riccardo Muti) sono ai primi posti a livello mondiale, si tratta quindi non di un avvenimento qualsiasi ma di un particolare e ormai tradizionale saluto al nuovo anno.

Da oltre dieci anni seguo con interesse la manifestazione e ne ascolto la parte musicale che è diffusa integralmente da Rai3 mentre la parte televisiva viene regolarmente maltrattata, cosa che non avviene mai in altri concerti anche di minor livello. Vorrei qui, a scanso di equivoci, rilevare che non sono un triestino austriacante ma sono nato a Roma da genitori italiani, osservazione questa che vi prego di non tralasciare qualora questa lettera fosse pubblicata.

La prima parte del concerto in questione coincide con il collegamento con il Vaticano ma la Rai annuncia però la trasmissione della seconda parte, cosa non vera perché il collegamento inizia bruscamente nel bel mezzo dell'esecuzione del terzo pezzo della seconda parte che è quindi incompleta.

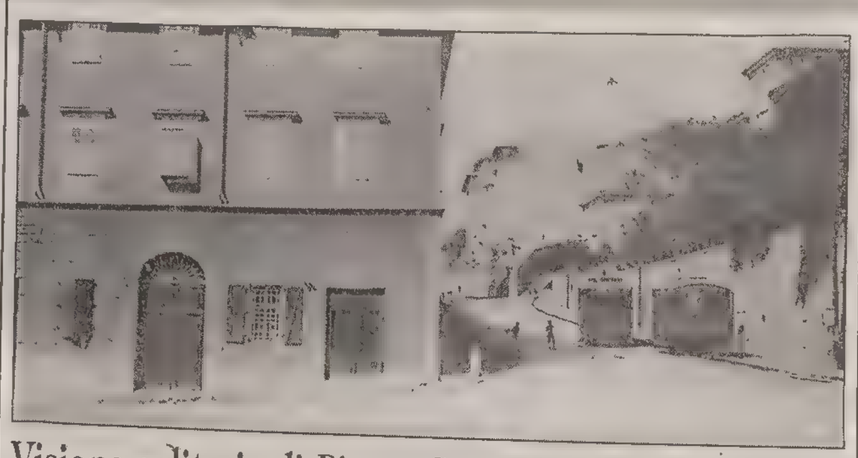
A consolazione del pubblico eventualmente interessato, la Rai annuncia poi che Raiuno diffonderà per intero il concerto nella sera del 1° gennaio nel «comodissimo» orario dalle 23 circa all'una. Anche qui cosa non vera perché l'ultimo pezzo della prima parte è stato nel 2003 tranquillamente eliminato per far posto alla pubblicità. La trasmissione non è stata quindi integrale, rendendo inutile fare l'una di notte nella speranza di vedere il tutto.

E ancora, in oltre dieci e più anni i bravi annunciatori della radio e della televisione non hanno ancora imparato, se vogliono sfoggiare il titolo originale, che il Danubio in tedesco suona Donau con l'accento sulla o (Dònau) e non Donàu come spesso ho sentito o addirittura l'improbabile Dànau, novità del 2003. Perché non usare allora la traduzione italiana per questa e per altre parole tedesche che vengono pronunciate spesso sbagliate.

Basterebbe darsi la pena di chiedere alla brava Pepi Franzelin la pronuncia corretta di questa e di altre due o tre parole tedesche che occorrono nei titoli dei pezzi.

In conclusione, sarebbe meglio a mio avviso che la Rai, che sembra avere una particolare avversione per quest'evento, si limitasse alla diffusione della sola musica da Rai3 eliminando addirittura la maltrattata parte televisiva. Farebbe una miglior figura e non avrebbe difficoltà a usare il tempo per la pubblicità o per i consueti riempitivi.

Francesco Biamonti



Visione solitaria di Piazza Scorcola nel secolo scorso

Visione solitaria della Piazza Scorcola in una cartolina che risale agli inizi del Novecento. A destra la fermata, con l'inizio della rampa per la salita, del tram di Opicina.

(Archivio Pietro Covre)

A rischio la salute

La Giunta comunale di Trieste è certa che le abitudini dei triestini che «vogliono posteggiare sotto il negozio» non possano cambiare? Invece di scaricare la colpa sui cittadini, gli amministratori dovrebbero sapere che le abitudini delle persone cambiano lentamente e solo quando vi è la necessità.

In fondo, nei giorni dell'emergenza neve, al di là delle gravi imprevidenze e inettitudini comunali che hanno paralizzato la normale vita cittadina, tanti di noi si sono abbastanza tranquillamente rassegnati alle circostanze: per fortuna l'uomo è un animale capace di adattamento.

Sono certa che i nostri concittadini apprezzerebbero presto una città dove gravi limitazioni al traffico consentissero loro di respirare aria migliore e passeggiare piacevolmente per acquisti o anche solo per incontrarsi.

Invece, continuando il gioco dello scaricabarile, si continua a sottovalutare e a trascurare l'emergenza smog e polveri sottili.

Al di là dell'inutile querelle se Trieste sia addirittura più inquinata di Milano, certo l'atteggiamento fatalista dell'amministrazione triestina, che continua a rimandare ogni provvedimento serio e costantemente fa conto sulla bora o sulla pioggia con la scusa di non avere i soldi sufficienti per la promessa revisione del Piano urbano del traffico, è davvero preoccupante perché è a rischio la salute di tutti noi.

Caterina Dolcher Capodieci
consigliere regionale Ds

Reddito minimo

La fame, la vita fatta di stenti, i soldi che sono sempre pochi, i sacrifici: quanto pesante è vivere per coloro che conoscono queste realtà? Esistono cittadini del Friuli-Venezia Giulia che vivono sotto il reddito fissato come minimo vitale, esistono cittadini di questa regine costretti ad elemosinare, a rubare il cibo al supermercato, a far leva sulla pietà altrui per avere a mezzogiorno un piatto di pasta in tavola.

Esiste l'emarginazione della classe più povera, dei diversi. Di chi non pensa alle vacanze, a comprare un'auto con gli incentivi statali, agli investimenti finanziari. Ma che ha come obiettivo primario sopravvivere nel modo più dignitoso possibile. Forse sono proprio queste persone ad avere più riguardo nel chiedere aiuto, hanno vergogna a parlare di sé, dei propri fallimenti.

E sono proprio queste persone che meritano di essere aiutate attraverso forme di assistenza erogabili sì dal volontariato, ma in primis dal servizio sociale comunale.

Un Paese civile non può star fermo a guardare la sofferenza di una parte dei suoi cittadini, ma deve farsi regista di una rete di sostegno che si fonda su più punti: sussidi economici, erogazione pasti, sostegno psico-sociale.

Luigi Ferone
segretario regionale del Partito pensionati

«Ottimizziamo il lavoro»

Sfortuna, impreparazione, evento eccezionale, disorganizzazione, privatizzazione di aziende pubbliche? A Trieste è successo un po' di tutto e di più. Ho scoperto che, malgrado il suo colore, la neve si presta a interpretazioni politiche. Sì, perché chi la ama è di destra, chi la odia è di sinistra.

La presentazione del «piano di emergenza» mi aveva fatto sorridere, dato che lo ritenevo pressoché inutile in una città come Trieste. E invece la Befana ci ha portato tanta neve al posto del carbone. Caos e ghiaccio hanno fatto il resto, bloccando la città per alcuni giorni. Anas, Acegas, Trieste Trasporti, Comune, Provincia e Prefettura si sono attivati senza un preciso coordinamento; tanto che a poco è valso il sale sparso a tonnellate e i cumuli di neve hanno ostacolato la circolazione, con alcune zone rimaste isolate. Il problema è che in Italia da sempre si programma e si pianifica molto, senza realizzare granché. Anche perché la complessa macchina burocratica lega le mani a chiunque. E i cittadini? Qualcuno ha sgomberato l'ingresso di casa come meglio ha potuto, altri non hanno neanche liberato il marciapiede davanti al proprio negozio. I più hanno aspettato che succedesse qualcosa, imprecando contro i vertici locali: un costume tutto italiano, dove la colpa non è mai propria e sono gli altri a dover provvedere sempre e comunque.

Ho sentito un collega dell'opposizione che ha affermato: «Ancora una spruzzatina così per Pasqua e le regionali sono nostre». Mia moglie invece suole ribadirmi: «Chi non lavora in casa, non rompe piatti e bicchieri». Una sintesi dei due pensieri potrebbe essere questa: «Si può ottimizzare il proprio lavoro (anche fuori casa) limitando i danni nel fronteggiare le emergenze».

Andrea Vatta
consigliere comunale e membro del dipartimento ambiente di Forza Italia

LESSICO

I triestini sono giuliani almeno dal lontano 1863

Non è per campanilismo o chissà per quale altro mal inteso particolarismo, ma per rispettare il dovere di chiamare le cose con il loro nome che si vuole sottoporre alla vostra attenzione il frequente comportamento degli organi d'informazione di chiamare «friulani» i triestini, di definire in modo tronco la regione Friuli-Venezia Giulia con un generico «Friuli».

Il concetto topografico e geo-politico «Venezia Giulia» è stato determinato nel 1863 dal glottologo goriziano Graziadio Isaia Ascoli, figura di primo piano tra gli studiosi ottocenteschi della lingua italiana. Egli definì, sulla base di un preciso ragionamento, la denominazione comune per i territori del Veneto, Trentino, Friuli, Gorizia, Trieste e Istria, allora appartenenti alla Casa d'Austria. Il territorio fu diviso in tre Venezie: Tridentina, Euganea e Giulia. Per la Venezia Giulia indicò capoluogo Trieste e avrebbe dovuto comprendere le pertinenze di Gorizia, di Trieste e dell'Istria, che le istituzioni austriache indicavano geograficamente come «Litorale-Primorje-Kusteland» e amministrativamente come la Contea di Gorizia, la Contea dell'Istria e la Città Immediata di Trieste.

Perché «Venezia Giulia»? Nella definizione «Venezia» individuava la comunanza dell'idioma, ovvero quella parlata veneta o venetizzante che scende da Trento e raggiunge l'Istria passando lungo la costa, ma anche il richiamo al secolare dominio politico, culturale ed economico esercitato da Venezia sull'Adriatico. La denominazione «Giulia» si rifaceva alla denominazione romana del Friuli, o meglio dell'attuale cittadina di Cividale: Forum Julii. Però il Friuli non apparteneva al nuovo conio toponomastico, poiché l'Ascoli considerava la pianura friulana linguisticamente diversa, inglobata nella cosiddetta «Venezia propria» con la motivazione storica della lunga dominazione marciana esercitata fino al 1420, mentre il macrotoponimo «Venezia Giulia» scivolava a Sud-Est per comprendere i territori tra l'Isonzo e il Quarnero.

La denominazione «Venezia Giulia» divenne ufficiale dopo l'annessione al Regno d'Italia nel 1921. Dopo le vicende della seconda guerra mondiale, la definizione ritornò in seguito alla restituzione della residua provincia di Trieste all'amministrazione italiana. Così da almeno ottant'anni triestini, goriziani, istriani sono definiti e si definiscono «giuliani» e non friulani.

Federico Di Vita
presidente Associazione nazionale Triestina club

Campanilismi esasperati allo stadio. Ma la terminologia storica è un'altra cosa.

STORIA

Un servizio di controllo delle acque marine svolto dalla Polizia civile nel dopoguerra

«Fishery Patrol», la guardia costiera alleata

Dopo la guerra e fino all'ottobre 1954, le forze di polizia della Venezia Giulia organizzate dal Gma (i cosiddetti «cerini») svolgevano il proprio servizio nell'ambito di «Unità operative» denominate zone.

Dopo il 15 settembre 1947 le unità operative erano cinque e precisamente: Trieste, Duino, Opicina, Muggia e Portuale e Ferroviaria. Quest'ultima aveva una giurisdizione speciale in quanto comprendeva gli impianti portuali e ferroviari di tutto il territorio nonché alcuni impianti industriali in prossimità della costa.

Come le altre zone, la Portuale e Ferroviaria si divideva in distretti e posti fissi; in più disponeva di un reparto «Flottiglia vedette» dotato di veloci motoscafi, dal quale dipendeva un battello con il compito specifico di tutelare i nostri pescherecci nelle controversie con gli jugoslavi di Tito.

Il nome del reparto e dell'imbarcazione Fishery Patrol, appunto. Tale battello entrò in servizio nell'agosto 1948, stazzava 30 tonn. ed era armato con una mitragliatrice da 20 mm e 4 da 8 mm; era fornito di apparato radiotelefonico della potenza di 20 watt e aveva un equipaggio di otto uomini.

Nel maggio 1950 l'unità venne sostituita da altra, della stazza di 55 tonn.; lunghezza m 20,30, larghezza m 5,40; velocità 12 nodi, motore diesel, autonomia 500 ore; apparato radio della potenza di 20 watt con raggio di 500 miglia; 15 uomini d'equipaggio, armamento analogo al precedente.

Il comando era affidato a un ispettore di polizia (grado di ufficiale allora, corrispondente a tenente) qualificato capitano di lungo corso, conoscente varie lingue fra cui lo sloveno, di recente scomparso, ma altri componenti della «Fishery Patrol» sono ancora viventi e si possono incontrare – ormai pensionati – in centro città o in periferia nel corso delle passeggiate.

Dovendo agire in acque territoriali e internazionali, la divisa era parzialmente diversa da quella della Polizia civile: in particolare il berretto e le spalline avevano un fregio differente.

Si trattava in effetti di una specie di «Guardia costiera» indispensabile in mare in quegli anni tormentati dai soprusi degli jugoslavi non solo per tutelare la pesca, ma anche per scoraggiare le loro pretese nazionalistiche e, infine, per proteggere l'esodo delle martoriate popolazioni istriane.

Ricordino i triestini che quella polizia per nove anni ha assicurato a tutto il territorio, giorno e notte, tranquillità e sicurezza.

Silvano Subani

La Polizia civile.

50 ANNI FA

7 febbraio 1953

● Mentre si stava recando in treno in Romagna per organizzare la gara velica Trieste-Venezia-Rimini, è deceduto improvvisamente Carlo Strena, 56.enne direttore sportivo dell'Adriaco. Apprezzato e stimato dirigente sportivo, era stato fra gli organizzatori della Mostra del Mare.

● In sede di Consiglio comunale, si è parlato del continuo sorgere di locali di bevande non alcooliche uno accanto all'altro e del fatto che, in un mercato mondiale del caffè come Trieste, la tazzina della nota bevanda costa 35 lire, mentre in altre città quali ad esempio Roma la si vende a 25 lire.

● Gli abitanti di San Giovanni si lamentano che le vetture delle tre linee tranviarie che fanno capo al rione (la «3», la «6» e la «9»), senza contare la «2» che si aggiunge alla Rotonda del Boschetto, transitano per via Giulia nello stesso momento e poi, per lungo intervallo, nessuna.

I commercianti del
MERCATO COPERTO
di via Carducci, 36
comunicano
CHE NON FANNO SALDI
ma commercializzano centinaia di articoli.
Ci sono 40 negozi che espongono abbigliamento
UOMO - DONNA - BAMBINO
AI PREZZI PIÙ BASSI
MERCATO COPERTO
CHIOSCHI N. 36 - 37 - 38
Trieste - Via Carducci, 36 - 1° piano

Messaggi d'Amore

Il Piccolo vi invita a scrivere un breve messaggio d'amore alla persona che amate

Premio «San Valentino»

Per partecipare scrivete il vostro messaggio utilizzando questo coupon, completatelo con i vostri dati e inviatelo in modo che ci pervenga entro l'11 febbraio 2003.
Il giorno di San Valentino pubblicheremo i messaggi migliori.
Tra questi la nostra giuria ne sceglierà 10
a cui saranno aggiudicati i premi sotto elencati:

1° Premio: TARGA + LIBRI per 250 €uro
2° Premio: TARGA + LIBRI per 150 €uro
3° Premio: TARGA + LIBRI per 100 €uro
4-10° Premio: LIBRI per 50 €uro

I NOMI DEI VINCITORI SARANNO PUBBLICATI VENERDÌ 14 FEBBRAIO 2003

I libri sono offerti dalla *LINT Editoriale*

Ritagliate, completate il coupon con i vostri dati e inviatelo in busta chiusa e affrancata a:
«Messaggi d'amore» - IL PICCOLO
Via Guido Reni n. 1 - 34123 Trieste

I coupon, debitamente compilati possono essere anche consegnati a mano presso la sede de IL PICCOLO di via Guido Reni n. 1

Non sono ammesse le fotocopie

Premio «San Valentino» - questo il mio messaggio:

.....

.....

.....

.....

NOME ..... COGNOME .....

INDIRIZZO .....

CAP/CITTÀ ..... Telefono ..... Cell. .....

Dichiaro di autorizzare l'uso dei dati personali per le finalità del concorso nei diritti conferitami dalla legge 31/12/1996 n. 675; e autorizzo, in caso di vincita, la pubblicazione del mio nominativo

Firma per accettazione .....

CULTURA & SPETTACOLI

SAGGI *L'immaginario del Grand Tour in un libro di Attilio Brilli che esce oggi dal Mulino*

L'Italia dei romantici briganti

Da Stendhal a Goethe tutti i luoghi comuni sul nostro Paese

In quella straordinaria riserva di caccia che per i viaggiatori stranieri è stata a partire dal Seicento l'Italia, luogo di delizie paesaggistiche e di fascinazioni archeologiche, di proiezione di desideri classici e museo a cielo aperto di opere d'arte, la presenza degli italiani risulta quasi sempre ingombrante, fastidiosa, mal tollerata.

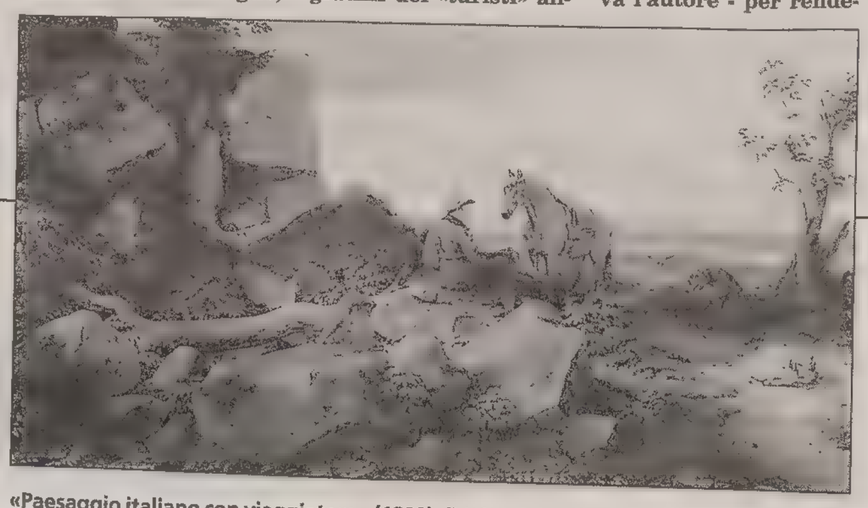
***Attilio Brilli* - docente di letteratura americana all'Università di Siena e uno dei massimi esperti8 europei di letteratura di viaggio - nel volume *«Un paese di romantici briganti»* (pagg. 167, euro 11,50), che esce oggi per i tipi del *Mulino*, spiega la nascita degli stereotipi che ancora oggi condizionano la percezione all'estero dell'Italia e dei suoi abitanti.**

Analizzando testimonianze di viaggiatori illustri - tra i quali Montesquieu, Montaigne, Stendhal, Ruskin, Zolà, Goethe e tanti altri - lo studioso racconta il graduale fissarsi nel corso degli ultimi secoli dell'immagine degli italiani e dei luoghi comuni dell'italianità: un percorso paradossale e divertente tra avventure e disavventure di viaggio, aspettative e pregiudizi dei «turisti» ante litteram nell'immaginario del «Grand Tour». Attraverso la lettura di guide, diari, cronache, relazioni - sottolinea Brilli - quasi sempre il viaggiatore straniero si prefigura una propria Italia immaginaria, che pretende poi di ritrovare tale e quale nel corso della sua visita.

«Tutto questo - osserva l'autore - per rendere più italiani gli italiani, e cioè più pittoreschi. Un contadino che ballasse la tarantella con una trasteverina a bordo di una gondola alla musica di un piffero: questo sarebbe stato per molti viaggiatori stranieri una ideale scena italiana».

Dagli italiani, insomma, si esige di adattarsi a un modello previsto in anticipo, essere personaggi rispondenti ai canoni del bozzettismo e del pittoresco, e con essi ai pregiudizi che sull'Italia e sugli italiani circolano soprattutto nei paesi del Nord Europa e oltre oceano.

«Scena di briganti», stampa ottocentesca di Friedrich Nerly (Hamburger Kunsthalle).



«Paesaggio italiano con viaggiatore» (1883) di J.C. Reinhart (Thorvaldsen Museum).

Se restasse qualche traccia dei costumi locali o la gente serbasse un barlume di carattere, se guizzasse un lampo d'intelligenza sulle facce melense delle classi alte, non mi lagnerei»: scrive Ruskin da Firenze il 17 giugno 1845, e prosegue: «Dell'antico volto fiorentino neppure l'ombra: non si scoprono altro che barbe alla francese, pupille fisse e sigari che penzolano dalle bocche aduse soltanto all'esercizio di mangiare e sputare». Si può discutere sulla ricorrente atrabiliarità di Ruskin, ma nel suo atteggiamento nei confronti degli italiani, nel suo andare cercando per le vie delle città italiane antichi e nobili sembianti, si riflette il desiderio largamente diffuso fra i viaggiatori stranieri di cancellare la presenza degli abitanti, o di omologarne l'aspetto alla loro visione del paese che stanno visitando. Fra «le prime cose che s'incontrano in Italia» Percy Bysshe Shelley menziona un arco diruto di armoniose proporzioni che si leva su una piana cosparsa di primule e di viole in mezzo a splendide montagne, poi inserisce nel quadro una donna bionda che, per adeguarsi al paesaggio edenico, non può che avere maniere gentili e graziose e assomigliare in tutto e per tutto alla «Eva di Fuseli». Come il paesaggio, anche i personaggi che s'incontrano in Italia devono essere consoni alla stagione dell'arte e del mito, essere quindi finzione.

Quando non venga rimosso o camuffato nei pittoreschi costumi locali o, per i viaggiatori più colti, non venga riplasmato sugli exempla degli uomini illustri e delle donne famose della grande tradizione iconografica e letteraria, il corpo dell'italiano moderno mostra tutto il suo ingombro fastidioso, la sua ottusa materialità, ridotto come è a funzioni meramente fisiologiche, di introiezione ed escrezione. Nell'indigeno il corpo viene maledetto perché incongruo all'idea dell'Italia quale si è venuta fissando per secoli nell'immaginario degli stranieri. Per molti di loro nel corpo fisico è inscritta, come in quello politico, la legge inesorabile della degenerazione degli italiani. Grazie alla propria sensibilità storica, la stagione romantica coglie con toni patetici la degradazione della folla che brulica attorno alle grandiose rovine del passato e ne sottolinea la drammatica, miserabile incongruenza al cospetto di quelle superbe memorie. [...]

Nei viaggiatori che provengono dal Nord i giudizi sono influenzati dalla consapevolezza della decadenza storica le cui conseguenze risultano particolarmente evidenti in una terra che un tempo fu il faro della civiltà. Così Shelley può scrivere da Milano nel 1818 di avere incontrato, subito dopo avere superate le Alpi, uomini che non sembravano nemmeno tali e che «assomigliavano piuttosto a una tribù di schiavi ottusi e sciamannati», persone nei cui volti non era possibile cogliere il minimo lampo d'intelligenza. A Venezia, antica, gloriosa repubblica, la perdita della libertà e la degradazione morale si traducono sotto il suo sguardo nell'icona della putredine che devasta persone e monumenti. Ci sono luoghi dove la decadenza dell'Italia assume i toni di un memento mori che la culla della civiltà occidentale rivolge ai potentati del mondo. Gli italiani appaiono quindi i relitti di una decadenza storica e morale, l'ultimo anello di una degenerazione che ha lasciato i propri segni indelebili sui corpi delle persone deformandoli e privandoli di ogni luce interiore. Ma quei relitti sono resi tali da una condanna emessa proprio da viaggiatori provenienti da altre civiltà che, così facendo, vogliono dimostrare di essere loro i destinatari consapevoli di un monito storico e i nuovi custodi di una grande tradizione culturale.

La percezione degli italiani nella loro degenerazione fisica conseguente a quella morale si coniuga spesso ai consueti condizionamenti climatici. Lo dimostra Ruskin nelle lettere al padre nel corso del viaggio italiano del 1845, come quando scrive da Vogogna il 22 luglio: «Sia qui che a Como la gente sembra appartenere a una razza molto migliore di quella a cui appartiene la gente del sud, come ho sentito dire a Coutet questa mattina: almeno qui non si vedono in giro tanti fannulloni e si fiuta un odore diverso», o da Macugnaga il 24 luglio con esiti quasi igienistici: «Qui tutto è puro e cristallino, lontano dai ripugnanti fetori italiani». Come passare poi sotto silenzio l'incredibile, icastico giudizio, con tanto di incastonata citazione, espresso più tardi dallo stesso Ruskin: «Questi italiani... che schifo... sono il teschio di Yorick pullulante di vermi: della natura umana non resta che il fetore»? È come se del plurisecolare processo degenerativo, storico, etico e fisiologico dell'italiano di un tempo fosse rimasto soltanto, pittoresco o ingombrante, agente di seduzione o di ripulsa, il residuo del corpo. [...]

In copertina, «Il bacio» di Hayez (Pinacoteca di Brera)

Nello stesso periodo in cui Ruskin inveisce contro i fiorentini, s'avverte di tanto in tanto il controcanto di chi scopre nel contadino toscano l'ultimo, inconsapevole detentore di una grazia e di un'eleganza di antica tradizione. Ouida, Janet Ross e Maurice Hewlett, per esempio, ci diconb che il contadino toscano usa risentirsi per un atteggiamento insolente con una dignità che non potrebbe essere maggiore se indossasse i panni di un signore. [...]

Con l'immensa eredità di miserie e di splendori, Roma è l'emblema di una crisi ancora più profonda, perché è qui, in questa «città dei morti, anzi di coloro che non possono morire, dei sopravvissuti», che Shelley coglie il massimo della degradazione morale degli uomini nel fulgore della natura e delle arti. Per dare incisività scenica a questa convinzione, il poeta esaspera i contrasti come quando il 6 aprile 1819 descrive un gruppo di galeotti in piazza San Pietro intenti a strappare le erbacce con le catene alle caviglie, sotto la minaccia dei fucili: «Il discorde clangore di quelle innumerevoli catene risuona nell'aria cava e, in contrasto con il gorgoglio musicale delle fontane, l'azzurro profondo del cielo e la grandiosità delle architetture circostanti, generano un conflitto di sensazioni prossimo alla follia. Ecco l'emblema dell'Italia: degradazione morale a contrasto con lo splendore della natura e delle arti». I sopravvissuti alla storia non fanno la storia. [...]

Quello della decadenza è il tema cupo e grandioso che modula per oltre tre secoli il viaggio in Italia, che precostituisce l'ottica dei viaggiatori e ne condiziona il giudizio storico e morale pur nella diversità delle interpretazioni che se ne danno.

Attilio Brilli

EDITORIA *Oggi a Trieste si presenta l'«Almanacco del ramo d'oro»*

La poesia passata in rivista fra identità e sradicamento

«La rivista di poesia è qualcosa che oscilla tra la nobile istituzione e il canale di controinformazione». Sono parole di Alfonso Berardinelli, scritte sul finire degli anni Settanta, ma significative anche al di fuori dello speciale contesto di quel decennio. E i destinatari di una rivista poetica chi sono? Certo, continuano ad appartenere alla solita ristretta cerchia, a quella frazione che fruga assiduamente fra le pagine dei supplementi-libri di quotidiani e settimanali, che fiuta le novità, aggiorna il proprio guardaroba ideologico. Oggi più di ieri molti sono i poeti, moltissimi i periodici di poesia che in fondo non viene rappresentata esclusivamente dalle grandi collane, ma più spesso, dalla «rivista», una delle forme canoniche della cultura del Novecento e oltre. Trieste presenta il suo contributo con l'«Almanacco del ramo d'oro» che sarà presentato oggi, alle 18, alla Libreria Minerva.

Il poeta Edoardo Sanguineti.

Ben trecento pagine dedicate ai versi. Ma forse non è esatto. A sfogliarlo, questo quadrimestrale che nasce per i tipi del Ramo d'Oro, ci accorgiamo che più spesso la poesia è pretesto per dire qualcos'altro.

Tra i nomi illustri indicati in copertina troviamo Edoardo Sanguineti, Kajetan Kovic, Amedeo Giacomini, Claudio Grisancich, Gian Mario Villalta, poeti che certo non hanno bisogno di presentazioni, ma si accompagnano a quelli di Pier Aldo Rovatti, Khaled Fouad Allam, Elvio Guagnini, Fabio Polidori, filosofi, sociologi, italianisti.

Poesia sì, a patto che sia sostenuta da un vivace dibattito culturale, a patto che tra i tanti versi stampati, tradotti, recensiti, le pause siano nutrite da temi forti, politici e sociali. Questo l'obiettivo dell'«Almanacco», lo sottolinea in prefazione la coordinatrice Gabriella Musetti, introducendo anche le tante sezioni in cui si divide il volume. Ad iniziare dal tema «Identità e sradicamento», per poi proseguire con una sezione dedicata alla poesia italiana (Villalta, Musetti, Grisancich e Garlini), traduzioni di Edoardo Sanguineti su Goethe, di Riccarda Novello e Daria Batocchi su Evelyn Schlag e Kajetan Kovic. E ancora un'area dedicata ad «Altre lingue», curata da Claudio Grisancich e infine un altro «Punto» da analizzare sul tema «Classicismo e modernità». Esigua, invece, la sezione delle recensioni che meriterebbe un maggior approfondimento.

Mary B. Tolusso

RASSEGNA *Presentata la nona edizione di «Dedica», che si terrà dall'1 al 22 marzo a Pordenone*

Vassilikos, nel segno della passione civile

Omaggio allo scrittore greco celebre per il romanzo «Z, l'orgia del potere»

PORDENONE Non sarà sicuramente contenta la «signora della rabbia e dell'orgoglio» del ritratto che lo scrittore greco Vassilis Vassilikos fa nella sua autobiografia «La memoria ritorna con sandali di gomma», del suo tormentato rapporto con il martire della libertà greca Alekos, Alekos Panagoulis. Ma non è solo questo uno dei motivi per puntare i riflettori su questo autore greco reso famoso in tutto il mondo da un romanzo «Z, l'orgia del potere» - pubblicato negli anni Sessanta, 1966 per la precisione, romanzo che portò, oltre alla celebrità per il suo autore, l'opinione pubblica mondiale ad occuparsi del regime dei colonnelli in Grecia - immortalato nella versione cinematografica che Costa Gavras ne trasse nel 1968 e che gli valse due premi Oscar.

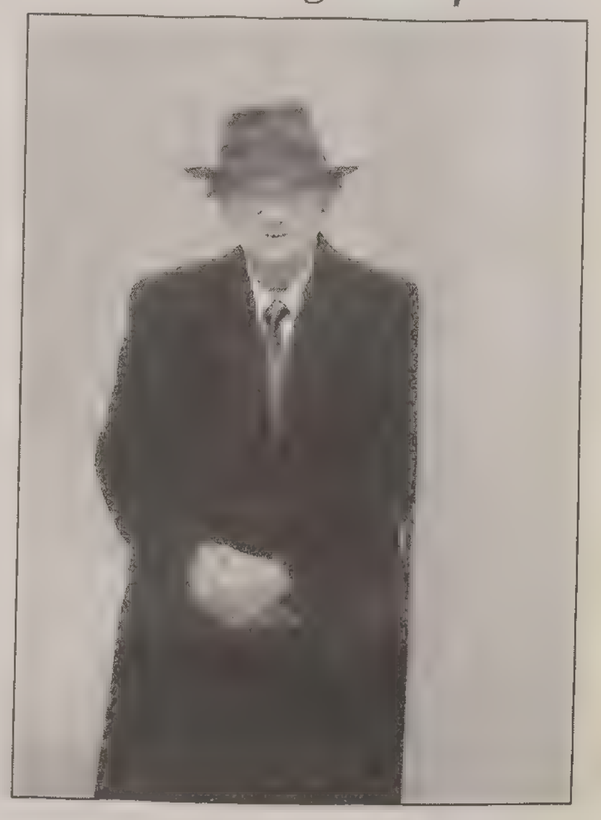
Il primo motivo per parlare di Vassilis Vassilikos è il percorso della nona edizione che «Dedica» - la rassegna monografica dell'associazione provinciale per la prosa di Pordenone - ha in programma dal 1 al 22 marzo. Un percorso che dopo il filo rosso dell'identità, legata all'emblematica figura e all'opera dello scrittore franco libanese Amin Maalouf, si sviluppa per questa edizione sui temi altrettanto attuali e di forte impegno come gli ideali, le passioni civili, quelle passioni civili che portano gli uomini ad impegnarsi e a lottare per valori come libertà, giustizia, uguaglianza.

Nato il 18 novembre del 1934 a Kavala nel Nord della Grecia, Vassilis Vassilikos esordisce come scrittore con «Il racconto di Giasone» nel 1953. Durante la dittatura dei colonnelli, iniziata con un colpo di stato il 21 aprile 1967, Vassilis diventa una delle figure intellettuali più attive nell'opposizione al regime. Come molti attivisti sarà costretto ad abbandonare la Grecia per rifugiarsi in Europa e in America e a trascorrere un lungo periodo di esilio tra Italia, Francia e Stati Uniti.

In Italia a Roma scrive moltissimo: «Discesa», «Thrasakis», «Ritratti», «Monarca». Scrive dappertutto, perché con gli italiani non ha rapporti. Per fare il bagno andava a Sperlonga, dove Irene Papas aveva una casa molto bella. Nel 1974, caduta la dittatura militare, torna in Grecia dove all'attività di scrittore affianca quella di giornalista. Di questo viaggio con la memoria che ritorna coi suoi sandali di gomma e si poterebbe pensare che si incollino sulle stesse pietre, tra Atene e Parigi, Vassilis Vassilikos sarà il protagonista.

Otto gli appuntamenti in calendario per questa nona edizione di «Dedica», spaziando tra letteratura, teatro, cinema e musica, che vedranno protagonisti, insieme a Vassilikos, grandi nomi della cultura e dello spettacolo, tra i quali il filosofo Gianni Vattimo; Vittorio Nisticò, personalità tra le più rappresentative del giornalismo italiano; Mimmo Candito, Pietro Cheli; gli attori Davide Riondino e Maddalena Crippa (protagonisti rispettivamente delle serate del 7 marzo e del 21); il pittore e scenografo greco Yannis Kounellis; la «sacerdotessa» di Theodorakis la cantante Maria Farantouri; non ultimo lo stesso Costa Gavras, che oltre al film «Z. L'orgia del potere», mercoledì 19 marzo,0 presenterà in anteprima nazionale la nuova edizione del libro appena ristampata in Italia.

Teresa Bobich



Vassilis Vassilikos, 69 anni, autore del romanzo «Z, l'orgia del potere» da cui fu tratto il film di Costa Gavras.

TEATRO *Martedì anteprima a Trieste, al «Miela», del nuovo spettacolo dell'attore e comico milanese*

Bebo Storti: adesso ve le canto io

Il monologo, l'attualità, i nuovi poveri. E la passione per la Triestina

TRIESTE «Scusi, non è che mi può richiamare fra venti minuti? Sono in taxi, abbiamo due dromedari qui davanti e c'è un casino pazzesco...».

Stavolta Bebo Storti non scherza. È che il «Conte Uguccione» televisivo si trova a Duz, nel sud della Tunisia, per girare il film «Le quattro porte del deserto», regia di Antonello Padovano. Martedì invece sarà a Trieste, al Teatro Miela, per l'anteprima nazionale del suo nuovo spettacolo, intitolato «Bebo Storti e i Dolce la Vita».

«Il film - spiega l'attore milanese, classe 1956, debutto con Paolo Rossi in teatro e poi anche in televisione - è la storia dell'esercito del re che nel 1910 viene a conquistare la Libia. Il periodo del passaggio dal protettorato alla guerra vera e propria, insomma. Noi giriamo in Tunisia per comodità, con attori tunisini e italiani, ma la scena è in Libia. Io interpreto il ruolo di un colonnello».

Insomma, una storia seria.

«Sì, non faccio ridere, se è questo che intende. Del resto io ho sempre alternato ruoli comici a ruoli drammatici».

Ma la popolarità, per quel poco o tanto che vale, gliel'ha data la comicità in tivù.

«Certo. E non mi lamento. Anche perchè io ho avuto la fortuna di fare della televisione intelligente».

E qui cominciamo le note dolenti...

«Sì, adesso siamo messi proprio male. La mia impressione è che quella stagione si sia chiusa definitivamente. Bisognerebbe cambiare il modo stesso di fare tv».

Quelli dell'Ulivo erano meglio?

«No, la televisione che si faceva con il centrosinistra al governo faceva schifo come questa. Anzi, quella che si vede adesso è figlia di quella vista in quegli anni».

Cosa salva della tivù di oggi?

«Qualcosa di Raitre e le Iene. Stop. Non voglio parlar male dei miei amici che lavorano in televisione, ma è quello che penso. Poi sto zitto, perchè sto cercando di approntare un programma di cui non parlo, non dico niente, non dò anticipazioni...».

Dài che non ci sente nessuno...

«Dico solo che se riesco a farlo come dico io sarà un modo diverso, non so se migliore o peggiore, ma sicuramente diverso, di usare la chiave ironica e comica per fare televisione».

Su Raitre?

Non lo so. Dove mi fanno lavorare come dico io, vado. Di certo non ricalcherò le impronte del passato.

Diceva delle «Iene». Che vogliono dire Italia 1, dunque Mediaset, dunque Berlusconi...

«Che ci possiamo fare. Del resto penso che alla Rai abbiano fatto di tutto per ridurre la qualità. E ci stanno riuscendo perfettamente. Hanno distrutto un patrimonio del passato, di idee e professionalità. Non faccio nomi, ma ci siamo capiti. Dalla Rai tante persone intelligenti e oneste sono state accantonate o sono scappate. Quel che è rimasto è ciò che evidentemente la Rai si merita».

Con una guerra alle porte il lavoro del comico è più difficile?

«No, perchè in tempi brutti la gente ha anche voglia di alleggerire un po' le ansie, le paure».

Parliamo dello spettacolo.

«È un monologo, anzi, un concerto-mònologo, visto che sul palco con me c'è un gruppo che suona».

Che fa, riscopre le sue origini di bluesman?

«Mi piacerebbe. L'armonica la suonerò di sicuro, ma forse canto anche un paio di brani».

Il monologo di che parla?

«I miei personaggi sono tutti perdenti. Gente che non ce l'ha fatta, non ce la fa o non ce la potrebbe fare. Sconfitti, insomma. Comici ma sconfitti. Barboni, disgraziati, nuovi poveri, non lo so».

Perdenti che raccontano che cosa?

«La vita drammatica del nostro paese, i nostri tempi incerti e oscuri, per gli anziani, per i bambini. Tempi in cui non ci sono appigli, né sicurezze e non si trova un taxi neanche a pagarlo. Perchè qui o ci inventiamo qualcosa, ma qualcosa di serio, o ci aspetta un futuro da terzo mondo».

Quando debutta?

«Fino al 28 febbraio porto in giro "Mai morti". Poi da giugno partiamo con questo spettacolo»

Il Conte Uguccione gode sempre di buona salute...?

«Non lo vedo da un po' di tempo. A volte ho come la sensazione che sia morto. So che doveva andare a cercare qualcosa da trombare su Marte...».

Ma è vero che lei è un gran tifoso della Triestina?

«Confermo. È successo tutto due anni fa, ancora ai tempi della C2. Ero a Trieste per le prove di un mio spettacolo, in albergo ho conosciuto alcuni della squadra, mi hanno invitato a vedere una partita. Sono andato e hanno vinto. Allora mi hanno fatto tornare e hanno vinto di nuovo...».

Ecco finalmente spiegato il miracolo alabardato.

«Qualcuno lo pensa sul serio. Sono andato a vedere la partita decisiva per salire in C1 e hanno vinto. L'anno scorso non potevo essere presente, allora ho telefonato per sapere come stava andando e proprio in quel momento hanno segnato...».

Insomma, ecco la causa delle ultime due sconfitte: lei era in Tunisia...

«Sì, ma lunedì sono a Trieste. Uèh, spero che non sia troppo tardi...».

Carlo Muscatello

Bebo Storti è nato nel 1956 a Milano.

Ancora polemiche

Michael Jackson si sente «tradito» dal documentario con i bambini

LONDRA Michael Jackson «è devastato e si sente completamente tradito» dal documentario Living With Jackson trasmesso il 3 febbraio dal canale britannico ITV, e che è andato in onda ieri sera negli Usa. Con queste parole l'ufficio stampa del cantante reagisce alle polemiche suscitate dal programma girato da Martin Bashir.

«Living With Jackson», messo a punto in otto mesi trascorsi con il cantante, ha scatenato moltissime polemiche per le affermazioni di Jackson, che ha ammesso di aver dormito spesso con minori. Jackson «non ha mai, e non avrebbe mai, trattato un bambino in maniera inadeguata o l'avrebbe esposto a qualsiasi danno e rifiuta qualsiasi ipotesi contraria», sottolinea un comunicato diffuso ieri.

CINEMA *Nel musical «Chicago» di Marshall che ieri ha aperto il Festival di Berlino*

Richard Gere balla, canta e diverte

Interpretazione «da Oscar» dell'attore hollywoodiano

BERLINO Un Richard Gere cantante e ballerino per un film musicale che è un meccanismo ad orologeria fatto apposta per conquistare la giuria dell' Oscar: «Chicago», il musical di Rob Marshall con Gere, Catherine Zeta-Jones e Renee Zellweger, scelto per aprire ieri sera il 53.mo Festival di Berlino, è grande intrattenimento nel solco della migliore tradizione hollywoodiana.

Creato nel 1975 dallo stesso terzetto che portò al successo «Cabaret» (Fred Ebb, John Kander e Bob Fosse), il musical è stato trasferito sullo schermo quasi 30 anni dopo da un 40/enne coreografo di Broadway che dimostra buona dimestichezza anche con la macchina da presa. Pur non possedendo l'originalità di altri recenti tentativi di rivitalizzare il genere (da «Tutti dicono I love you» di Allen a «Dancer in the dark» di Von Trier e «Moulin Rouge» di Luhrman), «Chicago» ha dalla sua una maggiore accessibilità (che spiega gli ottimi incassi americani, 28 milioni di dollari nelle prime quattro settimane, e il possibile favore dell'Academy per l'Oscar) e le prove brillanti degli attori, a loro agio con il canto e la danza.

Richard Gere a Berlino.

La storia, ambientata nella Chicago del proibizionismo e dei gangster («Dimenticate Al Capone - si dice però nel film con riferimento ad una delle due donne assassine - qui c'è il killer più dolce di Chicago»), è quella di un re del foro cinico e avido, burattinaio dei media e domatore di giurie, che per 5000 dollari ad incarico trasforma le cause perse in eventi mediatici. È così che Roxie (Zellweger) e Velma (Zeta-Jones), responsabili dell'omicidio dei rispettivi partner, diventano casi da prima pagina, conquistano la libertà e si trasformano in dive dello spettacolo sotto l'abile regia dell'avvocato Billy Flynn («in questa città l'omicidio è una forma di spettacolo»).

Più attento alla costruzione dello show che ai riferimenti all'attualità (quando il musical fu pensato non erano ancora nati i casi O.J. Simpson e Heidi Fleiss), Marshall sceglie di inserire i numeri musicali nel film come frutto della fantasia della dolce e spregiudicata Roxie, che dalla prigione sogna quel futuro da star che il suo amante bugiardo non ha voluto regalarle.

Zeta-Jones e Zellweger, brave anche se non perfettamente assortite, lasciano la scena a Gere che, per la gioia del pubblico femminile, balla in mutande, canottiera e giarrettiere (maschili) e si produce, in sottofinale con montaggio alternato, in uno strepitoso tip-tap mentre conduce l'arringa conclusiva.

Anche il pubblico della stampa specializzata comunque, in prevalenza maschile, gli ha tributato due applausi a scena aperta e ha accolto il film con grande calore.

Massimo Sebastiani

Da oggi nelle sale italiane «L'importanza di chiamarsi Ernest»

Il sarcasmo intelligente di Wilde messo sullo schermo da Parker

ROMA Con tutta la forza del sarcasmo intelligente di Oscar Wilde, arriva nelle sale da oggi «L'importanza di chiamarsi Ernest» a firma di Oliver Parker regista non nuovo a trasporre sul grande schermo classici della letteratura inglese come «Otello» e «Un marito ideale». Cast eccezionale con Rupert Everett nel ruolo di Algernon Moncrieff, perfetto dandy wildiano; Colin Firth in quello di Jack Worthing gentleman dalle origini misteriose; Frances O'Connor (Gwendolin Faifax) e, infine, con la bravissima Judi Dench (Oscar come migliore attrice non protagonista per «Shakespeare in love») che interpreta la perfida e simpatica Lady Bracknell.

La storia che ricalca abbastanza fedelmente il testo di Wilde è la classica commedia degli equivoci in cui tutto all'inizio è confuso e complicato per poi scivolare lentamente e inesorabilmente verso l'happy end finale.

Il film, spiega Colin Firth a Roma, è stato un modo per riavvicinarsi a Everett: «Quando ho lavorato con lui nel mio primo film oltre venti anni fa ci odiavamo, lo trovavo spaventosamente sofisticato - e aggiunge più tardi - era un Ernest nel significato più noioso del termine».

La Whiterspoon e Rupert Everett.

Da Firth (che è sposato con un'italiana e parla la nostra lingua) anche la battuta «ero l'unico inglese che non aveva mai fatto Oscar Wilde, anche a uno che lavora in banca prima o poi gli capita di recitarlo».

Per il regista Oliver Parker, il ritorno a Wilde dopo «Un marito ideale» nasce dal fatto che «è una fonte di materiali incredibili, che forano lo schermo . Anche il cast così ricco di questo film - dice Parker - si può dire che sia merito dello stesso Oscar Wilde».

Tra i progetti del regista due film: «The Fancy», ambientato nell'Inghilterra del 1800 con protagonista un pugile che deve combattere contro un avversario ebreo per diventare campione di Inghilterra, e «Fade black» con una storia ambientata a Roma nel 1948.

ARTE

Al Mart di Trento e Rovereto, osservando le reazioni di una scolaresca durante una visita guidata

Ragazzi al museo. Creatori di ombre cinesi

ROVERETO L'esperta del Mart - il Museo di arte moderna e contemporanea di Trento e Rovereto, dove è in corso la mostra «Le stanze dell'arte», visitabile fino al 13 aprile - sa il fatto suo, ma non riesce a scuotere una classe di adolescenti in visita. Siamo nelle sale dedicate alla collezione Panza di Biumo, aperte da un monumentale quadro di Mark Rothko. Lei prova a spiegare il percorso americano del secondo '900, quando negli anni '50-'60 il pittore russo, residente a New York, inizia un viaggio nell'autonomia del colore. E sottolinea come in Rothko il colore sia «galleggiante». I volti dei ragazzi sono perplessi.

Davanti a pesanti strutture geometriche costruite con il piombo, che hanno la luminosità del ghiaccio, la guida racconta che l'autore vive nel freddo dell'artico e cerca di evocare le atmosfere glaciali. «È giovane. Come voi». Qualche occhio si illumina. Poi, di fronte a alcuni monocromi composti a trittico, la donna si permette una domanda: «Sapete cos'è un trittico nell'arte?». Boh... Mah... Lei, inossidabile, passa all'illustrazione delle tecniche che guidano il monocromatismo. Interessante. Per noi.

Finita l'illustrazione, alcuni ragazzi rompono il gruppo e si accostano ai quadri. Si accorgono che le superfici dei monocromi riflettono. Cominciano a fare le ombre cinesi. Arrivano altri compagni. Le ombre cinesi si moltiplicano. Mentre creano si muovono armoniosi, quasi in una danza primitiva, leggeri come le figure di Matisse. Al nostro occhio il monocromo è parte di un'opera più ampia.

Questi adolescenti sono i nipotini di quelli che s'indignarono, qualche decennio fa, quando Palma Bucarelli espose il primo Burri alla Galleria d'arte moderna di Roma e di coloro che a Burri e Fontana hanno reso giustizia, storicizzandoli nei musei. Sono quei quattordicenni che talvolta fanno tilt come riporta la cronaca nera. Che devono ancora scegliere se stare dalla parte di quei nonni che amarono i pittori più dei quadri. Citiamo Rothko: «Il dipinto non può vivere nell'isolamento. Ha bisogno dello sguardo di un osservatore sensibile per potersi ridestare e sviluppare». Se Dio tace, l'arte ha sempre urlato. E quando comunica lo fa anche attraverso le ombre cinesi.

Fabio Cescutti

Nel film «Cinderella man»

Russell Crowe diventa pugile

LOS ANGELES Russell Crowe e Ron Howard torneranno a lavorare insieme dopo il successo di «A Beautiful Mind», l'opera che lo scorso anno vinse l'Oscar per il miglior film. L'attore australiano e il regista di Apollo 13 lavoreranno insieme in «Cinderella Man», film ambientato nel mondo del pugilato negli anni della depressione. Russel Crowe, la cui passione per la lotta è risaputa, sarà il pugile Jim Braddock che sfidò il campione dei pesi massimi Max Baer in un incontro di 15 round passato alla storia.

La figlia di Orson Welles in lite per «Quarto potere»

LOS ANGELES La figlia di Orson Welles ha intentato un' azione legale contro due case di produzione cinematografica per tutelare i diritti di famiglia sul film «Quarto Potere», uno dei maggiori successi del grande regista scomparso. La causa è stata avviata da Beatrice Welles, la più giovane dei tre figli del regista, contro Rko Pictures e Turner Entertainment, che rivendicano la proprietà del film.

La Welles ha recentemente trovato un documento, del 1944, che annulla un contratto del 1939 con cui il padre cedeva i diritti del film alla Rko e sulla base di questo documento ha intentato la causa. «Quello che la mia cliente vuole ottenere - ha detto l'avvocato di Beatrice Welles - è che il giudice determini chi è il proprietario del film».

Nella stessa causa, la figlia del regista americano chiede anche il riconoscimento di una percentuale sugli incassi per il film «L'orgoglio degli Amberson», film che Welles diresse nel 1941, l'anno successivo a «Quarto Potere».

Bologna: concerto annullato

Intervento alle mani per Goran Bregovic

BOLOGNA A causa di «un delicato intervento alle mani», lo spettacolo di Goran Bregovic («Bregovic's Carmen con il lieto fine») previsto dal 7 al 10 aprile al teatro Arena del Sole di Bologna è stato annullato. Ne ha dato notizia l'ufficio stampa del teatro bolognese spiegando che il musicista è stato costretto a sospendere le prove della produzione. Questa verrà sostituita nel cartellone da «Concerto Fonogramma» di e con Nicola Piovani, dal 10 al 12 aprile.

TEATRO *Appassionato monologo di Lella Costa al Comunale di Monfalcone*

L'intelligenza del cuore

Come gli uomini hanno sempre comprato le donne

MONFALCONE I maschi, soprattutto quella categoria speciale che sono i maschi intrattenitori comici, quando vogliono far ridere nominano sempre parti anatomiche e pescano a piene mani nel paniere degli insulti. Le donne non lo fanno quasi mai. Eppure si ride, si ride naturalmente di più, a certe loro battute, a certe trovate belle come cortocircuiti, a certe levate d'intelligenza. L'intelligenza del cuore. È il sottotitolo che Lella Costa aggiunge al suo ultimo spettacolo-monologo «Traviata», che ha scritto con Gabriele Vacis e che da mesi gira l'Italia con una lunga coda di complimenti e applausi. È stato ospite del Comunale di Monfalcone e tornerà a fine marzo a Pordenone.

Non è un'intrattenitrice comica, Lella Costa. Da molto tempo non prepara spettacoli che fanno ridere. Cioè che fanno esclusivamente ridere. Ha la saggezza di fare attenzione a ciò che le sta attorno e raccontarcelo attraverso la nostra cultura, che non è fatta solo di nozioni e paroloni, ma anche di storie, canzoni, sentimenti messi in comune. E poi si ride, certo, ma non è quello lo scopo. Le scelte politiche e umane, la responsabilità personale, il mondo che stiamo attrezzando o rovinando per i nostri figli, queste sono cose che la interessano di più. E che si possono raccontare attraverso una grande storia, che conosciamo tutti, che commuove, che fa divertire.

Quella di Traviata, per esempio. Quella raccontata da Dumas nella «Signora delle camelie», e poi da Verdi nel più famoso dei melodrammi. La storia di Alphonsine Marie Duplessis, di Margherita Gautier, di Violetta Valéry, di chissà quante altre. La stessa vicenda, la stessa professione, lo stesso ruolo di tante donne viste nelle immagini filmate che aprono lo spettacolo, mentre risuonano le note dell'opera.

«Risulta che nella sola Milano ogni giorno si consumino 150 mila rapporti tra clienti e prostitute». Dato incredibile. «Ma quando caspita lavorano 'sti uomini?». Dato sul quale costruire una lezione etica e appassionata, un discorso filato che ti cattura e non ti lascia per due ore, anche se il campo si allarga continuamente con le divagazioni, gli inserti, le parentesi, le parole delle canzoni: Battiato, Scott Fitzgerald, Alessandro Manzoni, Tom Waits, ci sono tutti.

L'attrice Lella Costa.

È anche risate, certo. E lacrime di rabbia, o di commozione. Per quelle donne comprate col denaro e il potere, gettate a terra con gesti rabbiosi, sollevate ai fasti di amore e morte, venerate, sacrificate, fotografate, umiliate, spese, magari sull'altare massimo dell'immaginario maschile. Il cinema. Le traviate. Non solo Violetta e Margherita, ma anche Maria (Callas), Marilyn (Monroe) e tutti quei volti - Marlene, Greta, Romy - che bucano lo schermo di fili sottili che sta dietro a Lella, sola al centro della pedana, nel suo frusciante abito di mantenuta di lusso, stretta nel corpetto di stecche di balena. «Amami Alfredo, amami quant'io t'amo». Ma quanto? Quanti giorni? Quanti quattrini? Pagheranno le tasse le prostitute? Le toglieremo dalla strada? Le imprigioneremo nei nuovi casini? Considerando infine che la prostituzione, «il mestiere più antico del mondo», proprio come la guerra, non è per niente un destino, o una scelta obbligata. Ma per questo ci vuole tutta la nostra intelligenza. L'intelligenza del cuore.

Roberto Canziani

A Cormons trionfo di colori e di forme con lo spettacolo «Jacques il fatalista»

Poli «rilegge» Diderot

Vari personaggi per un viaggio nell'Illuminismo

CORMÒNS Guarda indietro all'Illuminismo, Paolo Poli. Si rivolge al secolo dei lumi, al tempo della fiducia nella ragione e nella capacità dell'intelletto, per centrare un altro bersaglio dei suoi. Contro l'ipocrisia, le convenzioni, la retorica. Al Settecento francese Poli attinge per mettere mano a «Jacques il fatalista», il lavoro che Denis Diderot, il padre dell'Enciclopedia, completava nei primi anni Settanta del secolo.

Con Ida Omboni, la fidata collaboratrice che lo affianca ormai da una trentina d'anni, Poli ha concepito uno spettacolo teatrale in due tempi, proposto al Comunale di Cormòns in esclusiva regionale, la terza di una serie di cinque che porteranno sul palco del teatro ancora Valeria Valeri in «Amore senza tempo» e Giuseppe Pambieri e Lia Tanzi con «Il fu Mattia Pascal».

Il viaggio del servitore Jacques e del suo padrone, gentiluomo senza nome, è senza meta e senza motivo apparente. Un viaggio che diventa l'occasione per incontrare una galleria di personaggi tra i più disparati, umili figure del popolo che si arrangiano per sopravvivere, alti prelati che corrono dietro alle sottane, marchese in avanti con gli anni ma sempre pronte ad affilare le armi per vendicarsi di non essere più amate.

Paolo Poli in scena. (Foto Bumbaca)

La satira di Poli affonda staffilate pungenti. «Una volta le scene erano di cartone, e gli attori veri. Oggi le scene sono vere, e gli attori di cartone», dice Jacques con un sorriso beffardo all'avvio dello spettacolo. E nell'arguto gioco tra realtà e finzione, il teatro di Poli resta solidamente ancorato al disincanto. Che si esprime nella filosofia della farsa, nello spirito del travestimento, nella leggerezza delle coreografie, nella piacevolezza delle musiche firmate da Jacqueline Perrotin, altra collaboratrice storica di Paolo Poli.

Denso di riferimenti letterari e filosofici, dal «Tristram Shandy» di Sterne al «Candide» di Voltaire, «Jacques il fatalista» di Poli scruta con occhio penetrante e allusivo anche il nostro tempo. E sembra dire che c'è tutto da imparare ad ascoltare il servitore che fa professione imperitura di fatalità, sicuro che le cose vadano come debbono andare. Fatalmente, è ovvio.

Accompagnano Poli, che sul palco non si risparmia nei ruoli di Jacques, della marchesa e del prelato, Armando Benedetti, Alessio Bordoni, Paolo Calci, Alfonso De Filippis (pure autore delle coreografie), Orazio Donati, William Pagano e Rosario Spadola. Belle le scene di Emanuele Luzzati, ideale cornice di levità da favola per le irresistibili vicende di Jacques e del suo padrone. Perfetti i costumi concepiti da Santuzza Calì: un fantasioso trionfo di colori e di forme.

Dalia Vodice

PUBBLICITÀ

RISTORANTI E RITROVI

Bronzi alla Tolada

Pizze birre e cabaret venerdì 7 febbraio in via Di Vittorio 3/1. Prenotazioni tel. 040/382530.

Per essere presenti in questa rubrica telefonate allo

040.6728311

Pubblicità di settore
Pubblicità di valore

A. MANZONI & C. S.p.A.
Via XXX Ottobre 4/a
Tel. 040.6728311

Questo giornale è insostituibile punto di riferimento per i suoi lettori.
Sul Piccolo anche l'informazione pubblicitaria ha più peso

Banana Bar
AUTOPORTO SEZANA (Slo)
Night Club
APERTO DALLE 22.00 ALLE 04.00
SPETTACOLO E PRIVÈ
INFO 003865/7342627

Night Club
Papillon
SPETTACOLI OGNI SERA
Casinò Lipica
(sotto la piscina)

MUSICA *Nuovo appuntamento settimanale dal 16 febbraio al «Verdi»*

Tornano i Concerti della domenica

TRIESTE La produzione del Teatro Verdi s'intensifica e spalanca le proprie porte alla musica anche la domenica mattina. L'annuncio dell'imminente ciclo dei «Concerti-aperitivo» è stato dato nel corso di una conferenza stampa dal Sovrintendente Cambreleng, affiancato dal direttore artistico Vigié, dal consigliere Bruno Sulli e dal direttore del Tartini Massimo Parovel.

Un ritorno ad un'abitudine antica, quella dei «Concerti della domenica», sorti nel '78 in occasione del terzo centenario della nascita di Antonio Vivaldi e diventati ben presto un appuntamento affollato d'appassionati. Stavolta come allora, verrà dato ampio spazio ai gruppi spontaneamente costituitisi all'interno delle masse artistiche del Teatro con qualche ospitalità per rendere più appetibile l'offerta e per diversificare le proposte musicali. Mancherà a questo primo ciclo d'appuntamenti l'apporto del Coro stabile, ma c'è l'impegno della sua partecipazione al ciclo del prossimo anno, quando la Fondazione potrà disporre, a conclusione del restauro cui è sottoposta, dell'attesissima Sala del Ridotto.

I «Concerti-aperitivo» di questo primo ciclo si terranno nello stesso Teatro Verdi, avranno inizio alle ore 11, i biglietti d'ingresso costeranno 5 Euro (ridotti a 3 per i giovani) e saranno dodici in tutto. Il primo domenica 16 febbraio con la Camerata strumentale del Teatro diretta da Fabrizio Ficiur in un programma dedicato ai praghesi Smetana, Dvorak, Krasa e Suk. La domenica successiva toccherà al Trio ed il Quartetto d'archi del Teatro. Nelle domeniche di marzo si esibiranno nell'ordine il gruppo degli Ottoni, l'Assieme barocco del Conservatorio, i «Solisti di Mosca» diretti da Yuri Bashmet, l'Orchestra del Verdi con il Trio di Parma per il Triplo di Beethoven e nuovamente la Camerata strumentale. Per il concerto del complesso moscovita i prezzi subiranno un adeguamento, mentre per il Concerto con il Trio e l'Orchestra del Verdi l'appuntamento sarà anticipato a sabato 22 e la sede sarà la Sala Tripcovich.

Gli Ottoni del Verdi (6 aprile), il Trio e l'Ottetto d'archi dello stesso Teatro (27 aprile), un omaggio al Tango di Piazzolla (4 maggio), la Camerata diretta da Ficiur in un programma operettistico (11 maggio) ed una matinée di jazz (18 maggio) concluderanno la rassegna. Quest'ultima manifestazione e quella dedicata al Barocco del 9 marzo segnano l'inserimento nell'iniziativa del Conservatorio «Tartini», mentre la partecipazione del Trio di Parma si deve alla collaborazione della Fondazione regionale dello Spettacolo.

c.g.

Oggi si presenta a Udine

Un libro su Tati e il suo cinema

UDINE Oggi alle 18 alla libreria Friuli, in largo dei Pecile, si terrà la presentazione del volume «Il gesto sonoro - Il cinema di Jacques Tati», curato da Giorgio Placereani e Fabiano Rosso, che saranno entrambi presenti all'appuntamento.

Il volume fa parte di quella che ormai si può considerare una piccola collana, «Lo sguardo dei Maestri», pubblicata dalla casa editrice Il Castoro. Una collana che raccoglie di anno in anno gli atti dei convegni dell'omonima manifestazione organizzata dal Centro Espressioni cinematografiche di Udine, dalla Cineteca del Friuli di Gemona e da Cinemazero di Pordenone che, in ogni edizione, propone l'opera completa di un grande regista cinematografico.

APPUNTAMENTI

«Il rompiballe» al Cristallo Piovani in concerto a Udine

TRIESTE Oggi alle 20.30, al Teatro Cristallo, va in scena «Il rompiballe», con Gianmarco Tognazzi e Bruno Armando.

Oggi alle 21, al «Punto G», I cugini di Gianfry (domani i Bandomat).

Fino a domenica, si replica al Politeama Rossetti «La governante» di Brancati, con Andrea Jonasson. Regia di Walter Pagliaro.

Oggi alle 22, alla Casa delle Culture (via Orlandini), serata musicale con Drum'n'bass Apocalypse Trio.

Oggi e domani alle 21, alle Foglie del Carso (Trabiciano), serata musicale con Alex Vincenti.

Oggi alle 21, alla «Prima Base» (San Dorligo), serata musicale con il gruppo Arsura Bunker (sabato il trio Old Stars).

UDINE Oggi alle 20.45, al Nuovo, Nicola Piovani presenta «Concerto Fotogramma».

GORIZIA Oggi alle 10.30, all'Auditorium, per i Concerti della Sera, suonano il violinista israeliano Shlomy Dobrinski e la pianista rumena Irina Botan.

PALMANOVA Oggi alle 20.30 all'Auditorium San Marco rassegna sul cinema d'animazione.

SACILE Domani alle 21, al Teatro Zancanaro, concerto dell'Orchestra Sinfonica regionale.

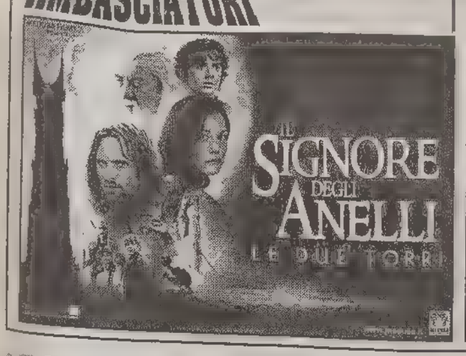
GRADISCA Domani alle 21, alla Sala Bergamas, concerto di Francesco Baccini.

VENETO Oggi alle 21, allo 041 di Marghera concerto di Francesco Renga (l'8 all'Estravagario di Verona).

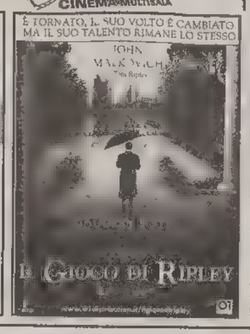
Domani alle 21, al Comunale di Belluno, concerto di Nicola Piovani.

SLOVENIA Oggi alle 20, a Isola, al Kulturni Dom «Vruja» e «Marusic Is Trio», musica istriana, mitteleuropea e mediterranea per la rassegna «EthnoInsula».

I MIGLIORI FILMS NEI MIGLIORI CINEMA NEL CUORE DELLA CITTÀ • PARCHEGGIO PARK SÌ FORO ULPIANO 4 ORE A SOLI 1,50 € • AL NAZIONALE SONO DISPONIBILI LE T-SHIRT DEI FILMS E LE PENNE PARKER

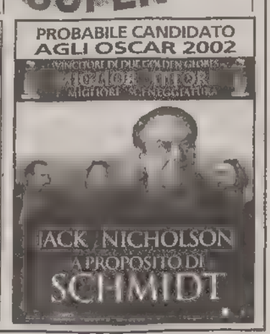
AMBASCIATORI


GIOTTO CINEMA MULTISALA E NAZIONALE CINEMA MULTISALA

GIOTTO CINEMA MULTISALA


NAZIONALE CINEMA MULTISALA

Fellini cinema d'essai

SUPER


TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Riva III Novembre 3, tel. 040-6722298. Stagione lirica e di balletto 2002-2003. «La sposa venduta» di Bedrich Smetana. Prima rappresentazione martedì 18 febbraio ore **20.30** (A/F). Repliche: giovedì 20 febbraio ore **20.30** (B/A), sabato 22 febbraio ore **17** (S/S), domenica 23 febbraio ore **16** (D/D), martedì 25 febbraio ore **20.30** (C/B), giovedì 27 febbraio ore **20.30** (E/C), venerdì 28 febbraio ore **20.30** (F/E), domenica 2 marzo ore **16** (G/G). Vendita dei biglietti da martedì 11 febbraio presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 16-19, a Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918. Ticket online **www.teatroverdi-trieste.com.**

Rossetti
Oggi alle ore 20.30
Politeama Rossetti - Turno B
Spettacolo 9 - La prosa
Teatro Stabile di Catania
La governante
di Vitaliano Brancati
con Andrea Jonasson
Pippo Pattavina, Luca Biagini
scene Giovanni Carluccio
costumi Alberto Verso
musiche Germano Mazzocchetti
regia Walter Pagliaro
Durata 2 ore e 50 minuti circa con intervallo
È in corso la prevendita per La ballata dell'amore disonesto (Sala Bartoli, 12-16 febbraio), Pallido oggetto del desiderio (18-23 febbraio) e Kiss me, Kate (25 febbraio-2 marzo).

TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA. Via Ghirlandaio 12, tel. 040/948471. Ore **20.30** «Il rompiballe» di Francis Veber. Con Gian Marco Tognazzi e Bruno Armando. Prima rappresentazione 2 ore. Parcheggio gratuito. 040/390613; **contrada@contrada.it; www.contrada.it.**

TEATRO MIELA. Piazza Duca degli Abruzzi 3, tel. 040-365119. Ore **18.30:** «Smagliature», inaugurazione mostra personale dell'artista Raffaella Busdon, a cura di Maria Campitelli. Proposta di Bonawentura e Gruppo78, International Contemporary Art. Ingresso libero.

L'ARMONIA - TEATRO «SILVIO PELLICO» di via Ananian (Ts). Ore **20.30:** la Compagnia I zercanome presenta la commedia brillante «Vertigini» testo e regia di Gianfranco Gabrielli. Prevendita alla Biglietteria di Galleria Protti (Ts) e alla cassa del Teatro un'ora prima dello spettacolo (tel. 040/393478). www.teatroarmonia.it - info@teatroarmonia.it.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. 15.30, 18.30, 21.45: «Il signore degli anelli - Le due torri».

ARISTON. Viale R. Gessi 14, tel. 040-304222. Ore **16, 18.05, 20.10, 22.15:** «Ma che colpa abbiamo noi» di e con Carlo Verdone e con Margheria Buy, Antonio Catania, Anita Caprioli, Stefano Pesce. 4.a settimana di successo.

EXCELSIOR. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Ore **15.30, 18.30, 21.30:** «Gangs of New York» di Martin Scorsese, con Leonardo DiCaprio, Daniel Day-Lewis e Cameron Diaz.

SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Ore **15.30, 17.45, 20, 22.15:** «L'appartamento spagnolo» di C. Klapisch, con Audrey Tautou, Romain Duris e Judith Godrèche. Entrate nella casa più divertente di Barcellona!

F. FELLINI. V.le XX Settembre 37 tel. 040/636495. Solo domani e domenica alle **15.20** e **16.45:** «Spirit cavallo selvaggio».

F. FELLINI. CINEMA D'ESSAI. V.le XX Settembre 37 tel. 040/636495. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Frida» con Salma Hayek, Antonio Banderas, Valeria Golino, Edward Norton, Alfred Molina, Ashley Judd e Geoffrey Rush. Una storia di forza e determinazione al femminile. Una vita coraggiosa priva di compromessi di una «rivoluzionaria» della politica, dell'arte e del sesso.

GIOTTO 1. Via Giotto 8, tel. 040-637636. 16.30, 19, 21.30: «Prova a prendermi» di S. Spielberg con L. DiCaprio e T. Hanks.

GIOTTO 2. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Il gioco di Ripley» di Liliana Cavani con John Malkovich.

NAZIONALE 1. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163. 17, 19.30, 22: «Prova a prendermi» di S. Spielberg con L. DiCaprio e T. Hanks.

NAZIONALE 2. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «L'importanza di chiamarsi Ernest» con Rupert Everett e Judi Dench (premio Oscar). L'Inghilterra scandalosa di Oscar Wilde.

NAZIONALE 3. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «White oleander» con Michelle Pfeiffer, Renée Zellweger e Robin Wright Penn. Tratto dall'omonimo best seller di Janeth Fitch con un cast stellare tutto al femminile.

NAZIONALE 4. 16.30, 20.30: «Prendimi l'anima» di Roberto Faenza. Una storia scomoda tra Jung, Freud e una ragazza che getta un'ombra inquietante sui padri della psicanalisi.

NAZIONALE 4. 18.15 e **22.15:** «Mr. Deeds» un uragano di risate con Adam Sandler e Winona Ryder.

NAZIONALE HARRY POTTER. Domani e domenica solo alle **15** ultimi due giorni.

SUPER. Via Paduina 4, tel. 040-367417. 16, 18, 20.10, 22.20: «A proposito di Schmidt» con Jack Nicholson. Vincitore di 2 Golden Globe e probabile candidato agli Oscar.

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832. 18, 20, 22: «Insomnia» di Christopher Nolan con Al Pacino, Robin Williams.

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. 16.30, 18.20, 20.15, 22.00: «Natale sul Nilo» con C. de Sica e M. Boldi. (Sabato e domenica anche «Il Pianeta del tesoro»).

UDINE

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE. Biglietteria tel. 0432-248418 - Biglietteria online: www.teatroudine.it. 7 febbraio ore **20.45** (fuori abb.) Concerto Fotogramma. Nicola Piovani pianista e direttore, I solisti dell'Orchestra Aracoeli, testi di Vincenzo Cerami.

TEATRO CLUB - TEATRO NUOVO «GIOVANNI DA UDINE» - ERT: Akropolis 3, 7 febbraio 2003 ore **20.45** Palazzo Pico di Fagagna, Teatro Metastasio presenta «Serata di gala. Omaggio ad Harold Pinter» di e con Claudio Morganti. Info e prevendite: Teatro Club 0432/507953.

CINECITY - MULTIPLEX 12 SALE. PRADAMANO (UD), Strada Statale 56 Udine-Gorizia, 2000 metri dall'uscita autostradale Udine Sud, Posti numerati. Ingresso ad orari fissi. Parcheggio gratuito 1500 posti auto. Informazioni al n. 0432-409500 r.a., **www.cinecity.it. Film in programmazione.** «A proposito di Schmidt» **17.25, 19.50, 22.20,** con Jack Nicholson. «Il gioco di Ripley» **20.20, 22.30,** di Liliana Cavani. «L'importanza di chiamarsi Earnest» **18.45, 20.40, 22.35.** «Moonlight mile» **18.20, 20.30, 22.40,** con Dustin Hoffman, Susan Sarandon. «Mr. Deeds» **16.50, 20.40, 22.25,** con Adam Sandler. «Prova a prendermi» **16.30, 17.10, 19.10, 19.50, 21.45, 22.30,** con Leonardo DiCaprio. «Frida» **16.15, 20.25.** «White Oleander» **18.30, 22.40,** con Michelle Pfeiffer. «L'appartamento spagnolo» **18.30, 22.25,** di Cedric Klapisch. «Il signore degli anelli - Le due torri» **16.40, 18.45, 20.05, 22.15.** «Gangs of New York» **16.15, 17.45, 19.20, 22.20,** con Leonardo DiCaprio, Cameron Diaz, Daniel Day-Lewis. «Prendimi l'anima» **16.45, 20.40,** di Roberto Faenza. «Harry Potter: la camera dei segreti» **17.20.** «Spirit - cavallo selvaggio» **16.40.**

CERVIGNANO

TEATRO P.P. PASOLINI. «Il pianista» **18.15, 21.** Ingresso € 5.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE (www.teatromonfalcone.it). Stagione concertistica 2002-2003. Ore **21 - 23,** Galleria Comunale d'Arte Contemporanea. Suoni in corso - Lezioni/concerto: «Ars magnetica. Nuovi strumenti per la generazione, l'elaborazione e il controllo del suono», incontro con Paolo Solcia. Ingresso libero.

TEATRO COMUNALE (www.teatromonfalcone.it). Stagione cinematografica 2002-2003. Ore **18, 20, 22:** «Sex is Comedy» di Catherine Breillat. Con Anne Parillaud. V.M. 14 anni.

TEATRO COMUNALE (www.teatromonfalcone.it). Stagione concertistica 2002-2003. Mercoledì 12 febbraio, ore **20.45:** «Broadway Musical Gala». Biglietti alla Cassa del Teatro (ore 17-19), Utat - Trieste, Acus - Udine.

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE. Infoline: 0481-712020, www.kinemax.it.

KINEMAX 1. «Prova a prendermi»: **17.10, 19.50, 22.30.**

KINEMAX 2. «Il signore degli anelli: le due torri»: **17.40, 21.15.**

KINEMAX 3. «Gangs of New York»: **18.30, 21.45.**

KINEMAX 4. «Il gioco di Ripley»: **17.50, 20.10, 22.20.**

KINEMAX 5. «Mr. Deeds»: **17.45, 20, 22.10.**

GORIZIA

KULTURNI CENTER «L. BRATUŽ». Pomeriggi d'inverno. Rassegna di teatro di figura per bambini, sabato 8 febbraio ore **16.30** Ciallo Mare Minimal Teatro (Empoli) Albero. Biglietti alla cassa.

TEATRO G. VERDI (www.comune.gorizia.it). Stagione 2002/2003. Prevendita fino all'11 febbraio di Musical - On Broadway all the Jazz, balletto di Roma con André De la Roche. Orario del botteghino di corso Italia dalle 16 alle 19. Per informazioni tel. 0481/33090-383202.

CORSO. Sala Rossa. 17, 19.40, 22.20: «Prova a prendermi», con Tom Hanks e Leonardo DiCaprio.

Sala Blu. 17.30: «White Oleander», con Michelle Pfeiffer e Renée Zellweger. **20, 22,20:** «Moonlight Mile - Voglia di ricominciare», con Dustin Hoffman e Susan Sarandon.

Sala Gialla. 17.45, 20, 22.15: «L'importanza di chiamarsi Ernesto», con Rupert Everett e Colin Firth. **Lunedì, martedì, giovedì e venerdì primo spettacolo pomeridiano intresso euro 4.**

VITTORIA. Sala 1. 17.40, 21.15: «Il signore degli anelli: le due torri».

Sala 2. 18.15, 21.30: «Gangs of New York»».

Sala 3. 17.45, 20, 22.10: «Mr. Deeds».

Da stasera su Raidue il programma comico condotto da Vergassola e Panicucci

Bulldozer, l'anti Zelig

Tanti personaggi ma niente imitazioni e parodie

Le trasmissioni più seguite

Vince la Rai grazie al derby

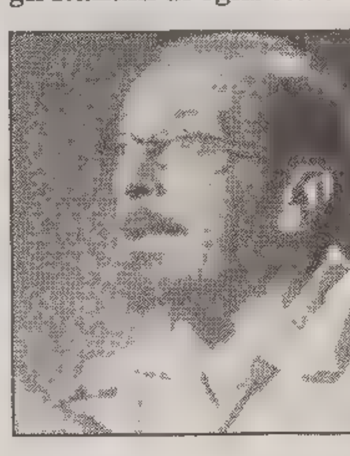
ROMA Il derby Lazio-Roma, partita di Coppa Italia, vince la gara degli ascolti di mercoledì sera totalizzando uno share del 27.71% e 8.067.000 telespettatori. Successo per Raiuno anche in seconda serata con «Porta a Porta» che ha segnato il 21.05% di share.

Complessivamente nel «prime time» le reti Rai hanno fatto registrare il 47.41% di share contro il 44.03% delle reti Mediaset. La Rai segnala il buon esordio per «Paolo Limiti show» con il 13.79 di share. Su Canale 5 «Striscia la notizia» è stato il programma più visto della giornata con uno share del 29.68%, mentre il varietà «Galà della pubblicita» ha ottenuto uno share del 18.86%.

ROMA Raidue sfida Zelig: ci prova da stasera con «Bulldozer», il nuovo programma di comici che andrà in onda il venerdì sera dalle 23,15. Condotto da Dario Vergassola e da Federica Panicucci, lo spettacolo vedrà sfilare sul palco di un'ambientazione da cantiere industriale i tanti sconosciuti talenti della comicità italiana, selezionati per l'occasione.

A tenerli a battesimo, David Riondino, Rocco Barbaro, Caterina Guzzanti, e poi ospiti inaspettati. Un lungo casting per quella che vorrebbe diventare fucina di nuovi comici in Rai, vero e proprio laboratorio del cabaret. Il temuto concorrente Zelig, che con i suoi 7 milioni di telespettatori ha ormai consolidato il proprio successo, sarà pure stimolo per la neonata vetrina di personaggi. Lo assicura Giorgio Gori, produttore del format, di recente trasmigrato proprio da Italia 1: «Bulldozer nasce con ambizioni moderate» conferma Gori, «senza obiettivi audience da record. La sfida resta stimolante e gli ingredienti non mancano».

Tutto rigorosamente dal vivo, il programma si snoda sul tema dei provini. Sarà l'ansia di apparire in televisione, che dalle Veline in poi sembra aver contagiato gli italiani di ogni età e condizione, l'intenzione satirica che legherà tutti i personaggi e gli interventi. A bando imitazioni e parodie, di cui è affollata la Tv, saranno invece nevrosi e paranoie a dare vita a gag, motti e battute dei nuovi protagonisti. Ci saranno il consumatore entusiasta, alias Rocco Barbaro, onnivoro shopping-dipendente. Il poeta, con l'elmetto bloccato con un piede su una mina, Davide Riondino. La miss appena eletta e la ricca antipatica, i panni vestiti da Caterina Guzzanti. Un originale insegnante di lingua interpretato da Enrique Balbotin. E poi Miki e Lesc, scombinati buttafuori, Bove e Linardi, figuranti pronti a sparare a zero su tutti. Carlo Denei, il cantautore masochista che prega il pubblico per essere insultato, in preda al morbo di Arcore. Insomma una ricca banda di comici «cialtronissimi», come affettuosamente li chiama Vergassola, da cui ci si aspetta esibizioni e gerghi pronti a diventare luoghi comuni del quotidiano.

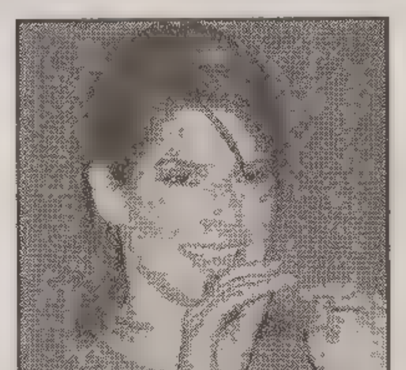


Dario Vergassola

Per loro spalla di gran classe Federica Panicucci, in un ruolo per lei del tutto inedito. Vergassola poi sarà il solito inarrestabile umorista, un po' cinico, un po' sfigato, «in missione per conto di Bertinotti», dice lui, «per affondare la Rai e la Lega».

n.c.

OGGI IN TV



Su Italia 1 «Speed» di Jan De Bont

Velocità pericolosa per Reeves e Bullock

I film

«**Speed**» (Usa, '94) di Jan De Bont con Keanu Reeves, Sandra Bullock (*nella foto*), Dennis Hooper (Italia 1, ore 21). Uno squilibrato prima riempie di tritolo un ascensore, poi mette una bomba su uno scuolabus che esploderà quando il tachimetro scenderà sotto le 50 miglia l'ora.

«**Lo sport preferito dall'uomo**» (Usa, '64) di Howard Hawks con Rock Hudson, Pauka Prentiss, Jhon McGiver (Retequattro, ore 16.10). Roger, scrittore di best-seller sulla pesca, in realtà non l'ha mai praticata. Ma il suo capo lo costringe a partecipare a una gara...

«**La casa dei boschi**» (Francia, '71) di Maurice Pialat con Pierre Doris, Fernand Gravey (Raitre, ore 0.50, in «Fuori orario»). Un villaggio dell'Ile-de-France negli anni della prima guerra mondiale. La casa dei boschi è quella in cui vivono i coniugi Albert e Jeanne Picard. Alle loro cure sono stati affidati tre bambini. Avvenimenti ora lieti ora tristi si susseguono nella vita del villaggio.

Gli altri programmi

Raitre, ore 20.50

La conquista dello spazio

Sabato 1 febbraio 2003. Lo Shuttle Columbia esplode, in fase si rientro, nei cieli del Texas. Su questo incidente, ancora una volta, si rincorrono ipotesi, teorie e si lanciano accuse. «Enigma» propone un documento eccezionale: la storia delle imprese spaziali, dalle verità ufficiali ai mille dubbi, dal primo volo orbitale fino alla conquista della Luna, dai primi incidenti ai grandi successi.

Raiuno, ore 22.55

Le ultime da Baghdad a Tv7

A Tv7, il settimanale del Tg1, l'inviata a Baghdad Lilli Gruber descrive il clima all'indomani delle accuse lanciate all'Iraq dal segretario di Stato americano Powell e alla vigilia della visita del capo degli ispettori dell'Onu, Blix. In scaletta anche un'inchiesta sugli Sms, un reportage dalla Galizia, in Spagna, a due mesi dal naufragio della petroliera «Prestige», un servizio sulle baby sitter, filmati inediti degli scontri fra teppisti laziali e romanisti al derby di mercoledì. Per la prima volta le immagini del tesoro dei Savoia e, ancora, la storia dei corazzieri gemelli in servizio al Quirinale. Infine un incontro con il regista Franco Zeffirelli, i 50 anni dell'Eni la «quinta sorella» e un servizio sulla Libia.

La7, ore 20.30

A «Otto e mezzo» si parla di storia

Il teologo e politologo americano Michael Novak, portabandiera del cattolicesimo neoconservatore, è l'ospite di «Otto e mezzo», l'approfondimento quotidiano di Giuliano Ferrara e Luca Sofri. Ospiti anche Dario Antiseri, professore di Scienze politiche alla Luiss di Roma, Alberto Melloni, professore di Storia contemporanea a Princeton e, in collegamento da Firenze, lo storico Franco Cardini.

RADIO

Radiouno

6.00: GR1 (07.00-08.00); 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.20: GR Regione, 7.34 Questione di soldi; 7.50: Incredibile ma falso; 8.26: GR1 Sport; 8.35: Golem; 8.45: Capitan Cook; 9.00: GR1 Cultura; 9.10: Radio anch'io; 10.00: GR1 (11.00); 10.05: Questione di borsa; 10.40: Il Baco del Millennio; 11.00: GR1 Spettacoli; 11.30: GR1 Titoli, 11.45 Pronto, salute, 12.00 GR1 Come vanno gli affari, 12.10 GR Regione, 12.30 GR1 Titoli, 12.35 Paradoaco ori, 13.25 GR1 Sport, 13.30 Parlamento news, 13.40 Hobo, 14.00 GR1 Medicina e Società; 14.10 Nuovi italiani, 14.20 Voci dal mondo, 14.30, GR1 Titoli, 14.40 Magazine 15.00 GR1 Scienze; 15.05. Ho perso il trend; 15.30: GR1 - Titoli; 16.00 GR1 Come vanno gli affari; 16.05 Baobab, 16.30 GR1 Titoli; 17.00: GR1 Europa; 17.30: GR1 Titoli - Affari, 18.00: GR1 Bit; 18.30: GR1 Titoli; 18.35 Mondomotor, 18.50 Incredibile ma falso, 19.00 GR1 (21.00), 19.30 GR Affari, 19.36 Ascolta, si fa sera, 19.40 Zapping; 21.00 GR1 (22.00-23.00), 21.05 Zona Cesarini, 23.05 GR1 Parlamento, 23.23 Lomin e cam on, 23.35 Demo, 23.45 Radiouno musica, 24.00 Il giornale della mezzanotte; 0.33 La notte dei misteri, 1.00. Aspettando il giorno, 2.00 GR1 (03.00-04.00-05.00), 2.05 Bell'Italia, 5.30 Il Giornale de Mattino, 5.45 Bolmare, 5.50 Permesso di soggiorno

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00: Incipit; 6.01: Il Cammello di Radio2 - Il caffe' di Max e Roby; 6.30: GR2 (07.30-08.30-10.30); 7.00: La sveglia; 7.54: GR Sport; 8.00: Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio, 8.50 Sissi; 9.00: Il ruggito del coniglio; 11.00: Il Cammello di Radio2 - La TV che balla; 12.30: GR2 (13.30 15.30-17.30), 12.47: GR Sport, 13.00: 28 minuti; 13.40: Viva Radio2; 15.00 Atlantis, 17.00 Il Cammello di Radio2, 18.00 Caterpillar, 19.54 GR Sport, 20.00 Alle 8 di sera, 20.35 Dispenser, 21.00 Il Cammello di Radio2; 21.30 GR2, 21.35 Ultrasuoni Cocktail, 23.00 Il Cammello di Radio2 - Viva Radio2 (R), 24.00 La Mezzanotte di Radiodue; 2.00: Incipit (R); 2.01: Alle 8 di sera (R); 2.29: Atlantis (R); 4.10: Solo musica.

Radiotre 95.6 o 96.5 MHz/1602 AM

6.00. Il Terzo Anello. Dedica Musicale; 6.45: GR3 (08.45-10.45); 7.00. Radio3 Mondo, 7.15 Prima Pagina, 9.00 Il Terzo Anello Dedica musicale; 9.30 Il Terzo Anello Ad alta voce, 10.00 Radio3 Mondo, 10.30 Il Terzo Anello Dedica Musicale, 10.50 Radio 3 Scienza; 11.30: La strana coppia; 12.00: I concerti del mattino; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR3 (16.45-18.45); 14.00: Il Terzo Anello: Dedica Musicale; 14.30: Il Terzo Anello. Lacrime e sorrisi; 15.00. Fahrenheit, 15.10: Storyville; 18.00: Il Terzo Anello. Storia del Tubo; 19.05: Hollywood party; 19.50: Radio3 Suite; 20.30: Produzioni: il 900 inglese Samuel Beckett; 22.00: La stanza della musica; 22.45. GR3; 0.15: Fonorama; 1.30: Il Terzo Anello: Ad alta voce, 2.00: Notte Classica.

Notturno Italiano

24.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30. Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale 91,5 o 87,7 MHz/819 AM

7.20: Tg3, Giornale radio del Fvg - Onda verde regione; 11.30: Undicietrenta, 12.30: Tg3, Giornale radio del Fvg; 13.34 Pomeridiana; 14.03: Pomeridiana; 14.50 Accesso; 15: Tg3, Giornale radio del Fvg, 18.30: Tg3, Giornale radio del Fvg
Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari de l'Adriatico.
Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz)*
7: Segnale orario - Gr mattino; 7.20: Il nostro buongiorno; Calendarietto; 7.30: La fiaba; 8. Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Diagonali culturali. Ves poet svoj dolg; 9: Musica leggera; 9.30: Pagine di musica classica; 11: Notiziario e rassegna de la stampa, 11.10: Intrattenimento a mezzogiorno, 13: Segnale orario - Gr delle 13; 13.20: Musica corale; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: La radio per le scuole: Scuola elementare Prezihov Voranc di S. Dorligo; 14.30: Pot-pourri; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale, 17.10: Romanzo a puntate Ivanka Hergold «Il colteilo e la mela». Regia di Sergej Verc; 17.20. Pot-pourri; 18: Avvenimenti culturali; 18.40: Intermezzo musicale; 19: Segnale orario - Gr della sera, 19.25: Arrivederci a domani e chiusura.

Radio Punto Zero Trieste 101.1 o 101.6 MHz / Regione 101.3 MHz/100...

Ogni giorno: Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo, 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati, 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati
Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia»
Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività 97.5 o 97.9 MHz / 97.0 o 98.3 MHz

7.02 L'Almanacco, con Sara, 7.05 I Buongiorno news, con Barbara de Paoli, 7.10 Disco news, la proposta della settimana, 8.15 Gr Oggi Gazzettino Giuliano news, 8.20 Radiotrafic viabilità, 8.45. Gr Oggi, le ultime da mondo, 9.02 Paolo Agostinelli, 9.10 Disco news, la proposta della settimana, 9.45 Gr Oggi, le ultime dal mondo 10.05 Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05 Mattinata news, ospiti e musica con Sara, 11.06 Disco news la proposta de la settimana, 11.45 Gr Oggi, le ultime da mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 14.02: The Factory House, a cura di Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj; 15.02: The Black Vibe, con Lilio Costa; 15.05: Disco news, la proposta della settimana; 16.05: Pomeriggio radioattivo, con Paolo Agostinelli, Cesare e Paul, 17.05: Disco news, la proposta della settimana; 17.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 18.05: Mind The Gap, con Veronica Brani; 19.05: Music Box «Lookin'around», con Barbara de Paoli; 19.20: Radiotrafic viabilità; 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 20.05: Dal Tramonto all'alba, house story; 21: Rewind, grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 22 Dal tramonto all'alba, da dancefloor di tutto il mondo.
Solo mercoledì. 16: In orbita.
Solo martedì e giovedì. 20.05: In orbita cafè.
Solo venerdì. 13: Disco Italia (1.a parte) con Barbara de Paoli.
Solo domenica. 10: Disco Italia (completa).
Sabato pomeriggio e domenica pomeriggio. 13.30: Disco Italia (2.a parte), classifica italiana con Barbara de Paoli; 14: Hit international, classifica di preferenze con Diego; 16: The Dance Chart, classifica dance con Lilio Costa; 17: Euro Chart, le più trasmesse in Europa con Paolo Agostinelli; 20: House story, dai dancefloor di tutto il mondo; 22: The Dance Chart (replica); 24: No Control, house&deep.

Radio Company

6: Non ci posso credere (con Alex Bini e Vittorio Ferro); 7: Svegliaaaaaa (con Paolo Zippo); 7.30. Lo sfigometro (con Cristina Dori); 8: Mattinata scatenata (con Paolo Zippo); 8.40: Gioco «Paparazzi»; 9: Company News; 9.20: Gioco «Company Velox»; 10: Only the best; 10.05: Pinky Magazine (con Paolo Zippo e Cristina Dori); 11: Company News Flash; 11: Mattinata scatenata 2.a p. (con Cristina Dori); 12: Coppia Company (con Cristina Dori); 13: Company News 2 a edizione; 13.05: Olelè olalà facce la ascoltà (con Virtual Dj Velvet), 14: 347 (con Max Biraghi); 16: Only The Best; 16.20: Company Superstar (con Stefano Ferrari); 17: Company News Flash: 17.05: Fortissimi ediz. compressa, 17.20 Company Hit 4 U (con Stefano Ferrari), 17.45 Gioco «Company Velox», 17.45 Mix to mix (con Helen), 18.15 Company Compilation (con Stefano Ferrari) 18.45 Calling London (con Severino in diretta da Londra); 19 In fila per tre (con Pietro), 19.20 Sfigometro di sera; 20 Only The Best, 20.05 Company Eyes, 21 Free Company

Radio Fantastica

Dalle 0.00 alle 24.00. Fantastica le 100 canzoni più gettonate, 8.30, 12.30, 15.30, 18.30, 20.30, 22.30 Fantastica news' dalle 8.00 ogni due ore Disco Fantastico, 8.30, 12.30, 15.30, 18.30, 22.30, Turn over, dalle 7.00 ogni 2 ore La Classifica, 14.30, 17.30, 19.30, 21.30, 0.01, 1.00, 2.00, Fantastica Dance; 7.30, 9.30, 11.30, 13.30, 16.30, 20.30, 23.30: Ultim'ora; dalle 7.59 ogni 2 ore: Turn Over Short.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

- 6.00 EURONEWS
- 6.30 TG1 - CCISS
- 6.45 UNOMATTINA. Con Roberta Capua e Luca Giurato.
- 7.00 TG1 (8.00-9.00)
- 7.05 ECONOMIA OGGI
- 7.30 TG1 FLASH L.I.S.
- 9.30 TG1 - FLASH
- 10.40 TUTTOBENESSERE. Con Daniela Rosati.
- 11.10 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO
- 11.20 APPUNTAMENTO AL CINEMA
- 11.25 CHE TEMPO FA
- 11.30 TG1
- 11.35 S.O.S. UNOMATTINA. Con Roberta Capua.
- 12.00 LA PROVA DEL CUOCO. Con Antonella Clerici.
- 13.30 TELEGIORNALE
- 14.00 TG1 ECONOMIA
- 14.05 CASA RAIUNO. Con Massimo Giletti.
- 16.15 LA VITA IN DIRETTA. Con Michele Cucuzza.
- 16.50 TG PARLAMENTO (ALL'INTERNO)
- 17.00 TG1 (ALL'INTERNO)
- 17.10 CHE TEMPO FA (ALL'INTERNO)
- 18.45 L'EREDITA'. Con Amadeus.
- 20.00 TELEGIORNALE
- 20.35 IL CASTELLO
- 20.55 IL COMMISSARIO REX. Telefilm. "Roulette russa" - "Lo champagne maledetto"
- 22.50 TG1
- 22.55 TV7
- 23.45 GIORNI D'EUROPA
- 0.05 COMUNICAZIONE POLITICA
- 0.20 TG1 NOTTE
- 0.40 NONSOLOITALIA
- 1.00 SOTTOVOCE: MARICA MORELLI. Con Gigi Marzullo.
- 1.40 RAI EDUCATIONAL - DRUG STORIES
- 2.10 RAINOTTE
- 2.15 VITE BLINDATE. Film (drammatico). Di Alessandro Di Robilant. Con Angela Molina, Angelo Infanti.
- 3.45 SAN FRANCISCO - OMICIDIO SENZA PROVE. Film (thriller '96). Di Don De Fina. Con William Russ, Cheryl Pollak.
- 5.05 HOMO RIDENS
- 5.30 TG1 NOTTE (R)

RAIDUE

- 7.00 GO CART MATTINA
- 7.05 L'ALBERO AZZURRO: LA MISSIONE SPAZIALE
- 9.00 CRESCERE, CHE FATICA. Telefilm.
- 9.20 E VISSERO INFELICI PER SEMPRE. Telefilm.
- 9.45 RAI EDUCATIONAL - UN MONDO A COLORI
- 10.00 TG2 NOTIZIE
- 10.05 SI, VIAGGIARE
- 10.15 NONSOLOSOLDI
- 10.25 METEO 2
- 10.30 NOTIZIE
- 10.45 TG2 MEDICINA 33
- 11.00 I FATTI VOSTRI. Con Stefania Orlando e Paola Saluzzi.
- 13.00 TG2 GIORNO
- 13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'
- 13.50 TG2 SALUTE
- 14.05 AL POSTO TUO. Con Alda D'Eusanio.
- 15.30 L'ITALIA SUL DUE. Con Monica Leofreddi.
- 16.30 CUORI RUBATI. Telenovela.
- 17.00 STREGA PER AMORE. Telefilm.
- 17.25 DIGIMON TAMERS
- 17.50 TG2 - NET - METEO 2 - FLASH L.I.S.
- 18.10 RAI SPORT SPORTSERA
- 18.35 SERENO VARIABILE
- 18.50 I NOSTRI SOLDI
- 19.05 STREGHE. Telefilm. "Le tre scimmie"
- 20.00 CARTONI ALLE VENTI
- 20.10 I CLASSICI DISNEY
- 20.30 TG2 - 20.30
- 20.55 EXCALIBUR
- 23.10 BULLDOZER. Con Dario Vergassola e Federica Panicucci.
- 0.15 TG2 NOTTE
- 0.40 TG2 SI, VIAGGIARE
- 0.50 TG PARLAMENTO
- 1.00 METEO 2 - APPUNTAMENTO AL CINEMA
- 1.10 MR. CHAPEL. Telefilm.
- 1.50 RAINOTTE
- 1.52 TG2 SALUTE (R)
- 2.00 ZIBALDONE - CASO PER CASO
- 2.25 IL CAFFE' (R)
- 2.55 TUTTOBENESSERE (R)
- 3.25 CERCANDO CERCANDO
- 4.10 ANIMA E IMMAGINE
- 4.15 NET.T.UN.O - NETWORK PER L'UNIVERSITA' OVUNQUE

RAITRE

- 6.00 RAINEWS 24 MORNING NEWS
- 8.05 RAI EDUCATIONAL - ALFABETO ITALIANO
- 8.50 RAI EDUCATIONAL - VIAGGIO NEI LUOGHI DEL SACRO
- 9.05 ASPETTANDO COMINCIAMO BENE
- 10.00 COMINCIAMO BENE
- 12.00 TG3 - RAI SPORT NOTIZIE - TG3 METEO
- 12.25 TG3 CIFRE IN CHIARO
- 12.40 RAI SPORT - SPECIALE FERRARI
- 13.40 COMUNICAZIONE POLITICA
- 14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
- 14.20 TG3 - TG3 METEO
- 14.50 TG LEONARDO
- 15.00 TGR NEAPOLIS
- 15.10 TG3 - GT RAGAZZI
- 15.20 SCREEN SAVER
- 15.55 I CARTONI DELLA MELEVISIONE
- 16.15 LA MELEVISIONE FAVOLE E CARTONI
- 17.00 COSE DELL'ALTRO GEO. Documenti.
- 17.40 GEO & GEO. Documenti.
- 18.20 TG3 METEO
- 19.00 TG3
- 19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
- 20.00 RAI SPORT TRE
- 20.15 BLOB
- 20.30 UN POSTO AL SOLE. Telenovela.
- 20.50 ENIGMA. Con Andrea Vianello.
- 23.00 TG3
- 23.05 TG REGIONE
- 23.15 TG3 PRIMO PIANO
- 23.35 NON C'E' PROBLEMA
- 24.00 TG3 - TG3 METEO
- 0.10 RAI EDUCATIONAL - INTERNET CAFE'
- 0.40 APPUNTAMENTO AL CINEMA
- 0.45 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE

◆ Trasmissioni in lingua slovena

- 20.25 L'ANGOLINO
- 20.30 TGR

CANALE5

- 6.00 TG5 PRIMA PAGINA
- 7.55 TRAFFICO - METEO 5
- 7.58 BORSA E MONETE
- 8.00 TG5 MATTINA
- 8.45 VERISSIMO MATTINA
- 9.30 TG5 BORSA FLASH
- 9.35 MAURIZIO COSTANZO SHOW (R)
- 10.55 SQUADRA MED - IL CORAGGIO DELLE DONNE. Telefilm. "Decisioni difficili"
- 11.55 GRANDE FRATELLO (R)
- 12.30 VIVERE. Telenovela.
- 13.00 TG5
- 13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
- 14.15 CENTOVETRINE. Telenovela.
- 14.45 UOMINI E DONNE. Con Marià De Filippi.
- 16.10 AMICI - DI MARIA DE FILIPPI
- 17.00 VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA. Con Cristina Parodi.
- 18.30 GRANDE FRATELLO
- 19.00 PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti.
- 20.00 TG5
- 20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
- 21.00 MICONSENTA. Con Pippo Franco e Leo Gullotta.
- 23.20 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
- 1.00 TG5 NOTTE
- 1.30 STRISCIA LA NOTIZIA (R)
- 2.00 GRANDE FRATELLO
- 2.30 TG5 (R)
- 3.00 STEFANIE. Telefilm.
- 3.45 TG5 (R)
- 4.15 FITZ. Telefilm.
- 5.00 AMICI DI PAPA'. Telefilm.
- 5.30 TG5 (R)

ORO GIOIELLI
ARGENTI OROLOGI
D'EPOCA E MODERNI
BERNARDI & BORGHESI
VIA SAN NICOLO, 36 TRIESTE
TEL. 040/639006 040/630037

ITALIA1

- 7.00 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
- 9.00 TARZAN. Telefilm. "Trafficanti nella giungla"
- 9.30 WHO'S THAT GIRL?. Film (commedia '87). Di James Foley. Con Madonna, Griffin Dunne.
- 11.30 MAC GYVER. Telefilm. "Mondo di silenzio"
- 12.25 STUDIO APERTO
- 13.00 STUDIO SPORT
- 13.40 DETECTIVE CONAN
- 14.05 TUTTI ALL'ARREMBAGGIO!
- 14.30 I SIMPSON
- 15.00 BEVERLY HILLS, 90210. Telefilm. "Investimenti rischiosi"
- 15.50 WHAT A MESS SLUMP E ARALE
- 16.15 POKEMON, THE JOHTO LEAGUE CHAMPIONS
- 16.45 ROBA DA GATTI
- 17.05 HAMTARO PICCOLI CRICETI, GRANDI AVVENTURE
- 17.30 DUE GEMELLE E UN MAGGIORDOMO. Telefilm. "L'angelo della morte"
- 18.00 WILLY IL PRINCIPE DI BEL AIR. Telefilm. "Strategia per una conquista"
- 18.30 STUDIO APERTO
- 19.00 RELIC HUNTER. Telefilm. "La dea della guerra"
- 20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
- 21.00 SPEED. Film (azione '94). Di Jan De Bont. Con Keanu Reeves, Dennis Hopper, Sandra Bullock.
- 23.25 MAI DIRE GRANDE FRATELLO
- 23.55 STUDIO APERTO PRESENTA: LUCIGNOLO
- 1.00 STUDIO SPORT
- 1.25 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
- 1.35 AMICI DI MARIA DE FILIPPI (R)
- 2.15 HIGHLANDER. Telefilm.
- 3.20 NON E' LA RAI
- 4.25 TALK RADIO
- 4.35 MOANA, L'ISOLA DEL SOGNO. Film (documentario '60). Di A. Sceverda Gorsky.
- 6.00 STUDIO SPORT (R)
- 6.20 STUDIO APERTO - LA GIORNATA (R)
- 6.30 UNA FAMIGLIA DEL 3. TIPO. Telefilm.

RETE4

- 6.00 I DUE VOLTI DELL'AMORE. Telenovela.
- 6.40 LIBERA DI AMARE. Telenovela.
- 7.25 T.J. HOOKER. Telefilm. "Il re della collina"
- 8.15 PESTE E CORNA. Con Roberto Gervaso.
- 8.30 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
- 8.45 QUINCY. Telefilm. "Meglio morto che vivo"
- 9.45 BATTICUORE. Telenovela.
- 10.30 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
- 11.30 TG4
- 11.40 FORUM. Con Paola Perego.
- 13.30 TG4
- 14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
- 15.00 SOLARIS - IL MONDO A 360 GRADI. Documenti.
- 16.00 SENTIERI. Telenovela.
- 16.10 LO SPORT PREFERITO DALL' UOMO. Film (commedia '64). Di Howard Hawks. Con Rock Hudson, Paula Prentiss.
- 18.55 TG4
- 19.35 SIPARIO DEL TG4
- 19.50 TERRA NOSTRA 2 - LA SPERANZA. Telenovela.
- 20.55 BAND OF BROTHERS. Film tv (guerra). Di Tom Hanks. Con Tom Hanks, Scott Grimes.
- 23.00 PERCORSI. Con Benedetta Massola.
- 23.05 WEST WING - TUTTI GLI UOMINI DEL PRESIDENTE. Telefilm. "Sindrome da attentato"
- 0.05 CUBA LIBRE - LA NOTTE DEL GIUDIZIO. Film (azione '93). Di Stephen Hopkins. Con Emilio Estevez, Cuba Gooding jr., Stephen Dorff.
- 1.05 TG4 RASSEGNA STAMPA (ALL'INTERNO)
- 2.15 LE MALIZIE DI VENERE. Film (drammatico '75). Di Massimo Dallamano. Con Laura Antonelli, Rex Duval.
- 3.35 IL TRAFFICONE. Film (commedia '74). Di Bruno Corbucci. Con Lino Banfi, Adriana Asti.
- 5.10 PESTE E CORNA
- 5.20 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
- 5.30 COME ERAVAMO

LA 7

- 6.00 METEO - OROSCOPO - TRAFFICO
- 7.00 OMNIBUS LA7
- 9.15 MIA ECONOMIA
- 9.30 DONNE ALLO SPECCHIO (R)
- 10.05 LINEA MERCATI
- 10.10 CAROLINE IN THE CITY. Telefilm.
- 10.40 SPECIALE TG LA7 - LA NUOVA ROSSA
- 12.00 TG LA7
- 12.15 LINEA MERCATI
- 12.20 SPORT7
- 12.30 S.M.A.C. - SPETTACOLO, MUSICA, ARTE E CULTURA
- 13.00 L'ISPETTORE TIBBS. Telefilm.
- 14.00 UN MARITO IDEALE. Film (commedia '47). Di Alexander Korda. Con Michael Wilding, Paulette Goddard.
- 16.00 FA LA COSA GIUSTA. Con Irene Pivetti.
- 16.50 DONNE ALLO SPECCHIO. Con Monica Setta.
- 17.30 N.Y.P.D.. Telefilm.
- 18.25 NATIONAL GEOGRAPHIC - ADVENTURE ZONE. Documenti.
- 19.20 SFERA NEWS. Con Andrea Monti.
- 19.45 TG LA7
- 20.15 LINEA MERCATI
- 20.20 SPORT 7
- 20.30 OTTO E MEZZO. Con Giuliano Ferrara e Luca Sofri.
- 21.30 SFERA. Con Andrea Monti.
- 23.30 TG LA7
- 23.50 NOTTE DA LUPI
- 24.00 SEX AND THE CITY.. Telefilm.
- 0.20 STAR TREK. Telefilm.
- 1.25 MURPHY BROWN. Telefilm.
- 1.55 CAROLINE IN THE CITY. Telefilm.
- 2.25 OTTO E MEZZO (R)
- 3.20 DUE MINUTI, UN LIBRO
- 3.25 CNN INTERNATIONAL

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■

TELEQUATTRO

- 7.05 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
- 7.10 IL NOTIZIARIO
- 7.35 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
- 7.40 PRIMA MATTINA: MIS MAS
- 9.00 LEONELA. Telenovela.
- 9.30 IL SUPERMERCATO PIU' PAZZO DEL MONDO. Telefilm.
- 10.00 EMPIRE INC.. Telefilm.
- 10.50 UN UOMO TRANQUILLO. Film (commedia '52). Di John Ford.
- 13.10 IL NOTIZIARIO
- 13.30 STREAM NEWS
- 14.00 IL CONDOMINIO
- 14.30 I RAGAZZI DEL FARO. Telefilm.
- 17.10 IL NOTIZIARIO (R)
- 17.30 STREAM NEWS
- 17.45 ADNKRONOS
- 18.00 AL CAFFE'
- 18.30 A TUTTO SPORT
- 19.10 IL NOTIZIARIO
- 20.05 ITINERARI DI CULTO
- 20.30 W L'ITALIA
- 22.10 PERCORSI NELL'ARTE E NELLA CULTURA
- 22.30 IL NOTIZIARIO
- 23.00 MUSICA, CHE PASSIONE!
- 23.15 LA SPIA DAI DUE VOLTI. Film (spionaggio '66). Di John Newland.
- 0.40 IL NOTIZIARIO (R)
- 1.10 SPECIALE IPPICA E SCOMMESSE.

TELEFRIULI

- 6.40 TELEGIORNALE F.V.G.
- 7.10 TG INN
- 8.00 RASSEGNA STAMPA
- 8.30 TG D'EPOCA
- 8.45 BUONGIORNO FRIULI
- 10.00 BUONGIORNO FRIULI (R)
- 13.00 CUCINOONE
- 13.15 TELEGIORNALE F.V.G.
- 13.30 LOOK A ME (R)
- 14.00 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
- 18.15 TG INN
- 18.35 ECONOMIA SENZA CONFINI
- 19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
- 19.35 SPORT IN... SERA
- 20.00 CAMPAGNA AMICA
- 20.30 PUNTO BLU
- 21.00 IL PIANETA BEAT LES
- 22.55 TELEGIORNALE F.V.G.
- 23.25 SPORT IN... SERA
- 24.00 SPORT DAILY

IL PICCOLO
IL PICCOLO
IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ

CAPODISTRIA

- 13.45 PROGRAMMI DELLA GIORNATA
- 14.00 TV TRASFRONTALIERA
- 14.20 EURONEWS
- 14.30 SLOVENIA MAGAZINE
- 15.00 ARTEVISIONE
- 15.30 LA SAGA DELLA FORMULA 1. Documenti.
- 16.00 ZONA SPORT
- 16.25 BASKET: UNION OLIMPIJA - MONTEPASCHI SIENA (R)
- 18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
- 19.00 TUTTOGGI
- 19.30 L'ALTALENA
- 20.00 TUTTOGGI
- 20.30 ITINERARI
- 21.00 FOLKEST 2002
- 22.00 TUTTOGGI - II EDIZIONE
- 22.15 MAPPAMONDO. Documenti.

RETE A

- 11.00 ENERGY
- 12.00 AZZURRO
- 13.00 COMPILATION
- 14.00 CALL CENTER
- 15.00 INBOX
- 16.00 PLAY.IT
- 17.00 TGA FLASH
- 17.05 MADE IN ITALY CHART
- 18.00 MUSIC MEETING
- 18.50 TGA FLASH
- 19.00 AZZURRO
- 20.05 MUSIC ZOO
- 20.30 CHART.IT
- 21.30 100% ALTERNATIVE
- 22.30 MUSIC LINK

ANTENNA 3 TS

- 11.50 SUL FAR DE MESOGIORNO
- 12.20 NOTES OROSCOPO
- 12.30 ORE 12
- 12.45 NOTIZIE FLASH
- 13.00 RASSEGNA STAMPA
- 13.45 NOTES OROSCOPO
- 18.00 FOX KIDS
- 19.00 AMICI ANIMALI
- 19.10 ECONOMIA SENZA CONFINI
- 19.30 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
- 20.00 SERVIZI SPECIALI
- 20.45 A MERENDA CON I BELUMAT (R)
- 22.45 SORGENTE DELLO SPIRITO
- 23.00 AGORA'
- 23.15 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
- 23.55 IL CINEMA SEXY DI ANTENNA 3

TELEPORDENONE

- 11.05 VICHY IL VICHINGO
- 13.15 REMEMBER ANNI 60/90
- 18.05 LE OSTERIE
- 18.30 BLOCK NOTES
- 19.15 TELEGIORNALE
- 20.05 L'OCCHIO
- 20.45 SOTTO RETE
- 21.35 ECONOMIA SENZA CONFINI
- 22.10 SILENZIO, LA PAROLA AI CITTADINI
- 22.35 TELEGIORNALE
- 23.10 L'OCCHIO
- 0.20 FILMATO EROTICO. Film.

MTV

- 10.10 PURE MORNING
- 12.00 FLASH
- 12.10 MUSIC NON STOP
- 14.00 DISMISSED
- 14.30 RANMA 1/2
- 15.00 TOTAL REQUEST LIVE!
- 16.00 MUSIC NON STOP
- 16.50 FLASH
- 17.00 SELECT
- 18.00 VIDEOCLASH
- 19.00 HIT LIST ITALIA
- 20.00 MUSIC NON STOP
- 21.00 GLI OSBOURNE
- 21.30 MTV MAD
- 22.00 BANZAI
- 22.30 PETS
- 23.00 JACKASS
- 23.30 THE ANDY DICK SHOW
- 23.55 FLASH
- 24.00 BRAND: NEW
- 1.00 MUSIC NON STOP

DIFFUSIONE EUR.

- 9.00 TNE CONSIGLIA...
- 12.00 LISCIO IN TV
- 13.00 TNE GIORNALE
- 13.15 ATLANTIDE
- 13.30 STREET LEGAL. Telefilm.
- 14.30 TNE CONSIGLIA...
- 18.30 STREET LEGAL. Telefilm.
- 19.25 TNE GIORNALE
- 19.40 ATLANTIDE
- 19.55 CANI FEDELI AMICI DELL' UOMO. Documenti.
- 20.25 TNE GIORNALE
- 21.00 AREA DI RIGORE
- 23.00 TNE GIORNALE
- 23.35 CRONACHE TREVIGIANE
- 24.00 FILM. Film.

ITALIA 7

- 6.50 BUON SEGNO
- 7.00 AI CONFINI DELL'ARIZONA. Telefilm.
- 7.45 NEWS LINE
- 8.15 COMING SOON TELEVISION
- 8.30 MATTINATA CON...
- 12.20 BUON SEGNO
- 12.30 NEWS LINE
- 13.00 UGO RE DEL JUDO
- 13.30 PILLOLOTTO
- 13.45 NINO IL MIO AMICO NINJA
- 14.00 TARTARUGHE NINJA ALLA RISCOSSA
- 14.30 BLUE HEELERS. Telefilm.
- 15.30 NEWS LINE
- 16.00 POMERIGGIO CON...
- 18.00 BONANZA. Telefilm.
- 19.00 NEWS LINE
- 19.40 PILLOLOTTO
- 19.50 TARTARUGHE NINJA ALLA RISCOSSA
- 20.20 LASSIE. Telefilm.
- 20.50 SU LE MANI, CADAVERE! SEI IN ARRESTO. Film (western '72). Di Leon Klimowsky. Con Peter Lee Lawrence, Espartaco Santoni.
- 22.45 BIKINI DRIVE IN. Film (commedia '95). Di Fred Olen Ray. Con Ross Hagen, Richard Gabai.
- 0.35 BUON SEGNO
- 0.45 NEWS LINE
- 1.00 COMING SOON TELEVISION
- 2.00 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

- 6.00 NOTIZIARIO
- 7.30 RANMA
- 8.00 SAMPEI
- 8.30 LEGITTIMA DIFESA. Film (poliziesco '47).
- 10.30 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
- 11.30 MAL D'AMORE. Film (drammatico '90).
- 13.30 IL LOTTO E' SERVITO
- 14.00 CARTONI ANIMATI
- 16.00 SEVEN SHOW
- 17.30 SUN COLLEGE
- 19.00 NOTIZIARIO
- 19.30 SAMPEI
- 20.50 L'OSTAGGIO. Film.
- 22.30 SEVEN SHOW

TELECHIARA LUXA TV

- 7.15 SUMAN
- 7.30 ROSARIO
- 9.00 SCOOP. Telefilm.
- 10.00 I RAGAZZI DEL FARO
- 10.30 TELECHIARA PER VOI
- 12.00 I SALMI
- 13.00 IL SICOMORO
- 15.20 LETTERE A DON MAZZI
- 15.30 ROSARIO
- 16.00 SUMAN
- 17.15 TERRALUNA
- 18.00 TELECHIARA PER VOI
- 19.00 NOTIZIARIO
- 19.45 SAT 2000
- 20.00 LE VIE DEI CANTI
- 20.30 DOWNLOAD

SPAGNA

Grandi club indebitati: il bimensile spagnolo «Mercado de Dinero» ha pubblicato una notizia sconcertante: decine di club calcistici spagnoli hanno contratto debiti per un valore complessivo pari a un miliardo di euro. Al primo posto in questa poco invidiabile classifica spicca, infatti, il Barcellona del neo-tecnico Rodomir Antic, con uno spaventoso buco di oltre 230 milioni di euro.

OGGI IN TV

0.00 Telefriuli: Sport Daily
1.00 Italia 1: Studio sport
6.00 Italia 1: Studio sport (R)
7.54 Radiodue: GR Sport
8.26 Radiouno: GR1 Sport
12.20 Telemontecarlo: Sport7
12.40 Raitre: Rai Sport - Speciale Ferrari
12.47 Radiodue: GR Sport
13.00 Italia 1: Studio sport
13.25 Radiouno: GR1 Sport
16.00 Capodistria: Zona sport
16.25 Capodistria: Basket: Union Olimpija - Montepaschi Siena (R)
18.10 Raidue: Rai Sport Sportsera
18.30 Telequattro: A tutto sport
19.35 Telefriuli: Sport in... sera
19.54 Radiodue: GR Sport
20.00 Raitre: Rai Sport Tre
20.20 Telemontecarlo: Sport 7

ARTERITE VIRALE

Varenne potrebbe godere di particolari deroghe ai limiti riproduttivi imposti agli stalloni positivi al test dell'arterite virale. Il regolamento del ministero della Salute, atteso nei prossimi giorni, potrebbe limitare al minimo i vincoli che attualmente vietano l' utilizzo del seme congelato o anche semplicemente refrigerato nei paesi dell'Unione europea.

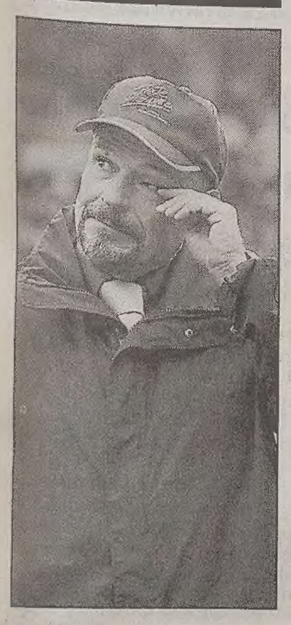
www.padovanefigli.it - e-mail: padovan@dealer.piaggio.com
CONCESSIONARIA
Padovan & Figli
PIAGGIO
Trieste
Via Flavia 47
tel. 040.83.23.650
RICAMBI OFFICINA CARROZZERIA E CENTRO REVISIONI IN SEDE

SPORT

CALCIO SERIE B Amilcare Berti ha avvisato i giocatori che questo mese pagherà in ritardo

Triestina, stipendi congelati

«Nessun problema di liquidità, voglio solo lanciare un segnale»


Amilcare Berti

TRIESTE Amilcare Berti ha temporaneamente chiuso i rubinetti: stipendi congelati e palla al centro. Il presidente della Triestina ieri ha convocato il rappresentante della squadra Filippo Masolini per comunicargli che questo mese non pagherà con la consueta regolarità. La notizia è trapelata ieri pomeriggio subito dopo l'allenamento ed è stata puntualmente confermata dal numero uno della società. «Sì è vero, ho avvisato i giocatori che la mensilità di gennaio arriverà con una quindicina di giorni di ritardo. Non è una questione di liquidità, semplicemente è venuto il momento di lanciare un preciso segnale. E' un atto simbolico. Potevo farlo prima, ma avevo paura di poter intaccare il momemto magico della squadra». Ma a chi vuole lanciare questo segnale il presidente? Al sistema calcio in generale, ai calciatori e anche alla città. «In primo luogo non posso essere sempre scambiato per Babbo Natale. D'accordo che questa è un'oasi felice e che i giocatori sono protetti da un contratto, ma sono rimasto male per il fatto che neanche quei giocatori che avevano ricevute offerte serie da alcuni club alla fine sono andati via. Quanto ai titolari, c'è molta attenzione per i più giovani ma nessuno è venuto ufficialmente a chiedermeli. Nonostante tutto ho ritenuto opportuno rinforzare la squadra con Rigoni, Carbone e Ramon. Solo Maietta, invece, è partito». Berti sottolinea che la sospensione degli stipendi non deve suonare come un provvedimento punitivo ma nel contempo non fa nulla per nascondere che nelle ultime due partite non gli è piaciuto il comportamento degli alabardati.

Il presidente si aspettava anche qualche risultato più sostanzioso dal Sistema Trieste, il consorzio di aziende creato ad hoc per supportare la società. «Per il momento sono stati raccolti solo 60 mila euro a una settimana dalla scadenza dell'iniziativa. Per carità, ringrazio tutti quelli che ci hanno aiutato ma quella cifra la Triestina la brucia in appena tre giorni di fronte a un esborso mensile di un miliardo e mezzo di vecchie lire». La società però ha incassato 25 mila euro dai costruttori e ne prenderà almeno 30 mila dalla Confartigianato. Il problema della chiusura dei rubinetti in realtà è più complesso e trova una parziale spiegazione nella crisi che ha investito tutto il calcio. «In serie B c'è chi non paga da tempo, chi paga il 50 per cento degli emolumenti e chi paga la metà senza però versare i contributi. La Triestina era in controtendenza, finora ha sempre tirato fuori tutti i soldi con puntualità. Ma non è giusto che io continui a prelevare il denaro dai miei conti. La Lega da tempo non liquida con regolarità i soldi della mutualità (le quote versate dai club di serie A a quelli più piccoli) che altro non sono che i contributi garantiti ai cadetti. Non tutti sono in grado di farlo oppure non vogliono più farlo. Il sistema va a rotoli. «Finora abbiamo ricevuto meno di un milione di euro, non c'è più certezza sulle entrate. A questo punto devo verificare se le banche mi possono scontare i crediti che vanto nei confronti della Lega. Sotto il profilo tecnico questa è un'operazione di factoring. E così ho chiesto un po' di tempo ai giocatori». Per Rossi è una tegola in più, non sa come reagirà lo spogliatoio ma per il momento preferisce non fare commenti.

Maurizio Cattaruzza

Le misure di sicurezza adottate dalla questura. Ieri Rossi ha provato la formazione: tornano Bega e Pagotto

Vietato partire per Venezia senza biglietto

TRIESTE «Chi è sprovvisto di biglietto non potrà acquistarlo nel capoluogo veneto e non potrà per nessuna ragione accedere alla struttura sportiva». Il comunicato della questura di Trieste parla molto chiaro: domenica al Penzo di Venezia entreranno solo i triestini possessori dei 1.800 biglietti andati letteralmente a ruba. Una capienza aumentata, utilizzando un settore di solito occupato dai veneziani, perché all'inizio i posti riservati agli ospiti erano solo 1.250.

Sembra di rivivere la finale play-off della C2 quando, le ridotte dimensioni del Baracca di Mestre, accontentarono solo a una parte dei tifosi alabardati. Accade lo stesso a pochi chilometri, nella vicina laguna, per un derby triveneto della serie B. Il limite è dettato da problemi connessi all'agibilità dello stadio: prima di tutto la sicurezza, ci mancherebbe altro. Partiranno così 7 pullman organizzati dai Triestina club (chi è in possesso del biglietto per lo stadio e del ticket per il traghetto può ancora aggregarsi), molti mezzi privati e almeno un migliaio in treno (nessun speciale, sarà utilizzato soprattutto l'ordinario delle 10.55) che accoglierà gli ultras.

Al Penzo, insomma, la Triestina potrà contare sul sostegno dei propri tifosi. Sembrerà quasi di stare al Rocco, una spinta in più per la squadra di Rossi che ieri pomeriggio ha provato (il tecnico ha come al solito mescolato le carte) la formazione anti-Venezia. Scontato il rientro tra i pali di Pagotto, quello in mezzo alla difesa di Bega, mentre Zanini tornerà a occupare la fascia fin dal primo minuto al posto di Muntasser. Sull'altra corsia, invece, De Poli dovrà fare i conti con un'agguerrita concorrenza. Nei tre tempi della partitella è tornato a farsi notare Baù: serpentine, tempi giusti nel dare la palla, tanta voglia di vedere la porta e firmare autografi. Molto probabilmente l'allenatore lo porterà in panchina.

Serve un giocatore pronto a saltare l'uomo, oltre al ritrovato Zanini (a segno ieri con un delizioso pallonetto a cucchiaio, mentre Gubellini è andato a segno di testa), ma tra gli attaccanti bisognerà mandare più di qualcuno in tribuna. Affari dell'allenatore, che dovrà scegliere anche il reparto dei centrocampisti. Oltre alla probabile conferma del terzetto Masolini-Budel-Delnevo, non è da sottovalutare il rientro di Gentile. Uno che non butta mai via un pallone. Se l'alternativa a Fava è Beretta (a meno che Rossi non opti o cambi il modulo in corso d'opera, scegliendo il 4-4-2), l'unica vera incognita interessa il ruolo di terzino destro. Il titolare rimane Ferri, fresco della ritrovata convocazione nell'under 21 di Gentile, anche se molto probabilmente gli sarà preferito uno il neoalabardato Carbone e Medri.

Pietro Comelli

Il difensore Ciccio Bega rientrerà a Venezia.

L'incognita Poggi per Bellotto

MESTRE Che il Venezia sia una squadra che si esalta nei momenti di difficoltà è un fatto. Sampdoria e Ancona avevano aperto brecce micidiali nel morale arancioneroverde, Cagliari e Bari hanno invece ribadito la solidità psicologica della truppa di Gianfranco Bellotto. «Cosa è cambiato? I risultati». Risposta secca quella del tecnico di Camposampeiro. «In aggiunta a un atteggiamento mentale diverso, e a un pizzico di buona sorte, che non guasta mai».

Poggi freme per giocare, Bellotto frena, ma non intende scoprire troppo in anticipo le sue carte. «Aspettiamo le prossime ore prima di prendere una decisione definitiva. Bisogna anche tener conto che dopo la Triestina ci sarà la sosta». Traduzione: meglio non rischiare. Ma Poggi è un elemento troppo importante per lasciarlo in tribuna, il rebus rimarrà aperto fino a domani a mezzogiorno. Venezia al debutto al «Rocco» aveva sorpreso un po' tutti, Triestina compresa. «Sembra sia passato un secolo da quella partita – ricorda Gianfranco Bellotto – andammo in campo con una preparazione limitata, un'organizzazione di gioco non ottimale e una conoscenza reciproca approssimativa. Eppure quella sera capii che questo gruppo aveva un cuore immenso. Dopo diciannove partite decisamente migliorate la preparazione atletica e la conoscenza sul campo. Mi auguro di ripartire con un risultato analogo all'andata. Sarebbe importante per avvicinarci ulteriormente alla salvezza».

IL CASO

Il giocatore e la compagna se la cavano con un'oblazione

Negri costretto a pagare per le molestie al telefono del suo ex allenatore Reja

GORIZIA Stagione calcistica 1998/1999: l'attaccante Marco Negri, tornato in Italia dopo una trionfale stagione in Scozia con i Glasgow Rangers (32 gol in 29 partite, ricordano gli almanacchi), trova un ingaggio nel Vicenza, in serie A. Ma le cose vanno male per la squadra (che retrocederà nonostante il cambio di allenatore, con il goriziano Edy Reja al posto di Franco Colomba a quattordici giornate dalla fine) e anche per lui, nove presenze appena e un solo gol, all'Empoli. Con Reja poi proprio non si trova, non c'è rapporto. Anzi, peggio. Molto peggio, visto che Marco Negri e la sua compagna, Monica Turchi, furono denunciati per molestie e disturbo telefonico al tecnico.

Quattro anni dopo al Tribunale di Gorizia si è svolta l'udienza davanti al giudice unico Cosma: Negri e la Turchi, assistiti dall'avvocato Sgubbi di Bologna, hanno chiesto e ottenuto di chiudere la loro vicenda penale con un'oblazione. Pagando 774 euro a testa vedranno estinto il reato, anche se la persona offesa (l'allenatore Edy Reja è assistito dall'avvocato goriziano Paolo Bevilacqua) potrà poi avviare una causa civile per vedersi riconosciuti i danni materiali e morali subiti.

Telefonate moleste dunque pagate a caro prezzo, quelle di Marco Negri, oggi in forza al Livorno dopo un'altra parentesi scozzese segnata però da un infortunio e da lunghi tempi di recupero. Certo, a Vicenza pare che perfino i muri del «Menti» sapessero quanto «difficili» fossero i rapporti tra Reja e il giocatore, nato a Milano 33 anni fa, ma cresciuto a Staranzano e con un passato calcistico anche nell'Udinese, prima vestire pure le maglie di Novara, Ternana, Cosenza, Perugia, Cagliari e Bologna sempre in ascensore tra la B e la A. Nessuno però si sarebbe mai immaginato un'appendice così: fatto è, in ogni caso, che a un certo punto iniziarono ad arrivare a Reja strane telefonate, sia al numero di casa a Lucinico, sia al cellulare. Alcune silenziose, altre accompagnate da molestie. Il tecnico - che ora allena il Catania - avvisò la polizia che avviò le indagini: emerse così che quelle chiamate erano partite dall'apparecchio in uso a Negri.

Chiesta e ottenuta dal giudice l'oblazione, ora le parti si ritroveranno il 5 giugno per prendere atto dell'avvenuto pagamento dei 1548 euro complessivi. La domenica prima, il 31 maggio, il Livorno di Marco Negri giocherà in casa del Catania di Edy Reja per la penultima giornata del campionato di serie B: chissà se i due, incrociandosi negli spogliatoi, si saluteranno...

Guido Barella

COPPA ITALIA

Poco spettacolare e avara di emozioni la partita di andata in cui le due squadre hanno innanzitutto badato a non prendere gol. Rimandato il verdetto

Pareggio in bianco tra Perugia e Milan, prevale la prudenza

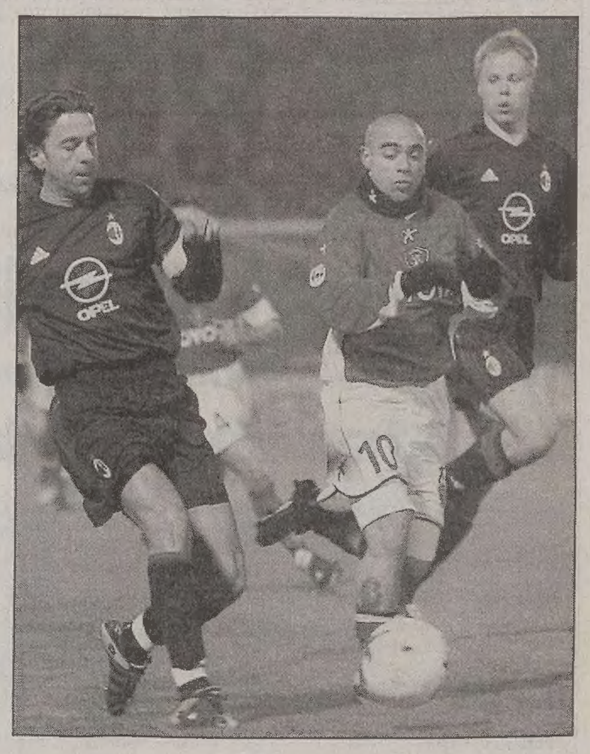
Perugia 0
Milan 0

PERUGIA: Kalac; Sogliano, Di Loreto, Milanese; Zè Maria, Tedesco, Obodo (st 23' st Pagliuca), Fusani, Grosso; Miccoli, Vryzas (st 38' st Caracciolo).
MILAN: Abbiati; Simic, Laursen, Costacurta, Kaladze; Brocchi (st 29' st Ba), Pirlo, Ambrosini; Rivaldo (st 33' st Shevchenko), Leonardo (st 17' Seedorf); Tomasson.
ARBITRO: Ayroldi di Molfetta.
NOTE: ammoniti Milanese, Ambrosini, Brocchi. Spettatori: 20 mila circa.

PERUGIA Milan e Perugia non hanno offerto lo spettacolo che avevano promesso. Anzi, hanno giocato a tratti con il freno a mano tirato e lo 0-0 è stato la logica conseguenza di questo atteggiamento. Giusto pareggio e verdetto finale rimandato all'incontro di ritorno.

Clima particolarmente freddo e due squadre abbottonate che innanzitutto non vogliono prendere gol. Perfino il Perugia rinuncia alla sua consueta aggressività per non farsi infilzare dai rossoneri. Una rete subita in casa può costare l'eliminazione. Evidentemente ambedue le squadre, una volta arrivate fin qui, vorrebbero approdare in finale. Per l'undici di Cosmi sarebbe un grande traguardo e un ottimo cavallo di Troia per arrivare in Europa mentre la formazione di Ancelotti insegue il Grande Slam chiesto dal presidente Berlusconi. Milan e Perugia hanno poca voglia di scoprire tutte le loro carte anche perchè domenica si ritroveranno nuovamente di fronte e la posta in palio sarà veramente importante. Cosmi tuttavia è stato di parola: presenta in campo la miglior formazione con Miccoli (un po' alterno) e Vryzas in attacco; dall'altra parte Ancelotti fa parzialmente scattare il turnover. Davanti ci sono Tomasson, Rivaldo e Leonardo. Mancano i veri bomber e si vede. I rossoneri giocano a sprazzi, preoccupati più che altro di tenere in pugno la partita. Gli umbri invocano il rigore per una caduta di Milanese dopo un contatto con Kaladze ma l'arbitro Ayroldi non ci crede e ammonisce il terzino triestino. Ma la palla.gol più ghiotta ce l'ha Tomasson che spreca tutto.

Anche nella ripresa Milan più attendista e padroni di casa più vicaci soprattutto quando hanno la possibilità di ripartire. All'8' Miccoli va via sulla sinistra e centra basso per Fusani che calcia alto perchè tutto sbilanciato. Brividi per Abbiati anche su una punizione di Miccoli, di poco sopra la traversa. Il Milan bada a presidiare le fasce laterali dove i perugini possono fare più male. Dopo la fiammata iniziale, la partita però si spegne di nuovo nell' ultima parte. Solo spunti individuali, poca coralità e poca intensità. Al 34' una bella girata del greco Vryzas (a lato) fa sussultare il «Curi». I rossoneri rispondono con una schiacciata di testa di Tomasson, deviata in angolo dalla piovra Kalac. Il freddo ha congelato le idee.


Il gioiellino del Perugia Miccoli inseguito dai rossoneri Costacurta e Laursen nel primo tempo.

Under 21: Cassano no, Ferri sì

ROMA L'Italia Under 21 ancora una volta senza Antonio Cassano. Non c'è infatti l'attaccante barese della Roma, c'è invece l'alabardato Ferri, nella lista dei convocati dal tecnico della nazionale, Claudio Gentile, per l'amichevole con l'Inghilterra, in programma a Carrara l'11 febbraio. Questa la lista dei convocati: Federico Agliardi (Cosenza); Marco Amelia (Livorno); Daniele Bonera (Parma); Marco Borriello (Empoli); Matteo Brighi (Parma); Paolo Cannavaro (Parma); Andrea Caracciolo (Perugia); Gaetano D'Agostino (Bari); Samuele Dalla Bona (Milan); Massimo Donati (Torino); Michele Ferri (Triestina); Andrea Gasbarroni (Sampdoria); Fabio Gatti (Catania); Maurizio Lanzaro (Cosenza); Luigi La Vecchia (Ascoli); Emiliano Moretti (Modena); Angelo Palombo (Sampdoria); Giovanni Pasquale (Inter); Giampiero Pinzi (Udinese); Giuseppe Sculli (Modena); Cristian Zaccardo (Bologna); Paolo Zanetti (Vicenza).

I convocati si raduneranno domenica, al termine delle gare di campionato, a Marina di Massa. Il primo allenamento è in programma lunedì alle 10,30 allo stadio comunale di Massa. Al termine è prevista la conferenza stampa.

2003 ST.MORITZ

SCI COPPA DEL MONDO L'americano, figlio di una coppia di «figli dei fiori», sbaraglia tutti in una giornata resa proibitiva dalla tormenta di neve

Miller, il baby hippy che sbaraglia tutti

Oro Usa della combinata, l'italiano Rocca recupera nello speciale e si piazza ottavo

ST MORITZ Oro all'americano Bode Miller, argento e bronzo ai norvegesi Lasse Kjus e Kjetil Andre Aamodt. Si è chiusa così una combinata mondiale combattutissima in cui l'emergente astro made in Usa ha sconfitta i due vecchi ultratrentenni leoni norvegesi dello sci alpino, campioni in fatto di medaglie.

È stata una gara corsa in condizioni proibitive, con temperature varianti dai -13 ai -17 sotto zero, umidità al 90 per cento, una continua nevicata, folate micidiali di vento e nuvole che andavano e venivano rendendo a tratti precaria la visibilità.

Come da previsione, gli azzurri non sono mai stati tra i migliori ma hanno comunque fatto una gara dignitosa, una esperienza importante per i Mondiali di Bormio 2005 e le Olimpiadi di Torino 2006.

Il campione della giornata è stato naturalmente Bode Miller, 25enne primogenito di una coppia di «figli dei fiori» che lo hanno portato a vivere tra i monti del New Hampshire e che lo hanno messo sugli sci poco dopo averlo svezzato. A causa delle folate di vento e della scarsa visibilità, Miller aveva chiuso la discesa in 17/a posizione con un ritardo di ben 2 secondi e 95 da Lasse Kjus che era in testa mentre Aamodt era in terza posizione. La prima manche dello slalom è servita a lui per recuperare un secondo e mezzo e piazzarsi quarto mentre Kjus e Aamodt restavano sulle posizioni della discesa. Nella seconda e decisiva manche Miller ha fatto il resto, ha recuperato tutto il distacco e si è portato al comando. I norvegesi gli sono finiti alle spalle mentre gli austriaci, che avevano due assi in corsa come Benjamin Raich e Michael Walchhofer, si sono ritrovati a bocca asciutta, vittime entrambi di inforcate. Per lo statunitense è stato così un vero trionfo dopo l'argento dello scorso anno alle Olimpiadi alle spalle sempre di Aamodt.

Gli italiani hanno fatto la loro parte, secondo aspettativa. Giorgio Rocca ha chiuso in 8/a posizione con un secondo e 69 di ritardo da Miller. Nella discesa era stato 25/o e come recupero non c'è dunque male. «In discesa mi sono divertito. È la mia prima gara. Nello slalom, invece, - ha raccontato Rocca - ho avuto problemi di visibilità, nella seconda manche altrimenti avrei potuto recuperare qualche altra posizione. Ma ho sciato con un paio di linee di febbre dato che mi sono preso un raffreddore. Adesso mi concentrerò sullo slalom speciale. Mi sento bene ed ho ottime sensazioni per quella gara, la mia gara». Secondo azzurro in classifica è poi il ventenne Peter Fill, 11/o a due secondi e 98 da Miller. Per lui è il primo mondiale. «In slalom mi sono sentito a mio agio. È la conferma - ha detto - che la scelta di fare il polivalente è quella giusta per me». Stesso discorso per il terzo azzurro in gara, l'altoatesino Michael Gufler, finito 18/o con un distacco di 5 secondi e 26. Lui e Fill sono i più giovani della pattuglia italiana che sta cercando di costruire atleti di valore anche in supergigante.

Giorgio Rocca ieri ottavo. Ancora una prova deludente.

TENNIS

Davis, Ivanisevic snobbato: gli Usa schierano i giovani

WASHINGTON Non ci sono Andre Agassi, Pete Sampras, nè Andy Roddick nella nuova squadra statunitense che, da oggi a domenica, affronterà la Croazia nel primo turno del gruppo mondiale della Coppa Davis. Al posto dei big, il capitano Patrick McEnroe, ha scelto quattro giovani di belle speranze, con ancora molta esperienza da fare. James Blake (23 anni), Mardy Fish (21), Taylor Dent (21) e Robby Ginepri (20) tenteranno l'assalto al mostro sacro del tennis croato Goran Ivanisevic e ai suoi compagni Mario Ancic e Ivan Ljubicic.

«È in atto un processo di ristrutturazione della squadra - ha spiegato McEnroe - e quindi dobbiamo fare discorsi e progetti a lungo termine. Se Agassi mi avesse chiamato per giocare, sarei stato un pazzo a non chiamarlo. Ma comunque credo in questi ragazzi; possiamo vincere o perdere, ma così è la Coppa Davis».

FORMULA UNO

La Ferrari presenta le novità del bolide che cercherà di ripetere i successi della scorsa stagione

A Maranello «si spoglia» la F2003

MARANELLO Si lascerà guardare ma non svelerà nulla di quello che non vuole far vedere. Questione di strategie, non certo di pudore. Ma anche di tempo. La nuova nata deve crescere con calma, senza fretta, tranquilla e il più possibile lontana dai confronti diretti con la concorrenza. Per questo la Ferrari del 2003, quella che da oggi, alle 11, giorno di presentazione ufficiale (diretta tv su La7 e sul sito internet www.ferrari.it), sarà chiamata ad andare oltre l'impossibile perchè erede di una stagione perfetta, si spoglia dopo mesi di attesa offrendo uno streap-tease che lascerà in parte insoddisfatti.

A Maranello, nel padiglione della Nuova Logistica quella che in casa del Cavallino chiamano il «Dirigibile» (l'abituale rimessa degli autoarticolati che portano le Rosse sulle piste di mezza Europa), si assisterà così a uno show che mischierà futuro e passato, aspettative e nostalgia (verrà ricordata dal presidente Luca di Montezemolo la figura di di Gianni Agnelli, spesso mattatore di queste giornate). La Rossa che verrà si vedrà in gara non prima di aprile, oggi mostrerà modifiche visibili nell'abitacolo (più arretrato), un passo maggiormente accorciato (anche se sarà difficile rilevarlo ad occhio nudo), «pance» accorciate di almeno tre centimetri per «miniaturizzare» i radiatori (sempre inclinati verso l'avanti e l'esterno), restringimento accentuato nel posteriore per migliorare il flusso d'aria all'altezza del cambio, nuova aerodinamica al retrotreno che potrebbe comprendere estensioni dell'alettone posteriore e una diversa carrozzeria nella zona terminale della vettura. Il «muso» alto e arcuato e la parte anteriore non cambieranno molto rispetto alla F2002: la conformazione piace, dà risultati e ha fatto scuola dato che quest'anno sono state molte le scuderie che ne hanno copiato le linee. Il resto, che è molto, verrà tenuto nascosto o modificato in corso d'opera.

Sarà Massa il nuovo test driver delle Rosse

MARANELLO Giro di valzer tra brasiliani a Maranello alla vigilia della presentazione della Ferrari per il 2003. Felipe Massa ha preso il posto di Luciano Burti come test driver al fianco di Luca Badoer. Burti ha annunciato sul sito personale (www.lucianoburti.com) la voglia di tornare a correre. «Sono grato alla Ferrari per l'opportunità che mi ha dato nel 2002 - ha scritto il brasiliano Luciano -. È stata una fantastica esperienza, che mi ha dato la possibilità di migliorare la mia tecnica, le mie conoscenze e la mia velocità. Avevo un accordo per la stagione 2003, ma ho deciso di tornare alle corse. In virtù del mio buon rapporto con la squadra, hanno acconsentito a lasciarmi libero e manterremo un contatto per future opportunità con Ferrari e Maserati».

Burti, che aveva esordito in Formula Uno nel 2000 sostituendo Eddie Irvine sulla Jaguar nel Gp di Austria, l'anno successivo cominciò la stagione con la monoposto del giaguaro per poi passare alla Prost con cui fu protagonista di due spaventosi incidenti, prima a Hockenheim (dove volò sulla testa di Michael Schumacher subito dopo il via) e a Spa (dove finì contro le barriere dopo un contatto con Irvine). Ne uscì praticamente illeso, ma la sua carriera agonistica in F1 finì praticamente lì. Ora si propone di trovare spazio in una serie diversa «dove io possa vincere le corse e magari anche il campionato».

Al suo posto, Felipe Massa, che era dato in arrivo a Maranello già da qualche settimana. Preceduto dalla fama di «nuovo Senna» il brasilianino di San Paolo aveva esordito lo scorso anno nella Sauber motorizzata Ferrari. Aveva un accordo per due stagioni ma Massa - che il 25 aprile compirà 22 anni - non è riuscito a convincere del tutto il titolare Peter Sauber.

VELA

In contemporanea con la finale in Nuova Zelanda di Coppa America

Seminario sui match race

TRIESTE Un'occasione per migliorare nel settore del match race. L'idea arriva dalla Fiv, la Federazione italiana vela, che nelle prossime settimane organizzerà nel Sud Italia un seminario tutto sul match race, con allenamenti, lezioni teoriche, e regate. L'appuntamento è a Sibari dal 20 al 23 febbraio.

È una iniziativa che si svolgerà in contemporanea con la finale di Coppa America, proprio per avvicinare i velisti italiani a questa specialità della vela. Gli allenamenti, dedicati ai velisti juniores, mirano a creare, sulle orme di Giulia Conti, la giovane velista italiana che in un anno ha scalato la classifica della ranking list italiana e mondiale nuovi campioni di questa specialità.

Campioni junior che dovranno vedersela, sui campi di regata internazionali, con i più abili velisti della specialità, tra i quali appare anche il muggesano Vasco Vascotto.

Nel suo programma per la stagione 2003, infatti, è inserito anche il calendario di match race internazionali. Dopo aver abbandonato il team Mascalzone Latino, Vascotto non ha abbandonato l'idea di arrivare ai massimi livelli di specialità, uno dei modi per farsi notare nel circuito internazionale sempre a caccia di nuovi talenti nel match race.

fr. c.

Mumm 30 a Montecarlo Kosmina ancora in gara

TRIESTE Nuovo appuntamento, nel fine settimana, per la Primo Cup, la regata dedicata ai Mumm 30 che apre la stagione a Montecarlo.

Numerosi i velisti di primo piano annunciati al via, e grande attenzione per il neonato team del padovano Mimmo Cilenti, che la settimana scorsa, proprio a Montecarlo, ha esordito con il Mumm 30 Shining jr, con alla tattica il suo «nemico» di Barcolana, Mitja Kosmina.

Cilenti, con l'equipaggio rivoluzionato rispetto a sette giorni, fa sarà al via domani anche con la collaborazione del suo team manager, Marco Guerra, nel ruolo di randista. le regate della primo cup si concluderanno domenica; il circuito italiano Mumm parte invece a metà marzo.

fr. c.

PREMI

La cerimonia di consegna fissata per lunedì in un ritrovo pubblico di Duino

Juventussi 2002 all'iridato Cumbo

Stesso riconoscimento anche alla sedicenne ciclista Cucinotta

TRIESTE Il diciassettenne triestino Fabrizio Cumbo, del circolo canottieri Saturnia, campione del mondo juniores, e la sedicenne ciclista friulana Annalisa Cucinotta, del Velo club di Latisana (Udine), sono i vincitori dei premi «Juventussi 2002».

I due atleti, scelti sulla base di un referendum promosso dall' Unione stampa sportiva italiana (Ussi) del Friuli-Venezia Giulia per valorizzare i giovani emergenti regionali, sono più di una promessa: Cumbo propone di riconfermarsi campione iridato ad Atene ad agosto, la Cucinotta ha già vinto 146 gare, aggiudicandosi otto titoli italiani di categoria.

Nel corso della cerimonia di premiazione, che si svolgerà lunedì, in un locale pubblico di Duino, verranno consegnate due borse di studio di 1000 euro ciascuna dono della Fondazione Cassa di Risparmio di Trieste alla memoria di Marco Luchetta, giornalista Rai morto a Mostar durante il conflitto nella ex Jugoslavia.

Due borse di studio al disabile Lippi campione del mondo di salto in lungo e alla udinese Ceschia

Se le sono aggiudicate gli studenti Stefano Lippi, di 21 anni, di Trieste, campione del mondo disabili nel salto in lungo e Arianna Ceschia, di 16 anni, di Udine, campionessa regionale di salto in lungo e di salto triplo, per il loro impegno nello studio e per i buoni risultati conseguiti nello sport.

I festeggiamenti si concluderanno con l'assegnazione dell'Oscar per la carriera giornalistica al triestino Danilo Soli, in attività da 52 anni.

Fabrizio Cumbo

Stefano Lippi

TENNISTAVOLO

In serie C1 Muggia batte il Sakura Grado e si porta a un punto dai primi

In B doppio successo del Kras Infantolino vince in Slovenia

TRIESTE Doppia vittoria per le ragazze del Kras impegnate nel campionato cadetto nella prima giornata di ritorno. Butazzoni, Kralj e Rustja, per il Kras Gs Market A, hanno avuto la meglio per 5-0 sull'Abbadia Lariana. «Una prova superlativa - ha commentato il direttore sportivo del Kras, Sonja Milic - anche perché all'andata avevamo perso per 4-1. Le ragazze hanno sfoderato grande grinta e tutte le loro capacità tecniche, imponendosi nettamente ». Bella affermazione anche per il Kras Gs Market B, con Tretjak, Milic e Iozzi, vincente sull'Angera per 4-1.

Nel campionato di serie B2 maschile l'evento clou era il derby tra l'Azzurra Gorizia e il Kras. All'andata si erano imposti i triestini, per 5-4. Nell'incontro di domenica hanno avuto la meglio gli isontini, ancora per 5-4. Il Kras è riuscito a conquistare tre punti con un Bojan Simoneta in gran forma e un punto con Bertolotti, vincente su Leghissa. Tutto si è deciso nella sfida tra Sulin e Bolè: il goriziano ha giocato in modo impeccabile e ha avuto la meglio per 3-2 dopo una sfida molto tesa.

Sempre per quanto riguarda il campionato di serie B2 vittoria facile per il Marostica del triestino Infantolino, vincente per 5-1 sul Bressanone. Infantolino ha gareggiato nei giorni scorsi anche all'Open di Slovenia, conquistando una vittoria sull'austriaco Matjaz Habeson, battuto per 3-0.

Nella serie C1 maschile buone notizie arrivano dal Punto d'Incontro Muggia, impostosi per 5-2 sul Sakura Grado grazie a tre punti di Frediani e uno a testa per Mian e Cipolat. I muggesani, così, mantengono nettamente la seconda piazza nella classifica del girone, staccati di una sola lunghezza dal Cinto Caomaggiore. Prova positiva, nonostante la sconfitta, anche per i triestini del Fincantieri: sono stati battuti, a fatica, per 5-3 dal Latisana dopo che all'andata avevano subito un netto 5-0.

Per la serie C1 femminile, infine, da segnalare la vittoria del Kras A sul Kras B per 5-0.

an. pug.

TRIS

Giovani sabbiaroli sulla pista di Capannelle

ROMA Sono i giovani a interpretare oggi la Tris a Capannelle sul tracciato in sabbia. Trattandosi di puledri ancora poco esperti, il miglio sulla pista particolare si presenta quanto mai incerto. Pronostico dunque abbastanza aleatorio, anche se non dispiace Cruska, dal peso accettabile e con in sella Andrea Arbau. Altri che potrebbero eventualmente interferire, Magical Barrow, Hippidion, Bel Valentino e Vignarolo, senza dimenticare Destino Blu, montato da Otello Fancera.

Premio Gail, euro 22.000, metri 1660, pista sabbia.

1) Qualcosaecambiato (63 1/2 A. Corniani); 2) Bel Valentino (61 M. Belli); 3) Brigh Shift (G. Marcelli); 4) Magical Barrow (61 M. Monteriso); 5) Irish Empery (60 1/2 A. Corrias); 6) Destino Blu (59 1/2 O. Fancera); 7) Margarite Gautier (59 1/2 G. Puccica); 8) Cruska (58 A. Arbau); 9) Hippidion (56 F. Jovine); 10) Polar's Daughter (56 M. Pasquale); 11) Bell'Irish (55 1/2 G. Temperini); 12) Vignarolo (55 1/2 S. Diana); 13) Imco South Lemon (54 1/2 M. Natalizi); 14) Marzio (54 1/2 C. Fiocchi); 15) Tommy Sabino (53 1/2 P. Convertino); 16) One Dixie Drive (52 S. Basile); 17) Volusia (51 1/2 M. Vargiu).

I nostri favoriti. Pronostico base: 8) Cruska. 12) Vignarolo. 9) Hippidion. Aggiunte sistemistiche: 4) Magical Barrow. 2) Bel Valentino. 6) Destino Blu.

Ai 211 che hanno indovinato la Tris di ieri (14-1-6) vanno 5733,03 euro; si è ritirato il 16: a 122 giocatori vanno 169,16 euro.

ger

ATLETICA

Sedici «formazioni» regionali parteciperanno domenica ai campionato italiani di società di cross. Sul parco del Cormor il triestino Pagano preceduto dal marocchino Rabia

Fincantieri Wartsila e Marathon a Modena ai tricolori di cross

TRIESTE La Fincantieri Wartsila porterà domenica a Modena la sua squadra Allievi per affrontare i Campionati italiani di società di Cross. Stessa sorte per la squadra Seniores del Marathon Trieste che parteciperà sia al Cross «corto» sia alla gara di Cross «lungo». Tali risultati sono scaturiti dopo l'effettuazione della seconda prova dei Campionati regionali di corsa campestre svoltasi al parco Cormor di Udine.

In quella occasione l'unica vittoria alabardata era scaturita da Daniela Chmet, portacolori del Cus Trieste, prima del Cross corto, davanti al trittico dell'Atletica Brugnera formato da Daniela Spilotti e dalle triestine Valentina Bonanni e Giulia Schillani. E proprio l'Atletica Brugnera ha dimostrato il suo dominio in tutte le altre gare riservate ai Seniores.

Nel Cross «lungo», il marocchino El Ati Allah Rabia ha sorprendentemente preceduto il triestino dell'Atletica Altopiano Trieste Giuseppe Pagano, da poco entrato nel giro degli Assoluti e già capace di districarsi tra i migliori specialisti della campestre. Per i portacolori del Marathon Marco Seppi e Pietro Liguori, sono arrivati rispettivamente il quinto e il settimo posto.

Nel «corto» vittoria di Stefano Scaini, promettente portacolori dell'Atletica Brugnera; sesto, ottavo, decimo e undicesimo rispettivamente Roberto Furlanich, Beniamino De Simon, Guido Potocco e Daniele Testa tutti del Marathon. Nel «lungo» femminile ha completato il tris dell'Atletica Brugnera Monia Capelli. Tra gli juniores vittorie di Eleonora Riga (Studentesca Udinese) e Matteo Redolfi (Atletica Brugnera). In campo Allievi, infine, successi di Isadora Castellani (Atletica Brugnera) e Deni Cozzi (Carniatletica). In quest'ultima categoria ottimo secondo posto del portacolori della Fincantieri Wartsila, Emanuele Valberghi, mentre i suoi compagni di squadra Gabriele Crosilla e Stefano Marussi hanno chiuso rispettivamente settimo e tredicesimo. Risultati che permetteranno al giovane terzetto alabardato di partecipare alle finali nazionali di Modena.

Queste le squadre qualificate per il Campionato italiano di società. **Allievi:** Atletica Brugnera e Fincantieri Wartsila. **Allieve:** Alto Friuli e Atl. Brugnera. **Juniores M.:** Atl. Brugnera, Malignani Ud e Atletica Gorizia. **Juniores F.:** Alto Friuli e Malignani Ud. **Senior femminile** corto: Atletica Brugnera; lungo: Atl. Brugnera. **Maschile** corto: Atletica Brugnera e Marathon Ts; lungo: Atl. Brugnera; Marathon Ts; Carniatletica.

Alessandro Ravalico

PROVINCIALI GIOVANILI

Trieste Trasporti conduce la classifica

TRIESTE La Trieste Trasporti è in vantaggio sulla Fincantieri Wartsila dopo la prima prova dei Campionati provinciale giovanili di corsa campestre disputati al campo scuola «Draghicchio» di Cologna. Michele Pecchi (Marathon), Xenia Pastor (Fincantieri), Marco Cuperlo (Fincantieri), Sara Munih (Fincantieri) e Salvatore De Filippo (Ts Trasporti) i vincitori.

Classifica esordienti (500 m): 1) Michele Pecchi (Marathon) 2'15"; 2) Marco Parlante (idem) 2'36"; 3) Alessandro Giuliani (Finc. Wartsila) 2'37". Ragazze (900 m): 1) Xenia Pastor (Finc. Wartsila) 3'32"; 2) Giulia Giberna (idem) 3'44"; 3) Marilia Catalano Castiello (Ts Trasporti) 3'45". Ragazzi (1400 m): 1) Marco Cuperlo (Finc.) 5'18"; 2) Lorenzo Giuliani (idem) 5'25"; 3) Luca Sponza (idem) 5'27". Cadette (1400 m): 1) Sarah Munih (Finc.) 5'09"; 2) Ilaria Santoro (Ts Trasporti) 5'14"; 3) Caterina Puzzer (idem) 5'17". Cadetti (1900 m): 1) Salvatore De Filippo (Ts Trasporti) 8'42"; 2) Tommaso Blasina (Fincantieri) 8'44"; 3) Roberto Maccarone (idem) 9'00". Società: 1) Trieste Trasporti 419 punti; 2) Fincantieri Wartsila 367; 3) Marathon 68; 4) San Giacomo 26.

A.R.

BASKET SERIE A Pancotto prepara la partita di domenica con Fabriano e non sa ancora chi sarà disponibile

Trieste, allenamento senza americani

Sy e Cavaliero oggi all'istituto Volta per un incontro con gli studenti

TRIESTE Segna variabile il barometro della Pallacanestro Trieste. In casa biancorossa la sconfitta in Coppa Uleb contro Zagabria è stata assorbita senza particolari traumi. Troppo penalizzanti e difficili da gestire, infatti, le assenze di Erdmann e Roberson al cospetto di uno Zeleznik presentatosi al PalaTrieste con il miglior record della prima fase.

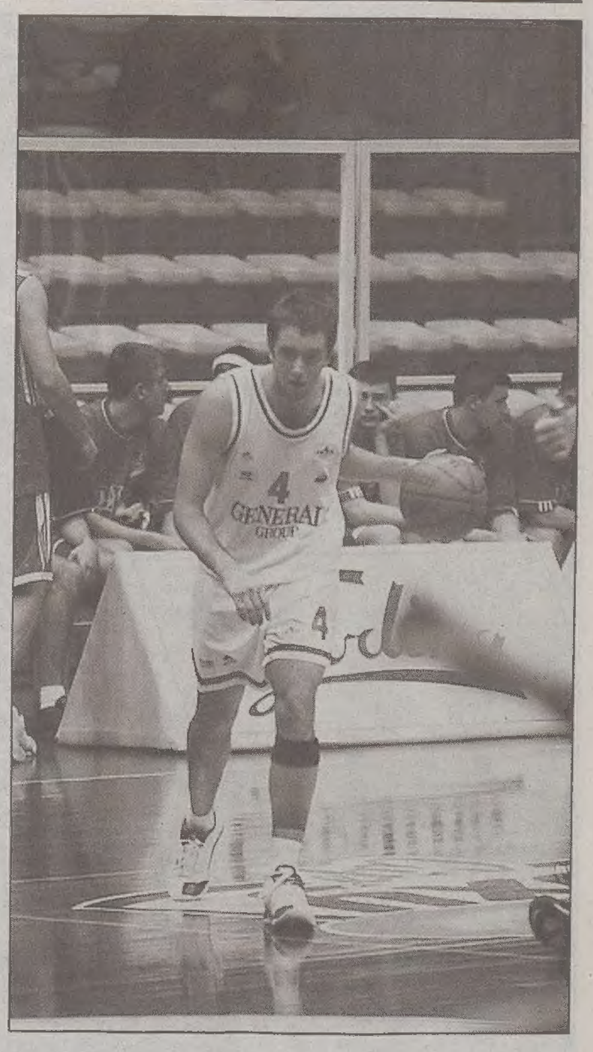
Ieri, alla ripresa degli allenamenti dopo il giorno di riposo concesso da Cesare Pancotto, l'attenzione di squadra e staff tecnico si è spostata sul campionato e sulla sfida che domenica, alle 18.15, porterà al PalaTrieste la Carifac Fabriano. Grande attenzione ai presenti, che Pancotto ha torchiato in una seduta pomeridiana all'insegna dell'intensità (c'era anche Kelecevic che ha assorbito la contusione alla coscia riportata contro Belgrado), un occhio ai due illustri fortunati il cui recupero fisico viene valutato con grande cautela.

Roberson si è presentato con cappellino blu in testa e canottiera bianca senza maniche e, seduto in panchina, si è strofinato a lungo un pezzo di ghiaccio sulla spalla dolorante. Erdmann, invece, se ne è rimasto abbacchiato e arrabbiato a bordo campo guardando con un pizzico d'invidia i compagni di squadra. L'ennesimo intoppo di una stagione difficile per Nate, costretto dalla lunga serie di infortuni a saltare un consistente numero di partite.

«È davvero una stagione no – rivela prima dell'allenamento –. Una situazione del genere non mi era mai capitata in carriera. Lo scorso anno ho saltato solamente una partita (contro la Viola a Reggio Calabria, ndr) quest'anno, ormai ho perso il conto». Erdmann, che domenica scorsa a Varese ha pagato la voglia di essere in campo e di aiutare i compagni di squadra, ha visto riacutizzarsi il dolore alla spalla ed è stato nuovamente bloccato per evitare guai peggiori. «Stasera avrei voluto allenarmi – confessa – ma i dottori hanno preferito tenermi a riposo in attesa dell'ecografia che dovrò fare domattina (oggi per chi legge). Grande prudenza, dunque, per i due americani la cui situazione viene valutata ora per ora per capire quando potranno ritornare in campo ed essere quindi nuovamente a disposizione di Pancotto.

Oggi intanto Ismaila Sy e Daniele Cavaliero saranno presenti al Volta per un incontro con gli studenti dell'istituto superiore. Un modo per avvicinare i giovani alla pallacanestro e far conoscere loro due dei protagonisti della stagione. Sy e Cavaliero si metteranno a disposizione dei ragazzi per rispondere alle domande e per scattare le fotografie di rito.

Lorenzo Gatto



Cavaliero nel match di Coppa Uleb con i serbi. (Foto Bruni)

SERIE D

L'Acli Fanin ha agganciato l'Asar Romans

TRIESTE Completato il programma dei recuperi dell'ultima giornata d'andata del girone Est di serie D. Con l'83-65 conquistato sul Breg, l'Acli Fanin completa la rincorsa al secondo posto agganciando l'Asar Romans. Un grande Pecile, 43 punti e ottime percentuali, trascina l'Autoleader al successo su una Rimaco in partita nel solo primo tempo. Non porta fortuna al Cus il cambio di allenatore (Peresson per Zubin). Studenti largamente sconfitti dal Poz & Poz Muggia di Moscolin.

lo.ga.

Autoleader 103
Rimaco 83
(18-21, 48-34, 69-53)

AUTOLEADER: Zuballi 22, Ziberna 19, Sion, Fuligno, Sponza, Serschen 2, Zanellato 8, Gant 4, Stoico 5, Pecile 43. All. Parigi.
RIMACO: Scandurla, Sandri 7, Cleva 6, Giassi 7, Cigotti 5, Zuliani 3, Tomasini 23, Zanini 19, Semeraro 3, Antonini 10. All. Todaro.

Cus 47
Poz&Poz Muggia 73
(15-17, 25-30, 29-48)

CUS: Vascotto 18, Rosso, Dagostino 15, Macovez, Piazza 6, Marchesich, Pizzamei 2, Michelone E., Danieletto 2, Michelone L. 4. All. Peresson.
POZ&POZ MUGGIA: Bergamin 22, Glavina 9, Clementi 8, Zollia 8, Rivoli 4, Maiola 11, Spadaro 1, Granà 8, Degrassi 2, Pugliese. All. Moscolin.

Acli Fanin 83
Breg 65
(28-17, 53-32, 67-45)

ACLI FANIN: Burni J. 12, Burni A. 29, Menis 7, Freno 6, Roveredo 4, Cociani 6, Martucci 6, Albanese, Piccinin 5, Colonni 8. All. Cutazzo.
BREG: Klabjan 11, Barini 7, Lovriha 5, Zeriali 6, Cociancich 22, Romano 6, Gobbo, Smilovich 4, Kralj, Pro 4. All. Krasovec.
Classifica: Panauto Ardita 32 (17); Asar Romans, Acli Fanin 26 (17); Poz&Poz Muggia 20 (16); Esso Zanetti, Cicibona 20 (17); Agrotecnica 16 (16); Arte Bittesini, Polisportiva Isontina 16 (17); Autoleader 14 (16); Rimaco, Breg 10 (17); Cus 8 (16); Barcolana 2 (17).

EUROLEGA

Montepaschi Siena sconfitta a Lubiana

LUBIANA Montepaschi Siena sconfitta a Lubiana in Eurolega: 94-92 il finale a favore dell'Union Olijmpia. La prossima settimana ultimo turno della prima fase di Eurolega.

PALLAVOLO

SERIE A2 Domattina la partenza per l'Abruzzo dell'Adriavolley Bernardi che affronterà l'Agnone

Gruska: «Siamo cambiati, vinceremo a Vasto»

Ieri non si sono allenati Guerassimov e Manià ancora influenzato

Il giocatore polacco: «Abbiamo un allenatore di alto livello che tra l'altro ci ha fatto cambiare il muro per renderlo più compatibile con le nostre altezze»

TRIESTE È fissata per domani mattina la partenza dell'Adriavolley Bernardi per la trasferta a Vasto, dove i ragazzi di Schiavon saranno impegnati con la Pallavolo Agnone, compagine che già nella gara di andata aveva dato filo da torcere ai triestini. Ma se quattro mesi fa la partita con la matricola del campionato era rivestita dalla curiosità di vedere all'opera per la prima volta al PalaTrieste i biancorossi, la gara di domenica rappresenta l'occasione per i triestini per tornare a raccogliere punti fuori dalla propria terra, visto che l'ultimo risultato utile esterno della Bernardi risale a metà dicembre con il tie-break vincente in quel di Crema.

Nello spogliatoio biancorosso la convinzione di poter far bene sembra essere radicata, come testimonia anche la banda Piotr Gruska. «Vincere in trasferta è stato per noi un problema ultimamente. Ora faremo vedere che le cose sono cambiate, nonostante ci aspetti una partita difficile e Agnone è una squadra forte. Se vogliamo arrivare in alto dobbiamo iniziare a vincere anche fuori casa, e penso che alla fine tutto dipenda da noi. Anche nelle ultime sconfitte ci siamo resi conto che ad aiutare gli avversari a vincere è stato il nostro giocare sotto tono».

La pausa di campionato ha permesso alla Bernardi di lavorare più intensamente soprattutto dal punto di vista fisico racconta l'ala polacca: «L'altra settimana abbiamo caricato molto per recuperare la giusta forma, e poi, dopo il weekend di riposo, siamo tornati a lavorare sodo per migliorare l'intesa della squadra».

Schiavon ha comunque incentrato le sedute su alcuni aspetti tecnici e tattici in cui c'era ancora da crescere. «Nella pallavolo c'è sempre da migliorare. Poi ogni allenatore ha le sue idee per come far rendere di più la squadra, e noi abbiamo la fortuna di averne uno di alto livello che quando è arrivato ha fatto cambiare alcune cose, a esempio il muro che ci permette di sfruttare meglio la nostra altezza che è elevata. Prima di tutto sarà però importante evitare gli errori banali che abbiamo fatto in tante occasioni, perché per il resto non credo abbiamo seri problemi».

Sembra essere tutto pronto, quindi, per la seconda di ritorno, partita nella quale saranno comunque presenti sia Guerassimov, ieri tenuto precauzionalmente a riposo per affaticamento, che Manià, alle prese negli ultimi giorni con l'influenza.

Cristina Puppin

Il coach Schiavon relatore alle Generali

TRIESTE Dopo Vasco Vascotto, Giuseppe Lo Duca ed Ezio Rossi, martedì toccherà al tecnico della Bernardi Luigi Schiavon vestire i panni di relatore nel ciclo dei seminari «Allenare una squadra vincente» promossi dalla Generali Assicurazioni. L'iniziativa, che vedrà protagonista il giorno successivo Cesare Pancotto, è mirata a sottolineare l'analogia tra leadership e organizzazione manageriale in ambito sportivo e nella realtà aziendale.

PALLAMANO

SERIE A1 Nel test infrasettimanale «gruppo» in crescita

Coop dalla cenerentola Gaeta Sivini potrà schierare Anusic

TRIESTE A poche ore dalla partenza per Gaeta, dove domani alle 18.30 affronterà la Lg Serfina Italia, la Coop Essepiù tira le somme di una settimana di lavoro proficua. Le sedute agli ordini del neoallenatore Piero Sivini stanno cominciando a produrre gli effetti desiderati sia per quanto riguarda l'affiatamento dei singoli in attacco, sia per quanto riguarda la difesa.

E il consueto test infrasettimanale disputato oltre confine con il Kozina ha confermato la crescita di un gruppo pronto a una sfida facile solamente sulla carta. In Slovenia, Trieste ha lasciato a riposo Anusic, il pivot fermato precauzionalmente per un colpo alla coscia rimediato nella gara casalinga di sabato scorso con Rovigo. Nulla di grave, comunque, perché Sivini potrà sicuramente gettare il suo «Dado» sul parquet di Gaeta. Una sfida, dicevamo, non facile. Perché l'avversaria di Trieste, ancora sull'ultimo posto della classifica a pari punti con Rovigo, giocherà al massimo per provare a recuperare punti su quel terzultimo posto attualmente occupato dal Sassari, che al termine della stagione garantirà la permanenza nella massima serie.

Programma della quinta giornata di ritorno: Forst Bressanone-Clai Imola (Mustari e Fabbian), Autolelli Acli Ascoli-Jchnusa Sassari (Alperan e Scevola), Gammadue Secchia-Torggler Group Merano (Iaconello e Iaconello), Tassina Pan d'Este Rovigo-Bologna (Spina e Montagner), Lg Serfina Italia Gaeta-Coop Essepiù Trieste (Mondin e Cropanise), Alpi Prato-Papillon Conversano (Cardone e Carrino).

CLASSIFICA: Papillon Conversano, Alpi Prato 38; Torggler Group Merano, Coop Essepiù Trieste 31; Gammadue Secchia 26; Clai Imola 24; Bologna 21; Forst Bressanone 17; Autolelli Acli Ascoli 12; Jchnusa Sassari 9; Tassina Pan d'Este Rovigo, Lg Serfina Italia Gaeta 7.

lo.ga.

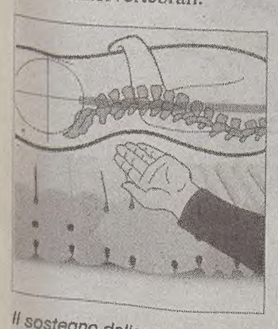
Com. al Comune L. 80 19.03.80

Informazione commerciale

LE GRANDI GIORNATE DEL LETTO E DEL MATERASSO - SCONTI FINO AL 50%

Nuovi materassi ergonomici : scopriteli da Arteni

Il letto cambia e promette un riposo ancora più sano, confortevole e personalizzato. Un esempio? I nuovi materassi ergonomici, nati dalla ricerca Falomo : caratterizzati dal verso "testa-piedi" e presentano zone di appoggio differenziate. Studiati in particolare per chi soffre di dolori dorsali – ma proprio per questo ideali per tutti – sostengono in modo soffice ma deciso la colonna vertebrale, senza comprimere le articolazioni e i dischi intervertebrali.



Il sostegno della colonna vertebrale crea i presupposti per un riposo rigenerante.

Il risultato? Un alleggerimento della pressione alle terminazioni nervose e ai vasi saguigni, che crea i presupposti per un sonno rilassante e rigeneratore.

Reti a doghe e materassi : scelta senza confronti

Progetto Casa offre una scelta senza confronti su doghe e materassi: dai modelli anallergici in schiuma di lattice, ai classici materassi a molle, ai modelli più sofisticati a molle indipendenti. Tra le marche, segnaliamo Pirelli Sapsa Bedding, Falomo e, per finire, i modelli esclusivi prodotti sulla base dell'esperienza Arteni.

Nei tre piani di Progetto Casa: reti, materassi, lenzuola, coperte, piumini, tappeti moderni e orientali, tendaggi, parure bagno e il meglio della moda intima firmata.

Materasso a molle garantito ad una piazza da € 85,00

Materasso a molle ad una piazza, in Pura Lana Vergine "Thermolana" da € 140,00

Materasso ad una piazza, in puro Lattice da € 190,00

Alcuni prezzi di materassi garantiti 10 anni, nel grande assortimento di Casa Arteni.

Non solo reti e materassi, ma tutto quello che fa "letto"

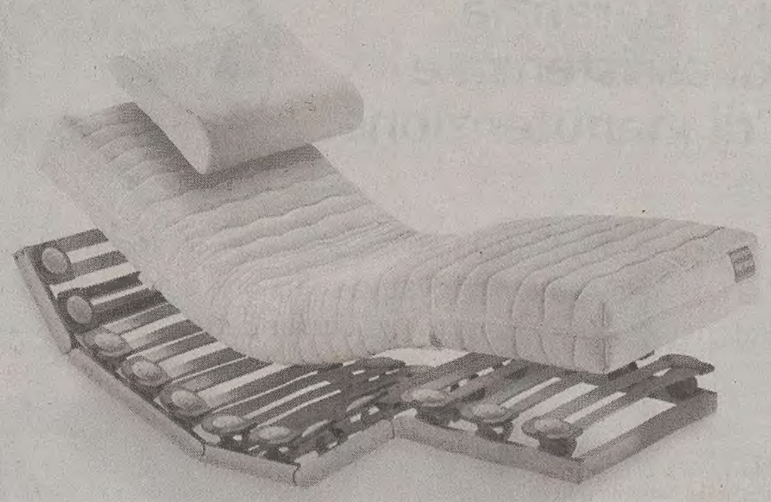
Progetto Casa propone una offerta completa e ricchissima per tutto il "letto" : le reti e i materassi, ma anche le lenzuola in cotone, in lino, in flanella e in seta; e poi le coperte, i caldi piumini originali e le imbottite più romantiche e raffinate.
Tutto si può avere anche personalizzato e su misura. Importantissima, in fine, la grande esperienza del personale, veramente specializzato e capace di consigliare e assistere il cliente nelle sue scelte.

arteni
PROGETTO CASA
Tavagnacco
Tel. 0432 661288

Woolmark
Qualità garantita

PIRELLI BEDDING

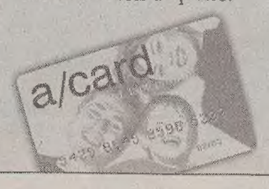
Manifattura Falomo



Il letto del futuro è già in vendita, e propone la combinazione della rete a doghe mobili con materasso ergonomico e cuscino in lattice naturale a sagomatura anatomica.

Consegne gratuite in tutta la regione

Progetto Casa assicura la consegna gratuita in tutta la regione e, se i clienti lo desiderano, provvede anche al ritiro e allo smaltimento dei vecchi materassi.
Per ottenere questi e molti altri servizi, basta richiedere la a/card Gold, completamente gratuita, anche al momento dell'acquisto.



Progetto Casa provvede gratuitamente alla consegna in qualsiasi località della regione. E, se richiesto, anche del ritiro e smaltimento dei vecchi materassi.

Fiat Stilo Multi Wagon.
Fuori station wagon, dentro monovolume.

www.fiatstilo.com

Fiat Stilo è Multi Wagon, 5 porte e 3 porte. Una grande auto, tre modi di viverla.

Con 287 euro al mese

3 anni di garanzia,
3 anni di assistenza e
3 tagliandi di manutenzione.

Adesso la famiglia Fiat Stilo è al completo. Alla 3 porte e alla 5 porte si aggiunge Fiat Stilo Multi Wagon: linee e capacità di carico di una station wagon unite a flessibilità e versatilità tipiche di una monovolume. E acquistando una Fiat Stilo con un'innovativa soluzione d'acquisto avrai inclusi nella quota mensile tre anni di garanzia*, tre anni di assistenza stradale e tre tagliandi di manutenzione. A voi non resterà che godervi la strada: quando si dice un'ottima partenza.

Prova il JTD common rail

*Due anni di garanzia contrattuale e un anno di estensione Top+.
Fiat Stilo 1.2 Actual 3 p: prezzo chiavi in mano, IPT esclusa, da 15.155,52 euro, compresa Top+ 36 mesi con garanzia, assistenza e 3 tagliandi di manutenzione programmata. Esempio di finanziamento (auto più Top+ e 3 tagliandi manutenzione): anticipo 35% da 5.304,43 euro. Finanziamento in 36 mesi, 36 rate da 286,48 euro. TAN 3%. TAEG 4,09%. Spese gestione pratica 150 euro + bolli. Salvo approvazione Sava.

Fiat Stilo. Piena di vita.

FIAT